

Radiocorriere



**Parliamo
di
Radiotre:
Cenerentola
tira
fuori le
unghie**

**La
fantascienza
celebra a Trieste i
suoi 50 anni**

Susan Strasberg
alla TV nei polizieschi
della serie «Toma»

X "Q cinecatalog

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Una grande festa sotto le stelle di Lorenzo Tozzi	14-16
Dalla proposta alla messa in onda di Giuseppe Tabasso	18-19
Comunicare situazioni e fatti di Giuseppe Marrazzo	20-22
Lo scandalo che sconvolse l'Italia di Giolitti di Gianni De Chiara	25
Credo siamo riusciti a far riflettere i telespettatori di Franco Scaglia	26-28
Anche in TV il Macbeth nero	90-91
Cenerentola tira fuori le unghie di Giuseppe Tabasso	92-94
La fantascienza ha cinquant'anni di Danilo Colombo	96-97
L'ultimo artigiano del jazz di Maria Bosio	99-101

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: v. Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/10 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del



In copertina

Figlia e allieva di Lee Strasberg, famoso direttore dell'« Actors Studio » dove si formarono tra gli altri James Dean e Marlon Brando, Eli Wallach e Paul Newman, Susan Strasberg è da anni tra le più sensibili attrici del teatro e del cinema americani. Attualmente appare in TV nei polizieschi della serie Toma (Foto Farabola)

Guida giornaliera radio e TV

	domenica	31-37	giovedì	67-73
lunedì	39-45		venerdì	75-81
martedì	47-53		sabato	83-89
mercoledì	55-65			

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco 104-105
5 minuti insieme	4	Le nostre pratiche 106-107
Dalla parte dei piccoli	5	Qui il tecnico 108
Dischi classici	6	L'angolo di Maria Luisa 109
Ottava nota		Mondotonzie 109
Il medico	8	Piante e fiori 110
Come e perché		Moda 110
Padre Cremona	10	Il naturalista 112
Leggiamo insieme	11	Dimmi come scrivi 113
Linea diretta	13	L'oroscopo 114
La TV dei ragazzi	29	In poltrona 115

lettere al direttore

Odontoiatria e prevenzione

« Gentile direttore, ho seguito la Scuola aperta sui problemi dell'odontoiatria moderna. Oggi che l'attenzione del medico si sposta dal singolo individuo all'intera popolazione, i problemi si complicano perché nessun Paese ha strutture e quadri professionali sufficienti alle esigenze di prestazioni odontoiatriche.

Scuola aperta ha centrato questi problemi, ha indicato alcune soluzioni e fatto vedere come cercano di affrontarli in Inghilterra. Certo la difesa della salute, prevenendo le malattie, è intimamente legata al comportamento dell'individuo, alla sua educazione sanitaria e quindi all'informazione nei suoi diversi aspetti. E quale migliore canale informativo della televisione? Ma venendo alla prevenzione sono necessari sia il materiale informativo che la disponibilità all'informazione da parte dei canali preposti a questa attività. Ora il materia-

le educativo sulla prevenzione odontoiatrica (libri, opuscoli, manifesti, diapositive, film) è abbondantissimo e di facile reperimento.

Per il secondo fattore bisognerà far conoscere il problema ai tecnici della informazione perché possano valutare le soluzioni prospettate. I discorsi generici sulla prevenzione sono ormai molto numerosi, ma la realizzazione sembra sempre più lontana ed utopistica. Bisogna pensare che il problema o non lo si conosce o si vuole ignorarlo.

In effetti di fronte al dilagare delle malattie della bocca, che secondo la Organizzazione Mondiale della Sanità raggiungono il 99% della popolazione, e in confronto ai danni di miliardi che esse comportano non mi pare che l'ostacolo possa trovarsi sul piano economico.

In Svizzera nel Cantone di San Gallo un libero professionista, il dott. Frey, ha praticamente debellato le carie. Egli ha potuto ottenere questo straordinario risultato con mezzi sem-

plici ed economici, ma con la collaborazione della scuola. Il dott. Frey, servendosi di materiale informativo, ha sensibilizzato educatori e genitori invitandoli alla prevenzione bambini e studenti di ogni livello scolastico a partire dalla scuola materna. Ha potuto formare un comportamento dell'individuo tale che ciascuno difende con efficacia la salute della propria bocca.

Ecco un servizio giornalistico interessante: il confronto fra le condizioni odontoiatriche degli abitanti del Cantone di San Gallo e di un'altra zona qualiasi d'Italia o della Svizzera dove la prevenzione non viene realizzata. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la prevenzione odontoiatrica riduce del 95% le malattie della bocca. Grazie dell'attenzione » (Mario Giancotti, già direttore dell'Ospedale Odontoiatrico « G. Eastman » - Roma).

La lettera del prof. Giancotti prende le mosse da un servizio di Scuola aperta in cui si è da-

to rilievo al servizio sanitario inglese, in particolare all'educazione preventiva che viene svolta nelle scuole per l'igiene della bocca e la cura dei denti.

Il servizio sanitario inglese, istituito nel 1947, copre anche le cure odontoiatriche. Oggi i giovani fino a 18 anni fruiscono di cure odontoiatriche completamente gratuite mentre si registra un miglioramento decisivo della salute dentale della popolazione.

Il dentista inglese è coadiuvato da quattro tipi di personale, ognuno con il suo albo professionale: l'assistente dentale, l'igienista dentale, la « dental auxiliary » e l'odontotecnico.

In Italia, si sa, il settore è carente: i dentisti sono appena 10.000 mentre ne occorrebbero ancora 45.000, secondo un corretto rapporto tra popolazione e numero di dentisti, e non esistono ruoli intermedi, ad eccezione dell'odontotecnico. Si impone inoltre una profonda riforma nel settore dell'insegnan-

seguo a pag. 4

Rabarbaro Zucca ti è amico

4 volte



aperitivo



digestivo caldo



dissettante

digestivo

alla domanda: "Perché si beve il Rabarbaro Zucca?"

626 consumatori rispondono così:

- intervistati: risposte:
467 «Perché fa bene...»
262 «E' un prodotto naturale...»
162 «E' adatto come aperitivo...»
237 «E' digestivo...»
203 «E' dissettante...»
240 «Si beve volentieri dopo i pasti...»
220 «Va bene in tutte le ore del giorno...»
201 «Di sapore gradevole...»

Sondaggio effettuato nel 1974 dall'Istituto Demoskopea

N.B. Alcuni intervistati hanno dato più di una risposta.



La pianta del
Rabarbaro cinese
così ricca di virtù salutari.

Con Rabarbaro Zucca
hai in casa l'aperitivo
il digestivo e il dissettante.
Con i tempi che corrono non è poco!

Rabarbaro Zucca, poco alcool, tante virtù



5 minuti insieme

Vacanze e cellulite

«Avanti a tutto vapore!» potrebbe essere il grido di guerra che risuona negli istituti di bellezza dove le ultime «cellulitiche» si sottopongono ad ogni tipo di tortura nel tentativo di riuscire a mettere un costume da bagno ed avere poi il coraggio di guardarsi allo specchio, spietatamente. Dalle cabine escono vapori e l'inquivocabile rumore di schiaffoni, quasi un accompagnamento ritmico, e all'interno si possono vedere file di glutei che vengono schiaffeggiati, pestati, maltrattati. Scosse elettriche penetrano in profondità sconquassando tutto, ma lei, la «cellulitica», non fatica. Non c'è tempo da perdere, siamo ormai all'ultima settimana di luglio e non ci sono più scuse. La casa è stata prenotata già da tempo, i bambini sono impazienti e non ne possono più dal caldo, il marito non ne può più nemmeno lui e non vede l'ora di rimanere un po' da solo, le file e i pernottamenti in tenda per iscrivere i figli a scuola hanno finalmente dato il risultato sperato, quindi non rimane che fare i bagagli e partire.

Meno male che sono tornati di moda i costumi ad un pezzo (interi, voglio dire, non il monokini che ha fatto il suo tempo); ritirando un po' la pancia e cercando di stare in posizione orizzontale il più possibile, magari con una gamba tirata un po' su, il grasso si nota meno. «Di profilo però non sono male», pensa tra sé la «cellulitica» che, non avendo altre possibilità per migliorare l'estetica, finge anche con se stessa. Quest'ultima settimana, però, dovrei riuscire a perdere altri due chili; se poi oltre alla paraffina, alla ionoforesi e ai massaggi, faccio un po' di corsa, magari tre chilometri al giorno, e un po' di quella ginnastica speciale ideata per il personale della R.A.F. canadese, forse riesco anche a mettere le due pezzi». E le amiche al mare finalmente la vedono arrivare, scheletrica, allampanata, con l'occhio famelico e implorante un piatto di spaghetti, ma soddisfatta di aver vinto la sua battaglia contro l'inesorabile nemico di ogni estate, la cellulite.

Una scuola interessante

«Quest'anno ho finito la terza media e sono stato promosso. Ora vorrei fare un tipo di scuola che mi permetta, poi, di trovare un lavoro e che mi piaccia. Mi interessa il settore dell'elettronica...» (Riccardo B. - Tivoli).

Nel settore dell'elettronica le possibilità e i tipi di studi sono molto vari. Da un «piaghévo», che mi è stato fornito dalla Fondazione Rui (via Crescenzo 16, Roma), leggo che nel settore elettronico esiste la possibilità di conseguire diplomi o attestati per: radiotecnici, addetti ai lavoratori elettronici, centrali-

nisti telefonici, elettrauto, elettricisti installatori, elettricisti impiantisti (di abitazioni civili), elettrauti quadristri, elettromeccanici, operatori elettronici, elettronica e telecomunicazioni, montatori e riparatori di impianti telefonici, informatica, installatori elettrici, montatori e riparatori radio, montatori e riparatori televisivi, operatori di macchine per schede perforate, tecnici radiotransistori, telescrittivisti, telex, operatori per macchine auditrici, operatori per macchine calcolatrici e programmatrici. A questo punto non ha che da decidere che corso seguire, informandoti sulle scuole a te più vicine.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.



ABA CERCATO

lettere al direttore

segue da pag. 2

mento odontoiatrico, come ha affermato a Scuola aperta il dott. Gianni Calderoni, segretario dell'Unione che si occupa da anni dell'insegnamento universitario per la preparazione dei medici dentisti.

Il libretto di « Pagliacci »

« Gentile direttore, posseggo il libretto di Pagliacci di Leoncavallo edito a Napoli a spese di C. Cirillo nell'anno 1880.

Poiché l'opera andò in scena per la prima volta nel 1892, mi può raccontare cosa avvenne prima del 1880 e fino al 1892? La ringrazio e la saluto con cordialità» (G. P. - Napoli).

Nella presentazione di Omaggio a Leoncavallo della «EMI», OLP 5346, Mario Morini afferma: «Leoncavallo sostiene sempre che i Pagliacci riproducono fedelmente il fatto di sangue del quale era stato testimone da bambino». In realtà di quell'episodio cruento, di quella cronaca «vera» solo alcuni particolari sono confluiti nel melodramma. Fonte principale dei Pagliacci fu invece Un drama nuevo de Manuel Tomayo y Baus, tradotto e rappresentato in Italia da Ernesto Rossi nel 1868 e poi fatto più largamente conoscere ed apprezzare da Ermeste Novelli che lo aveva ripreso nel 1891. Non ci consta, dopo accurate indagini, l'esistenza di un libretto dei Pagliacci edito a Napoli nel 1880 il cui testo sia di Leoncavallo. Nel 1882, dopo aver concluso giovanissimo gli studi all'Università di Bologna, ove era stato anche allievo di Giosuè Carducci, Leoncavallo emigrò in Egitto, presso uno zio, rimanendovi per lungo tempo. Soltanto al suo ritorno in patria, pungolato dall'enorme successo di Cavalleria rusticana, decise di comporre un'opera verista.

Il fatto cruento, al quale si riferisce anche Morini, era accaduto quindici anni prima della rappresentazione al Teatro Dal Verme nel 1892, protagonista un servitore del padrone. Quest'ultimo, Vincenzo Leoncavallo, era capo della polizia e quindi Ruggero non aveva sovraffuso difficoltà nella raccolta di materiale utile al suo lavoro. Giulio Ricordi rifiutò di pubblicare l'opera ed il suo concorrente Edoardo Sonzogno prese immediatamente la palla al balzo, acquistando subito i diritti d'edizione dei Pagliacci, entusiasta soprattutto del libretto dell'opera. Leoncavallo aveva portato a termine la sua fatica in soli 5 mesi.

A proposito di cosmetici

« Gentile direttore, con riferimento all'articolo intitolato Tutti d'accordo ci vuole una legge a firma Giuseppe Bocconetti, apparso sul n. 26 del Radiocorriere TV, la prego prender nota delle seguenti rettifiche:

1) Il Centro Ricerche Cosmetolo-

giche (CRC) non è stato creato dall'Ordine dei Farmacisti di Roma, ma da un gruppo volenteroso di farmacisti, dermatologi e chimici romani. E' vero invece che ci sono degli accordi tra il CRC ed il Centro Professionale tra Farmacisti dell'ASSIPROFAR per eseguire controlli sui cosmetici venduti normalmente tramite le farmacie per tutelare sia i consumatori che i farmacisti stessi da eventuali frodi;

2) non ho parlato di "tre progetti comunitari per la regolamentazione dei cosmetici", ma di tre progetti per il controllo tossicologico dei cosmetici stessi. Di tali progetti il più completo ci sembra essere quello presentato dalla delegazione tedesca;

3) non ho mai parlato della pericolosità degli estratti placentari di uso cosmetico dato che la materia prima, utilizzata anche dall'industria farmaceutica, è rigorosamente controllata dall'origine;

4) lo zincò piritonito, molto attivo soprattutto come agente antiforza e antisborrocco, avendo dimostrato una certa pericolosità specialmente a carico degli occhi e della pelle, dovrebbe essere posto, a nostro avviso, sotto il controllo della classe sanitaria come già avviene per prodotti analoghi.

Riteniamo anche necessario che sulla confezione del prodotto commerciale venga posta la scritta "Da non prendersi per bocca. Tenere lontano dai bambini. Evitare che lo shampoo vada negli occhi: se ciò accade, lavarsi accuratamente con acqua", come già avviene negli USA.

Voglia gradire i miei più distinti saluti e ringraziamenti» (dr. Pierfrancesco Morganti, presidente del Centro Ricerche Cosmetologiche - Roma).

La foto sbagliata



Francesca Sanvitale (a sinistra) e la regista TV Fernanda Turvani

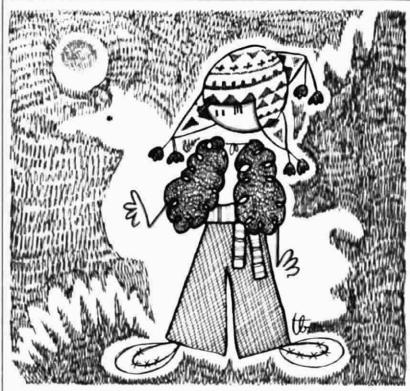
Nel Radiocorriere TV n. 27, per un errore materiale, abbiamo pubblicato a pag. 88 la fotografia di Francesca Sanvitale (la scrittrice che curava in TV Settimogiorno) identificandola come Fernanda Turvani, regista di Alle prese con... le vacanze. Rimediando ora pubblichiamo qui sopra le fotografie della Sanvitale e della Turvani, e scusandoci con loro e con i lettori.

dalla parte dei piccoli

Una scuola pienamente integrata nella vita della collettività costituisce un obiettivo comune a Paesi diversi, come la Svezia, la Tanzania, le Filippine, il Perù. In Perù ad esempio le reciproche relazioni tra la scuola e le comunità sono alla base della riforma dell'insegnamento adottata nel 1971 e il cui slogan (-l'educazione è compito di tutti-) è diventato la parola d'ordine di tutto il Paese. Tutto ciò trova espressione nella «scuola aperta», una scuola che esce dalle aule per legarsi alla vita della comunità.

L'educazione è compito di tutti

Nel 1971, quando venne pubblicato in Perù il rapporto generale sulla riforma educativa, nasceva a Lima un'enorme quartiere di baracche, Pueblo Joven Villa El Salvador. Gli abitanti erano senza impiego e mancavano di ogni genere di servizi: il quartiere venne scelto perciò per la creazione di un centro educativo in linea con i propositi della riforma. Dapprima un gruppo di insegnanti si installò nelle baracche per cercare insieme agli abitanti quale fosse la scuola più conforme alle loro concrete esigenze: ne risultò la necessità di un'educazione che non solo permettesse di scolarizzare i ragazzi ma sviluppasse nel contempo negli adulti la solidarietà necessaria per trovare soluzioni ai propri problemi. Genitori e ragazzi parteciparono così all'inizio alla costruzione materiale delle scuole e nello stesso tempo si riunirono per individuare la fisionomia della scuola che desideravano. Poi furono costituiti dei comitati di classe con il compito di trattare sia le questioni scolastiche sia le



questioni relative alla vita del quartiere e al problema capitalista, quello della disoccupazione. Le difficoltà erano enormi, e i mezzi scarsì. Comunque furono creati una cooperativa edilizia che dette lavoro agli uomini e dei lavoratori di confezioni che dettero lavoro alle donne. Ciò non bastò a far sparire la disoccupazione ma servì a rinforzare la solidarietà degli abitanti, aiutandoli a soddisfare i bisogni più urgenti.

Scuola aperta

Per quanto riguarda la scuola i cambiamenti furono sostanziali: la formazione individualistica tradizionale, immemoriale e nozionistica senza rapporti con la vita locale, è stata sostituita da un insegnamento improntato sul lavoro di gruppo inteso come servizio della comunità. A questo scopo centri di lavoro sono stati istallati nei luoghi pubblici e il compito



Teresa Buongiorno

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**DEVOTO BERTOLINI
VANIGLINATO**

(senza artifici)
Composizione: Piratostato acido di sodio
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Estragonella
Poco zucchero - Vaniglia - Farina - Latte
nella misura del confezionamento

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO) - ITALY

ci
vuole



Bertolini

Richiedetevi con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzatevi a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/-ITALY

dischi classici

AMORE, PIACERE E PIETÀ

In tedesco *Liebe, Lust und Frömmigkeit*. Così s'intitola una recentissima pubblicazione della BASF che raccoglie, per l'appunto, antiche canzoni e melodie inglesi ispirate all'universale tema dell'amore e anche al vino, alle allegre e spensierate compagnie, alle feste natalizie, alla commovente immagine di Cristo in croce. Amore, piacere e pietà: dal 1410 al 1530 la musica della corte d'Inghilterra si muoveva entro questi tre circuiti dell'umana esperienza. Da Enrico V a Enrico VIII passa quasi un secolo (il primo salì sul trono il 1413, il secondo regnò dal 1509) in cui i musicisti inglesi che servivano la corte britannica in Francia ebbero una forte influenza sullo sviluppo della musica europea. Ma che cosa accadeva allora in Inghilterra?

Bruno Turner, direttore d'orchestra e musicologo a cui si deve principalmente il disco BASF, si è posto questa domanda: per darsi una risposta ha compiuto ricerche pazienti negli archivi musicali e nelle biblioteche. Il risultato è la pubblicazione che segnala ai lettori di questa rubrica, non soltanto valida come documento storico, ma per l'interesse e i non discutibili meriti (sia pure di diverso livello) delle pagine qui presentate. Sono, molte, di autore ignoto; tre recano la firma di William Cornysh (morto nel 1523), di John Browne, di Edmund Turges e di Enrico VIII. Del resto dalle molte mogli, cultore di musica e di poesia, c'è una canzone «scanzonata» e godereccia (*Pastime with good company*), datata 1520 e trascritta dallo stesso Bruno Turner il quale dirige i tredici pezzi del disco. L'interpretazione è affidata alla Pro Canticone Antiqua di London e al famoso Early Music Consort of London, diretto da David Munrow. Inutile dire che l'esecuzione è magnifica, grazie anche alla giusta «tinta» che hanno queste musiche suonate su antichi strumenti e cantate dai cosiddetti «controtenorini», ossia da voci oggi rarissime.

Il disco, ottimo tecnicamente, è siglato in versione stereo-compatibile 25 22286-1, Merita ascoltarlo.

L'ULTIMO BACKHAUS

Nel giugno del 1969 gli organizzatori dell'Estate Carinziana, una sagra artistica visitata dai più grandi interpreti musicali, invitarono Wilhelm Backhaus a dare due concerti nella chiesa collegiale di Ossiach. Il pianista accettò, sfidando i suoi ottantacinque anni: nel primo concerto, il 26 giugno, suona fra l'altro la *Sonata n. 11 in la maggiore K. 331* di Mozart (quella, per intercederla, della «Marcia turca») e l'incentivante *Improvviso in la bemolle maggiore op. 142,2* di Franz Schubert. Il programma del secondo «recital» reca la *Sonata n. 18 op. 31 n. 3* di Beethoven, situata nella prima parte. Al mattino la prova del concerto va magnificamente: Backhaus, vecchio amico del musicista di Bonn, conosce da tem-

po il «corpus» delle trentadue Sonate (e di ciò fa fede l'integrale che figura nel catalogo Decca). Lo conosce come se, quelle pagine, le avesse scritte lui. Ma la tragedia non è lontana. «Arrivo l'ora del concerto», racconta chi fu testimone di quanto accadde, «e nella chiesa le migliaia di persone che attendevano Backhaus salutarono l'artista applaudendolo freneticamente. Suonò in modo vigoroso e sicuro quasi tutta la Sonata beethoveniana, ma verso la fine del terzo movimento tutti notarono che il Maestro non stava bene. Backhaus interruppe la Sonata, si alzò e chiese di poter fare una breve pausa. Ma la Sonata non fu portata a termine dall'interprete: poco dopo il segretario del pianista annunciò al pubblico una modifica del programma: la prima parte del concerto si sarebbe conclusa con due brevi pagine schumanniane: *Des Abends* e *Warum*. Durante l'intervallo i medici, chiamati d'urgenza, fecero ogni tentativo per convincere il pianista a interrompere il concerto. Ma la volontà di Backhaus era ferrea e Backhaus non diede retta ai medici per non deludere il «suo» pubblico. Il segretario si ripresentò per annunciare che il pianista desiderava terminare il programma con l'*Improvviso* di Schubert che aveva già suonato a conclusione del primo concerto, due giorni prima. Per la terza e ultima volta Backhaus tornò al pianoforte; il brano conclusivo del concerto non fu né un atto di scusa né un compromesso, ma un'altissima dimostrazione di dignità musicale, una testimonianza di vittoria dello spirito sulla materia. Giunto alla fine della vita, Wilhelm Backhaus diede ancora una volta ciò che aveva dispensato a piene mani nel corso della sua carriera: la musica intesa, secondo la concezione beethoveniana, come rivelazione suprema».

Queste parole, che figurano in un disco edito recentemente dalla Decca con il titolo: *Wilhelm Backhaus: cedoglio di un grande pianista*, ci raccontano i fatti così come si svolsero e suscitano la nostra commozione. Ma per sapere davvero come Wilhelm Backhaus si è allontanato da noi, per conoscere quali è il suo testamento spirituale, occorre ascoltare il microsolco, con tutte le musiche dei due concerti di Ossiach. Ecco l'*«Allegro»* della *Sonata op. 31 n. 3* in cui «il ritorno a Mozart» di un Beethoven già proteso verso un nuovo orizzonte, in un intimo, personale, drammatico superamento delle sacre e venerate tradizioni, ha un suo fascino toccante; e il nitore con cui Backhaus lo suona, quest'*«Allegro»*, rende più viva ed evidente la contrapposizione, come anche la vicinanza di Beethoven e del «divino fanciullo» di Salisburgo.

Impressionante è poi la duplice esecuzione dell'*Improvviso* schubertiano.

Il disco — documento storico fra i più sconvolti — è buono tecnicamente ed è siglato SXL 2090.

Laura Padellaro

ottava nota

ERNESTO GORDINI (nella foto) è il direttore d'orchestra con cui s'inaugurano in questi giorni, a Lanciano, i sei *Concerti sinfonici* affidati ad altrettanti allievi di Franco Ferrara. Le manifestazioni si svolgono nello stesso periodo dei corsi internazionali estivi e dei concerti straordinari di cui abbiamo già

I.D.P.V.



scritto in questa rubrica. Dopo Gordini saliranno sul podio dell'orchestra composta da giovani studenti i maestri Nicola Samale, Massimo De Bernard, Bruno Aprea, Cal Stewart Kellogg e David Machado. Le musiche in programma, nonostante che rientrino nel comune repertorio, richiedono qualità interpretative di rilievo. Le firme sono di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Schumann, Brahms, Wagner, Falla, Ravel, Prokofiev e Britten.

I CORSI MUSICALI ESTIVI DI VARALLO, che sono una creazione del maestro Franco Mariotti, si sono iniziati il 19 luglio e proseguiranno sino al 27 agosto. Giunti alla quarta edizione, essi sono aperti agli studenti e ai diplomati dei conservatori, nonché ai musicisti professionisti, agli universitari, ai musicologi e, per la prima volta quest'anno, anche agli insegnanti di scuole materne, elementari e medie. Per la prima volta si terranno anche corsi di alto perfezionamento strumentale ad opera di due insigni musicisti italiani, i maestri Renato Zanettovich e Dario De Rosa del Trio di Trieste. Durante lo svolgimento dei corsi si tengono le Settimane Musicali della Valsesia ideate e dirette da Franco Mariotti. Alla loro seconda edizione, queste si avvallano della partecipazione di affermati concertisti, affiancati da giovani promesse, e hanno lo scopo di diffondere la buona musica portandola nelle zone montane meno «servite» in campo culturale. Insieme con Zanettovich e De Rosa sono stati invitati altri affermati docenti: Irene Rossi (arpa), Guido Margaria (chitarra), Achille Berruti (clavicembalo-organo positivo), lo stesso Mariotti (esercitazioni orchestrali e pratica direttoriale), Sergio Balestracci (flauto dolce), Annamaria Morini (flauto traverso), Giacomo Soave (fiati con pianoforte), Roberto Goitre (nuova didattica della musica), Emanuele Occelli (pianoforte - Debussy), Luigi Gamberini (violino - Bach, Mozart), Enrico Fubini (estetica) e Maria Rosato Ricca (la musica nella ginnastica femminile moderna).

IL FESTIVAL LIRICO INTERNAZIONALE CITTA' DI BARGA, aperto il 28 giugno con i corsi di studio e perfezionamento per cantanti, direttori d'orchestra, tecnici di teatro e giovani strumentalisti dei conservatori italiani, riserva in questi giorni (dal 25 luglio al 1° agosto) alcuni spettacoli lirici di estremo interesse. S'inaugura con «La Gazzetta» di Rossini nella revisione di Ugo Rapalo e con la regia di Maria Francesca Siciliani. Si hanno poi «Le povere Matelot» di Milhaud e «L'orsa» di Walton, detta «stravaganza in un atto» su libretto di Paul Dehn da un racconto di Cechov (in prima esecuzione italiana). Altri concerti si avranno con pagine di Cavalli, di Falla, di Verdi. Le stesse opere liriche e gli stessi concerti saranno «decentrali» in varie località toscane ma soprattutto nell'ambito del Comune di Barga e nella Media Valle del Serchio.

Luigi Fait

C'è un modo sicuro per rendere piú carina la tua ragazza.



La prossima volta che fai una foto alla tua ragazza, falle anche un complimento. Usa una pellicola a colori Kodak.

Sarà un vero complimento perché userai per lei le stesse pellicole che i maggiori fotografi professionisti usano quando fotografano le piú belle donne del mondo.

I colori, le sfumature, la brillantezza che ti danno le pellicole Kodak sono tali che, guardando i tuoi risultati ti chiederai se, oltre ad essere delle pellicole, non sono anche un trattamento di bellezza.

Pellicole a colori Kodak.



OTITE CATARRALE

La cassa del timpano, piccola cavità rachiusa entro la membrana timpanica e la parete labirintica della cassa, resa irregolare, anfrattuosa, dalla catena degli ossicini, dai loro legamenti e dalle numerose ripiegature mucose, offre un terreno assai favorevole allo sviluppo dei processi infiammatori. Se consideriamo poi il valore che la cassa presenta per la funzione acustica, i suoi delicati e numerosi rapporti con il labirinto e la cavità cranica, è facile renderci conto della grande importanza che acquista nella patologia auricolare.

A seconda delle proprietà degli agenti patogeni, dei tessuti infiammati e della suscettibilità locale e generale del paziente, si può determinare nella mucosa della cassa un'infezione poco virulenta, con semplice congestione e scarsa essudazione sierosa o siero-mucosa, o un'infezione più grave, con essudazione purulenta. Due sono i tipi di otite più comune: catarrale e purulenta.

L'otite acuta catarrale è un'infezione attenuata della mucosa della cassa timpanica; è la forma più benigna di otite acuta ed è caratterizzata dalla presenza di essudato sieroso o siero ematico (sanguigno) entro la cavità del timpano. Viene anche denominata otite sierosa.

L'inflammazione dell'orecchio medio è, per lo più, secondaria a quella della tromba di Eustachio che, a sua volta, di solito consegue a processi infiammatori naso-

faringei, a lavaggi nasalni mal fatti, che spingono catarro infetto nella tromba, a tamponamenti nasalni per gravi epistassi. Talvolta può, pure, verificarsi attraverso il condotto uditivo (penetrazione di acqua fredda per bagni di mare da parte di subacquei, traumi sull'orecchio, instillazioni di liquidi nel condotto uditivo esterno) o, più raramente, per via circolatoria.

Il processo infiammatorio può dar luogo a semplici fatti congestizi con lesioni lievi della mucosa: è la cosiddetta otite acuta congestiva, o ad alterazioni più accentuate con essudazione sierosa o siero-mucosa: è la cosiddetta otite media catarrale vera e propria. Di solito la prima forma precede la seconda.

Quando l'inflammazione è lieve, pure lievi sono i sintomi che l'accompagnano: scarsì dolori continui o a truffature (nei bambini a volte il dolore è vivo, ma fugace, senza febbre, né sintomi generali) o semplice senso di molestia e di pienezza dell'orecchio, accompagnato o meno da rumori subbiettivi continui o intermitenti e da un leggero grado di sordità. Con l'esame funzionale si mette in evidenza una sordità, particolarmente accentuata per i toni bassi.

Spesso è l'influenza a causare un'otite catarrale e quindi la terapia è causale e sintomatica al contempo, rivolta cioè contro le malattie del naso, del rinofaringe, della faringe e della tromba di Eustachio, e contro i fatti infiammatori locali. Contro questi ultimi giovano gli impacchi caldo-umidi sul padiglione, le instillazioni nel condotto uditivo di alcune gocce di

una soluzione idrico-glicerica di fenolo con l'aggiunta di cinque-dieci gocce di adrenalina in lievissima concentrazione.

Molto importante è il trattamento con antibiotici, attò ad evitare la virulentazione di germi banali capaci di generare pus (cosiddetti germi piogeni) e quindi a prevenire l'insorgere di una otite media purulenta di prognosi molto più severa per le conseguenze sulla funzione uditiva. Guarita la lesione infiammatoria acuta, sarà opportuno prevenire le recidive curando quei difetti nasalni o quel processi catarrali naso-faringei, di cui si sia potuto constatare l'esistenza.

Le frequenti recidive di otiti medicatarrali acute per il persistere di processi infiammatori nasalni o faringei o della tuba di Eustachio o per la inadeguatezza delle cure effettuate, sono la causa frequente dello stabilirsi delle forme croniche. Per lo svilupparsi di queste, ha grande importanza il terreno linfatico ed artroso ed il clima umido e freddo.

Soggettivamente si verifica una sordità più o meno intensa, a carattere progressivo, con periodi di aggravamento sotto l'influenza di variazioni di tempo e di clima o di processi infiammatori acuti o riacutizzati del rinofaringe. I suoni peggiori percepiti sono quelli a tonalità bassa.

Spesso si ha anche il cosiddetto fenomeno della paracusia, consistente nella facoltà di udire meglio paradossalmente in ambienti rumorosi. L'otite catarrale, nella sua fase acuta, non va sottovalutata per evitare dannose conseguenze sull'uditivo.

Mario Giacovazzo

IX C come e perché

- Italia domanda: COME E PERCHE' - va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)

PERCHE' I PELLIROSSI SONO IMBERBI?

Ci scrive da Verona la giovane Daniela Columbi che desidera sapere come mai gli indiani non portano ne baffi né barba. « Ho visto molti film western », dice Daniela, « ma in nessuno di essi c'era mai un indiano con queste caratteristiche ».

Ogni popolo è venuto elaborando, col passare dei secoli, un modello ideale dell'aspetto sia maschile sia femminile che, pur variendo nel tempo, costituisce lo stile di ciascuna epoca. Lo stile è costituito da un insieme di elementi che vanno dal vestiario ai mille svariati modi di modificare, ornare, abbellire il corpo.

L'apprezzamento o meno dei baffi e della barba può dipendere da più motivi, e cioè che tale ornamento corrisponda o no, in quel momento ed in quella situazione, ad un ideale estetico, o che sia giudicato funzionale.

Va naturalmente ricordato anche un motivo razziale: i popoli di colore, infatti, hanno, rispetto alle popolazioni bianche, uno sviluppo pilifero meno conspicuo, che a volte

li porta ad essere glabri nella parte inferiore del viso. Per quanto riguarda in particolare gli indiani d'America, la depilazione o rasatura costituiva una necessità: questi popoli praticavano infatti l'uso della pittura facciale e, in taluni casi, del tatuaggio.

Pertanto gli eventuali baffi o la barba avrebbero impedito la vista di questi segni ornamentali il cui uso, fissato dalla tradizione, aveva grande importanza, unendo al fine estetico anche un valore pratico.

Essi servivano infatti ad indicare la posizione sociale o segnalare le intenzioni di chi li portava.

Al contrario degli indiani d'America vi sono invece popolazioni aborigene, come gli australiani, i maori e i papuasi, che tuttora apprezzano molto la barba, pur facendo uso di pittura facciale e di tatuaggio.

L'apprezzamento di baffi e di barba portava alcuni abitanti delle isole polinesiane ad usare posticci, mentre al contrario, sempre in Oceania, i micronesiani si sottoponevano ad accurate depilazioni. Tutte queste usanze si sono fissate nel tempo divenendo non di rado, per le popolazioni indigene, motivo

di reidentificazione rispetto al modello estetico occidentale, non più imitato.

ORIGINE DEI SALASSI E LORO INSEDIAMENTO IN ITALIA

Una signora di Aosta che preferisce restare anonima ci scrive: « Nella storia italiana antica vediamo spesso che si parla dell'invasione dei salassi, specialmente nella corona alpina. La mia domanda è questa: quella gente chiamata salassi da quale parte del mondo proveniva? Quala strada hanno percorso per arrivare fino alle Alpi ed in Italia? ».

Quello dei salassi è un problema ancora aperto sotto molti punti di vista. Infatti si discute ancora oggi sull'origine di questo popolo e sul periodo del suo stanziamento nell'attuale Val d'Aosta. Bisogna dire prima di tutto che sui salassi abbiamo, oltre alle scarse testimonianze archeologiche, sporadiche notizie di fonti storiche antiche: Strabone ricorda le miniere d'oro « che erano nelle mani dei salassi quando erano ancora padroni delle strade » e Polibio enumera, tra le quattro principali vie di transito del sistema alpino, il tracciato che passava appunto per il territorio dei salassi.

Oro e strada, e forse più il controllo della strada che l'oro, fu-

rono senza dubbio le due ricchezze che attrarono l'interesse dei romani su quella lontana popolazione a ridosso delle Alpi. Bisogna anche dire che le strade dei salassi erano importanti, costituendo il tracciato originario di quelli che oggi sono il valico del Gran S. Bernardo e del Piccolo S. Bernardo. Avere nel proprio territorio questi passi significava poter controllare il transito e la grande via commerciale del Rodano. E pare che proprio nei secoli dal terzo al primo avanti Cristo, il commercio lungo quei valichi abbia raggiunto il massimo splendore.

Tutto questo proprio nel periodo in cui Roma cominciò a disputare alla prospera gente dei salassi il controllo dei due importanti passi alpini.

Nel 143 a.C. i salassi furono vinti dal console Appio Claudio, ma non assoggettati definitivamente, tanto che Strabone racconta che anni dopo « i salassi facevano ancora sdruciolare massi e frane sugli accampamenti romani, mentre questi erano intenti a costruire strade e ponti ».

Definitivamente sottomessi i salassi appaiono solo nel 25 a.C., e cioè esattamente quando nel loro territorio, forse in prossimità della loro capitale, fu fondata la colonia di Augusta Praetoria, l'attuale Aosta.



Questa è un tantino diversa dalle solite tascabili....



Ormai, ti sarai abituato al fatto che la Kodak fa delle ottime macchine fotografiche tascabili. Tascabili, facili da caricare e facili da usare, come questa. Ma questa, è un tantino diversa da tutte le altre tascabili - è decisamente più piccola.

Infatti è una "mini-tascabile": la nuova Kodak Mini-Instamatic S30, per l'esattezza. Visto che siamo stati proprio noi a creare l'abitudine alle macchine fotografiche facili e piccole, ora abbiamo deciso di viziarti.

Nuova Kodak Mini-Instamatic®S30
Sicura-garantita tre anni - e un tantino più piccola.



Se parliamo di qualità: aceto Cirio, nasce dall'uva giusta

La giusta dose di uva Asprina
dona all'Aceto Cirio la
sua particolare qualità ed il suo
prezioso aroma.
Dall'uva giusta nasce l'Aceto
Cirio, bianco o rosso.
Aceto Cirio: aceto da alta cucina.



IX/C

padre Cremona

La bellezza di Satana

« Se il demonio esiste, come possiamo raffigurarc
la sua personalità? » (Giuseppe Affinati - Frosinone).

Al demonio io ci credo. Non saprei attribuire che ad una forza preternaturale il vortice di male che si scatena nel mondo. L'uomo è troppo buono, non sarebbe così cattivo se non fosse strumento forzatamente condotto. « Noi dobbiamo combattere non contro le forze della natura, ma contro potenze nereose che si aggirano nell'aria », dice bene san Paolo.

Dio lo sa che la creatura è soggiogata dal demonio per l'odio che questi gli porta. Anche san Paolo si sentiva soggiogato dal demonio in mille maniere. Il « mi è stata concitata nella carne una spira e un messo di Satana mi schiaffeggia » non si riferisce solo alla tentazione della lussuria. Ogni peccato è fermento della materia contro lo spirito.

Si dice che la raffinata furberia del demonio è di far credere che egli non esista. Come il ladro si preoccupa di non apparire. Si può dire paradossalmente che il demonio ha cercato di ingannare anche Dio, quando nel racconto biblico viene presentato alla figura del serpente. A parte il simbolismo dei popoli orientali, la gente ha paura e riliezzo del serpente e il demonio serpente non è. Dunque era già troppo che il demonio prendesse le fattezze del serpente ributtante. Ma è ancora più ingenuo che sia raffigurato sotto l'aspetto di quel mostriacciotto nero, con gli occhi di fuoco, con le corna, la coda e il forcone in mano. Gli uomini finiscono per non credere più ad una simile chimera. Invece il demonio è bello. Fu creato costituzionalmente bello, generatore di luce. Luciferò è il suo nome ancora adesso; e per quanto questa nomina si identifichi con un essere mostruoso quale il demonio spiritualmente è, a rifletterci è sempre una nominazione di bellezza. Certo, essendosi sottratto a Dio che è fonte di luce, Luciferò ha perduto la sua luce intrinseca e la sua bellezza. Ma è riuscito in qualche modo a conservare la maschera luminosa. Se ne avvale per suggestionare gli uomini. E' nascosto nella luce.

Bisogna dire agli uomini di cercare Dio nella bellezza, perché, altrimenti, può essa essere un velo soave che nasconde un ragno orribile, velenoso. Ci sono tante bellezze nelle quali il demonio si incarna. Perché il demonio ha carpito innanzitutto il piano del Figlio di Dio chi si sarebbe incarnato per amore dell'uomo. L'incarnazione del Verbo non consiste solo nell'assunzione della natura umana, ma è la partecipazione cosmica, la sintesi, in un uomo, di tutto l'essere, di tutta la bontà, di tutta la bellezza del creato. Questo è il piano che il demonio ha carpito al Figlio di Dio e ha attuato prima di Lui, educando lungamente l'uomo a sé, per corromperlo, attraverso ogni sorta di bellezza che ha usurpato. Il simbolico frutto che il demonio convinse a mangiare fu, agli occhi dei progenitori, bello a vedere e buono a gustare. Era certamente bello e buono anche prima dell'invito. Ma dopo l'invito si introdusse in quella bellezza un verme velenoso.

Il demonio all'apparenza non è brutto, è solo ferocemente e astutamente cattivo. Ma è bello come son belli una donna, una stella, un fiore, un'intelligenza, un bacio profondo, poi subito annullato. Spesso riesce a rendere seducente anche un criminale. Ci convinciamo che il demonio esiste proprio quando sperimentiamo come siano terribilmente amare certe bellezze per le quali, spasimando, diamo la nostra anima, rifiutando Dio. Il demone affascina ed esaspera, la sua bellezza è un miraggio. Cristo affascina riempiendo l'essere di bellezza. Un'unica bellezza, ma che Cristo ci dona veramente e il demonio beffardamente toglie da Dio e dall'uomo.

Benedizione papale

« Guardrei sapere se la benedizione papale ubi et orbis, elargita ai fedeli in alcune grandi occasioni, ha valore di assoluzione dei peccati, come dopo una confessione » (Francesco Mansi - Napoli).

La benedizione papale, se si riceve con le dovute disposizioni (la volontà unita a Dio con amore), dona l'indulgenza plenaria, che è la cancellazione della pena dovuta al peccato. Ma non rimette i peccati gravi, perché non è una assoluzione sacramentale.

Padre Cremona

leggiamo insieme

« Altri tacchini » a cura di Bianchetti

NEL MONDO DI D'ANNUNZIO

Poche epoche nella storia hanno conosciuto una laboriosità intellettuale tanto intensa come la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. A vedere la massa enorme di appunti, documenti, studi preliminari degli scrittori di quel periodo, vien da chiedersi dove trovassero il tempo e la tranquillità d'animo necessari per un lavoro così intenso. La vita era certamente per gli uomini di penna, non ancora diventati « intellettuali » (ché già una specializzazione, una profes-

sione), più difficile, forse, sotto il profilo materiale, ma più ricca di soddisfazioni morali. Lo scrittore, il poeta, era a suo modo un sacerdote, al servizio d'un ideale d'arte, cui ogni cosa sottostava.

La constatazione è vera anche per un uomo, come Gabriele D'Annunzio, che fu famoso ai suoi tempi per varie vicissitudini di vita, che abbracciavano ogni forma d'interesse: dalle donne alle imprese guerresche, passando per la politica e le clamorose bancarotte. Perché il problema del dana-

ro lo angoscia sempre, era il suo tallone d'Achille, e forse quello che gli procurò maggiori fastidi, e spesso avvilenti mortificazioni. D'Annunzio aveva le mani bucate e non sapeva resistere alla tentazione di « donare », anche ciò che non era suo. Se non si fosse trattato di un personaggio eccezionale, per ogni riguardo, non si sarebbe cosa pensare di tanta prodigalità.

Ma D'Annunzio non era prodigo solo di danaro; lo era anche della propria intelligenza, sempre in moto. Sembrava quasi che non potesse stare un attimo senza fare qualcosa: era davvero « insone », come amò definirsi, e ciò forse, anziché consumarlo, lo aiutò a vivere.

Questa maniera di essere corrispondeva al suo temperamento, s'immédiasiva con la sua perso-

nalità. E tuttavia D'Annunzio, durante l'intera sua vita, lavorò seriamente alla propria opera; ci lavorò con impegno e con amore, tanto che l'applicazione non gli pesò mai. Aveva iniziato da giovanissimo, al collegio di Prato, ed aveva immagazzinato una cultura immensa di cui si servì negli anni seguenti. Forse nessuno come lui, in tutta la storia della letteratura italiana, conobbe ogni segreto della nostra lingua e fu in grado di maneggiare i vocaboli con una padronanza totale. Un certo gusto arcaico della parola nulla toglie a tale padronanza, dice soltanto che egli fu attentissimo lettore e cercatore di antichi testi, come viene dal resto confermato dalle sue carte, man mano che sono pubblicate.

Molte annotazioni, spunti, labili impressioni fis-

sate rapidamente, vero materiale da lavoro, di cui l'artefice — anche questo è un termine che gli fu caro — si servì, sono ora al servizio dell'indagine intesa ad accettare le fonti dannunziane e ci vengono offerti da *Altri tacchini* (Mondadori, 546 pagine, 15.000 lire), a cura di Egidio Bianchetti, che seguono i primi *Tacchini*, già noti e che avevano suscitato tanto interesse nel mondo degli studiosi dannunziani. Questi *Altri tacchini* non esauriscono la serie, perché sappiamo che ne esistono altri, di cui parla il poeta, e che sinora non è stato possibile rintracciarlo o identificare. D'Annunzio usava prendere rapide note nel corso dei suoi viaggi. Era un paesaggio che lo colpiva particolarmente, il colore di un ambiente e le emozioni che potevano suscitare, i richiami segreti su cui si elabora una descrizione, una poesia e ne formano la premessa necessaria, come la scintilla che accende la fiamma.

D'Annunzio lavorò molto a tavolino, ma s'ispirò soprattutto dal vero che è la sorgente insuperabile dei nostri sentimenti più schietti. Questi tacchini, nella loro ricchezza, ci dimostrano tale spontaneità originaria che regge la costruzione d'arte. Liriche perfette, come *La pioggia nel pineto*, scaturite da sensazioni che non si possono immaginare se non si avvertono.

Non vi sarebbe bisogno di prova, perché l'opera d'arte, in sé, è la testimonianza di come è nata: non può esistere se non nella sincerità, altrimenti è sterile esercitazione letteraria. Se D'Annunzio, nonostante tutto, vive ancora oggi nella sua parte migliore, se l'interesse verso di lui dopo un periodo di offuscamento rimane più vivo e in lui si ritrovano tutte le inquietudini dell'anima moderna, è segno che gli ha creato qualcosa di non effimero.

A parte ogni considerazione, questi *Altri tacchini*, indipendentemente dallo scopo a cui servivano, si leggono con molto gusto, come accade per la prosa di un grande scrittore.

In certo senso ricordano le annotazioni dello Zibaldone leopardiano, con molto colore, ma senza riflessioni esultanti dallo spirito di un artista per il quale il problema della vita era tutto, come oggi si direbbe, « esistenziale ». In questo senso l'orizzonte di D'Annunzio è racchiuso in un tempo « disperato ».

Italo de Feo

in vetrina

A proposito di « mass media »

Ettore De Marco: «Comunicazione sociale e problemi della civiltà dell'immagine». «Nelle società contemporanee sviluppate a carattere industriale la comunicazione sociale avviene prevalentemente sulla base dei nuovi mezzi di comunicazione sociale e, in modo particolare, oggi attraverso la televisione. Tali mezzi appaiono inosservabili anche come strumenti di partecipazione sociale e politica».

Con queste parole il sociologo Franco Crespi prende le mosse per illustrare, nella presentazione, il volume, giunto alla sua seconda edizione interamente ridotta e aggiornata e di cui è autore Ettore De Marco, giornalista della RAI e docente di sociologia nell'ateneo barese. Il volume, che è accompagnato da puntuali riferimenti bibliografici, si muove da una considerazione: la cultura partecipativa della civiltà dell'immagine può imporre alla cultura diaframmatica delle civiltà della tecnica un nuovo modello di condotta mentale da conquistare al più presto: quello dell'uomo critico, tanto vagheggiato. Della civiltà dell'immagine va però corretta la tendenziale unidirezionalità del messaggio; ad un tempo, vanno salvaguardate « zone di silenzio » a vantaggio del dialogo, della conversazione interpersonale e dell'impegno.

Risultano così evidenti a questo punto — aggiunge l'autore — i compiti di grande rilievo delle comunicazioni sociali e l'esigenza di una profonda azione innovatrice nei loro confronti.

Dopo un cenno storico sulle ricerche condotte nel tempo, all'estero e in Italia, in tema di comunicazioni sociali, De Marco si

occupa della « sovranità » dei mezzi di comunicazione sociale, analizzando in dettaglio gli elementi del processo di comunicazione e parlando, successivamente, in specie della televisione e della partecipazione sociale e politica che questo « prepotente » strumento comporta.

A tale proposito l'autore si soferma sulle numerose indagini empiriche fin qui condotte sugli effetti della televisione, non senza considerare il grande ruolo di salvaguardia dell'autonomia dell'uomo che la televisione pubblica può assolvere. Segue così un attento esame della nuova televisione democratica e delle grandi potenzialità insita nella riforma.

Due capitoli sono poi dedicati, rispettivamente, alla TV cavo e agli altri « nuovi » strumenti per l'informazione.

Quanto fin qui osservato offre all'autore l'opportunità di notare come ai mezzi di comunicazione debbano corrispondere nuove forme della didattica, della pedagogia e della scolarità. Valtutte quindi positivamente le possibilità offerte dalla TV scolastica per il superamento della scuola, la libresca e verbalistica in scuola di esperienze, di ricerca e di apertura critica; l'autore mostra di non condividere il discorso deprecatorio e aristocraticamente sprezzante degli « apocalittici » e quello acriticamente entusiasta degli « integrati ».

La prospettiva valida consiste nel recuperare ai mass media un'azione di stimolo, inquadrato in una visione culturale che assuma tutti i valori di una convenienza autenticamente democratica e che sia anche teso a trasmetterli e a diffonderli nel modo più conveniente, nelle comunità locali, in tutti gli strati sociali, prevedendo più precise strategie di apertura, di contatto e di risposta.

Il volume ha, in appendice, documenti di notevole rilevanza: le proposte per un programma internazionale di ricerca in tema di co-

municazioni, formulate dall'UNESCO; uno studio svolto, per conto dell'UNESCO, sui diversi tipi di ricerche sull'informazione e sulla loro attitudine a essere di grande aiuto per esperti dell'informazione e responsabili dei programmi; le conclusioni dell'incontro tra esperti americani e dirigenti della Rai sul tema Televisione e partecipazione, svoltosi a Roma nel gennaio 74; uno scritto sul rapporto ragazzo-televisione; un documento sulla ristrutturazione della Rai (Adriatica Editrice, Bari, pagine 229, 4000 lire).

Dibattito a più voci

G. Bianchi, C. Riva, P. Ingrosso, B. Sorge, R. La Valle, G. Baget Bozzo, D. Rosati, G. Bonalumi, G. Lauzi, B. Manghi, F. Traniello, D. Mietti, M. Menant: «Cultura cattolica e egemonia operaia». Lo scontro fra egemonia operaia e cultura cattolica è lo scontro fra una cultura di classe e l'interclasse.

L'avanzata del movimento popolare e democratico — al cui interno si afferma, centrale, il ruolo della classe operaia — è scandita dalla crisi del « mondo cattolico » e del suo cemento ideologico: la cultura dell'interclasse, attraverso la quale le masse cattoliche sono state storicamente partecipi del blocco sociale ad egemonia borghese.

Rotta l'unità politica e conquistato nella pratica il pluralismo, ora la transizione dei cattolici a sinistra è in atto e pone dunque alla chiesa e a tutta la sinistra italiana una serie di problemi, prima fra tutti quelli legati al rapporto fra « le due culture » e, per i credenti, tra fede, politica e ideologia.

Questo libro raccoglie i materiali significativi di un dibattito a più voci che comincia non solo a indicare tali problemi, ma anche a dare delle risposte e soprattutto delle prospettive di lavoro culturale e politico. (Ed. Coimè).

In bikini. Sicura.

Anche in certi giorni.)

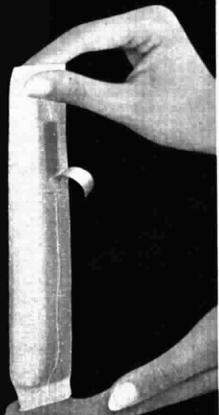


Lines mini l'invisibile

nei giorni di flusso leggero

perché
mettere un
assorbente
normale

quando oggi
ce n'è uno
**piccolo
così ?**



Lines Mini è l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina.

Premi radiotelevisivi

Si sono svolte nei giorni scorsi a Chianciano Terme le manifestazioni della quarta edizione del **Premio della critica radiotelevisiva**, promosso dall'Associazione Italiana Critici Radio e Televisione (A.I.C.R.E.T.). «La radio e la stampa» è stato il tema del convegno di studio, cui hanno preso parte il direttore della prima rete radiofonica Giovanni Baldari, il direttore del «GR1» Sergio Zavoli, il direttore dei programmi per l'estero Nerino Rossi, i direttori dei quotidiani «Roma» di Napoli, «Gazzetta del Sud» di Messina e «Il Resto del Carlino» di Bologna. Sono stati poi consegnati i premi, che per la stagio-



Anna Maria Guarneri è tra i premiati

ne 1975-76 sono andati a Ugo Gregoretti («Romanzo popolare»), Anna Maria Guarneri («Il figlio di due madri»), Macario («Macario uno e due»), Giacomo Colli, Alberto Sordi e Grazia Maria Spina per la radio. Sono stati inoltre premiati, per i programmi giornalistici e culturali, Gino Nebiolo, Arrigo Petacco, Luciano Lisi, Riccardo Tortora, Marisa Malfatti, Gras e Pecora, Fernanda Turvani, Sergio Giordani e Giorgio Moser.

La percezione della realtà

La televisione incide profondamente sul nostro modo di percepire la realtà esterna, modifica i nostri atteggiamenti e i nostri comportamenti, ci domina con il suo superpotere. È quasi una «nuova religione» che ci condiziona più di quanto non avvertiamo. A queste conclusioni è giunto, dopo diversi anni di ricerche, il prof. George Gerbner dell'Università di Pennsylvania (Filadelfia), il quale ha illustrato recentemente il suo metodo di lavoro e i risultati conseguiti ad una vasta assemblea di esperti riuniti presso la sede della RAI.

Gerbner ha effettuato una doppia ricerca. Da un lato ha analizzato il contenuto dei programmi televisivi correnti negli Stati Uniti, ricavando gli orientamenti di base che dominano le vicende in essi narrate. In secondo luogo, per verificare gli effetti sul pubblico, ha rivolto a gruppi di spettatori una serie di domande apparentemente strane, come le seguenti: «Quante sono le probabilità che lei sia aggredito quando esce di casa?» oppure «Quale percentuale rappresentano gli americani sull'insieme della popolazione terrestre?». Le domande sono state poste ai telespettatori suddivisi in due categorie: i cosiddetti «alti consumatori» (cioè coloro che trascorrono abitualmente, in media, più di quattro ore al giorno davanti al video) e i «bassi consumatori» (che si trattengono davanti al video meno di quattro ore). Poi Gerbner ha riscontrato le differenze nelle risposte, ed ha dimostrato che le risposte date dagli «alti consumatori» sono molto più simili

Gli ascoltatori dei GR e dei TG

I più recenti rilevamenti del Servizio Opinioni hanno confermato un persistente aumento degli ascoltatori dei Giornali radio del mattino ed un calo di quelli delle edizioni che coincidono con l'inizio dei programmi televisivi. In particolare si osserva che l'edizione delle 8 del **GR1** — direttore Sergio Zavoli — ha aumentato il numero degli ascoltatori (+ 550 mila) rispetto al **GR** del vecchio Programma Nazionale. Questo notiziario ha così strappato il primato d'ascolto a quello delle 13 (sempre sulla stessa rete) che lo deteneva da anni.

Quanto al **GR2** — Radiogiorno delle 12,30 — direttore Gustavo Selva — ha conservato il vecchio ascolto e con esso il primato della Rete 2. Questo ruolo è però ora insidiato dall'edizione delle 7,30 di «Radiomattino» che ha guadagnato 350 mila ascoltatori. Con-

frontando i dati del bimestre aprile-maggio '76 con quelli dell'anno precedente, per quanto concerne l'ascolto complessivo su ciascuna rete dei notiziari di una giornata, si rileva che il «GR1» ha aumentato il numero dei suoi ascoltatori, mentre il «GR2» ha registrato una flessione attribuita soprattutto alle edizioni delle 18,30 delle 19,30. Non va dimenticato che «Radiosera» (19,30) ha avuto fino al 6 giugno in concorrenza il nuovo «TG 2» che cominciava anch'esso alle 19,30 e che ora va in onda alle 20 come il **TG1**.

E passiamo ai Telegiornali. Nel bimestre aprile-maggio 1976 per il Servizio Opinioni l'ascolto medio giornaliero dei Telegiornali è stato di 5 milioni per l'edizione delle 13,30 (Rete 1), 17 milioni e 600 mila per l'edizione delle 20 (Rete 1) e 4 milioni e 200 mila per l'edizione delle 19,30 (Rete 2).

Torna «3131» per discutere di musica

La Rete 2 della radio, quella diretta da Vittorio Citterich, ha da qualche settimana rispolverato il «3131», considerato come il più celebre numero telefonico d'Italia. Dissociato dalla rubrica «Chiamate Roma», il «3131» ha adesso una nuova funzione, quella di ispirare due trasmissioni radiofoniche musicali della Rete 2: **«Popoff»** (martedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 21,30 circa) e **«Musica insieme»** (martedì, mercoledì e venerdì alle 22,40).

Entrambe le trasmissioni utilizzano infatti il **«3131»** per soddisfare le richieste dei radioascoltatori. Per tutta

l'estate **«Popoff»** è condotta in studio da Massimo Villa — ex componente del complesso Stormy Six — e durante la trasmissione verranno trattati problemi musicali attraverso risposte agli ascoltatori di esperti della musica d'avanguardia e del jazz moderno sollecitati telefonicamente. In funzione di esperti la trasmissione della Rete 2 si avrà dei conduttori del precedente ciclo invernale diventati automaticamente degli specialisti: Carlo Massarini, Dario Salvatori, Maria Laura Giulietti e Michelangelo Romano. **«Musica insieme»** vuol essere invece un programma di musica classica, leggera e pop proposta direttamente dai radioascoltatori attraverso le telefonate che per vengono a **«3131»**.

a quelle suggerite, più o meno direttamente, da film, teleserie e sceneggiati televisivi. Secondo Gerbner, inoltre, ciò è vero non soltanto per il pubblico nel suo complesso, ma anche per settori specifici del pubblico, come i laureati oppure i non laureati.

In questo contesto, un sapore particolare assume il problema della violenza, e degli effetti che può avere a lungo andare la ripetizione di rappresentazioni violente sul video. Gerbner è spaventato dagli effetti della TV, che secondo lui è sfuggita al controllo pubblico come la scopa nella favola dell'apprendista stregone. Lo studioso, perciò, ha lanciato un grido d'allarme, ed ha cominciato a fare un giro in Europa per verificare in altri Paesi la fondatezza dei dati rilevati in America. Diversi studiosi italiani intervenuti all'incontro, tra i quali il prof. Ferratelli e i dotti Abruzzini, hanno suggerito di leggere i dati forniti con un'ottica americana, legata cioè a una situazione di corrente sfruttata che è proprio il contrario di quanto accade nei Paesi europei, e in particolare in Italia dove vige il monopolio. È chiaro che il potere televisivo, là dove si sviluppa in maniera incontrollata, in balia delle spine del mercato, tende a diventare pericoloso. Il fenomeno è senza dubbio meno preoccupante dove esistono precise forme di controllo basate sulla funzione di servizio pubblico che la TV è chiamata ad assolvere. Ciò non toglie che i risultati degli studi di Gerbner siano senza dubbio interessanti per una esatta valutazione degli effetti dell'uso prolungato della televisione da parte degli individui e dei gruppi sociali, in America e altrove.

VIII Genova

Il Royal Ballet al
XIV Festival Internazionale
del Balletto di Nervi

Una grande

VIII Genova



Qui sopra: il « pas de six » delle Fate dal terzo atto di « La bella addormentata » (musica di Ciaikovski, coreografia di Marius Petipa) nell'interpretazione del Royal Ballet.

E' un'esplicita testimonianza del perfetto affiatamento che caratterizza il complesso inglese. A destra: « Il figiol prodigo », musiche di Prokofiev e coreografia di George Balanchine

di Lorenzo Tozzi

Nervi, luglio

Incanto della natura più magia della danza. Questa la formula del successo che il Festival Internazionale del Balletto di Nervi, alla sua quattordicesima edizione, riscuote ormai da anni. E' un successo meritato giacché premia una iniziativa unica, almeno ai giorni nostri, nel nostro Paese in cui finalmente sembra che si stia scuotendo il pesante torpore che da decenni avvilisce il mondo della cultura balestistica. Eppure — sia detto senza retorica — il balletto è nato proprio in Italia!

Giunto ormai alla maggior età (compie infatti 21 anni), il Festival ligure comincia a mettere i frutti di una oculata politica per il balletto mirante a riproporre, in programmi qualitativamente concorrentiali ed attraverso l'opera delle migliori

ri compagnie internazionali, accanto alle pagine più note dell'ormai classico repertorio del teatro di danza, creazioni più recenti o della più quotata avanguardia, sovente in prima esecuzione assoluta o almeno quali novità per l'Italia. Ne mancano espressioni coreografiche lontane dalla tradizione « colta » occidentale quali, nel cartellone della presente stagione, il Grand Ballet de Tahiti.

Il pubblico risponde con interesse alle iniziative promosse dal Festival e dal suo direttore artistico Mario Porcile ed il « tutto esaurito » registrato ne è una eloquente dimostrazione. Nulla di più consolante quindi a coronamento delle certo enor-mi difficoltà organizzative che rendono possibile la realizzazione del Festival solo con ritmo biennale. Troppo lungo sarebbe elencare quali artisti abbiano avuto i primi riconoscimenti sul palco del meraviglioso teatro « en plein air » (ricavato in un naturale pendio del



festa sotto le stelle



VIII Genova



VIII Genova



Premio

L'apoteosi finale che corona il matrimonio fra i due giovani protagonisti in «La bella addormentata», uno dei cavalli di battaglia del Royal Ballet, di cui appaiono in alto altre due scene. A sinistra: ancora dal balletto ciaikovskiano, un «pas de deux» del terzo atto, con Merle Park e Stephen Jefferies. Il servizio fotografico è di Galliano Passerini

VIII Genova



verde parco di Nervi), dedicato alla più grande «étoile» del balletto romantico Maria Taglioni (e v'era chi, l'altra sera, giurava che doveva essere stata proprio lei, la «divina», a dissipare le minacciose nuvole e ad appendere nel cielo, proprio sopra le scene, una splendida luna piena). Certo è che molti astri del grande balletto, da John Butler a Paolo Bortoluzzi, da Carla Fracci a Elisabetta Terabust, da Vladimir Vassiliev a Ekaterina Maximova, sono passati per Nervi.

Lo spettacolo inaugurale era affidato al Royal Ballet, il corpo di ballo del Covent Garden, un complesso che, grazie ad un vivaiu inesauribile di nuove leve, riesce a distinguersi tanto per la presenza di straordinari solisti provenienti da tutte le parti del mondo, quanto per la serietà del lavoro e la disciplina del gruppo che permettono un assieme quasi incantevole, si da richiamarsi senza demerito alla ormai decennale tradizione bri-

tannica del balletto di cui la Markova o la grande Margot Fonteyn ed i coreografi Ninette de Valois, la fondatrice della compagnia, Ashton e Cranko sono ormai altrettante pietre miliari.

In prima assoluta per l'Italia il balletto concertante con coreografie di Kenneth MacMillan, l'attuale direttore del Royal Ballet, si avvale delle musiche del Secondo concerto per pianoforte e orchestra (1951) dello scomparso Dimitri Shostakovic. Un esempio eloquente della scuola coreografica d'oltre Manica e di un mirabile equilibrio di strutture che fonda le sue radici su una creazione musicale dalla quale non sono assenti i fantasmi di Stravinski, Ciaikovski ed a tratti, specie nel movimento centrale, dello Chopin dei due Concerti pianistici. La ricerca coreografica appare chiaramente indirizzata verso l'instaurazione di un





Alcuni elementi del Royal Ballet colti durante le giornaliere prove alla sbarra in cui i solisti si esercitano unitamente a tutti i componenti della troupe

VIII Genova

← diretto rapporto tra suono ed immagine con perfetta corrispondenza tra l'entità numerica dei danzatori e il suo sostegno strumentale. Anche sotto il profilo cromatico le coppie protagonistiche (in arancio) trovano una moltiplicazione figurativa nei gruppi dell'insieme (in rosso e giallo con scissione del colore chiave). Privo assolutamente di tensione ma anche di una certa esteriorità innegabile negli altri « tempi » è il lirico « pas de deux » centrale di una purezza che non può non confessare una evidente traccia balanciniana.

Ma la vera rivelazione dello spettacolo d'apertura è stata, ed era già nelle previsioni, il *Egiziano prodigo* creato nel 1929 a Parigi da Balanchine sulle musiche di Prokofiev per la compagnia di Diaghilev (interpreti ne furono Serge Lifar e Felia Dubrovskaya). Fu questo l'ultimo spettacolo dei *Ballets Russes* poiché il grande impresario russo doveva morire solo tre mesi più tardi. Nato in stretta collaborazione con il librettista Boris Kochno, il segretario di Diaghilev cui sono legate molte trovate spettacolari, e con lo scenografo e costumista Georges Rouault, questo dramma coreografico — quasi eccezionale, in quanto vero e proprio balletto d'azio-
ne, per un maestro come Balanchine amante dell'astratto — prende le mosse dalla nota parola del Vangelo di Luca leggermente modificata con al-

cune varianti quali l'eliminazione del fratello maggiore geloso e l'introduzione di una Sirena, immagine simbolica di un insinuante erotismo.

Il neoclassicismo di Balanchine, di quest'ultima perla

della grande genia dei coreografi russi diaghileviani dopo Fokine, Massine e la Nijinska, la purezza quasi calligrafica delle sue linee che fa di lui un momento chiave per il balletto ed un ineguagliabile polo magnetico di riferimento per il teatro di danza del Novecento, il suo neocaccadismo non scevra da elementi estranei desunti dal music-hall e dalle acrobazie del circo sembrano qui stremperarsi di fronte ad un maggior spazio dato alla danza e a una stilizzazione più severa. Sotto il profilo coreografico la purezza dello stile è sacrificata alla riuscita spettacolare si che, a stretto rigor di termini, solo il magnifico « pas de deux » tra il protagonista (Desmond Kelly) e la Sirena (Maija Gielgud) è una pagina di limpida cristalinità.

Cio nonostante o forse proprio per questo il *Egiziano prodigo* sta a testimoniare, in un periodo contrassegnato da eterogeneità di concezioni, un probabile nuovo orientamento artistico dei *Ballets Russes* che solo la morte di Diaghilev doveva lasciare a metà.

Molti gli spunti anticipatori, mai ovvi nonostante l'estrema chiarezza, e i momenti singolari della stilizzazione coreografica: i compagni di bevuta, immagini anonime di dissoluzza morale, che appaiono in scena in una ritmica catena rievocante i draghi orientali, il ballo insinuante della Sirena che si avvolge nelle spire del suo lungo manto, la plastica raffigurazione della nave — sulla quale fuggono i falsi compagni — cui la Sirena incaricandosi all'indietro funge da rostro ed il suo mantello scar-

latto da vela, l'utilizzazione di un solo elemento scenico che diviene volta per volta staccionata dalla casa paterna, tavolo d'osteria, nave e albero della tortura, il lento abbraccio finale del vecchio padrone che solleva di peso il figlio fino al cuore per avvolgerlo con atteggiamento protettivo nell'ampio manto del perdono.

In Balanchine la parabola evangelica, perdendo il primitivo significato biblico, diviene pretesto per un gioco spettacolare da cui sembra assente ogni tentativo di giustificazione psicologica: nel ritratto tutto a tinte profane della libertina vicenda del protagonista è riconoscibile l'evidente estetismo francese superaffinato di Diaghilev e di Kochno. Rinunciando parzialmente alla concezione di una danza astratta ed accademica che lo aveva portato all'inevitabile incontro con lo Stravinskij del periodo neoclassico (*Apollon Musagète* è dell'anno precedente) e al balletto « concertante » in opposizione alle tendenze drammatico-pantomimiche di suoi predecessori (Fokine e Massine), Balanchine, pur nell'alveo di un preordinato equilibrio, depurato di ogni scoria, delle varie componenti gestuali, riesce a sorprendere per l'affacciarsi di quella mirabile fusione tra tendenza figurativa e danzante che ne farà il caposcuola del balletto americano (New York City Ballet).

Uno spettacolo « storico » dunque sotto molti aspetti e degno di immediate riprese, almeno a giudicare dall'interesse suscitato a Nervi.

A questo punto nulla più perciò poteva aggiungere il pur splendido terzo atto de *La bella addormentata* (1890) dalla fiaba di Perrault, primo gioiello del trittico di ballerini ciaikovskiani, in cui la lunga sequela di fantastici « divertissements » (« pas de deux », « pas de quatre », « pas de six », ecc.), previsti per il matrimonio d'Aurora — questo il nome della protagonista — dal coreografo Marius Petipa, vero ideatore dello spettacolo coreografico e « guida amica » del musicista, ha conferito alla ormai indiscutibile capacità del corpo di ballo una nota di completezza dimostrandone come si possa indifferenemente eccellere nel repertorio moderno ed in quello classico.

Anche quest'anno dunque il Festival di Nervi ci ha offerto uno spettacolo d'apertura non solo degnò di nota ma, relativamente alle scelte operate, sicuramente storico nel quadro di un'iniziativa ancorata a solide e serie basi di competenza e volontà, che lascia ben sperare per il futuro del nostro balletto in attesa (ed è nelle finalità perseguite dai promotori) della costituzione di una tanto auspicata compagnia nazionale che sia in grado ogni anno di presentare novità assolute.

Lorenzo Tozzi

Estate del balletto

Luglio 1976

NERVI - XIV Festival Internazionale del Balletto

The Royal Ballet of Covent Garden
Ballet der Bayerischen Staatsoper
Grand Ballet de Tahiti
Ballet de l'Opéra de Lyon
Ballet du Nouveau Monde de Caracas con Vladimir Vasilev ed Ekaterina Maximova

20-21-22 luglio

MARTINAFRANCA - Serate di balletto con Liliana Cosi, Marinel Stefanescu e il Corpo di ballo di Sofia « Don Chisciotte » di L. Minkus

Dal 30 luglio al 13 agosto

ROMA (Terme di Caracalla)
« Excelsior » con Carla Fracci e James Urbain
(per i primi 4 spettacoli nei giorni 30 luglio, 3-4-6 agosto)

15 e 20 agosto

FIRENZE (Teatro Comunale)
« Lo schiaccianoci » con Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi

Settembre

POSITANO - Premio Positano per l'arte della danza

Settembre

MILANO (Teatro alla Scala)
« Notre Faust » con coreografia di Maurice Béjart
(novità per Milano)



Nuovo OLA

ti dà il miglior pulito per ogni capo del tuo bucato.

Perché Nuovo OLÀ a doppia efficacia
toglie bene le macchie difficili, ma è adatto anche ai capi più fini.

1 Macchie di grasso
e sporco difficile.



2 Unto su colli e polsini.



3 Sporco superficiale su
capi fini.



Nuovo OLÀ a doppia-efficacia: tanto pulito su tutti i capi.

NUOVO
OLA
a doppia efficacia



Dalla proposta alla messa

x | Valle d'Aosta

In attuazione dei principi stabiliti dalla legge di riforma il consiglio d'amministrazione della RAI ha fissato le fasi della nuova programmazione e i criteri del decentramento. Il ruolo dei NIP (Nuclei Ideativi Produttivi) e l'autonomia delle venti sedi

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

La riforma della RAI ha fatto un altro passo avanti, un passo necessario al finché verso ottobre le tre reti radiofoniche e le due reti televisive possano cominciare a funzionare secondo i principi fissati dalla legge di riforma. Insomma sulla bilancia della nuova programmazione radiotelevisiva il sipario non si è ancora alzato, ma dietro le quinte c'è un gran daffare affinché il difficile spettacolo della riforma cominci con una «musica» diversa.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ha infatti precisato le fasi della programmazione e fissato i criteri del decentramento in un documento interno di 21 cartelle che tenteremo di «tradurre», almeno nelle parti più significative, per i non «addetti ai lavori».

Proposte

Cominciamo dalla programmazione, ricordando però ancora una volta che, in proposito, la riforma stabilisce che essa non debba più essere un «prodotto» che si offre in cambio di un canone, ma un complesso di proposte in cui il cittadino (utente e non utente) possa riconoscersi.

Il momento base della programmazione, cioè la fase ideativa iniziale, risiede nella funzione di promozione delle proposte. Tale funzione — presa il documento del

consiglio di amministrazione — si realizza «in modo da coinvolgere l'ambiente esterno alla azienda». Ciò significa — aggiunge il documento — che «chiunque può formulare proposte» le quali «debbono contenere una descrizione del programma con particolare riferimento agli obiettivi culturali, ricreativi e informativi che esse si prefiggono». Nel documento non è specificato chi rientra in quel chiunque che «può formulare proposte», ma proprio questa mancata specificazione, crediamo, autorizza a non restringere l'accesso, e dunque privato cittadino, comitato di quartiere, enti, associazioni, comunità, sindacati, istituzioni teatrali, musicali,



Due antenne sullo sfondo della Valle d'Aosta: quasi un simbolo della nuova autonomia attribuita alle sedi regionali della RAI nel quadro della legge di riforma

religiose, culturali, scientifiche e così via.

Una volta formulata, la proposta va avanzata alle reti, i cui responsabili ne valutano in prima istanza la compatibilità con gli obiettivi genera-

li della programmazione, con altre proposte pervenute, con le collocazioni orarie e con le disponibilità di bilancio delle singole reti. Accertata questa compatibilità, la proposta confluisce prima alle cosiddette strutture di programmazione (suddivise grosso modo per settori: inchieste, spettacolo, ragazzi, ecc.) e da qui, finalmente, arriva al NIP (Nucleo Ideativo Produttivo), cioè all'équipe che dovrà tramutare la proposta iniziale in un programma radiofonico o televisivo, avvalendosi dell'apporto di coloro stessi che hanno avanzato la proposta. In definitiva il NIP — unità operativa decentralizzata che si forma appositamente per un programma, finito il quale si scioglie — si assume autonomamente le responsabilità realizzative, e quindi «politiche», di una proposta.

ste che affluiscono capillarmente dalla base al vertice secondo meccanismi e passaggi di andamento e ideazione-produzione. Del tragitto proposta-messa in onda i NIP rappresentano la struttura portante e, quindi, su di essi, sulla loro agilità e autonomia si gioca un po' tutta la grande «scommessa» della riforma. I NIP, perciò, dovranno potersi muovere con la speditezza e l'indipendenza di un «comando», attento innanzitutto a contrastare l'insorgere e gli agguati di processi burocratici che metterebbero del piombo nelle sue ali.

Altro grosso problema affrontato dal recente consiglio d'amministrazione della RAI è quello del decentramento. È un tema diventato particolarmente delicato dopo la discussa sentenza della Corte Costituzionale che ha liberalizzato radio e TV private secondo una non meglio circostanziata dimensione «locale» del loro raggio di azione. La «risposta» del monopolio in proposito è stata, per unanime riconoscimento, corretta e ri-

A OGNI REGIONE LA SUA RADIO-TV

Piemonte: Torino (con Centro di produzione radio e TV)

Valle d'Aosta: Aosta

Lombardia: Milano (con Centro di produzione radio e TV)

Trentino-Alto Adige: Trento

Friuli-Venezia Giulia: Trieste

Veneto: Venezia

Liguria: Genova

Emilia-Romagna: Bologna

Toscana: Firenze

Marche: Ancona

Umbria: Perugia

Lazio: Roma (con Centro di produzione radio e TV)

Abruzzi: Pescara

Molise: Campobasso

Campania: Napoli (con Centro di produzione radio e TV)

Puglie: Bari

Basilicata: Potenza

Calabria: Cosenza

Sicilia: Palermo

Sardegna: Cagliari

Commandos

La RAI, insomma, tende a divenire un collettore nazionale, una cinghia di trasmissione di propo-

in onda

spondente allo spirito democratico e pluralistico della legge di riforma. Innanzitutto sono state istituite 20 sedi regionali (che elenchiamo nel quadro qui a fianco), sedi che assumono ora una particolare rilevanza e autonomia nell'ambito del decentramento funzionale e territoriale (nonché, vale sottolinearlo, del decentramento ideativo e produttivo). Basti pensare che alle sedi verranno presto demandate la ideazione, produzione e messa in onda di programmi regionali e locali e la partecipazione alla ideazione, produzione e messa in onda di programmi nazionali, oltre, s'intende, alle attività giornalistiche locali e nazionali. Tutto questo complesso di programmazione locale sarà ora gestito (in collegamento con le forze sociali e con gli appositi organi rappresentativi regionali) dai direttori di sede i quali non sono più dei «prefetti radiotelevisivi» ma veri e propri «ministri» con deleghe regionali, equiparati ai dirigenti centrali per autonomia e per responsabilità decisionali.

«Ministri» che — ferme restanti le proprie autonome competenze — debbono costantemente avere (come prescrive l'art. 5 della legge di riforma) uno specifico punto di riferimento nei comitati regionali per i servizi radiotelevisivi, che sono stati formati, o sono in via di formazione, in tutte le regioni.

In parole povere, mentre prima l'ente radiotelevisivo aveva in tutta Italia una specie di rete di «consolati» (o «ambasciate» nei centri maggiori), di uffici di rappresentanza, di corrispondenza e di produzione locale, oggi invece il rapporto è capovolto: in pratica è come se ognuna delle 20 regioni della Repubblica avesse la sua RAI a immagine e somiglianza di quella nazionale in fatto di organizzazione ideativa e produttiva (promozione e coordinamento delle proposte, formazione dei NIP, piani di trasmissione, budget di produzione e via dicendo). E aggiungendo a questi

compiti istituzionali quello, certamente non secondario, di fornire regolarmente alle reti e alle testate nazionali continui apporti produttivi e flussi informativi su quella che è, nel suo svolgimento e nella sua problematica, la realtà socioculturale della regione.

«Rush» finale

In altri termini, quando tutto questo potrà effettivamente funzionare secondo le disposizioni fissate in materia dal documento del consiglio di amministrazione della RAI, tutto il complesso della programmazione radiofonica televisiva dovrà rispecchiare «dal basso» la diversità e la molteplicità del nostro Paese: gli italiani dovrebbero, insomma, potersi conoscere meglio.

Intanto in viale Mazzini, sede centrale della RAI, sono in corso di elaborazioni i provvedimenti definitivi di inquadramento del personale nelle nuove strutture al fine che il bottone d'avviamento della nuova programmazione sia finalmente premuto. Per molti funzionari e operatori radiotelevisivi è il «rush» finale. Dice un ex «programmista» radiofonico: «Molti di noi hanno attraversato una fase di disorientamento e di trauma. Del resto scappano da capo un'azienda, per certi versi pachidermica come la RAI, per poi rimetterla in piedi e farla camminare (anzi correre se non vuol perdere l'autobus della riforma) non è impresa che si possa compiere in quattro e quattr'otto. So prattutto quando si sono manifestate tendenze obiettivamente contrarie ad un effettivo processo di riforma. In questa situazione per molti di noi si è trattato di fare una scelta difficile e amletica tra cinque diverse reti, senza che avessimo idee chiare o promesse più o meno alllettanti su cui basarci. Ora la grande diaspora interna è quasi del tutto compiuta. Non rimane che attendere con l'ottimismo della volontà».

Protezione Everisun: per prendere tutto il sole che vuoi.



Al sole senza bruciarsi. Everisun è l'unico abbronzante che contiene una combinazione di sostanze attive con Guanina. La Guanina è una sostanza biologica particolarmente compatibile con la pelle, che la assorbe rapidamente. Quindi Everisun protegge dove il sole agisce: nella pelle. Anche se hai una pelle estremamente sensibile.

Un'abbronzatura-vacanza', senza problemi. La tua pelle può abbronzarsi intensamente e in fretta. Un'efficacissima vitamina della pelle, il D-Pantenolo, contenuto in Everisun favorisce un'abbronzatura equilibrata e profonda. E nello stesso tempo altre specifiche sostanze mantengono la pelle morbida e giovane.

Un'abbronzatura su misura. Scegli il fattore di protezione in base alle caratteristiche della tua pelle e all'intensità del sole. Everisun 7 o 5 all'inizio dell'abbronzatura. Everisun 3 o 2 ad abbronzatura iniziata. Scegli il tuo Everisun su questo schema:

	Pelle sensibile	Pelle normale	Pelle non sensibile
SOLE MODERATO	5 3	3 2	2 2
SOLE FORTE	7 5	5 3	3 2
SOLE MOLTO INTENSO	7 5	7 5	5 3

**La Guanina
di Everisun
aiuta le difese
naturali
della pelle**



Pantén S.p.A.

EVERISUN

Sviluppato dai laboratori di ricerca della F. Hoffmann - La Roche & Cie S.A. Basilea, Svizzera

In margine al processo per il delitto del Circeo: la TV e la cronaca

Comunicare situazioni e fatti

IX/C Radiocorriere



Nell'aula della Corte d'Assise di Latina dove si svolge il processo per il delitto del Circeo, uno tra i più sconcertanti degli ultimi anni: da sinistra Olga e Maria Lopez, sorella e madre della vittima, e Donatella Colasanti, sfuggita alla morte e testimone-chiave nel dibattimento

di Giuseppe Marrazzo

Roma, luglio

Al processo per il delitto del Circeo, nell'aula della Corte d'Assise di Latina, l'avv. Rocco Mangia ha mosso aspre critiche ai giornalisti in genere ed a quelli televisivi in particolare sull'obiettività dell'informazione. Mangia ha un ruolo difficile. Difende Angelo Izzo, uno dei tre «pariolini», i ragazzi-bene di Roma, responsabili di uno dei delitti più efferati e sconcertanti degli ultimi anni. Angelo Izzo, Gianni Guido e Andrea Ghira invitavano, come è noto, due ragazze di borgata, Rosaria Lopez e Donatella Colasanti, per una gita a Lavinio. Le portarono, invece, in una villa del Circeo e, dopo averle sottoposte a sevizie, torture, violenze, ammazzarono, affogandola con la testa immersa nella vasca da bagno, Rosaria Lopez. Donatella si salvò per-

Ai mezzi di informazione è stata messa l'accusa di influenzare l'opinione pubblica, di creare un clima «distorto». Ecco la risposta di un giornalista TV

ché riuscì a fingersi morta. I tre imputati rischiano l'ergastolo. Mangia sa benissimo che anche sul suo cliente incombe il carcere a vita ed è attento a cogliere qualsiasi occasione gli offre la possibilità di sollevare eccezioni, incidenti procedurali. L'atteggiamento della stampa, della radio e della televisione si è trasformato nell'intervento del penitista indirettamente in un rilievo critico alla Corte di Latina per sottolineare il clima — secondo Mangia — «distorto», «poco obiettivo» creato dai canali di informazione.

Ma è giustificato parlare di clima imposto? È possibile indirizzare arbitrariamente in un-

senso o nell'altro l'opinione pubblica, forzandone gli atteggiamenti e gli indirizzi? Per una breve analisi dei mezzi e del loro impiego inteso ad influenzare il pubblico, l'aula del Tribunale di Latina è il luogo più adatto per un test. Davanti alla Corte d'Assise presieduta dal dott. Marino si giudica un efferato delitto ma in fondo emergono soprattutto aspetti del costume di una società con le sue diverse componenti contrapposte da elementi confusi di tradizioni, culture, interessi. I protagonisti risultano appartenere a mondi completamente disuguali: da una parte Ghira, Izzo, Guido, appartenenti alla cosiddetta «buona borghesia»

con ideologie politiche di destra. Ghira e Izzo sono figli di agiati impresari edili. Il padre di Guido è direttore di banca. Vivono in un quartiere di Roma considerato «bene». Dispongono di danaro, macchine, ville. Rosaria Lopez era invece figlia di un anziano impiegato statale, un immigrato siciliano con molti figli e problemi diversi. Anche il padre di Donatella Colasanti è impiegato. Le due ragazze abitavano in periferia. Provengono dal diseguale, informe mondo delle borgate dove l'unica naturale spinta consiste nel bisogno impellente, esistenziale, di evadere che si avverte. L'incontro di Rosaria e Donatella con Izzo, Ghira e Guido nasce da questa esigenza, che, non a caso, è il motivo di fondo che emerge al processo. E' un risvolto che lo trasforma da dibattito su un volgare delitto comune, su un crudo fattaccio di cronaca, su un avvenimento dai molteplici, complessi significati. L'avvocato Mangia



Alcuni manifesti di protesta esposti da movimenti femministi davanti al Tribunale durante il processo

avverte il pericolo che deriva al suo cliente da questi motivi e cerca di utilizzarne le sfumature a vantaggio della difesa. Si può tuttavia obiettivamente dire che siano aspetti « creati » o quanto meno tendenziosamente sviluppati dai mezzi di informazione?

Riferiamoci in particolare al mezzo televisivo. La sua influenza, la sua efficacia sono enormi. E' quasi impossibile valutarne il potere. Vediamolo sullo sfondo del processo del Circeo. Gli inviati dei giornali analizzano i fatti, i personaggi, l'ambiente attraverso un « filtro » composto dal loro personale modo di interpretare ciò che avviene. E' un meccanismo abbastanza semplificato. Il reporter osserva, ascolta, giudica criticamente e riferisce l'indomani sul giornale. L'azione del riportare risente indubbiamente dell'atteggiamento culturale e ideologico di chi lancia il messaggio. Ma chi lo riceve è al corrente del « taglio », del tipo di informazione che ha scelto. Se acquista un giornale piuttosto che un altro è perché corrisponde al suo modo di pensare o di vedere gli avvenimenti. L'influenza è quindi ridotta al minimo.

Una frase, un cenno

Il potere di persuasione, la capacità di incidere sull'opinione pubblica della televisione risultano, s'è accennato, fortissimi ma condizionati dallo stesso mezzo che si adopera. Il fatto è meno filtrato di quanto avvenga attraverso il servizio giornalistico scritto. La macchina da presa e l'audio registrano gesti anche impercettibili, una frase, un cenno che spesso rivelano stati d'animo e situazioni che il telespettatore recepisce ed analizza direttamente, individualmente.

Al processo di Latina un breve scambio di battute del cronista con Angelo Izzo dava l'impressione immediata del carattere e dell'atteggiamento dell'imputato. Izzo aveva disertato l'aula. Mentre i carabinieri lo trasferivano di nuovo in carcere, al giornalista che, con cincispa e microfono pronti, in agguato gli chiedeva perché se ne andava via rispose: « Credevo di assistere ad un processo, non ad una farsa ». Ed ancora: « Cos'hai provato nel rivedere Donatella? ». Risposta laconica: « Nulla, assolutamente nulla ».

E' difficile dare di sé, con due battute, un'impressione così spavalda e sprezzante. Angelo Izzo vi è riuscito perfettamente. Il cronista si è limitato soltanto ad interrogarlo ed a raccogliere le sue considerazioni, espresse liberamente. Izzo poteva anche dire di avere provato angoscia nel rivedere la povera ragazza che lui in settembre, con la complicità degli amici, aveva sottoposta a sevizie barbare in una villa del Circeo. In questo



Mentre fai la doccia nasce un fiore!



Kofler
ti circonda di natura
coi suoi prodotti
e i suoi regali.

Kofler ti regala la natura:
una pianta di tagete che vedrai
crescere sotto i tuoi occhi.

Kofler ti offre la natura
in ogni suo prodotto, tutto
naturale, per tutti in famiglia.

Nella linea natura Kofler
trovi: **Alpenbad**, bagnoschiuma
al pino tonificante, ti lava senza
bisogno di sapone; **Schiumalatte**,
il primo bagnoschiuma che è

latte detergente per il corpo,
delicato, per le pelli delicate e
dei bambini; e per finire:
Talco naturale, confrontalo
col tuo! Nessun talco è così fine
e così leggero.

Sotto la doccia o nella vasca,
Kofler linea natura è uno
spumeggiante invito alla natura.

Kofler
linea natura

IX/C Radioconciere

solida intorno ai personaggi della cronaca. Le vittime o gli autori di un delitto, un rapito o un sospetto rapitore, un ladro o un derubato, non hanno quasi mai interesse a parlare. La troupe arriva con la sua massiccia e invadente presenza. Si mettono in moto delicate apparecchiature che debbono funzionare in perfetta sincronia. Cinque persone debbono agire con la stessa cautela e sensibilità per arrivare all'obiettivo finale di registrare una testimonianza che lascia poco margine all'invenzione.

Inferiorità

L'invenzione si esercita in parte nella scelta dei personaggi e nelle domande loro rivolte. Ma anche questa autonomia è limitata. In un avvenimento, in un fatto, protagonisti e comprimari sono personaggi fissi, insostituibili, già collocati nei loro ruoli. La vittima è vittima, l'imputato è imputato, il giudice è giudice. Anche a domande insinuanti o cattive l'intervistato può replicare con un suo naturale senso di autodifesa. Da una parte il giornalista ansioso di sapere, dall'altra l'interlocutore che oppone una sua naturale e comprensibile difesa. E' un dibattito impari, senza equilibrio. Chi rivolge la domanda è in assoluta condizione di inferiorità.

La cronaca televisiva non consente le dinamiche di montaggio o di contrapposizioni critiche che giustamente l'autore compie in tavole rotonde, dibattiti e trasmissioni di altro genere. Il fatto è un canovaccio difficile da alterare. Presentare Izzo senza Donatella non ha senso. Non è un avvenimento comunitario. Riportarne entrambe le dichiarazioni e le immagini, offrendo ai contrapposti personaggi l'opportunità di esprimere le proprie opinioni, i propri stati d'animo, significa fare cronaca puntuale ed obiettiva con un mezzo che non consente trasgressioni. Il video riferisce con una potenza ed una estensione di grandissima efficacia. Milioni di persone ricepiscono il messaggio e lo filtrano attraverso la propria coscienza, la propria cultura. Non si tratta quindi di propagare un clima, di esercitare una influenza ma di comunicare situazioni e fatti.

Giuseppe Marrazzo



Kofler è un prodotto Marigold

allora lo vuoi, il nuovo Catalogo Vestro?

ULTIMO AVVISO

Desidero ricevere **GRATIS** Autunno-Inverno 76-77. 340 pagine a colori, più di 14.000 articoli diversi.

Nr.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
C.A.P. _____
Paese o Città _____
Provincia _____
Firma _____
Eta' _____
Professione _____

Ritagliare, incollare
su cartolina postale
e spedire a: VESTRO
Casella Postale 43.44
20100 Milano

VESTRO

ATTENZIONE! Se acquisto specifico, fatto all'atto di spedire, VESTRO gratis, vi taglio.

EDICOLA



Il tagliando qui sopra è l'ultima occasione che hai di ricevere gratis il nuovo catalogo VESTRO Autunno-Inverno 76-77. Riempilo subito, ritaglialo subito, spediscilo subito. Non puoi rinunciare al nuovo catalogo Vestro. Perché - controlla - chi altri ti dà, tutte insieme, tutte queste cose?

Più di 14.000 articoli diversi, tutte le taglie, tutte le misure la superconvenienza del "prezzo nudo" Vestro la moda, con un'anteprima delle più belle novità d'autunno e inverno la biancheria il corredo l'abbigliamento uomo l'abbigliamento bambino la corsetteria

Ma fallo: perché dopo questo, non ci sono più altri tagliandi!

I buoni affari
si fanno in due:

tu e la





Meglio solo.

O al massimo con ghiaccio, e una scorza di limone. Questo è il modo migliore per goderti il sottile, ineguagliabile sapore di Martini Dry.

Fresco, secco. Unico. Martini Dry è fantastico, da solo. Così com'è.

~~Ma non berlo mai da solo: è un piacere che si gusta meglio in due. Anche adesso: perché no?~~

E' il momento
di Martini Dry. **M**

MARTINI
D R Y



II

Le vicende della Banca Romana in uno sceneggiato TV in lavorazione negli studi di Napoli

Lo scandalo che sconvolse l'Italia di Giolitti

di Gianni De Chiara

Napoli, luglio

La vicenda della Banca Romana, uno scandalo che sconvolse la vita politica italiana di fine Ottocento, viene ricostruita negli studi televisivi napoletani in uno sceneggiato in tre puntate diretto da Luigi Perelli un regista che ha anche fatto del cinema firmando un recente film di Paola Tedesco, l'ex valletta di Pippo Baudo. La sceneggiatura dell'originale televisivo è stata scritta da Roberto Mazzucco. Tra i protagonisti Ivo Garrani che impersona l'uomo politico siciliano Francesco Crispi; Renato De Carmine, Giovanni Giolitti; Silvio Spaccesi, il disonoso governatore della banca, Bernardo Tanlongo; Paola Mannoni, Lina Crispì; Giuliana Calandra, Tino Schirinzi e Silvano Tranquilli.

Per capire il meccanismo che consenti il cumulo di irregolarità sotto cui caddero la Banca Romana, il suo governatore Bernardo Tanlongo e il presidente del Consiglio Giovanni Giolitti (anche se gli scandali veri e propri avvennero sotto la presidenza del suo predecessore Francesco Crispi), bisogna ricordare che dopo l'unificazione nazionale venne consentito agli istituti di credito più importanti di quegli Stati che erano entrati a far parte del Regno di continuare l'emissione di carta moneta. Fra questi il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli e la Banca Romana. Già prima che scoppiasse lo scandalo l'istituto di credito romano si era distinto, al tempo di papa Gregorio XVI (1831-1846), per la disinvoltura con cui « batteva moneta ». Quando nel '70 Roma venne occupata dai piemontesi, la situazione della banca era fallimentare e fu presa anche in esame l'opportunità di scioglierla. Ma, in seguito a pressioni politiche, si rinvòi ogni decisione « sine die ». Undici anni più tardi venne nominato governatore Bernardo Tanlongo, un trasteverino, rozzo ma dall'intelligenza fervida, che grazie ai suoi « magne » aveva fatto carriera. Egli, per bloccare il progetto di scioglimento, di cui si tornava a parlare con insistenza, non trovò di meglio che comperare uomini politici, funzionari statali e personaggi che contavano. Quando però nel



In una stampa d'epoca un momento del processo per lo scandalo della Banca Romana. Lo sceneggiato TV è diretto da Luigi Perelli

1883 la legge venne finalmente approvata Tanlongo si vide perduto: privata della possibilità di « battere moneta », la banca era destinata alla bancarotta. E la bancarotta avrebbe significato la pubblicità di tutta una serie di imbrogli, di maneggi, di corruzioni, di ammanchi. E allora Tanlongo cosa pensa di fare? Sentendosi coperto alle spalle dalle sue amicizie, che aveva profumatamente acquistato a suon di lire, ha l'idea di ricorrere apertamente al falso.

A facilitare la sua opera criminosa è il fatto che la banca utilizzava per la stampa dei suoi biglietti una tipografia specializzata di Londra. E Tanlongo continua sempre più spregiudicatamente, anche dopo il 1883, a far stampare biglietti in Inghilterra, senza autorizzazione governativa. Quando le banconote, « giuridicamente false ma tecnicamente buone, giungevano in Italia, il disonesto banchiere le occultava in casa sua e con i punzoni di cui si era appropriato imprimeva su di esse la sua firma e quella del cassiere generale. E così i biglietti acquistavano corso legale.

Gran parte delle imprese truff-

faldine di Tanlongo si svolsero sotto il governo presieduto da Francesco Crispi ed è impossibile credere che l'eminente uomo politico siciliano fosse completamente all'oscuro delle trame che si stavano compiendo. Crispi, infatti, fu capo del governo per molti anni, dal 1887 al 1891 e poi ancora dal 1893 al '96. Il banale errore di un modesto funzionario dette il via allo scandalo. A promuovere l'inchiesta fu il deputato napoletano Giovanni Nicotera. Crispi, per accortendersi il deputato, incaricò il ministro dell'Agricoltura (a quel tempo le banche dipendevano da quel dicastero) di formare una commissione d'inchiesta ma lo avvertì anche che gli inquisitori avrebbero dovuto colpire soprattutto il Banco di Napoli e soltanto sfiorare la Banca Romana, così vicina agli interessi di certi politici e di ben individuabili potenti economici. Il ministro, l'on. Miceli, ebbe però la sfortuna di rivolgersi a due uomini « sbagliati », cioè onesti e incorruttibili: il senatore Alvisi e l'ispettore del Tesoro Biagini.

Grande fu la sorpresa di Miceli quando si presentò al suo cospetto il Biagini comunican-

dogli che nei forzieri della banca vi erano ben nove milioni di lire (più di nove miliardi di oggi), formalmente buoni ma giuridicamente falsi. Naturalmente Biagini venne accusato di essere un pazzo visionario. Per questa ragione venne subito affiancato da un altro funzionario, il commendator Monzilli, che invece era disposto a servire il potere fino in fondo. Ad una successiva ispezione di Biagini e dello stesso Monzilli i milioni « sporchi » non vi erano più. Si erano volatilizzati in una notte. Biagini venne trasferito da Roma e la sua relazione scomparve nell'archivio segreto del ministero, ma certamente, affermano gli storici, venne letta dal capo del governo Crispi. Una copia della relazione, però, Biagini l'aveva consegnata al senatore Alvisi, il quale non ebbe mai la forza d'animo di denunciare pubblicamente lo scandalo. Soltanto in punto di morte affidò il documento al professor Leone Wollenborg. Questi, per affrontare la lotta, costituì una sorta di comitato segreto formato da illustri esperti della vita culturale e politica: Vilfredo Pareto, Maffeo Pantaleone, Vito De Marco, Francesco Siliprandi e Pasquale Villari. In Parlamento si fece portavoce della denuncia Napoleone Colajanni. La battaglia fu dura, i difensori di Tanlongo e dei suoi brogli erano molti e agguerriti, Giolitti, presidente del Consiglio dal maggio del 1892, propose una ulteriore deroga di sei anni alle banche per emettere moneta e nello stesso tempo suggerisce di nominare senatore del regno Bernardo Tanlongo. Per il comitato segreto non vi è più tempo da perdere. Napoleone Colajanni parla alla Camera il 20 dicembre. Alla fine Giolitti consente di nominare una commissione amministrativa, non parlamentare. La commissione accerta gravi illegalità e Tanlongo per alcuni giorni è agli arresti domiciliari, prima di essere trasferito a Regina Coeli. Lo scandalo è enorme. Si nomina finalmente una commissione parlamentare (marzo 1893), che rinvia a giudizio Tanlongo e alcuni suoi complici e si va verso il processo. Ma i veri colpevoli, quelli che sono dietro le quinte, il popolo non li conoscerà e non verranno mai puniti. Giovanni Giolitti, però, dovette dimettersi ma fu sostituito da... Francesco Crispi!

Francesca

128 puntate ha concluso il suo

Francesca Sanvitale, curatrice di «Settimo giorno». Giornalista e scrittrice, il suo romanzo «Un cuore borghese» vinse nel '72 (ex aequo) il Viareggio Opera Prima



**Credo
siamo riusciti
a far**

riflettere i telespettatori



Il Premio Strega è tra i fatti culturali che hanno destato maggiore interesse nelle recenti settimane. Ecco la vincitrice Fausta Cialente («Le quattro ragazze Wieselberger») tra Guido Alberti, mecenate del premio, e Maria Bellonci che lo ha fondato insieme con il marito Goffredo

di Franco Scaglia

Roma, luglio

La rubrica culturale *Settimo giorno*, dopo 128 puntate, due anni mezzo di trasmissioni ininterrotte, ha chiuso il suo ciclo qualche settimana fa. A Francesca Sanvitale, giornalista, scrittrice (il suo romanzo *Un cuore borghese*, ed. Vallecchi, ottenne nel 1972 il Viareggio Opera Prima ex aequo con *Monsieur Kitsch*, ed. Marsilio, di Antonio De Benedetti ed entrò nella cinquina dello Strega), che ha curato la rubrica, il *RadioCorriere TV* ha posto alcune domande.

In ritardo?

— Se è d'accordo, signora Sanvitale, invece di parlare delle benemerenze, e sono tante, di *Settimo giorno*, vediamo insieme le varie critiche che sono state mosse al programma. Ferdinando Camon sul *Giorno* ha osservato che uno dei difetti sostanziali di *Settimo giorno* era quello di occuparsi degli argomenti molto in ritardo.

— Non mi pare esatto

il rilievo mosso da Camon. I temi culturali non si bruciano in un mese. Quella della non durata è una delle caratteristiche del consumismo. D'altra parte se parli di un libro dopo un mese, dopo due mesi, dopo tre mesi, non significa nulla, non è drammatico. Prendiamo la trasmissione dedicata a Nietzsche: non mi pare che un discorso su Nietzsche sia in ritardo. Ritardo rispetto a che cosa? Ecco, io distinguerei tra argomenti di attualità culturale e argomenti dove l'attualità culturale esiste un po' meno. Come appunto nel caso di Nietzsche. E' attualità culturale per esempio il discorso sulla Biennale, sulla Scala, sul *Corriere della Sera*. E mi sembra che in questi casi non abbiamo «buco» la notizia, come si dice in linguaggio giornalistico. Ecco, su certi temi il tempismo è fondamentale, è ovvio, ce ne rendiamo conto benissimo noi che abbiamo lavorato alla trasmissione. Prendiamo un altro caso, quello di De Felice e dell'intervista sul fascismo. La puntata è stata realizzata con un tempismo direi perfetto onde proporre una discussione a livello politico su un

grande tema come era quello trattato da De Felice. Riconosco comunque che in altre occasioni il tempismo era necessario e non siamo riusciti a intervenire sull'argomento. Ma c'è una scusa. E non si tratta delle solite scusanti che molte volte si invocano per mascherare delle proprie carenze. Non possiamo dimenticare che certe scelte «ritardate» alle quali si riferisce Camon si sono verificate soprattutto nell'ultimo anno. E nell'ultimo anno c'era alla televisione, in attesa del nuovo assetto, una paralisi dei mezzi produttivi e riuscire ad andare in onda era già di per sé un fatto straordinario. Il discorso sul tempismo, le assicuro, veniva dopo. Di Siniavskij, è un caso che mi viene in mente adesso, abbiamo parlato molto prima che scoppiasse la famosa polemica con la TV. E' chiaro comunque che quando si comincia a parlare di tempismo, di «buchi», si possono trovare mille ragioni a sostegno della propria tesi. Ma io vorrei ricordare ancora una cosa: *Settimo giorno* non era il *Telegiornale*, *Settimo giorno* era una trasmissione a frequenza settimanale, i temi erano

Sanvitale, curatrice di «Settimo giorno» che dopo ciclo, risponde in questa intervista alle critiche rivolte alla trasmissione

XII C



Il Ninfeo di Villa Giulia a Roma durante la serata finale dello Strega. Finalisti, oltre alla Cialente: Ottiero Ottieri («Contessa»), Vittorio Gorresio («Costellazione cancro»), Giorgio Montefoschi («Museo africano») e Laura Di Falco («L'inferriata»)

II

to il maggiore indice di ascolto è stata quella dedicata a Romolo Valli che andò in onda il 9 marzo 1975: 4 milioni e 300 mila persone. Quella dedicata ad Aldo Palazzeschi interessò circa 2 milioni e mezzo di spettatori; quella con Giancarlo Menotti sul Festival di Spoleto dello scorso anno 2 milioni e 400 mila persone, le celebrazioni del trentennale della Resistenza 2 milioni e 200 mila persone, quella con Rafael Alberti, ospite in studio, 2 milioni di persone. Questo lo dico anche per rispondere a un'altra osservazione di Camon. Camon parla di poche centinaia di migliaia di spettatori per *Settimo giorno* ma i dati che io offro non sono stati elaborati dalla nostra redazione bensì dal Servizio Opinioni.

Non di élite

E' dunque vero che non era una trasmissione di élite. Le cifre mi confortano in questa mia convinzione. *Settimo giorno* andava in onda sul Secondo Programma in concorrenza con *La domenica sportiva*. Prima della riforma dei Telegiornali molte persone vedevano i primi dieci minuti de *La domenica sportiva*, e poi si spostavano sul Secondo Programma. Quando gli orari sono cambiati anche noi ne abbiamo risentito dal punto di vista dell'ascolto. Insisto comunque che il nostro era un pubblico variato e non d'élite e questo lo dico, non solo basandomi sui dati del Servizio Opinioni ma anche sulle tante telefonate e lettere ricevute in redazione.

Il linguaggio che abbiamo usato era chiaro. Per arrivare a un linguaggio chiaro abbiamo

quattro al mese ed erano temi che dovevano suscitare una riflessione. E mi pare che ci siamo abbastanza riusciti. E' ovvio, c'è stata la puntata di maggiore ascolto e quella di minore ascolto, ci sono state delle puntate più belle e delle puntate più brutte.

Il femminismo

— Un altro rilievo mosso a *Settimo giorno*, e questo da parte di Annamaria Mori su la Repubblica, è che non vi siete occupati di femminismo.

— Oltre al femminismo non abbiamo parlato della scuola per esempio. Ci sono libri importanti sul problema femminile che abbiamo ignorato, lo so. Tra l'altro il problema femminile anni fa era solo un fatto elitaro e il discorso sul femminismo ha preso piede molto rapidamente all'interno delle istituzioni creando interesse nell'opinione pubblica. Vede, il dovere di chi si occupa di una rubrica culturale è mettere a confronto e portare la cultura a conoscenza di tutti: per offrire la possibilità di un approfondimento individuale.

— Non le pare che *Settimo giorno* avesse un tono accademico? E che gli argomenti che trattava riguardassero un pubblico già al corrente degli argomenti stessi?

— Rifiuto nel modo più categorico questo discorso. Mi pare una evidente forzatura, mi scusi. E un tentativo di mettere in discussione la stessa impostazione di *Settimo giorno*: non è nata per offrire una superconoscenza di certi argomenti a chi li conosceva già. Non impostavamo un tema, ci facevamo le domande e poi ci davamo le risposte fidando in un

telespettatore colto che seguisse questo nostro modo di lavorare. Il discorso di *Settimo giorno* era chiaramente l'opposto: offrire i dati, gli elementi di un tema a uno spettatore che non doveva conoscere necessariamente l'argomento. E offrirlo nel modo più chiaro e più semplice. E non a livello di élite, assolutamente. La funzione dell'informazione culturale in TV, secondo me, è quella di mettere a confronto un vastissimo pubblico con la cultura esistente e darne un panorama non superficiale.

La puntata che ha avu-

Carla Fracci mamma

Carla Fracci donna



Carla Fracci artista

Carla Fracci.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



Il mio segreto?

E il Sapone Palmolive
con latte detergente.



Mario Tobino, che ha vinto il Premio Viareggio 1976, una tra le più prestigiose istituzioni culturali italiane, con «La bella degli specchi», edito da Mondadori. Il Viareggio e lo Strega sono stati seguiti dalla TV

II

lavorato moltissimo e i collaboratori che redigevano i testi spesso li hanno riscritti varie volte per giungere a un linguaggio semplice. Ma sia ben chiaro: semplice non significa semplicistico. Se si illustra Wittgenstein il discorso deve avvenire nel modo più chiaro possibile, chiaro ed esauriente, senza sorvolare determinati fatti salienti del suo pensiero perché magari sono difficili.

— Perché lo schema fisso? I filmati, un ospite in studio, Enzo Siciliano che dialogava con l'ospite?

— Lo schema ha avuto successo. Dire solo che ha avuto successo comunque è poco e non è solo il successo di quel tipo di impostazione che ci ha convinto a continuare e adottarlo come fisso. E' che lo schema era perfettamente corrispondente al discorso che intendevamo svolgere, chiaro, semplice ma non semplicistico. Abbiamo provato con due puntate organizzate in modo diverso. Ma le cose non sono andate bene. Pensai allo special sul teatro sperimentale. Era uno special completo ma se per esempio si fosse chiamato in studio Perlini, o un altro protagonista del teatro sperimentale, la trasmissione avrebbe avuto più successo. Comunque nella formula da noi adottata c'era un difetto. Che l'ultima parola spettava sempre all'ospite in studio. D'altra parte questo difetto lo si è riscontrato lentamente e con la trasmissione strutturata a quel modo non si poteva

evitare. In ogni caso *Settimo giorno* aveva il pregio di personalizzare i personaggi e questo piaceva al pubblico: di renderli vicini, caldi. Nello stesso tempo la struttura: impostazione del problema, filmati, discussione, aveva una sua funzione ben precisa. Quanto poi a tenere sempre o quasi due sole persone in studio, questo serviva a evitare una polverizzazione del tema dibattuto. D'accordo, un personaggio poteva parlare di seguito per un certo numero di minuti ma non credo fosse notoso. *Settimo giorno* è nata per diffondere la cultura. E ha assolto la sua funzione: è stata una galleria di persone che è venuta a dibattere le proprie idee davanti a un grande pubblico. L'importante era stabilire la comunicazione con questo pubblico. E questa comunicazione pensiamo di averla realizzata. Senza il minimo trucco spettacolare: così, davanti alla spiegazione del tema, ai servizi e alla discussione, il pubblico ha reagito benissimo.

— *Settimo giorno* appartiene alla « vecchia televisione »; in una televisione nuova, riformata, come farebbe una trasmissione culturale?

— Una formula nuova non ce l'ho proprio. *Settimo giorno* ha avuto un suo ruolo e quando il suo ruolo si è concluso la trasmissione è finita. D'altra parte secondo me tornare allo specialismo, a una divisione per generi non mi parrebbe giusto. La rubrica specializzata contraddice la varietà di interessi del pubblico.

Franco Scaglia

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

Un fenomeno misterioso e inspiegabile

IL TRIANGOLO DEL DIAVOLO

Lunedì 26 luglio

Per soddisfare le numerose richieste dei telespettatori, particolarmente da parte di giovani studenti e ragazzi, il settimanale *Selezione Spazio* rimette in onda il servizio di Arrigo Petacco *Il triangolo del diavolo*.

Si tratta, indubbiamente, di un argomento che incuriosisce ed affascina e sul quale numerosi sono le spiegazioni tentate, alcune delle quali addirittura fantascientifiche. Nell'Atlantico occidentale, al largo della costa sud-orientale degli Stati Uniti, c'è una zona definita con nomi abbastanza tetti quali « cimitero dell'Atlantico », « triangolo maledetto » dove, soprattutto dal 1945 ad oggi, sono avvenuti fatti misteriosi e inspiegabili. Più di cento navi ed aeroplani dispersi, più di mille persone scomparse senza lasciar traccia. Molti degli aerei svaniti prima di disperdersi hanno lanciato, via radio, messaggi pieni di interrogativi: la bussola e tutti gli strumenti di bordo, malgrado i meticolosi ed efficienti controlli effettuati prima del decollo, non funzionavano più, il mare improvvisamente era diventato diverso. Qualcosa di terribile gravita intorno a questo « triangolo del diavolo ».

Il servizio di Arrigo Petacco è costituito da una ricerca filmata e da un

incontro in studio tra un gruppo di ragazzi, lo stesso Petacco e lo scrittore americano Charles Berlitz. Quest'ultimo è autore di un libro intitolato *The Bermuda Triangle*, nell'edizione italiana: *Bermuda - il triangolo maledetto*, tradotto da Rosso Pela, edito da Saling & Kupfer, Milano, diventato in breve tempo un best-seller. L'autore studia a fondo quello che viene definito « uno dei fenomeni più imbarazzanti della natura »: esamina molte delle misteriose scomparse ed espone varie teorie sulle strane forze che potrebbero agire in quella zona. Forse esistono forze magnetiche sconosciute, prodotte da fonti di energia di culture antichissime e molto avanzate, che provocano deformazioni tempo-spaçio e trasportano aerei e navi in altri mondi. O forse le sparizioni sono in qualche modo connesse con il perduto continente dell'Atlantide.

Berlitz, nella sua opera, riporta anche interviste con persone faticosamente scampate ai pericoli del « triangolo maledetto » e la testimonianza di un uomo che sperimentò due volte le sue catastrofiche forze e sopravvisse per raccontarla. Tutto questo è stato ricostruito, nella minuziosa e appassionata ricerca filmata di Arrigo Petacco, capo redattore del servizi speciali del *TG 1*.



Carla Urban e Claudio Sorrentino sono i presentatori, da Vallefiorita, del programma « Impresa natura » che va in onda sabato 31 luglio sulla Rete 1

Seconda terna di « Impresa natura »

CANOE SUL METAURO

Sabato 31 luglio

La seconda terna del programma *Impresa natura* curato da Sebastiano Romeo verrà trasmessa da Fano: la presenteranno Alessandro Ancidoni e Carla Urban, con la regia di Maurizio Rotundi. Fano, bellissima città delle Marche, a 12 km. da Pesaro, è situata sulla costa adriatica, a nord della foce del Metauro.

E' una città ricca di storia e di monumenti. Fanum Fortuna è il nome latino dell'odierna Fano, da un tempio della Fortuna ivi esistente e ricordata già nel 49 a.C. Quando Cesare l'occupò dopo aver sconfitto a Rubicone, e crebbe presto d'importanza per la sua felice posizione stradale sulla via che univa la valle del Tevere alla Gallia Cisalpina. Augusto vi insediò una colonia di veterani. Monumenti più insigni di questo periodo sono l'Arco di Augusto, ancora esistente, e la basilica, descritta da Vitruvio, della quale avanzano resti. Citeremo, inoltre, il romanesco palazzo della Ragione, il Duomo, con facciata del XII secolo, il palazzo malatestiano (1421) e la Rocca (1438), oltre alle chiese di S. Michele (1495), di S. Pantieriano (1547), eccetera.

Quattro nuove squadre di ragazzi prendono parte ai giochi e alle gare della seconda terna di trasmissioni, gare e giochi che richiedono, però, da parte dei giovani protagonisti, spirito d'iniziativa, prontezza di riflessi e molta buona volontà. Piantare le tende; allestire una cucina da campo; procurarsi materiale ed arnesi per costruire delle canoe, esattamente tra biposto e due monoposto; consultare carte topografiche del posto, servirsi di disegni, volture e precisione di apparecchi radio, rice-trasmettenti per mantenere i collegamenti tra i canoisti sul fiume e il campo base, e così via. Sono alcuni dei momenti che caratterizzano una puntata particolarmente viva, piena di attivismo, di entusiasmo ed allegria, realizzata in uno splendido scenario naturale.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 25 luglio

QUEL RISSOSSO IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO. Quattro avventure a cartoni animati compongono il programma di cui è protagonista l'intrepido eroe degli spiccioli. Ecco i titoli: *Un sonno ristoratore*, *Silenzio, prego!*, *La mandria inferocita e Volenteri fatti cercansi*.

Lunedì 26 luglio

SELEZIONE SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci, verrà trasmessa l'inchiesta di Arrigo Petacco sul *Il triangolo del diavolo*. Seguirà la seconda puntata del teletutto *Sogni d'acqua*. Il piccolo Paul, con l'aiuto di Bruno, il giardiniere italiano che ha preso a proteggerlo, scappa dalla casa dei Maillard e si rifugia nella casetta del vecchio Florentine, il guardiano dell'Ospizio municipale.

Martedì 27 luglio

IMMAGINI DAL MONDO, rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisi aderenti all'UER (Unione Europea di Radiodiffusione) a cura di Agostino Ghilardi.

Mercoledì 28 luglio

TESTE DURE, film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Durante l'attacco finale delle truppe americane nella guerra '44-'48 il soldato Stan Laurel viene ucciso di guida alla trincea. La guerra finisce ma poche settimane si è preoccupato di avvertirlo, fedele alla consegna

continua a montare la guardia. Passano così vent'anni finché Laurel, individuato da un aviatore, viene rimpatriato: incontrato il suo vecchio compagno d'armi Oliver Hardy. Stan è invitato da questi a casa sua. La signora Hardy però non vuole saperne di ospitare Stan e dopo una lite con il marito abbandona la casa. I due amici si accingono a preparare il pranzo da soli, ma combinano un sacco di guai.

Giovedì 29 luglio

EMIL, dal romanzo di Astrid Lindgren. Quaranta storie di una comune vita condivisa, il giorno locale, dovrebbe arrivare il giorno della fiera del bestiame. I genitori di Emil sono invitati a pranzo dalla signora Petrel, e presente anche il sindaco. Il figlio del sindaco, Gorred, si cammina per i tramonti. Emil vuol provare ma precipita come un bolide in sala da pranzo provocando uno spavento generale, poiché tutti credono che sia la co-mata...

Venerdì 30 luglio

VANGELO VIVO a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Guida, regia di Gianfranco Manganello.

Sabato 31 luglio

IMPRESA NATURA a cura di Sebastiano Romeo. Oggi a Fano, con Alessandro Ancidoni e Carla Urban. Regia di Maurizio Rotundi.



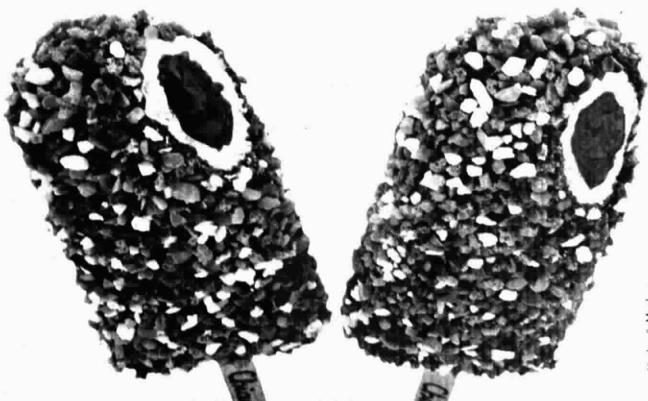
Tenera è l'estate con Nocchiero Chiavacci.

Nocchiero Chiavacci,
ricoperto al cacao
e granellato con nocciole,
amaretti e meringa pralinata.

Nocchiero Chiavacci
è in due gusti: con morbido ripieno
al cioccolato oppure all'amarena.



Gelati Chiavacci. Giovani come te.



rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Marano Ticino (Novara)

SANTA MESSA

Commento di Sergio Baldi

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

NEL GIORNO DEL SIGNORE
a cura di Angelo Gaiotti

Il nuovo Beato P. Leopoldo Mandic

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marilca Bogio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

Gli antenati

La visita della suocera
Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Un sonno ristoratore
— Silenzio, prego!

— La mandria inferocita
— Volenterosi fattori cercansi

Prod.: Associated Artists

18,55 AVVENTURE IN MONTAGNA

(Belle et Sébastien)

Il forestiero

con Medhi, Edmond Beauchamp, Jean Michel Audin, Dominique Blon-deau

Regia di Jean Guillaume

Prod.: Gaumont

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Toma

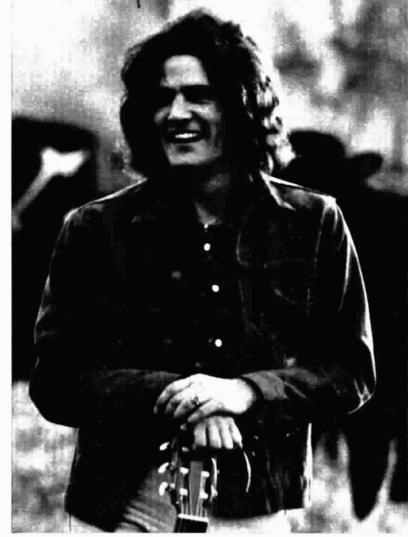
I svari di Detroit

Telefilm - Regia di Richard Bennett

Interpreti: Tony Musante, Simon Oakland, Susan Strasberg, Geoffrey Deuel, Roy Jenson, Victor Arnold, Claire Brennen, John Finnegan, Joey Arezzo, Robert Riesel, Vic Vallare, Bill Quinn

Distribuzione: MCA

I 12243



Fausto Leali e fra gli ospiti dello spettacolo musicale «La fata Moena» in onda alle ore 21,40

■ DOREMI'

21,40 LA FATA MOENA

Canzoni in discoteca

Regia di Enzo Trapani

22,35 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

17,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

18 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,25 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

■ DOREMI'

21,50

TG 2 - Stanotte

■ BREAK 2

22-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade



Pietro Mennea dovrebbe gareggiare a Montreal sui 200 metri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Zirkusfestival Monte-Carlo
Eine Unterhaltungssendung - Regie: André Salée - Verleih Telepool - 2. Teil

19,45 Ein Wort zum Nachdenken - Es spricht Arnold Stiglmaier

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30 Da Montreal

GIOCHI OLIMPICI X

Sintesi delle gare disputate ieri e cronaca diretta finali canottaggio

Nell'intervallo (ore 18,30):

TELEGIORNALE X - 1^a ediz.

20,45 TELEGIORNALE X - 2^a ediz.

20,55 LA PAROLA DEL SIGNORE X

Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo

21,05 MOSTRA NAZIONALE DI

SCULTURA ALL'APERTO X
Gambarogno - Lago Maggiore 1976

21,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

21,45 TELEGIORNALE X - 3^a ediz.

22 — THRILLER X

- Minaccia senza volto -
da un'idea di Brian Clemens con Carol Lynley, Gerald Harper, Paul Angelis
Regia di Sami D'Riordan

23-2 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Atletica, pugilato

Finali nuoto

Coppa diretta

Nell'intervallo (ore 24 circa):

TELEGIORNALE X - 4^a ediz.

capodistria

16,30 TELESPORT X

Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

20,45 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X

- Gli allegri pirati dell'Isola del tesoro -

Seconda parte

Cartoni animati

20,55 ZIG ZAG X

21 — CANALE 27 X

I programmi della settimana

21,15 IL ROIA TI ASPET-

TERA'

Film

con Claire Maurier, Paul

Griers, Arturo Fernandez

Regia di Robert Vernay

22,40 ZIG-ZAG X

22,45 TELESPORT X

Montreal: Giochi della

XXI Olimpiade

francia

12 — E' DOMENICA

Un programma di Guy Lux in coproduzione con Luce Perrot e Claude Saarvit - Collaborazione artistica di Gérard Gilles

12,45 MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

13,15 E' DOMENICA (2^a)

18,47 STADE 2

Riprese dirette e commenti degli avvenimenti sportivi della domenica

19,29 SYSTEME 2

Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest con la collaborazione artistica di Pierre Louis, Pierre Artois, Francine Zermati e Orchestra di Raymond Le Févère

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA SAGA DEL FOR-

ESTE: Quinta puntata

dal romanzo di John

Galsworthy con Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter

21,30 GIOCHI OLIMPICI DI

MONTREAL

Reprise dirette

22 — MONASTERI MOLDAVI

Documentario

22,55 TELEGIORNALE

23,00 GIOCHI OLIMPICI DI

MONTREAL

Riprese dirette

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE - La cartolina illustrata -

20,50 NOTIZIARIO

21,05 MACARIO CONTRO ZAGOMAR

Film

Regia di Giorgio Ferroni con Macario, Olga Villi Il bandito Zagomar vuole entrare in possesso, per i suoi scopi nefandi, della portentosa invenzione di uno scienziato del quale Zagomar ha rapito tempo addietro la figlia. Il vecchio professore sperimenta la sua invenzione su Macario, un buffo giovane. Macario diviene un fervente ammiratore dello scienziato e, venuto a conoscenza del meccanismo piano di Zagomar, impone una lotta senza quartiere.

SCUOLA RADIO ELETTRA
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

**UN CORSO
RICCO DI MATERIALI**

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spiralì, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portabilità per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltificatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

**UNA GARANZIA
DI SERIETÀ***

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore.... chiedete il suo giudizio.

**IMPORTANTE: AL TERMINE
DEL CORSO LA SCUOLA RADIO
ELETTRA RILASCIÀ UN ATTE-
STATO DA CUI RISULTA LA
VOSTRA PREPARAZIONE.**

VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 - 741 10126 TORINO

PER CARTERA: SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o inviare in una cartolina postale) alla

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5 - 741 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

di FOTOGRAFIA

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Via _____

Città _____

Cod. Post. _____

Motivo della richiesta: per hobby per professione o avventura

televisione

Susan Strasberg interprete della serie «Toma»

Ha imparato da papà ad essere seria

"Picnic di Detroit"

ore 20,45 rete 1

Si chiama Penny e il suo ruolo (neanche tanto facile) è quello di moglie del poliziotto Dave Toma: un tipo, come sappiamo, abbastanza spicciolato perché chi gli sta accanto abbia le sue buone ragioni per essere frequentemente preoccupato. Lei lo è, ma cerca di non darlo a vedere. La sua è una presenza discreta, un tenersi nell'ombra con la consapevolezza del compito essenziale, indispensabile che è chiamata a svolgere nei pochi momenti che il marito trascorre con lei. Nella realtà il volto di Penny appartiene ad un'attrice popolare ma soprattutto seria, compresa dell'importanza che anche la "parte" che la vita le ha assegnato, quella dell'interprete teatrale e cinematografica, va recitata con pienezza di partecipazione. È Susan Strasberg, degna erede di un nome prestigioso. Che dovesse diventare un personaggio nel mondo dello spettacolo stava scritto nelle cose. Suo padre è infatti Lee Strasberg, animatore e direttore del famoso Actors Studio, la scuola che ha cercato e cerca di rinnovare dalle fondamenta la tecnica della recitazione e della messa in scena richiamandosi ai classici esempi del Teatro d'Arte di Mosca, di Stanislavskij e di Piscator, e sua madre, Paula Hiller, ha avuto anch'essa una considerabile carriera d'attrice. Nata a New York nel maggio del '38, Susan non arrivò in tempo per conoscere i primi e fondamentali passi paterni sulla via dell'impegno teatrale, principalmente quelli che corrisposero al suo lavoro di regista per il celebre Group Theatre. Lee Strasberg si dimise infatti dal Group nel '37 (non andava più d'accordo con alcuni dei compagni), attraversando subito dopo, anche per effetto della crisi che il teatro americano stava conoscendo, un periodo di mediocre attività a Hollywood. Riprese presto a dirigere a Broadway e fece successivamente il suo ingresso, divenendone rapidamente il «nume», nell'Actor's Studio che era appena stato fondato (1947) da Elia Kazan, Cheryl Crawford e Robert Lewis. Qui si imposero le sue eccezionali qualità di insegnante e di studioso, e fu soprattutto in questa veste che lo conobbe la piccola Susan. A 13 anni, frequentava la High School of Performing Arts, era già al debutto sulle scene dell'off-Broadway. Nel teatro «ufficiale» Susan esordì due anni più tardi e si trattò d'un inizio per più versi straordinario: la parte di protagonista nel *Diario di Anna Frank* di Goodrich e Hackett. Altrettanto lodate furono le successive apparizioni di Susan in palcoscenico: *Léocadia* di Anouilh, *Shadow of a Gunman* di O'Casey, *The Time of Your Life* di Saroyan; e

alla TV, sul cui schermo trasferì con enorme successo il personaggio di Anna Frank dopo esservi stata una ricordevole Giulietta. L'incontro col cinema è del '55, l'anno stesso del primo impatto con Broadway, e si verifica in un'occasione di rilievo (davvero tutto, nella storia di Susan Strasberg, avviene all'insaputa della qualità: con genitori come i suoi, chi si sarebbe permesso di farla passare per i tempi della gavetta?). Il film è *Picnic* di Joshua Logan, un successo mondiale, e accanto a lei ci sono William Holden e Kim Novak. Seguono al primo altri film di grosso livello: *La tela del ragno* di Vincente Minnelli, *Fascino del palcoscenico* di Sidney Lumet (Susan vi replicava il personaggio reo celebrare quasi trent'anni prima dalla grande Katharine Hepburn), il dolente, umanissimo *Kapo* di Gillo Pontecorvo, girato in Italia. L'elenco è sempre aperto e comprende altri titoli importanti. Susan Strasberg, non c'è dubbio, ha avuto facilitata la carriera dal «peso» del nome che porta, ma questo non vuol dire affatto che non sia di per sé un'attrice dalle grandi risorse. Fine, sensibile, dotata di eccezionale talento, varia nel gioco psicologico e ricca di sfumature, capace di salvaguardarsi dai comuni clichés hollywoodiani, una delle autentiche rivelazioni del teatro e del cinema americani negli anni recenti: sono soltanto alcune delle definizioni che, da un'interpretazione all'altra, la critica ha cominciato per lei. Ed ecco una breve sintesi dei telefilm in onda questa sera.

In un bar vengono uccisi a colpi di pistola due tranquilli cittadini: i due killers omicidi riescono a dileggiarsi. Toma comincia le indagini sulla misteriosa esecuzione: si mette sulle tracce di un loro complice e riesce a scoprire che i due provenivano da Detroit. Ma nulla trapela sull'identità di chi ha ordinato l'esecuzione e sui motivi di questa. Questa volta Toma nelle sue indagini è aiutato da uno studente, Larry, alle sue prime esperienze nella polizia: insieme al giovane si reca a Detroit per individuare i due killers. Li trova a cena in un ristorante: si allontana per telefonare alla polizia dello Stato, quando improvvisamente esplodono due colpi di pistola. Tornato indietro, Toma trova i due killers morti, ma non trova più il giovane Larry. Da questo momento le indagini di Toma hanno una radicale svolta: non si interessa più ai due sicari, ma piuttosto a Larry: è il responsabile della morte dei due? Il poliziotto riuscirà a scoprire la vera identità di Larry e in qualche modo aiuterà, insieme alla giustizia, anche il ragazzo, mentre piena luce verrà fatta sul misterioso assassino del bar.

s. b.

domenica 25 luglio

XII G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattino: Atletica leggera (110 ostacoli, pentathlon, peso e giavellotto femminili, 200 metri maschili), Canottaggio (finali), Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Nuoto (400 quattro stili maschili e staffetta 4x100 femminile), Vela.

pomeriggio: Atletica leggera (batterie 200 metri, 3.000 siepi maschili, 400 metri, salto in alto, pentathlon femminili; finali 800 metri e disco maschili e 100 metri femminile), Pallacanestro (semifinale), Pugilato (eliminatorie), Sport equestri (completo equitazione-ostacoli), Scherma (finale fioretto a squadre maschile), Calcio (quarti di finale), Sollevamento pesi, Hockey su prato, Nuoto (finali 100 stile libero e 400 quattro stili maschili e 800 e staffetta 4x100 stile libero femminili), Tuffi (finale piattaforma femminile), Pallavolo.

Quattro finali di atletica leggera e cinque di nuoto, costituiscono gli avvenimenti principali di questa giornata. In atletica si gareggia nel disco maschile, una specialità tradizionale per i Giochi Olimpici, inserita nel programma sin dalla prima riedizione del 1896. Non ha mai avuto una nazione nettamente dominatrice anche se gli americani hanno vinto dodici edizioni su diciassette. Anche gli azzurri, però, hanno avuto il loro momento di grazia nel 1948 quando hanno conquistato tre medaglie d'oro, e una d'argento con Consolini e Tosì. Nel 1952 ancora Consolini « argento » e Tosì ottavo. Quattro anni dopo Consolini riesce ancora a piazzarsi dignitosamente, settimo. Ma non è finito, perché nel 1960 Consolini gareggia ancora, si classifica diciassettesimo. Rado finisce decimo. A Monaco c'è impasto il coccolone Dusek, l'azzurro Simion decimo. Nel nuoto da segnalare gli 800 stile libero femminili, una specialità « fresca » da un punto di vista olimpico perché inserita solo a Città del Messico. La finale di Monaco è da ricordare per la lotta a tre che vede all'ultimo colpo Novella Calligaris che riuscì solo a conquistare una medaglia di bronzo, all'americana Rothammer, all'australiana Morus.

Negli altri sport la tradizione dice Italia nel fioretto a squadre. Quattro medaglie d'oro e quattro d'argento costituiscono un bottino non indifferente. Gli azzurri si sono imposti ad Atversa con N. Nadi, A. Nadi, Olivier, Pultti, Speciale, Costantino, Baldi e Terlizzi; otto anni dopo ad Amsterdam con Pignotti, Pultti, Gaudini, Pessina, Chiavaggia, Guaragna, Marzì, Boichino, De Rosa, Verratti; nel 1956 a Melbourne con Mangiarini, Bergamini, Spallino, Carpantedi, Lucarelli, Di Rosa. Hanno conquistato le medaglie d'argento a Los Angeles, Londra, Helsinki e Roma. Nel 1924 a Parigi, gli azzurri si piazzarono al quarto posto.



A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 rete 1

Si conclude con la puntata in onda oggi il ciclo 1976 della rubrica di attualità agricola A - come agricoltura, curata da Roberto Bencivenga. Il settimanale, che prese il via nel gen-
naro del 1970, durante questi sei anni ha rivolto il suo obiettivo sul mondo agricolo cercando ad un tempo di offrire il massimo delle informazioni — dalle novità tecniche, alle nuove forme di strutturazione delle aziende agricole, dalla diffusione dei diversi metodi per le colture, alla distribuzione dei prodotti e la loro trasformazione — a coloro che hanno nelle campagne il loro lavoro, e divulgando le notizie anche ai non addetti ai lavori, a tutti noi che dalla campagna traiamo la nostra alimentazione, ma della cui vita e dei cui problemi sappiamo tuttavia molto poco. Gli obiettivi della rubrica sembrano essere stati pienamente confermati se si guarda ai dati sugli ins-

dici di ascolto e di gradimento (per il gradimento si va da un minimo di 70 a un massimo di 74; per l'ascolto la media è di circa 3 milioni di ascoltatori). Anche quest'anno la rubrica ha offerto numerosi servizi di attualità agraria; ad es. sono stati trasmessi alcuni servizi sulla cooperazione, sulle nuove forme di imprenditoria agricola, da ultimo uno dedicato alla meccanizzazione del lavoro agricolo. Nell'ultima puntata si farà il punto, insieme ad alcuni giornalisti del settore, sul ruolo della televisione per l'informazione agraria, e sull'importanza che la stessa televisione da a questa.

Dopo la discussione il commiato dal pubblico per la parentesi estiva: tutti i responsabili e la troupe della rubrica si congederanno ed insieme a loro vi sarà anche il cantante Tony Santagata, che è stato fra l'altro autore di una vecchia sigla di successo della trasmissione.

V/E Varie

LA FATA MOENA

ore 21,40 rete 1

Con la regia di Ezio Trapani va in onda un programma musicale in cui vengono proposte le canzoni più « in » del momento, con i cantanti idoli dei giovani. Comincia la lunga serie Sandro Giacobbe, che ha portato al successo il pezzo presentato al Sanremo di quest'anno. Gli occhi di tua madre, che ripropone questa sera insieme con Se caso mai. Seguono Santino Rocchetti con Mia, Jimmy Bohorne con Jimmy song, canzone che è stata a lungo fra quelle che precedono immediatamente le otto più vendute in Italia; poi Napoletano con Ora il disco va Chico con La gente dice che. E' la volta di uno dei cantautori romani, Luciano Rossi,

che, dopo l'affermazione di Ammazzate oh, si ripresenta con Senza parole. Dopo di lui Mattia Bazar con Per un'ora d'amore, Fausto Leali, che canta Amore dolce, amore amaro. Il primo gruppo della serata è uno dei più « anziani » della musica leggera, i Nomadi, che propongono Gordon. La trasmissione termina con tre pezzi: Be my baby cantata dai Grimm, I could dance all night eseguita dall'orchestra Biddu, e infine It only takes a minute eseguita dai Tavares. Registrato a Moena lo scorso marzo in occasione della finalissima del Disco neve, organizzata da Tony Ruggeri e Gianni Naso, il programma prende lo spunto dalla leggenda « Fata Moena » scritta da Leonida Piccolomini. La fata presentatrice è Isabella Elena.

Il Prosciutto di Parma alle Olimpiadi di Montreal.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, per il suo valore nutritivo e il suo alto contenuto proteico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo largamente energetico, facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

A cura del Consorzio del Prosciutto di Parma.

Concorso Alitalia Giovani 1976

I nomi dei vincitori del Concorso, bandito dall'Alitalia tra gli studenti della scuola dell'obbligo (elementari e medie inferiori) e delle scuole medie superiori italiane, appariranno nel n. 48 del « Radiocorriere TV » (settimana 28-XI - 4-XII 1976) in edicola il 25 novembre 1976.

I quarant'anni del LLOYD ADRIATICO



Il Lloyd Adriatico di Assicurazioni ha celebrato a Trieste nei giorni 21 e 22 maggio il « Quarantennale » della fondazione. Nella foto: il fondatore dott. Ugo Irneri (a sinistra) riceve dal figlio, avv. Giorgio, l'omaggio della Società; è il momento più bello e significativo della manifestazione al Politeama Rossetti.

**radio
domenica 25 luglio**

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cristoforo, S. Paolo, S. Valentina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,06 e tramonta alle ore 21,05; a Milano sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,42; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENTE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Torino il compositore Alfredo Casella.

pata è distratta da quel desiderio innato che non la lascerebbe in pace. (Leopardi).

Festival di Bayreuth 1976

IS

La Walkiria

ore 16:45 radiotre

La settimana musicale alla radio si apre con il secondo collegamento «in diretta» Bayreuth-Bayerischer Rundfunk-Rai, per trasmettere la prima «giornata» della Tetralogia la quale consiste, come è noto, di quattro drammatici musicali (*L'oro del Reno*, *La Walkiria*, *Siegfried*, *Il crepuscolo degli dei*). Come abbiamo scritto la scorsa settimana, si tratta di un avvenimento importantissimo, legato a una celebrazione: il centenario del Festival di Bayreuth. Wagner stesso creò dopo lunghe e disperanti fatiche, questa «sagra» artistica che, nella visione del musicista, doveva servire alla rigenerazione dell'uomo attraverso l'arte. Fece costruire il *Festspielhaus* nella città bavarese e con l'aiuto di mecenati e ammiratori organizzò una sottoscrizione per potere realizzare il suo sogno. Il primo Festival fu però deludente: solamente nel 1882, l'anno del *Parsifal*, Wagner poté assistere a una nuova «edizione della «sagra»: morì l'anno dopo.

Inutile dire che la presenza di Pierre Boulez sul podio del Festival bayreuthiano è assai significativa se pure non nuova. Il musicista francese è già entrato nel tempio di Wagner: e il suo *Parsifal*, veloce, lucido e a detta degli ammiratori di Boulez «modernizzato», fece senz'altro scalpore. Ora all'autore del *Marteau sans maître*, della *Sonatine pour flûte et piano*, di *Structures*, de *Pli selon Pli*, del *Tombabeau de Mallarmé*, è affidato il monumentale ciclo wagneriano che inaugura gli spettacoli 1976.

maugra gli spettatori.

La prima rappresentazione di quest'opera — scissa dal grandioso contesto nel quale era stata concepita — avvenne a Monaco di Baviera nel 1870. Sei anni dopo, nel corso dei «Bühnenfestspiele» di Bayreuth, il pubblico convenuto da ogni parte del mondo ascoltò la *Walakiria* nelle rappresentazioni che si svolsero il mese di agosto, nel 1876. La parte della protagonista, in quell'occasione, fu sostenuta dal soprano Amalie Materna; nel ruolo di Schwerleite, una delle walakirie, cantò Johanna Jachmann-Wagner, la nipote del musicista. Seconda al *Sigfrido*, nelle prefe-

renze del pubblico tedesco, *La Walkiria* comprende pagine al vertice della popolarità. Il primo atto è ammirabile per la serrata coerenza e per la potenza della costruzione drammatica e musicale. Il colorito timbrico è qui contrassegnato, come nota Massimo Mila, « dalla netta prevalenza degli archi, ma questi conoscono due usi ben distinti: un "legato" strisciante e affettuoso nelle espressioni di dolcezza e di affetto, soprattutto nell'importante tema della pietà di Sieglinde, e uno "staccato" scabro e violento, che quasi dà agli archi un suono di strumenti a percussione, nella pittura che Wagner si è compiaciuto di fare del mondo eroico e barbarico tutto imperniato sulle virtù primigenie dell'uomo: coraggio, fortezza dell'animo e del braccio, volontà di vendetta e di odio ». Il secondo atto, nell'opinione di molti critici, è di struttura meno vigorosa; ma ricco di luoghi supremi, come per esempio la « Todverkündigung », cioè a dire l'annuncio di morte di Brünhilde a Siegmund, una scena di cui lo stesso Wagner ebbe a lodare la grandezza col dire: « Cose come queste non potranno mai più essere scritte ». Il terzo atto è « una delle più perfette meraviglie che la creazione musicale abbia mai offerto ». (Mila).

La vicenda narra l'amore dei due gemelli Siegmund e Sieglinde, colpevoli d'incesto. Hunding, nemico dell'eroe, ha rapito Sieglinde per farne la sua sposa. Una sera di tempesta, Siegmund entra barcollante nella capanna di Hunding, accolto da Sieglinde che non lo riconosce. I due sono sorpresi da Hunding il quale scopre l'identità del suo nemico e lo sfida a un duello mortale per il mattino seguente. La dea Fricka, che vuol colpire il peccato di Siegmund e di Sieglinde, chiede a Wotan di decretare la morte dell'eroe; e il dia a malincuore spezzerà la lancia di Siegmund che verrà ucciso da Hunding. A nulla sono valse le preghiere della walkiria Brünhilde che ha cercato di favorire l'eroe e che ora fugge portando con sé Sieglinde. Punita per la sua disobbedienza potrà essere risvegliata soltanto da un eroe senza paura.

radiound

- | | |
|---|---|
| 6 — Segnale orario | 8 — GR 1 - Prima edizione |
| MATTUTINO MUSICALE | Edicola del GR 1 |
| Vincenzo Bellini; Niccolò Sfornia
(Orch. del Maggio Musicale Fiorentino) • Giacomo Leopardi • Frédéric Chopin: Tarantella (Pf. A. Rubinstein) • Isaac Albeniz: Navarra (orchestra de Los Sevillanos) (Orch. Filarm. di Madrid dir. C. Surinach) • Piotr Il'ič Tchaikovsky: Scherzo di un Orchi. Sinf. (dir. L. Stokowski) • Modesto Musorgski: Danze Persiane, dall'opera "Kovancina" • (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. A. Fistourian) | 8.30 SCRIGNO MUSICALE |
| 6,25 Almanacco | 9,10 IL MONDO CATTOLICO |
| Le notizie al giorno, di Piero Benassi • Un minuto per te, di Gabriele Adani | Settimanale di fede e vita cristiana |
| 6,30 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia | 9,30 Santa Messa |
| Giochi della XXI Olimpiade | In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don S. Buttì |
| Dai nostri inviati a Montreal | 10,15 Tutto è relativo |
| 6,40 LA MELARANICA | Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESI, tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintero |
| Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa | Regia di Giorgio Bandini (Replica) |
| 7,10 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia | 11 — VISI PALLIDI |
| Giochi della XXI Olimpiade | Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiossi e Sergio D'OTTAVI |
| Dai nostri inviati a Montreal | Regia di Claudio Sestieri |
| 7,35 Culto evangelico | 12 — Dischi caldi |
| | Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE |
| | Presenta Giancarlo Guardabassi |
| | Regia di Adriana Parrella |
| 13 — GR 1 | 15,45 BATTO QUATTRO |
| Seconda edizione | Varietà musicale di Terzoli e Vaimi presentato da Gino Brammeri |
| 13,20 KITSCH | Orchestra diretta da Franco Cassano |
| Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce | Regia di Pino Gilioli (Replica) |
| Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi | 16,45 RACCONTI POSSIBILI |
| Musiche di Guido e Maurizio De Angelis | di Alberto Gozzi |
| 14,30 Vaghe stelle dell'operetta | Storie parlate e immaginate, storie pubbliche e private dei personaggi mai ascoltati |
| Gianni Agus e Paola Quattrini presentano: « Il canto del deserto » di Sigmund Romberg con la partecipazione di Ivano Staccioli | 17 — Le piccole forme musicali |
| Un programma di Jean Blondel Realizzazione di Claudio Viti | IL VALZER |
| 15,30 Lelio Luttazzi | 17,30 RADIO OLIMPIA |
| presenta: | Giochi della XXI Olimpiade |
| Vetrina di Hit Parade | Dai nostri inviati a Montreal |
| 19 — GR 1 SERA - Terza edizione | 21,40 CONCERTO DEL SOPRANO EMILIA RAVAGLIA E DEL PIANISTA MARIO CAPORALONI |
| 19,15 Ascolta, si fa sera | Georges Bizet, Dalle Melodie pour chant et piano • Virgil Mortari. Giro tondo su testi di Antonio Beltramelli |
| 19,20 Intervallo musicale | 22,10 VOCI CONTRO: ORNELLA V. NONI E DOMENICO MODUGNO |
| 19,30 IL CONCERTO SOLISTICO | Dai nostri inviati a Montreale |
| C. M. von Weber: Concerto in fa mag. op. 75 per pf. e orch. (Sol. G. Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) • E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch. (Sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. R. Mutti) | 22,30 RADIO OLIMPIA |
| 20,20 Dal Festival Umbria Jazz JAZZ GIOVANI | Giochi della XXI Olimpiade |
| Un programma di A. Mazzotti con la partecipazione di Cedar Walton, Sarah Vaughan, Dizzy Gillespie, Gianni Bassi, Enrico Rava | Dai nostri inviati a Montreale |
| 21 — GR 1 - Quarta edizione | 23,31-2 (Notturno italiano) RADIO OLIMPIA |
| 21,15 Un classico all'anno ORLANDO FURIOSO | Giochi della XXI Olimpiade |
| raccontato da ITALO CALVINO (75). Le leggende dell'isola del piante di canna • Letture: Bonaparte e Sbraga - Regia di Nanni de Stefanis (Replica). | Dai nostri inviati a Montreal |

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della
XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Mo

radiodue

Nel corso della trasmissione
- Un altro giorno - tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi
Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 - Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con Turi Vasile
(I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 Domenica musica

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Johnny Dorelli

presenta:
GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde

con la partecipazione di Walter Chiari, Lucio Dalla, Mia Martini, Mina, Catherine Spaak, Supremes, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Estate

11,05 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

12 - Canzoni italiane

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,35 L'OSPITE DELLA DOMENICA

Un programma di Luciano Rispoli

Regia di Federico Sanguigni

15 - La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presenti alla Corrida

Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

15,35 LE CANZONI DI PIERRE GROSOLAS

15,55 GR 2 - Notizie

16 - RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

17,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):
Bollettino del mare

18,55 CRAZY

Un programma musicale con Ronnie Jones

Allegro - Adagio - Allegro assai - Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore: Solenne, misteriosa - Scherzo (Mosso, vivace) - Adagio (Largo, solenne)

Orchestra Filarmonica di Vienna

Nell'intervallo (ore 22 circa):

GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
-Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornale della quarta settimana: Livio Zanetti), collegamenti con le Sedi regionali, (+ succede in Italia -)

- Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 1 (Gerhard Metzler, Kurt Ohligs, violino; Fritz Kiskalt, violoncello; Hedwig Bilgram; clavicembalo - Orchestra + Bach - di Monaco diretta da Karl Richter)

♦ Felix Mendelssohn Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 "Scotia" (Orchestra + New Philharmonia - diretta da Wolfgang Sawallisch)

9,30 Pagine organistiche

Max Regg: Concerto sinfonico e luglio n. 57 (Fernando Germani)

♦ Bernardo Pasquini: Pastorale (Ferruccio Viganelli)

10 - Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,40 GLI INTERPRETI DEL JAZZ

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Disco-novità

Sergei Prokofiev: Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84: Andante dolce - Andante sognando - Vivace (Pianista Lazar Berman) (Disco - Grammophon -)

11,55 Galleria del melodramma

Nikolai Rimskij-Korsakov: "La sposa dello Zar" - Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov) ♦ Arrigo Boito: Mefistofele - Son lo spirto che nega (Franco Tagliavini, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Silvio Varviso) ♦ Richard Wagner: Sinnahäuser - Horan, Wolfram Horan - (Tenore James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietrich Bernet)

12,25 Concerto de - I Musici -

George Friedrich Haendel: Concerto grosso in si bemolle maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart: Eine kleine Nachtmusik in sol maggiore K. 525 ♦ Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in 5 in mi bemolle maggiore ♦ Albert Roussel: Sinfonia op. 52 per orchestra d'archi

vecchia imbellatella: Pine Cei: La piccola coi noi; Teresa Ricci: La portinaia; Elena Sediak, Basilio Soulinske, Rolf Taena: Il coccinelle; Carlo Lombardi: Il marchese Bradomir, Sergio Tofano: Il bullo del Pay Pay; Salvatore Lago ed inoltre: Gian Maria Bugetto, Roberto Brunini, Renato Campese, Guido Cerniglia, Vittorio Duse, Remo Foglino, Sereno Michelotti, Domenico Perina, Luigi Tanzi, Stefano Varralle, Vittorio Battara, Siria Betti, Paolo Biardi, Mario Carrara, Renato Comineti, Claudio De Angelis, Lucia Guzzardi, Renato Pinciroli, Giacomo Ricci, Sara Ridolfi, Ed da Valente

Regia di Andrea Camilleri
(Registrazione)

16,15 MINA CANTA LUCIO BATTISTI-STI

16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

Direttore PIERRE BOULEZ
Orch. del Festival di Bayreuth

- Prima di ogni atto:
La trama dell'opera esposta da Giorgio Vigolo

- Nel 1° intervallo
(ore 18,10 circa):
La critica nel foyer: una recensione improvvisata da Diego Bortocchi, Mario Bortolotto, Teodoro Celli

(ore 18,35 circa):
GIORNALE RADIOTRE

- Nel 2° intervallo
(ore 20,35 circa):
WAGNER E BAYREUTH

e cura di Bruno Cagli
(ore 21 circa):
GIORNALE RADIOTRE

Poesia nel mondo
I POETI DELLA SECONDA GENERAZIONE ROMANTICA

a cura di Massimo Grillandi
2. Luigi Caraccioli

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2.06 Musica nella notte: Fascination, Tous les beaux tous les oiseaux, Io che non vivo senza te. As time goes by, For once in my life, Innamorata a Venezia, The Gypsy, Morer de amor (I live to love you). **2.36 Canzonissime:** Bambina bambina, Città verde, Piove, Viale Kennedy, Chitarre suona più piano, Stand by me (Stai con me), La primavera, La sirena. **3.06 Orchestra alla ribalta:** Island virgin, This guy's in love with you (Oh oui he suis bien), Tonta gafa y boba (You get me crazy), Oop-pop-pa-dah, On a clear day, A ballad to Max, Blue-sette, When you wish upon a star. **3.36 Per automobilisti soli:** The most beautiful girl in the world, Une belle histoire, Vent'anni, Tristeza (Tristeza per favore va via), Amare di meno, Stanotte sentirai una canzone, Do it again, Le jazz et le java. **4.06 Complessi di musica leggera:** The lady in red, Mr. Tambourine man, Mulher rendiera (O' cangaceiro), Accordion rhythm, Music to watch girls by, The « in » crown, Idea, Walk on by. **4.36 Piccola discoteca:** Com'è bella la città, Uptight (Everything's a right), Sampson, Che vuole questa musica stasera, Desafinado, Caricosa. **5.06 Due voci e un'orchestra:** People, Without you, Dove vai, Golden earrings, Remember, Io domani, Fiddle faddle. **5.36 Musiche per un buongiorno:** Fly me to the moon, So what's new, Les rues de Rio, Cheek to cheek, Rosamunde (Beer barrel polka), Brazil, Aquarius, Charmaine.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

sender bozen

8 Olimpiareport: 8,15 Leichte Musik, 8,30 Das Wort der evangelischen Gemeinden in Südtirol. **8,40** Musik am Sonntagsmorgen, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik am Sonntagsmorgen, 10,00 Morgenpost, Präsident Weihbischof Heinrich Forer 10,35 Musik aus anderen Landern, 11,05 Peter Rosegger, « Der Lustigmacher ». Es liest Oswald Körber, 11,15 Lustig und kreativ, 12,00 Nachrichten, 12,10 Werbetunk, 12,15-20 Stundentage für die Landesrufe, 13 Nachrichten, 13,10-14 Volksmarktakzentreffen, Bandaufnahme vom 20. September 1975 im Grossen Pfarrsaal von Tramin. Die verbindende Worte spricht Rudi Gamper, 14,30 Schläger-Spezial, 15,30-16,30 mit Peter Heinz Schatzklein des Rheinlandischen Hausfreundes, 16,45 Immer noch geliebt, Unser Melodiengarten am Nachmittag, 17,45 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt + Märchen aus England -. 18,15-19,15 Chronikum, 19,30-20,30 Sportberichterstattung, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20,00 Nachrichten, 20,15 - Besuch aus Paris -. Hörspiel von Alain Franck, Sprecher: Edgar Wiesemann, Eva Maria Dürhan, Wolfram Berger, Maya, 21,00-21,30 Einzelbeck, Dir.: Karl Fischer, Fehling, Susanne Thommen, Regie: Willy Buser, 21,15 Sonntagskonzert, Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 26 in Es-Dur, KV 184 (Berliner Philharmoniker, Dir.: Karl Böhm), Symphonie Nr. 27 in G-Dur, KV 199 (Berliner Philharmoniker, Dir.: Karl Bohm), Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata und Allegro giocoso, Op. 43 (Rena Kyriakou, Klavier, Das - Pro Musica - Orchester Wien, Dir.: Hans Swarowsky), 21,57-22 Das Programm vom morgen, Sendeschluss.

v slovenčini

8 Koledar: 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Popolno, 8,30 Kristjansko oddajanje, 9 Sv. mošča iz župne cerkve v Rojanu, 9,45 Klavriska glasba Gioacchino Rossinija, Prélude fugueuse; Petit caprice (style Offenbach); Une caresse à ma femme; Spécimens de l'ancien régime, 10,15 Poslušajte bože, bože, bože, do nevolje na nebo, valu, 11,15 Midzinski odaja - Prigode Huckleberryho Finna - Napisali Mark Twain, prevedel Paul Holček, dramatiziral Jožko Lukšek, Četrto in zadnji del, Izvedba: Radijski oder., režija Lukača Lombarja, Nabrežina, 12,30 Vianočna noč, 12,30 Glasbena skrinjka, 13,15 Poročila, 13,30-15,30 Glasba po željah, V odmorju (14,15-14,45); Poročila - Nedeljski

vestnik, 15,30 - Dva bregova - Drama v treh dejanjih, ki jo napisil Anton Leskovec, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Jože Bacič, 17 XXI. Olimpijske igre - Montreal '76, 18 Nedeljski koncert, François-Adrien Boieldieu: Koncert c du ru et harfo sur ordres d'Antoine Grétry, Šest predstav v št. 7 v d molu, op. 70, 19 Zvoki in ritmi, 20 Glasbena mediga, 20,15 Po-

robila, 20,30 Glasbena mediga, 20,45 Pratika, prazniki in obretnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sobodna glasba Pavel Šivic: Dan denčnosti za mešan zbor in flauto, Komorni zbor Radiotelevizije Ljubljana, vodi Marko Munar, Posamezni programi v radioteleviziji, 22,15 v Optiji, 22,20 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.



Komorni zbor
Glasbene Matice
Iz Trsta
- pod vodstvom
Janka Bana
popi ljudske pesmi
Pratiki v nedeljo
25. julija
z začetkom ob 20,45

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori, 12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport nelle valli, 14,30-15,30 Piccolo Teatro di Trento, W. A. Mozart: Divertimento per archi in re maggi, K. 136 (Direttore: Thomas Ungar), T. Albinoni: Sinfonia per archi in re maggi (Direttore: Nicola Sanzogni), 15,30-16,30 Szwankowski, Župa, la polka, 17,30-18,30 Polka (Dilettore: Hermann Michael), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige: Bianca e nera dalla Regione - Lo sport nel tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Passerella, 19,45-20,30 Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 I programmi della settimana, Presentazione di Danilo Soli, 9,15 Motivi popolari del Friuli-Venezia Giulia, 10,15-11,15 Folklore, 11,30-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,30-13,30 Musica per orchestra, 14,30-15,30 Incontri dello spirito, Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, 10-11 S. Messa dalla Cattedrale,

le di S. Giusto, 12,40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,15 L'ora della Venezia Giulia, Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani della Venezia Giulia e dei fratelli d'Italia, dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive, Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,45 Musica richiesta, 15,15-15,45 Fra storia e leggenda, Niccolotto campanaro, 16,30-17,30 Gazzettino presentato da prof. Ernesto Sestini, Segretariato di Maria Sestini - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter - Indi, Motivi popolari istriani, Sardegna - 14 Gazzettino, 15,30-16,30 Canzoni dei grandi mestieri, richieste dagli ascoltatori, 15,10-15,35 Folklore dei ieri e di oggi, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo ed serale, Sicilia - 15-16 il domenico, Radiotransfusione di Dipisa e Guardi con Tuccio Musumeci, 16,30-17,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, Leo Gullotta, Umberto Spadaro, con il Coro di Pippo Flora, al piano Nino Lombardo, Con la partecipazione di Pino Caruso.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica: 8,30 Giornale radio, 8,45 Come sta? Sto bene, nissimo grazie, prego, 9,30 Lettere a Luciano, E come va, 10,00 Oggi, 10,30 Trattori, 10,30 Fatti ed echo, 10,45 Festivalbar, 11 Vanno un'amica, tante amiche, 11,15 Alla ricerca della perfezione, 11,30 E' con noi..., 11,45 Orchestra Chris Bruhn, 12 Colloquio.

12,10 Musica per voi: 12,30 Giornale radio, 12,40 I punti sulla l. 13 Brindiamo con..., 14 Le canzoni più, 14,30 Notiziario, 15 Supergranita, 15,15 Adria e Gianca, 15,30 Mini juke box, 15,45 Carlo ed Egisto Balardi, 16 Concerto in piazza, 16,30 E' con noi..., 16,45 Canzoni, canzoni, 17,15-17,30 La vera Romagna folk.

20,30 Crash di tutto un pop: 21 Incontro con i nostri cantanti, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22,15 L'allegria operetta, 23 Musica da ballo, 23,45-24 Giornale radio, 23,45-24 Ballabili.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie: 7,30 con Claudio Sosniak, 8,30 La buonellina degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa, 8,45 Bollettino meteorologico, 8,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità, indiscrezioni, pateteggiamenti, 8 La porta dei segreti, 8 Alberto, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fato voi stessi Il vostro programma, selezione degli ascoltatori, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fato voi stessi Il vostro programma, selezione degli ascoltatori, 12 Juke-box con Valeria, 13,48 - Brrr - risate del brivido con Riccardo.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana: Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo, 14,15 La canzone del giorno, 16,15 La canzone del giorno, 17,15 Ultime novità, 18-19,30 Studio sport H.B. - con Antonio e Liliana, Riassunti e commenti della giornata sportiva.

8 Musica - Informazioni: 8,15 Lagendie, 8,30 Notiziario, 8,35 Olimpiadi XXI, 9,30 Notiziario, 9,35 L'ora della l. 10,00 Trattori, 10,30 Musica d'archi, 10,10 Conversazione evangelica, 10,30 Santa Messa, 11,15 Concertino, 11,30 Notiziario, 11,35 Sel di giorni di domenica, 14,25 Conversazione religiosa, 13 Società di canto - La melodia - di Bellinzona, 13,25 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,15 Il minimo, 14,45 Qualità, quantità, prezzo, 15,15 Complessi moderni, 15,30 Notiziario, 15,35 Musica a richiesta, 16,15 Sport e musica, 18,15 Note campagnole, 18,30 La domenica popolare, 19,15 L'informazione della sera - Lo sport, 19,45 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,45 Una panchina al giardino pubblico, 21,40 Ballabili, 22,35 Studio pop, 23,30 Radioglorie, 24 Juke-box della domenica, 0,30 Notiziario, 0,40 - 1 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 - 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina: 8,15 Liturgia Romena, 9,30 S. Messa con omelia di Don S. Butt (in collegamento RAI), 10,30 Slavonic-Byzantine Rite, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee, dogni, Paese, 14,10 Attualità nella Chiesa di Roma, 14,30 Radiodomenica in italiano, 15,30 Radiodomenica in portoghese, francese, 16,30 il teatro, 17,30 Polacco, 18,30 Musica in Famiglia, a cura degli ascoltatori, 18,30 Preghiere e canti della nostra gente, a cura di P. Milan, G. Romano, M. Tumini, 21,30 Okume-nischer Bericht aus Irland, 21,45 S. Rosario, 22,15 En priant avec le Pape, 22,30 Angelus with the Pope, Community and Authority, 22,45-23,30 Missione e missioneros in Radici Vaticani, Alcuni domenicali del Papa, 24 Radiodomenica (Replica), 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Iusseburg
ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Faure: Pavane op. 50 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Bernard Hermann); **C. Debussy:** Rapsodia per saxofono e orchestra (Sax. Daniel Déjouy - Orch. Filarm. della ORTF dir. Marius Constant); **C. Franck:** Sinfonia in re minore (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler)

9 L. van Beethoven: Settimina in mezz'ora magistrale op. 29 per violino, viola, clavicembalo e fagotto, violoncello e contrabbasso (Vl. Georg Simplici; vla. Siegfried Führinger; clav. Wolfgang Ruhm; cr. Hermann Rohrer, fag. Leo Cermak; vc. Ernest Kreissle, cb. Oskar Moser)

9 40 FILOMUSICA

J. Strauss Jr.: Il Pipistrello. Ouverture (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); **E. Grieg:** Peer Gynt, scena 3, danza delle donne (Gino Gorini-Serini, London); **S. Rachmaninoff:** Non cantare, mia diletta, op. n. 4 su testo di Puskin (Bs. Gian-nicola Puglisi), pf. Elio Maestosi); **A. Dvorak:** Dal Duettino mortai: Möglichkeit - Der Kleine Acker - Die Taube auf dem Acker (Soprano: Linda Neal, bar. Thomas Stewart, di Erol Werba); **S. Prokofiev:** Sonata in re minore op. 14 n. 2 per pianoforte (Pf. Gyorgy Sandor); **R. Strauss:** Scena finale da «Salomé» (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Chopin:** Clavigemboli in si bemol minore (Pf. Ludw. Stefanski)

11 CONCERTO DELL'ORCHESTRA - JEAN-FRANCOIS PAILLARD - DIRETTA DA JEAN-FRANCOIS PAILLARD

J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bemolle maggiore; **F. Couperin:** Les Nations, quattro mes ordre - La Piemontaise...; **G. F. Haendel:** Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2; **M. Haydn:** Sinfonia in re minore; **J. Pachelbel:** Concerto in re maggiore; **G. F. Haendel:** Concerto grosso in re maggiore - Alexander's Feast

12.30 LIEDERSTICKA

A. Webern: 5 Lieder op. 4 Welt der Ge-stalten - Noch zweigt mich Traue - la heil und Dank - So ich trauring bin - ihr trate zu dem Herde (Sopr. Carla Henius, pf. Albert Reiman); **R. Wagner:** Dai Wesendonck Lieder. Der Engel-Steh still - Schmerzen - Träume (Cb. Maureen Forrester; pf. John Newmark)

13 PAGINE PIANISTICHE

M. Balakirev: Isayeme, fantasia orientale (Pf. Gyorgy Cziffra); **R. Schumann:** Kinderszenen op. 15 (Pf. Alexis Weissenberg)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Slobostovich: Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10 (Orch. della Suisse Romande dir. Walter Weller)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 - Suite Carlo - (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neumann) - Berceuse in sol maggiore (Pf. Gloria Lanni) - Concerto in la minore op. 53, per violino e orchestra (Vi. Nathan Milstein - Orch. New Philharmonia - dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore, caccia - Adagio. Allietante. Andante. Molto animato. Presto (La caccia) (Orch. Philharmonia Hungarica - dir. Antal Dorati); **N. Paganini:** Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra - La campanella - Allegro maestoso - Adagio - Molto animato - Andante - allegro moderato (Sol. Salvatore Accardo - Orch. Filarm. di Roma dir. Elio Boncompagni); **C. Debussy:** Six épigraphes antiques: Pour invocuer Pan dieu du vent d'est - Pour un tombeau sans nom - Pour la nuit soit d'orage - Pour la danseuse aux crotalets - Pour l'égyptienne - Pour remercier la pluie du matin (Duo pf. Alfonso e Aloys Kontarsky); **F. Poulen:** Fiancailles pour rire, su testo di André Gide (Orch. Philarm. di Parigi dir. André Cluytens); **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Filarm. di Israele dir. George Solti)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore - In corona (completamente di Glaziev); **O. Respighi:** La casa Romana di Ercole (Ansermet); **E. Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra (Vl. Ida Haendel - Orch. Filarm. Cekia dir. Karel Ancerl); **A. Dvorak:** Karnaval, ouverture op. 92 (Orch. Sinf. di Londra dir. Witold Rowicki)

18 IGOR STRAVINSKY: LA MUSICA DA CAMERA

Quattro Studi op. 7 (Pf. Luciano Giarbella) — Elegia per viola soia (Vla. Serge Collot) — Berceuse du chat, per voce e tre clarinetti (Msopr. Cathy Barberian, clari. Piccolo Howland, Jack Kreisberg) e tre Russi: Sinfonia per clarinetto, coro, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (Strum del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis) — Quattro Cori paesani russi, per coro femminile e quattro corni (Coro Femm. e Strum di Roma della RAI dir. Nino Antonellini)

19 40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Quintetto in re maggiore op. 45 n. 3 per oboe e archi: Allegro - Tempio di Minuetto (Bb. André Lardot) - I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro; **L. van Beethoven:** Ah! perfido (L. van Beethoven); Ah! perfido e orchestra (Sopr. Régine Crespin - Orch. Filarm. di New York dir. Thomas Schippers); **F. Chopin:** Andante sostenuto e grande polacca brillante op. 22, per pianoforte e orchestra (Pianista: Halina Stefanika Czeznowska); **F. Lalo:** Sinfonia di Versavia di Wilton (dir. Witold Rowicki); **V. D'Indy:** Variazioni sinfoniche op. 12 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André); **A. Dvorak:** Il Diavolo e Caterina. Introduzione atti II, III, IV, danza messa, medley - variaz. - finale del Diavolo (Tutti Francesca); **G. Donizetti:** Agnese di Svezia (Cant. Agnese); **M. Girolami:** Jota aragonesa, capriccio brillante (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 TIELFLAND

Dramma lirico in un prologo e due atti di Rudolf Lothar (Versione italiana di F. Fontana); Musica di EUGENE D'ALBERT (Pagine scelte)

Don Sebastianiano Tommaso Morduccio Marta Pepa Antonia Rosalba Muriel Don Giorgio Caselli Lamberti Nando

Renzo Scorsoni Renzo Gonzales Teodoro Rovetta Marcella Rovetta Gianna Loftini Gabriella Onesti

Giuliano Ricco Rosario Pachetelli Giorgio Caselli Antonio Pirino

Carlo Sartori Antonio Bazzucchi

Giuliano Ricco Antonio Bazzucchi

straordinario
per le pelli delicate:
oggi Borotalco significa
anche sapone neutro.



talco e sapone neutro **BORTALCO®**

perchè solo così
hai un doppio benessere.

Il benessere di sapone neutro Borotalco
ricco e delicato come
una crema per detergere la tua pelle;
il benessere di Borotalco
il famoso talco per asciugarla ed ammorbidirla.
Talco e sapone neutro Borotalco.

ROBERT'S

(se non è Roberts non è Borotalco)



televisione

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Ga-staldi

I fumetti

a cura di Nicola Garrone e Roberto Giannuccio

Realizzazione di Amleto Fattori

Prima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 Selezione SPAZIO

Settimanale dei più giovanili

a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo

Realizzazione di Lydia Cattani

N. 4: Il triangolo del dia-volo

da un'inchiesta di Arrigo Petacco

19,20 SEME D'ORTICA

tratto dal libro di Paul Wagner

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Seconda puntata

La fuga

Personaggi ed interpreti: Florentine

Georges Chamarat

Paul Yves Coudray

Madame Maillard

Michele Cordove

Bruno Jacques Zanetti

Monsieur Maillard

François Vaur

Regia di Yves Allegret

Prod.: ORTF - Telcia Films

19,45 THRILLSEEKERS

Virtuosismi al luna-park

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Il buco

Film - Regia di Jacques Becker

Interpreti: Raymond Meunier, Michel Constantin, Philippe Barnet, Jean Keraudy, Philippe Leroy,

Marc Michel, Eddy Rasi-mi, Jean-Paul Coquelin, Catherine Spaak

Produzione: Play Art - Filmsonor (Parigi) - Titana-nus (Roma)

DOREMI'

23 — L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Catherine Spaak è fra gli interpreti del film «Il buco» che viene trasmesso alle ore 20,45

svizzera

13,30-15,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Sintesi delle gare disputate ieri
TV-SPOT

16,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Cronaca differente.
Ciclismo su strada, atletica: 200
maschili semifinali
Cronaca diretta

21 — **TELEGIORNALE X** - 1^a ediz.
TV-SPOT

21,15 **LE ULTIME VOLONTÀ X**
Telefilm della serie «Un detective in pantofole»
TV-SPOT

21,45 **TELEGIORNALE X** - 2^a ediz.
TV-SPOT

22 — **ENCICLOPEDIA TV X**

Swift/Thackeray
Per una lettura amorosa di Jonathan Swift
Un film di Rodolfo Molto e Christopher Broadbent con Arnoldo Foà nella parte di William Makepeace Thackeray (Replica)

22,45-1,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Atletica: 200 maschili finale,
10.000 finale, 800 femminile finale.
Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 24 circa):
TELEGIORNALE X - 3^a ediz.

capodistria

18,30 TELESPORT
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

21 — **L'ANGOLINO DEI RA-GAZZI X**
Cartoni animati

21,15 **TELEGIORNALE X**

21,35 **IL NUOTO X**
Documentario del ciclo
«Attività ricreative»
Seconda parte

L'uomo, nella sua evolu-zione biologica, è venuto dall'acqua. Sotto il livello dell'acqua stanno più di due terzi della superfa-ccia del nostro pianeta; per questo non è stra-ano se il nuoto ha, come forma di movimento nell'acqua, grande importanza ed essere fondamentale per la sopravvivenza dell'uomo. Il nuoto ha un'in-fluenza positiva sullo svi-luppo e il funzionamen-to del sistema cardio-vascolare, del tratto respiatorio, delle articolazioni.

22 — **TELESPORT X**

Telereport della serie «Pol-ice and Pedestrian» con Robert Vaughn, Nyree Dawn Porter

22,10 **GIOCHI OLIMPICI DI**

MONTRÉAL

Riprese dirette

22,55 **LA SCOMPARRSA**

Telefilm della serie «Pol-ice and Pedestrian» con Robert Vaughn, Nyree Dawn Porter

22,20 **GIOCHI OLIMPICI DI**

MONTRÉAL

Riprese dirette

0,40 **TELEGIORNALE**

lunedì 26 luglio

rete 2

22 — In collegamento via satellite da Montreal
Giochi della XXI Olimpiade

BREAK 2

13,30-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK 2

18,30 **RUBRICHE DEL TG 2**
Inchieste-Sport

19 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 —

Telegiornale

INTERMEZZO

20,45 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

20,30 **Tageschau**

20,45 **Der Kanzler von Tirol** - Drama - Josef Wenter - Eine Aufführung der Freilichtspiele Unterland - Inszenierung Luis Walter - Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

22,55 **Die Falkensteiner** - Ein Musikprogramm (Wiederholung)

montecarlo

16,45 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**
Presenta Jocelyn

16,35 **NOTIZIARIO REGIONALE** (Lombardia - Liguria)

19,45 **CARTONI ANIMATI** - LA GRANDE AVVENTURA

- Assalto all'arsenale +

20,50 **NOTIZIARIO**

21,05 **STORIE D'AMORE PROIBITE** (Il cavaliere e la Zarina)
Film - Regia di Jacqueline Ferzetti - Con Gabriele Ferzetti, André Debar

Geneviève d'Eon è stata educata come un uomo perché potesse fruire della eredità del nome e in tal modo possa esistere a suo nome, come ufficiale nei Draghi di Luigi XV.

Accade che circostanze del tutto fortuite fanno del supposto cavaliere d'Orléans il Cavaliere della Contessa di Monval, la quale è in possesso di una lettera del Re di Prussia: si tratta di un documento che potrebbe compromettere le relazioni tra Russia e Prussia.

RECORD DI DURATA: OLTRE 100.000 KM. CON I NUOVI PNEUMATICI KLEBER V12.

Nessun'altra Casa di pneumatici può vantare un analogo risultato rigorosamente ufficializzato dall'ISAM. I V12 all'Autosalone.



La fotografia testimonia la misurazione del residuo battistrada del treno di pneumatici Kléber V12 che ha percorso 125.000 Km. con una vettura Alfa Romeo, in un test durato circa 6 mesi e condotto dall'ISAM (Istituto Sperimentale Auto e Motori).

Se si considera il residuo del battistrada di mm. 3,3 si può dedurre che la vettura avrebbe potuto percorrere ulteriori 40.000 Km. prima che i pneumatici giungessero al limite legale di 1 mm. Tenuto conto della rotazione, ognuno dei cinque pneumatici Kléber V12 (rigorosamente di serie) risulta aver percorso oltre 100.000 Km.

È la prima volta che viene raggiunto e superato il traguardo "100.000 Km." con pneumatici turismo di serie. E Kléber è l'unica Casa che non si è limitata a fare generiche promesse in tal senso. Questo è il prestigioso "biglietto da visita" (che non ha equali nel mondo) con cui i Kléber V12 si presentano all'esigente pubblico degli automobilisti italiani, che con la dovuta cura (regolari controlli alla pressione, rotazione, ecc.), potranno egualizzare questo straordinario risultato di durata.

I V12, costruiti con doppia cintura d'acciaio extra-larga, assicurano inoltre una estrema precisione di guida e mantengono inalterate le proprie prestazioni fino all'usura. I V12 del record saranno presentati allo stand Kléber del Salone di Torino.



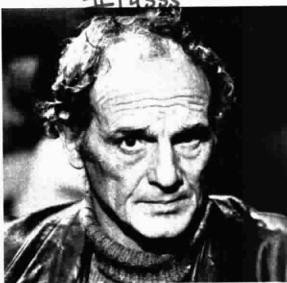
I cinque pneumatici Kléber V12 fotografati al termine della prova brillantemente superata. (Si noti il residuo del battistrada che ha ancora un'altezza di 3,3 mm.). Sono gli unici pneumatici al mondo che hanno ufficialmente battuto il record di durata di oltre 100.000 Km.

televisione

II

« Il buco », ultimo film di Jacques Becker

L'impossibile evasione



Philippe Leroy è fra gli interpreti

ore 20,45 rete 1

I film *Il buco* in onda questa sera era già stato programmato per il 5 luglio scorso. Allora « saltò » per far posto ad un film fantascientifico e ad un dibattito in previsione del contatto della sonda americana col pianeta Marte. Per utilità dei lettori ne ripubblichiamo la presentazione.

In solitudine, al di fuori di ogni scuola ma sulla scia del suo maestro Jean Renoir, Jacques Becker poté restituire al cinema francese il gusto del realismo dal vero, anche se mediato da un testo letterario (*Goupi Mains-Rouges*, *La casa degli incubi*), e quello, invece, della ricostruzione di un'epoca "letteraria" (il primo Novecento degli apaches parigini) in una cifra rigorosamente eusteramente realistica (*Casco d'oro*); la stessa cifra che, spoglia d'altri riferimenti al di fuori di quelli del fatto di cronaca vera, gli consentiva alla vigilia della morte, di creare quel capolavoro che *Il buco*, asciutto fino all'aridità, ma intimamente caldo e quasi lirico per quel che riguarda la contemplazione del personaggio uomo, l'atteggiamento rispettoso e schivo, ma sinceramente partecipe, nei confronti della vita» (Gian Luigi Rondi). *Il buco*, straordinaria «opera ultima» di Becker, è presentato questa sera al pubblico televisivo, a 16 anni dalla morte del suo autore, avvenuta a Parigi il 21 febbraio del 1960. Becker non ebbe tempo di seguire fino in fondo la lavorazione del suo film. Era già malato, un male incurabile. Jean-Luc Godard, amico fraterno oltre che grande estimatore dell'opera sua, ha ricordato che l'annuncio della conclusione del montaggio arrivò al regista con una telefonata pomeriggio prima della morte. In questo senso *Il buco* (titolo originale: *Le trou*) può essere considerato il testamento artistico di Becker. Asciutto, scarno, senza un fronzolo né una concessione allo spettacolo, il film porta per intero i segni del talento di questo autore, ripercorre per la ultima volta i temi che sono stati tipici di tutto il suo cinema: l'amizie, il peso della sorte, la vocazione degli uomini alla disfatta nella loro lotta senza interruzione contro un mondo che non è mai generoso, e contro gli «altri». Questi temi erano stati toccati ripetutamente da Becker, figlio d'un industriale francese e d'una scozzese, nato a Parigi nel 1906 e arrivato al cinema abbastanza faticosamente, dopo un tiocino scolastico e culturale dei più regolari. Assistente di Renoir a partire dal '31, da uno dei film più famosi del suo maestro, *La chienne*, Becker assume responsabilità di regia nel '39-'40 con *L'or du Cristobal*, che venne completato dal collega Jean Stelli. La sua vera e propria sortita è di tre anni posteriore e avviene con il citato *Goupi Mains-Rouges*, descrizione di tono sicuro e profondo della vita contadina nelle regioni centrali della Francia. Seguiranno (citiamo titoli maggiori) *Falbalas, Amore e fortuna*, *Le sedicenni*, i celeberrimi *Casco d'oro* e *Grisbi*, la biografia di Modigliani intitolata *Montparnasse*. Fino al *Buco*, appunto. In questo caso Becker si giova d'un romanzo autobiografico di Josè Giovanni, sceneggiato da lui stesso, dallo scrittore e da Jean Aurel. *Il buco* racconta una storia vera, un fatto di cronaca, uno dei protagonisti del quale, Keraudy, figura fra gli interpreti. «Cinque uomini scavano una galleria per fuggire dalla prigione parigina della Santé, ma, denunciati da uno di loro, vengono sorpresi mentre stanno per evadere», così Georges Sadoul ha riassunto la vicenda del film. In realtà non c'è molto di più da raccontare. Manu, Roland, Geo, Vosselin e Gaspard, cinque detenuti per reati comuni, decidono di sottrarsi al processo e di evadere scavando un passaggio sotto la cella. Attraverso altre perforazioni arrivano a un pozzo che conduce alla fogna sottostante al carcere. La libertà è vicina. Ma il direttore sospetta qualcosa, interroga Gaspard, il più debole del gruppo, lo induce a rivelargli il piano di evasione. Così le speranze dei prigionieri finiscono nel nulla. Che senso dava Becker a una storia come questa? «Non avevo mai fatto il film», disse egli stesso, «se non avessi visto nell'argomento il problema umano dei rapporti tra individui condannati a vivere insieme: la storia di Giuda». Ma senza invettive, senza condanne. «Becker», ha scritto Simone Dubreuil, «non giudica i suoi personaggi e soprattutto non assume nei loro confronti alcun atteggiamento moralistico. Li guarda mentre tentano di fuggire all'umiliazione, alla promiscuità, all'infamia della prigione come guarderebbe qualsiasi altro essere umano che lotta ferocemente e ostinatamente per recuperare la libertà». E proprio qui sta la profondità dell'umanità del suo atteggiamento di artista.

g.s.

lunedì 26 luglio

XII G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattina: Atletica leggera (qualificazioni martello maschile e salto in alto femminile; batterie 110 ostacoli e 400 metri maschili; 200 metri femminili; finale salto con l'asta (maschile); Pallacanestro (turno eliminatorio femminile); Pugilato (eliminatorie); Ciclismo (corsa su strada); Scherma (eliminatorie sciabola a squadre); Tuffi (piattaforma maschile); Vela; Pallanuoto.

pomeriggio: Atletica leggera (finali gavellotto, 10.000 metri maschili); Pallacanestro (semifinale maschile); Pugilato (eliminatorie); Sollevamento pesi; Pallamano; Judo; Tuffi (piattaforma maschile); Pallavolo; Pallanuoto.

Il ciclismo offre lo spettacolo migliore con la corsa su strada. E' una specialità che si corre dal 1896 sia pure su una distanza limitata (solo 87 chilometri). La gara si svolge sul Circuito Mont Royal che può ospitare sulla gradinata circa 2.500 spettatori senza contare le centinaia di migliaia di persone che potranno assistere alla prova lungo il percorso. La partenza e l'arrivo sono previste allo Stadio d'Inverno dell'Università di Montreal. Dal 1920 l'Italia è riuscita ad inserirsi in zona medaglia. Anzi, in quella occasione realizzò una doppietta con Pasvee e Segato, rispettivamente medaglia d'oro e d'argento. Olmo si piazzò al quarto posto. Nel '56, ancora una medaglia d'oro con Baldini; quattro anni dopo, un secondo posto con Trapè e poi due successivi consecutivi: Zanini di Tokyo e Quagliariello di Città del Messico. Per la ginnastica leggera il salto in alto programma al mattino, appena una dodubbiamente uno spettacolo interessante. Anzi, in questa specialità, finita sin dall'896, gli americani hanno vinto gran parte delle edizioni disputate. Addirittura, nel 1904 a Saint Louis, riuscirono a conquistare i primi sei posti. Quattro anni fa a Monaco, un tedesco orientale, Nordwing, è riuscito ad interrompere la tradizione, battendo proprio il favoritissimo statunitense Seagren che si era già aggiudicato la precedente edizione di Città del Messico.

Fra le altre finali, sempre di atletica leggera, da segnalare quelle dei 10.000 metri. In questa specialità sono i finlandesi ad avere una tradizione positiva. Sei medaglie d'oro in 13 edizioni rappresentano un bottino non indifferente. Gli altri successi sono andati ad un polacco, due cecoslovaci, due sovietici, un americano e un keniano. Quattro anni fa a Monaco vinse Viren ottenendo una magnifica doppietta con il successo nei 5.000 metri. Infine, i tuffi dalla piattaforma maschile: una serie di sei al mattino e quattro al pomeriggio. Superfluo sottolineare che le speranze azzurre, ancora una volta, sono riposte su Dibiasi e Cagnatto.



Bibi e Bibò, rievocati dalla rubrica

ore 13 rete 1

La rubrica Sapere ripropone da oggi un ciclo in otto puntate dedicato ai fumetti che saranno analizzati nei loro molteplici aspetti: sociologico, culturale, grafico; i fumetti infatti non

sono soltanto una branca della letteratura per l'infanzia, ma uno dei principali mezzi di comunicazione di massa. La loro origine è strettamente connessa con l'origine della società di massa: il fumetto nasce negli Stati Uniti, alla fine del XIX secolo e all'inizio del 1900, e ha costituito uno dei principali mezzi di integrazione delle masse di immigrati europei che erano affluite numerosi nel nuovo continente proprio allora. In questa prima puntata, apprendiamo a conoscere i primi eroi: Yellow Kid, i Katzenjammer Kids, importati da noi come Bibi e Bibò e Buster Brown, in Italia conosciuto come Minimo Mammolo, precursore di un fenomeno analogo a quello che oggi avviene per Charlie Brown.

Le altre sette puntate di questo ciclo intendono tracciare una storia del fumetto fino alla seconda guerra mondiale, esplorando i temi principali affrontati dai fumetti in questo primo periodo della loro vita.

J/F Varietà TV Ragazzi

SEME D'ORTICA: La fuga

ore 19,20 rete 1

La vicenda si svolge nella Vandea, dipartimento della Francia centrale, sulla costa atlantica, all'inizio della seconda guerra mondiale. Il piccolo Paul, un orfano di circa sette anni, viene affidato dalla direzione di un ente della pubblica assistenza ai congiunti Maillard, i quali hanno già adottato un altro ragazzo, un inglese di nome Guy, sempre compito e ceremonioso e che, con la sua fiducia, ha saputo accapprarsi l'effetto e le premure dei maiali. Maillard, Paul invece, non ha fortuna: i Maillard sono verso di lui brontoloni e rividui, e Paul naturalmente non li può soffrire. E non può soffrire neppure Guy, che sente poco sincero. Paul ha un solo amico, Bruno, un giovane operaio ita-

liano che lavora alle dipendenze del signor Maillard. Bruno vuol veramente bene al piccolo Paul e cerca di dirarlo con le sue canzoni e i suoi giochetti. Intanto è il 10 giugno del 1940, l'Italia ha dichiarato guerra alla Francia. Il signor Maillard, livido dall'odio e dal rancore, ordina a Bruno di lasciare immediatamente la sua casa. Bruno tornerà in Italia, ma Paul? Il ragazzo è disperato, non vuol rimanere in quella casa dove è stato accolto con indifferenza (e Bruno sa che i Maillard hanno preso Paul solo per incassare la retta d'assistenza e pagare gli stipendi di Guy e sua moglie Bruno, di nascosto a fuggire). Si nasconde di fronte a "papa Florentine", il vecchio giardiniere dell'ospizio, che ha una casetta tra gli alberi, presso il fiume. La nessuno verrà a cercarlo...

Nella dieta degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal c'è il Prosciutto di Parma.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, alimento ricco di contenuto proteico e quindi di valore energetico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

A cura del Consorzio del Prosciutto di Parma.

TECNICI E OPERATORI

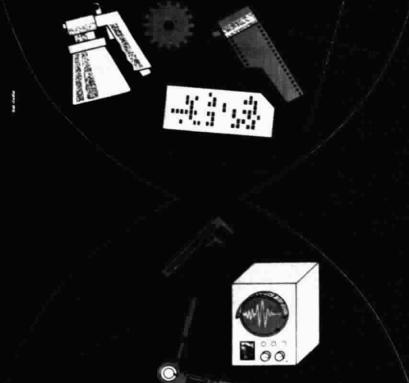
ANTICIPANDO IL SERVIZIO MILITARE SI PUÒ ACQUISIRE UN MESTIERE UTILE PER LA VITA

RECRUTATI: età compresa fra i 18 ed i 20 anni titolo di studio minimo: 5 elementare - sans constitution physique

SPECIALIZZAZIONI: meccaniche ed elettromeccaniche (frigoristi, montatori, ecc.) - elettriche, elettroniche e fotografiche (televisori, televisori a circuito chiuso, ecc.) - operatrici (operatore di autogru e macchine di carico) tenutari (tenutari del Genio Ferroviario, ecc.)

DOMANDA: deve essere presentata, in carta legale, al Distretto Militare di residenza.

ARRUOLAMENTI: a gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre di ogni anno.



RECRUTATI: età compresa fra i 18 ed i 20 anni titolo di studio minimo: 5 elementare - sans constitution physique

SPECIALIZZAZIONI: meccaniche (meccanici di serie legati ed elettronici, meccanici di automobili, ecc.) - elettroniche (elettronici di serie legati ed elettronici, ecc.) - fotografia (fotografi tv, fotografi telefonici, ecc.) - piloti di aerei leggeri e di elicotteri

DOMANDA: deve essere presentata, in carta legale, al Distretto Militare di residenza.

ARRUOLAMENTI: a gennaio, maggio, settembre di ogni anno.

ALLIEVI SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO
PER INTRAPRENDERE UNA CARRIERA DI TECNICO E COMANDANTE

radio lunedì 26 luglio

IXC

IL SANTO: S. Anna.

Altri Santi: S. Giacinto, S. Valentino, S. Pestore, S. Bartolomeo.
Il sole sorge a Torino alle ore 6,07 e tramonta alle ore 21,03; a Milano sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,59; a Trieste sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,41; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,22; a Bari sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, si verifica l'affondamento dell'Andrea Doria.

PENSIERO DEL GIORNO: Coloro che credono che col denaro si possa fare ogni cosa sono indubbiamente disposti a far ogni cosa per denaro. (Beauchêne).

Festival di Salisburgo 1976

I/S

Don Carlos

ore 19,30 radiotre

Anche quest'anno la radio italiana si collega con il Festival di Salisburgo, per una serie di trasmissioni che si sono iniziata ieri, 25 luglio, con un concerto dei « Wiener Philharmoniker » diretti da Herbert Von Karajan, solista Gidon Kremer (il programma, in onda su Radiodue, comprendeva il *Concerto per violino e orchestra in mi maggiore BWV 1042* di Johann Sebastian Bach e la *Sinfonia n. 9 in re minore* di Anton Bruckner).

In totale venti trasmissioni, suddivise tra Radiouno, Radiodue e Radiotre, in cui sono compresi concerti sinfonici, « recital » vocali e strumentali, opere liriche. Questa sera è appunto la volta di un'opera, di uno dei grandi capolavori verdiani: il *Don Carlos*. Sul podio dei « Wiener » ancora Karajan il quale ha curato non soltanto la parte musicale ma anche la regia. Coro dell'Opera di Stato di Vienna e dei componenti la società « Amici della musica » vienesi. Come si ricorderà, Karajan ha già diretto un'edizione del *Don Carlos* che per i « tagli » apportati in luoghi non marginali della partitura ha sollevato giuste critiche e proteste la cui eco è giunta al nostro giornale.

Qualche cenno sull'opera. La prima versione del *Don Carlos* andò in scena la sera dell'11 marzo 1867 all'Opéra di Parigi. Il libretto di François Joseph Méry e di Camille Du Locle si richiamava all'omonima famosa tragedia di Schiller. Molti anni dopo, Verdi rielaborò la partitura con Antonio Ghislanzoni, il librettista dell'*Aida*: furono eliminati nella revisione l'intero primo atto e il balletto che peraltro era d'obbligo nel teatro francese. In siffatta versione il *Don Carlos* (anzi *Don Carlo*) fu dato alla « Scala » di Milano il 10 gennaio 1884. In seguito, Verdi ritornò ancora una volta sui suoi passi ed apprestò una terza edizione in cinque atti, ripristinando il primo che si svolge nella foresta di Fontainebleau e serve a chiarire non soltanto la vicenda esteriore, ma anche quella interiore dei personaggi (il dramma di Elisabetta e dell'Infante di Spagna, travolti dall'inflessibile volontà di Filippo II di Spagna e dalla « fatale ragion di Stato ») senza tuttavia riprendere il balletto.

Nell'arco della creazione verdiana il *Don Carlos*, da poco restituito al corrente repertorio internazionale, si pone come la partitura più densa e complessa di Verdi, non soltanto per le sue « torturate sottigliezze », per il suo carattere decadentistico più volte sottolineati dalla critica, ma per le « sintesi drammatiche e sceniche di meravigliosa potenza psicologica e rappresentativa » che in essa si verificano e che sono state indicate dalla sensibilità di Ildebrando Pizzetti. Pagine come il famoso « monologo » di Filippo II, basterebbero a determinare, come d'altronde la « scena » del re e del grande inquisitore (in cui Verdi contrappone con somma arte la voce di basso e la voce di basso profondo), l'immortalità di un'opera. E questo il centro nevralgico del dramma, in cui non soltanto vengono evocate dalla musica le sofferenze del re, tradito negli affetti più sacri, travagliato dal disdicio tra i doveri dello scettro e i motivi del cuore, entrambi perentori, ma in cui si proiettano e hanno sbocco drammatico tutte le sofferenze degli altri personaggi, prigionieri nel nodo di contrastanti passioni. Scrive Massimo Mila che nel « monologo » di Filippo « giunge a perfezione definitiva uno dei soggetti verdiani tipici, quello che potremmo chiamare la solitudine dei potenti ». E aggiunge l'insigne critico: « Con Filippo II si passa all'altro maggior filone di ispirazione nel *Don Carlos* e cioè, accanto al tema decadentistico dell'amore colpevole di matrigna e figliastro, la poesia virile della cosa pubblica, la ragion di Stato ».

Fra gli altri luoghi memorabili dell'opera che sarebbe troppo lungo indicare tutti, non si possono tacere il recitativo e la romanza dell'infante; la canzone del velo « Nel giardino del bello saracino ostello » che intona la principessa di Eboli, l'altra aria della principessa « O don fatale », l'aria di Rodrigo « Per me giunto è il di supremo » e la grande, difficilissima aria di Elisabetta « Tu che le vanità conosciuti del mondo ».

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Mikhail Glinskij: *Ouverture spagnola n. 1 - Capriccio brillante*. (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Alfonso Ferrer: *Concerto per Quintetto per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna)* • Leo Delibes: *Le roi l'a dit, intermezzo* (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Emil Waldteufel: *Estudiantina* (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krips) • *Almanacco*

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'Altro Suono

Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1 - Prima edizione

7,20 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Lino Matti ed Enrica Bonaccorti presentano:

Per chi suona la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti

Regia di Giorgio Bandini

14 — IL CAMMEO

Un programma di Pier Paola Bucci

14,15 IL CANTANAPOLI

15 — TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Umberto Ortì

15,30 IVANHOE

di Walter Scott

Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1976)

19,50 DOTTORE, BUONASERA Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sternellone

20,10 L'arte del dirigere

di Mario Messinis

KARL BOHM

Quarta trasmissione (Replica)

21 — GR 1

Settima edizione

21,15 RITMI DEL SUD AMERICA

7,45 LEGGI E SENTENZE a cura di Esule Sella

8 — GR 1 - Seconda edizione

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Gianni Zucconi, Gianni Migliori (Giovanni Morandi) • Pallavicini-Conte Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Bardotti-Baldan-Bambina sola e la luna (Dario Baldan, Bemboli, Pisano-Lama)

A francesca (Lucio Battisti) • Confidere per perdere (Gigliola Cinquetti) • Taricotti-Marocchini-L'orto degli animali (Ricchi Poveri) • Pilat. Alla fine della strada (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — Federica Tedaldi presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE

Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Lello Lutazzi presenta:

Hit Parade

(Replica)

12,45 Intervallo musicale

14° puntata

Il cavaliere nero

Mariano Rigillo

Wamba Giorgio Favretto

Valdemarin Giancarlo Rovere

Locksley Massimo Foschi

Ivanhoe Arnaldo Ninchi

Cedric Gino Marava

Isacco Ennio Balbo

Edith Siria Betti

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscito

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 Le piccole forme musicali LA MARCIA

17,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Ottello Profazio

Amuri & pilu (Replica)

22,15 Intervallo musicale

22,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 GR 1

Ultima edizione

Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione
- Un altro giorno - tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con Ton Vasile
(I parte)

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA

Christoph Willibald Gluck • Danze degli spiriti, beati • da Areoed ed Euridice • Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro molto, dalla Sinfonia n. 40 in sol minore K. 551 • Richard Strauss: Don Juan, poema sinfonico op. 20 • Johann Strauss II: Il bel Danubio blu, valzer op. 314

9,30 GR 2 - Notizie

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Posit: ... Eté d'amour (Jean-Pierre Posit) • Fluente-Stavolo: Alone alone (Jenny Wayne) • Borzelli-Rizzati: Un formica (Paolo Quintillo) • La Bionda-Sangiorgi-Ghinazzi: Tu sei mia (Paolo Baralini) • Carmen-Daiano: Dimentica (Miguel Totatis) • Intra: Birimbao (Enrico Intra) • Singleton-Snyder-Kaempfer: Strangers in the night (Bette Midler) • M. Monti: Amore (Gilda Giuliani) • Belfiore-Rossi: Se mi lasci non vale (Julio Iglesias)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

21,35 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Carlo Maria Giulini

Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande »: Andante; Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace (Finale) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace con brio - Allegretto

9,35 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Antoni

14° episodio

Eugenio Ernesto Calindri Gioacchino Rossini, Gino Cervi Aguado, Saverio Moriones Il padre Priore Carlo Ratti Un padre Antonio Guidi Fra José Lorio Zanchi Il cocchiere Francisco Antonio Spaccatini Carmen Julia Tanzi Una cameriera spagnola Marina Como

Regia di Umberto Benedetto (Registration) CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 **I compiti delle vacanze** passatempo estivo di Guido Clerici e Umberto Domina condotto da Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri Regia di Enzo Convali Nell'intervallo (ore 11,30): GR 2 - Notizie Trasmissioni regionali GR 2 - RADIOGIORNO 12,10 Alto gradimento di Renzo Arbo e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

14,30 TRASMISSIONI REGIONALI

15 — TILT

Musiche ad alto livello

15,30 GR 2 - ECONOMIA

Media delle valute Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI MIA MARTINI

16 — RADIO OLIMPIA

Giocchi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da Giorgio Mecheri Regia di Sergio Velitti

17,50 CANZONI MADE IN ITALY

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis Regia di Paolo Moroni

scherzando - Tempo di minutetto - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo (ore 22,30 circa):

GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

23,10 Folklore: La Nuova Compagnia di Canto Popolare

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giocchi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Livio Zanetti), collegamenti con le sedi regionali, (+ Succede in Italia +)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Leos Janacek: Quartetto n. 2 per archi e pianoforte (dir. Peter Janacek) ♦ Claude Debussy: Estampes (Pianista Jacques Février) ♦ Frank Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi (strumentisti dell'Orchestra delle Suisse Romande - diretta da Ernest Ansermet)

9,30 Interpreti di ieri e di oggi: VIOINISTI JOSEPH SZIGETI e ITZAHAK PERLMAN

Béla Bartók: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte ♦ César Franck: Sonata in la maggiore

10,10 La settimana di Georg Friedrich Haendel

• The King shall rejoice - da + 4 Anthems per l'Incoronazione di Giorgio II (« Menuhin Festival » Ambrosian Singers - diretti da Yehudi Menuhin); Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9 (Or-

chestra Bach di Monaco - diretta da Karl Richter); Sonata in sol minore op. 10 n. 1 per pianoforte continuo (Eduard Markus, violino; Eduard Müller, organo; August Wenzinger, violoncello; Karl Scheit, liuto); Firework music (Complessi di strumenti a fiato e percussione diretto da Jean-François Paillassé)

Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 INTERMEZZO

Ernest Chausson: Concerto in re maggiore op. 21 (Maria Luisa Fairén, pianista; Piero Farulli, violino; Orchestra A. Sollima) di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ Dmitri Skostakovitch: L'età dell'oro - Suite dal balletto op. 22 al (Orchestra del Teatro Bellini e Banda dell'Accademia Militare de Aria; Zukowski - diretti da Maxim Skostakovitch)

12,15 Tastiere

William Byrd: The Battell (Virginal Lady Jeans) ♦ Francois Couperin: Quattro pezzi dal Libro IV (Clav. Huguette Dreyfus) Itinerari sinfonici: Il folklore nella prima scuola di Vienna Franz Schubert: Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54 (Pianisti Arthur e Karl Ulrich Schnabel) ♦ Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 (Quartetto Bartók)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 LA MUSICA NEL TEMPO ROMANTICO PER FORZA

di Gianfranco Zaccaro

Frédéric Chopin: Otto Studi op. 10: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 6 in mi bemolle minore - n. 7 in do maggiore - n. 8 in fa maggiore (Pianista Alexander Slobodianski). Tre Mazurche n. 1 in la minore - n. 2 in la bemolle maggiore - n. 3 in fa diesis minore (Pianista Edward Auer); Sonata n. 2 in si minore op. 58: Allegro maestoso - Scherzo, molto vivace - Largo - Finale, presto ma non tanto (Pianista Rudolf Kirshen)

15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Arigo Benvenuti: Cinque Invenzioni (Pianista Sergio Cafaro) ♦ Bruno Canino: Concerto da camera n. 3 per oboe, violino e orchestra (Bruno Incagnoli, oboe; Claudio Laurita, violino; Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Massimo Pradella); Labirinto n. 3 (Quartetto della Società Cameristica Italiana)

16,15 Italia domanda COME E PERCHE'

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 FESTIVAL DI SALISBURGO 1976

In collegamento diretto con la Radio Austriaca

DON CARLOS

Opera in quattro atti di François Joseph Haydn e Camille Du Locle, da Schiller

Musica di GIUSEPPE VERDI

Filippo II Nicolai Ghiaurov

Don Carlos José Carreras

Rodrigo Piero Cappuccilli

Il Grande Inquisitore Jules Bastin

Un frate José van Dam

Elisabetta Mirella Freni

La principessa Eboli Fiorenza Cossotto

16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

16,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1976)

17 — RADIO MERCATI

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 1936-1976 Nascita di una guerra civile. Conversazione di Cesare Martinez

17,30 Renzo Nissim presenta: JAZZ GIORNALE

18 — CONCERTO DEL QUINTETTO ITALIANO

Renato Dinsini: Quintetto (1974) (in memoria del conte Marzani) ♦ Anton Webern: Quintetto (1907) (Brolo Mezzetta, pianista; Margit Spirka, Francesca Mezzetini; Arturo Mazza, viola; Donna Magendag Quarino, violoncello)

18,30 ARTISTI E POPOLANI NELL'800 ROMANO

a cura di Anna Paolotti Bianco

4. Una città di mille piccoli mestieri

Tebaldo Edita Gruberova
Il Conte di Lerma Giorgio Stendoro

Un araldo reale Karl Jürgen Küper

Una voce Anna Tomowa dal cielo (Sintow
Direttore HERBERT VON KA-RAJAN

Orchestra Filarmonica di Vienna, Coro dell'Opera di Stato di Vienna, Elementi del Coro degli Amici della Musica di Vienna

Maestro del Coro Walter Hägen-Groll

— Nell'intervallo (ore 21,15 circa):

GIORNALE RADIOTRE

— Al termine (ore 23,15 circa): Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2.06 Il melodioso '800: Richard Wagner, Lohengrin, Atto 1^o; « Preludio », Giuseppe Verdi: Don Carlos, Atto 5^o; « Tu che le vanità conosciesti », Hector Berlioz. La dannanza del Faust, Atto 2^o; « Danza delle sifilidi ». **2.36 Musica da quattro capitali:** Fandango, Zorba's dance, Bonnie and Clyde, You've got a friend, Meditazione. **3.06 Invito alla musica:** Moon river, McArthur park, Friendly persuasion, Flowers and champagne, Pale moon, Quizes quizes quizes, Marjolaine, Marie Dolores. **3.36 Danze, romanze e cori da opere:** Richard Wagner: Lohengrin, Atto 3^o; « Treulich geführt » (Bridal Chorus), Alfredo Catalani: La Wally, Atto 4^o; « Prendi, fanciul e serbala », Giuseppe Verdi: I vespri siciliani, Atto 2^o; « O tu Palermo... », Christof Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice, Atto 2^o; « Danza degli spiriti beati ». **4.06 Quando suonava Lello Lutazzi:** Someone to watch over me, The song is you, Bewitched bothered and bewildered, Somebody loves me, Desafinado, Vecchia America, Stardust, Basin street blues, Garote da Ipanema. **4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi:** O sole mio, and we'll meet again, Una sola ti vorrei, Smile, The happening, Lee feuilles mortes, Il nostro caro angelo. **5.06 Juke-box:** So-leado, Havana strut, E' nessuna mai, Moonlight serenade. **5.36 Musiche per un buongiorno:** A media luce, Le petit caillou, Wonderful Copenhagen, La pioggia, Carousel (Fantasia). A banda, Ballerina, Oklahoma.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15 Crocchane Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,20 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30-15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport.** **15 Arte e società nel Trentino-Alto Adige attraverso i secoli.** Programma di Mario Paolucci e Nicolo Rasmussen. **15,15-15,30 Curiosando nel nostro archivio musicale.** **19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. I fatti italiani e stranieri nel Trentino. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,45-8 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10-12,20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - 15,10 - Nel paese dei sorrisi - Appuntamento con l'opera di cura di Fabio Vitali. **16,20 Ogni complesso - I Robins - e - Opus 20.** **16,35-17,15 Musiche di autori della Regione.** Giorgio Cambissa: Quartetto per archi. Esec. Enrico Minetti e

Franco Fantini, v.i.; Tommaso Valdinoci, v.i.; Mario Gusella, vc. **19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** Trasmissioni giornalistiche e musiche dedicate agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali - Notizie sportive. **15,45 Appuntamento con l'opera lirica.** 16 Attualità. **16,10-16,20 Musica richiesta.** **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30 Gazzettino sardo.** **15,15-16 Musica in Sardegna.** **19,30 Di tutto un po'** - **19,45-20 Gazzettino ed. serale.** **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino. **12,10-12,30 Gazzettino.** **20,29 ed. 14,30 Gazzettino.** **30 ed. 15,05-16 Fermata a richiesta.** **19,30-20 Gazzettino.** **4^o ed.**

Trasmissioni de rujneda ladina. **14,10-14,20 Notizie per i Ladini dai Dolomiti.** **19,05-19,15 - Dai Crepes di Selva.** El láoro de beacagn per il turismo el cointa tant che far zu alberghes e autres ari per i scioré.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15 Crocchane del Piemonte e della Valle d'Aosta.** **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.** **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.** **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.** **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.** **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. **14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio.** **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.** **Umbria** - **12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione.** **14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.**

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e dei Lazio: prima edizione. **14,10-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.** **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. **14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.** **Molise** - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.** **Campagna** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. **14,30-15 Gazzettino di Napoli.** **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Basilicata: seconda edizione.** **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.** **Calabria** - 12,10 Calabria sport. **12,20-12,30 Corriere della Calabria.** **14,30 Gazzettino calabrese.** **14,40-15 Musica.**

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. **10,40 Buongiorno in musica.** 10,30 Quattro puntate con noi. **9,30 Lettera a Luciano.** 10 E con noi... (10 parte). **10,10 Piccola scena radiofonica.** 10,30 Notiziario. **10,35 Intermezzo musicale.** 10,45 Festivalverde. **11 Vanna, la domenica mattina.** 11,30 Concerto G. C. Cameron. **11,30 E' con noi.** (2 parte). **11,45 Orchestra The Red Castle.** 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13 Brindisi con noi.** 13,30 Notiziario. **13 Storia, Cultura e poesia.** 14,10 Disco più disco meno. **14,30 Notiziario.** **14,35 Una lettera da...** 14,40 Supergrappa. **15,15 La vera Romagna.** **15,30 Mini juke-box.** 16,15 10 Orchestrade. **Frank De Vol.** **16,15 Club sex club.** 16,35 E con noi... **16,45 Canzoni, canzoni.** **17 Notiziario.** **17,15-17,30 Edizione sonora.**

20,30 Crash. **21 Panorama orchestrale.** **21,10-21,30 Rock party.** **22,00 Musique musicali.** **22,30 Notiziario.** **22,35 Palcoscenico operistico.** **23,30 Giornale radio.** **23,45-24 Pop jazz.**

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziari. **7,45 Il pensiero del giorno.** **8,15 Bollettino per il consumatore - L'agenda.** 8,30 Oggi in edicola. **8,35 Olimpia XXII.** 9,45 Musica del mattino. **10 Radio mattine.** **11,30 Notiziario.** **12,50 Presentazioni programmi.** **13 I programmi informativi di mezzogiorno.** **13,10 Rassegna della stampa.** **13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.**

14,05 Motivi per voi. **14,30 L'ammazzacaffè.** **15,30 Notiziario.** **16 Parole e musica.** **17 Il piacevole.** **17,30 Notiziario.** **19 A bruciapelo.** **19,30 L'informazione della sera.** **19,35 Attività regionali.** **20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.**

21 Play-house quartet. **21,15 Millecori.** **21,45 Terza pagina.** **22,15 Orchestra varie.** **22,45 Jazz night.** **23,15 Musica varia.** **23,30 Radiogiornale.** **24 Due note.** **10,00 Gallerie del jazz.** **0,30 Notiziario.** **0,35-1 Notturno musicale.**

vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - **Quattrocorsi.** - 12,15 Film diretto con spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **Roma** La parola del Papa. **14,30 Grotta Pichetta.** **15,30 messa quotidiana.** **16,30 Messa a Riva.** **17 Con i nostri anziani.** **18,30** **Leggi di Don L. Baracco - Mane Nobiscum di Don V. Del Mazza.** **21,30 Aus der Weltkirche.** **22,05 Rosario.** **22,15 Le modèle suédois est-il humain?** **22,30 News from the Vatican.** **We have read for you.** **23,45 Famiglia.** **Chiesa domestica,** di P. Milan, G. Sartori, M. Melodia. **Secondo me.** **24 L. Giannuzzi.** **23,30 Forum laical europeo en Lovaina.** **24 Relais della trasmissione.** - **Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nella notte.**

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **Studio A - Programma Stereo.** **13-15 Musica leggera.** **18-19 Concerto serale.** **19-20 Intervallo musicale.** **20-22 Un po' di tutto.**

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß. **7,15 Nachrichten.** **7,25 Der Kommentar oder Der Pressegespräch.** **7,30 Olympia-report.** **7,45-8 Musik bis acht.** **9,30-12 Musik am Vormittag.** **Dazwischen:** **9,45-9,50 Nachrichten.** **10,15-10,50 Volkstümliches Stelldeichein.** **11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen.** **12-12,10 Nachrichten.** **13-13,10 Nachrichten.** **13,30-14 Leicht und beschwingt.** **16,30-17,45 Musikparade.** **Dazwischen:** **17-17,05 Nachrichten.** **17,45 Aus Wissenschaft und Technik.** **18-19,05 Club 18.** **19,30 Blasmusik.** **19,45 Olympia-report.** **19,55 Musik und Werbeschäulen.** **20,15 Begegnung mit der Oper.** Wolfgang Amadeus Mozart - Lucia Silla - Oper in 3 Akten. **2. Akt.** Auf: Dorf Gatta, Reina Gary Falachy, Fiorenza Cossotto, Anna Maria Rota, Ferrando Ferrari, Luigi Pontiggia - Kammerorchester und Chor des Angelicum Mailand. Leitung Carlo Felice Cillario. **21,15 Wer ist wer?** **21,20 Jazz.** **21,57-22 Das Programm von morgen.** **Sendeschluss.**

v slovenčini

7 Koledar. **7,05-9,05 Jutranja glasba.** **V odmorih** (7,15 in 8,15) **Poročila.** **11,30 Poročila.** **11,35 Opoldne z vami.** **zanimivosti in glasba za poslušavake.** **13,15 Poročila.** **13,30 Glasba po željah.** **14,15-14,45 Porocilo.** **Lahka glasba.** **17 Za male poslušavce.** **45 in 33 obratov.** **V odmorih** (17,15-17,20) **Poročila.** **18,15 Glasbena medigrad.** **18,30 V Judskem tonu.** Frédéric Chopin, Krakowian v f duru za klavir in orkester, op. 14. Darius Milhaud, Saudades do Brazil, pleina suite. 19 Poje Gilbert Becaud. **19,10 Odvetnik za vsekogar, pravna, socialna in dravčna posvetovanja.** **20 Glasbena medigrad.** **21,20 Jazzovska glasba.** **21 Glasbena medigrad.** **21,30 Tržaške cerkev pred sto leti.** Pianist Andrej Jar. Lucijan Marija Skerjanec. **Pet preljudijev.** Variacije brez teme - Vitezovi veselje postave od - Jurija s puščo - Do Čuka na palici - Slovenski ansambl in zbori. **22,15 Glasba za lahko noč.** **22,45 Poročila.** **22,55-23 Jutrišnji spored.**

a volontà Calvé



Maionese Calvé dove vuoi, quando vuoi,
come vuoi. In tutti i modi che sai già
e in tanti altri che ti puoi inventare
giorno dopo giorno. Perchè Calvé è leggerezza.
La leggerezza fatta maionese.

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

18,30 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,45 RACCONTI DI MARE

Quarto episodio
Il mistero della Sfinge
Sceneggiatura di Tito Carpé e Nestore Ungaro
Musiche di Bruno Zamboni
Regia di Nestore Ungaro
Corp.: RAI-ZODIAC Cinematografica

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

xufo & suusto



Klaus Dibiasi: l'atleta azzurro è in lizza oggi per una medaglia nel tuffi dalla piattaforma

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Sintesi delle gare disputate ieri

17,20 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Cronaca diretta

Ippica - Cronaca diretta

TV-SPOT X

21 — TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

21,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

TV-SPOT X

22 — IL RAGAZZO DI ST. JONES X

Telefilm della serie - Avvocati alla prova del fuoco

22,50 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Ippica, pugilato e semi-finali calcio

Nell'intervallo (ore 24 circa):

TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

23,55-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

rete 2

22 —

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

2656



Marcello Marchesi è l'autore, con Palazio, di « Ma che scherziamo... » alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Fall von nebenan 10. Folge - Recht bleibt Recht - von Arnold Schröder und Heinz Werner. Joe mit Gerd Batus, Gerda Grinell u.a. Regie: Claus Peter Witt - Verleih: Polytel

19,25 Links und rechts der Autobahn - Luftsprünge -, Buch und Regie: Werner R. Galle. Verleih: Bavaria

19,50 Barnabas, der Schreibmaschinen-Zaichentrücker 2. Folge - Verleih: Telefilm Saar

20,30-20,44 Tagesschau

capodistria

17,10 TELESPORT X

Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

20,30 ODPRSTA MEJA - CONFINE APERTO

Stesimo appuntamento di informazione in lingua slovena

21 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 L'AMORE CONIUGALE X

Film con Tomas Milian, Macha Meril, Lidia Biandrò - Recensione: Gianni De Mattei

Il soggetto è tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia. In una decadente villa nobiliare di Bagno Vignone due coniugi, Silvio e Letizia, trascorrono le loro giornate dedicando prevalentemente alle cure di un agnello. Questo rappresenta la loro unica fonte di contenimento da quando l'uomo ha abbandonato la sua professione di giornalista per scrivere un romanzo.

22,55 ZIG-ZAG X

23 — TELESPORT X

Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

francia

14 — NOTIZIE FLASH

14,10 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,15 LES RIVE DEL TAFIG

Telefilm della serie - A

gentile specialissimo - con Stephanie Powers

nella parte di April

Dancer

16 — NOTIZIE FLASH

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17,45 FINESTRA SU...

18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

19,15 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ - REGIONALE

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,30 ALEXANDRE NEWSKI

Film per la serie - I documenti dello smercio - Al termine: Dibattito

20,35 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

23,35 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — IL REPORTER

- L'arma del ricatto -

20,50 NOTIZIARIO

21,05 GIANNI E PINOTTO AL POLO NORD

Film

Regia di Jean Yarlaugh con Abbott e Conelli - Joe Donat, che possiede

una notevole quantità d'oro nell'Alaska, credendosi

abbandonato dall'amante, la ballerina Rosetta, ha deciso di uccidere

l'uomo che l'ha abbandonata.

Joe e Pinotto si trovano

di fronte a Rosetta, che

non vuole più tornare dove

VIE

«Ma che scherziamo...»: Elisabetta Viviani

La più scatenata è «faccia d'angelo»

ore 20,45 rete 2

Gli scherzi forse più divertenti, che siano stati inventati e «tirati» durante le prove e le registrazioni di *Ma che scherziamo...*, non li abbiamo visti ne li vedremo mai sui teleschermi: non per colpa di qualche misterioso e austerrissimo censore, ma perché nessuna telecamera avrebbe potuto memorizzarli. Sono gli scherzi vicendevolmente giocatisi dai cinque attori stabili della trasmissione: i quali, contagiati dal bacillo di Marchesi e Palazio, gli autori, reso continuamente virulento dalla regia di Giuseppe Recchia, come smettevano di «recitare», davanti al pubblico del Teatro alla Fiera di Milano, gli scherzi prescritti dal copione, correva altro a combinarsene l'un l'altro di autentici. La vittima maggiormente colpita pare sia stato Gianni Agus a causa — come vuole la regola — della sua maggiore anzianità, anagrafica e di carriera; senza togliere nulla ai meriti e all'importanza dei suoi compagni Lucio Flauto, Raffaele Pisu, Marianella Laszlo ed Elisabetta Viviani, felicissimi di poter prendersi gioco — affettuosamente, s'intende — di un collega che, tra l'altro, in teatro è stato uno degli interpreti brechtiani preferiti da Giorgio

Strehler. Si racconta (ma forse è uno scherzo) che un giorno Gianni Agus, nel suo camerino per truccarsi, al momento di entrare in scena sia rimasto incollato, col fondo dei pantaloni, alla sedia sulla quale una mano misteriosa aveva sparso un potente adesivo; e che, afferrato il telefono per chiedere soccorso, non abbia potuto staccare il ricevitore; e che, trascinatosi, sempre prigioniero della sedia, verso la porta, non sia riuscito ad aprirla; e che...

Ma fermiamoci qui. Per rilevare che se tutti — Agus compreso — sono stati «diabolici nell'inventare scherzi per loro uso e privato, la palma della malfidialità tocca alla più giovane della compagnie, Elisabetta Viviani. Chi lo direbbe, con la faccia angelica che si ritrova? Invece Elisabetta è un peperino: per fortuna sua e nostra, poiché se non lo fosse non sarebbe, ad appena ventidue anni, la scatenata piccola diva televisiva che è. Realtà della quale l'unica a non essere convinta è proprio lei. Elisabetta, che perfettamente in linea con lo spirito della trasmissione di Marchesi e Palazzo, sulla scalata del successo s'è arrampicata se non per scherzo, certo per caso.

Nata a Milano e cresciuta in una famiglia tipica della pic-

**Elisabetta Viviani è fra gli animatori del programma televisivo**

cola borghesia lombarda — il padre avvocato in una compagnia di assicurazioni, la madre tradizionalmente casalinga, il fratello maggiore ben sistemato —, Elisabetta Viviani frequentò per caso (o per scherzo?) l'Accademia dei Filodrammatici e, una volta diplomata con quella cara, indimenticabile maestra che era Esperia Sperani e superato un breve tirocinio, trovò subito, per scherzo (o per caso?), una scrittura al Teatro San Babila al fianco di Ernesto Calindri e Lia Zoppelli. Sei mesi e, per scherzo e per caso assieme, un provino alla televisione: il regista Vito Molinari cercava la

protagonista di *No, no Nanette*. *No, no Nanette* è un'operetta; la protagonista, oltre che recitare, doveva saper cantare e ballare... Probabilmente Elisabetta Viviani non si pose il problema. E diventò Nanette.

Poi *Alle nove della sera* con Gianni Morandi, *Macario uno e due*, le fiabe di Gozzi per ragazzi. «Sì, in fondo», commenta, «mi sembra tutto uno scherzo». E s'abbandona a una risata. Ma nonostante le apparenze e le burle da lei perpetrati ai danni di Gianni Agus, il vero ritratto di Elisabetta Viviani è quello d'una ragazza che si amministra con saggezza e che non ama affatto scherzare sulle cose serie della vita. E tra le cose serie della vita d'una ragazza della sua età è lecito credere che il primo posto lo occupi, insieme con l'amore, il lavoro.

Qualche giorno fa, quando abbiamo parlato con lei, Elisabetta Viviani stava preparando le valigie per il Cantapuglia che la impegnerà, con Franco Rosi, ogni sera, in una «mostra personale» di quindici minuti: manifestazioni di questo tipo sono veri e propri esami di laurea per una show-girl così giovane. Elisabetta ha il temperamento per superarli. E per tornare, in settembre, come le hanno promesso, in televisione: «Ma non so a fare che. Non me l'hanno voluto dire. Spero soltanto che non si tratti di uno scherzo architettato da Gianni, Lucio, Lele e Marianella. Lo spero per loro, naturalmente, perché ho pronti certi scherzi ai quali non sopravviverebbero...».

ANCORA UNA RISATA. Per spegnere la quale basta una domanda facile: e il cinema? E il teatro? «Ci penso molto», è la risposta. «Ci penso molto. Ma che scherziamo...?».

c. m. p.

**Lucio Flauto, Marianella Laszlo, Elisabetta Viviani e Raffaele Pisu nella sigla della trasmissione**

martedì 27 luglio

XII G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattino: Pallacanestro, Sport equestri (gran premio ind., salto ostacoli), Scherma (eliminatorie fioretto a squadre femminile), Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela, Pallavolo, Pallanuoto.

pomeriggio: Pallacanestro (finale), Pugilato (quarti di finale), Scherma (finale sciabola a squadre), calcio (semifinali), Sollevamento pesi, Pallamanino, Judo, Lotta libera, Tuffi (finale piattaforma), Tiro con l'arco, Pallavolo, Pallanuoto.

XII G Olimpiadi di Monaco



Mario Aldo Montano, Rolando Rigoli, Mario Tullio Montano e Michele Maffei sul podio a Monaco. Oggi gli stessi (eccetto Rigoli sostituito da Angelo Arcidiacono) puntano ancora all'oro nella sciabola a squadre

Almeno due finali di oggi ci hanno interessato molto da vicino nelle precedenti edizioni dei Giochi sciabola a squadre e tuffi dalla piattaforma. Nella sciabola, però, la tradizione positiva è superiore e si è subito manifestata con un secondo posto da Londra, appena inserita nel programma olimpico. La squadra era composta da Nowak, Pirzio, Biroli, Olivier, Bertinelli, Ceccherini, Medaglia d'oro, invece, ad Aversa con Urbani, Gargani, Santelli, N. Nadi, A. Nadi, Pultini, Baldi; ancora oro quattro anni dopo a Parigi con Anselmi, Balzarini, Bini, Cuccia, Moricca, Pulfiti, Sarocchini, Bertinelli; infine, bisogna arrivare all'ultima edizione di Monaco per un'altra medaglia d'oro (Maffei, M. A. Montano, Rigoli, M. T. Montano, Salvadori), ma nel frattempo gli azzurri erano saliti sul podio altre sette volte; sei per la medaglia d'argento e una per quella di bronzo. Nei tuffi dalla piattaforma la tradizione anche se recente è, però, ben radicata. Nelle ultime tre edizioni (Tokyo, Città del Messico e Monaco) gli azzurri si sono portati via due medaglie d'oro e una d'argento con Dibiasi e una di bronzo con Cagnotto. Non c'è dubbio che Dibiasi rappresenta un caso eccezionale se si tiene conto che partecipa alla quarta Olimpiade. Ciò significa che sono ormai dodici anni che gareggia a livello mondiale. Anche il pallacanestro è arrivata alla conclusione. Fino a Monaco avevano sempre vinto gli Stati Uniti, ma quattro anni fa furono beffati dall'Unione Sovietica con quel finale che ancora suscita polemiche (un canestro segnato secondo gli americani a tempo scaduto). Per gli azzurri solo qualche piazzamento ma mai a livello di medaglia. Quarati nel 1960 a Roma, quinti nel 1964 a Tokyo, ottavi nel 1968 a Città del Messico e, infine, ancora quarti a Monaco. Anche il calcio si avvia alla conclusione. Oggi sono in programma due semifinali: una a Toronto, allo Stadio Varsity, un impianto situato nell'Ontario a più di 500 chilometri da Montreal (capacità 21 mila spettatori); l'altra, invece, allo Stadio Olimpico che ospiterà anche la "finalissima".

VIP

RACCONTI DI MARE: Il mistero della Sfinge

ore 18,45 rete 1

Protagonista di questa serie televisiva è un gruppo di esploratori subacquei, impegnati in una importante ricerca archeologica sottomarina al largo dell'isola di Oton, in Grecia. All'inizio di questo episodio i sub, che si trovano sulla goletta «El Chico», raccolgono un SOS: ci accorrono nella zona dove la nave da carico «Sfinge» è stata misteriosamente abbondata dal capitano e dall'equipaggio. Un altro mercantile, però ha raggiunto lo specchio d'acqua prima della goletta: così per il primo sopralluogo salgono a bordo della «Sfinge» i comandanti delle due navi soccorritrici. A prima vista le responsabilità di coloro

che hanno abbandonato il cargo sembrano evidenti, ma l'unica ad essere convinta dell'innocenza del capitano scomparso è sua figlia, Paola Sciala. E sarà proprio lei a chiedere aiuto agli uomini della goletta «El Chico» per risolvere il mistero. A questo punto, però, il gruppo dei subacquei si trova coinvolto in una serie di episodi, spesso drammatici, rischiando addirittura di rimetterci la pelle quando alcuni sconosciuti lanciano bombe contro «El Chico». L'ipotesi che qualcuno voglia impedire l'indagine appare credibile. Gli ulteriori sviluppi della vicenda confermano questa ipotesi; alla fine una fortuita scoperta condice i subacquei alla soluzione del misterioso caso.

Pensi tanto al colore.
Ma hai mai pensato
ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro,
per imbiancare come per dipingere,
per verniciare come per decorare,
pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti:
il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma:
i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono peli:
la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente,
col massimo della qualità. Ad esempio,
oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i
pennelli per la famiglia, e la nuova serie per
decoratori che comprende il "platone
superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi
dipingere.



PENNELLI CINGHIALE
dipingere è facile

radio martedì 27 luglio

IL SANTO: S. Pantaleone.

Altri Santi: S. Mauro, S. Sergio, S. Giorgio, S. Celestino, S. Eterio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,08 e tramonta alle ore 21,02; a Milano sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,58; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,40; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,34; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,21; a Bari sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Berlino il pianista e compositore Ferruccio Busoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Volete sapere ciò che pensano gli uomini? Non badate mai a quello che dicono, ma solo a quel che fanno. (Beauchêne).

Festival di Bayreuth 1976

T/S

Sigfrido

ore 16,45 radiotre

Dopo il prologo dell'*Oro del Reno* e la prima « giornata » della *Walküra*, va in onda in collegamento con il Festival di Bayreuth 1976 (che celebra i suoi cent'anni di vita) il *Sigfrido*. La direzione è affidata a Pierre Boulez. La composizione musicale del *Sigfrido* fu iniziata da Wagner nel 1865: ma dopo un anno subì un improvviso arresto. Il 27 settembre 1864 Wagner riprende in mano la partitura e incomincia a lavorare alla seconda scena del II atto. I motivi della lunga interrogazione sono chiariti dalle biografie wagneriane: durante il sonno di Sigfrido s'asceranno personaggi immortali come Tristano e Isotta.

La partitura venne compiuta, strumentazione compresa, il 5 agosto 1871. Nell'eroe « totalmente immorale » (così G. B. Shaw definiva Sigfrido), nella « bella bestia » s'incarna gli ideali più alti di Wagner che nell'interpretazione dei fanatici del germanesimo puro « decadranno ad aberrante visione dell'uomo. La figura del ragazzo radiosio che non conosce la paura si delinea chiara nel contrasto con il laido personaggio di Mime, il nibelungo vile: il furore di Sigfrido che immerge la spada ch'egli stesso ha temprato nel cuore del nano, si contrappone all'odio mascherato di finta premura con cui Mime ha precedentemente tentato di uccidere l'eroe.

« Il *Sigfrido* », scrive Giorgio Vigolo nella sua *Introduzione alla Tetrilogia*, « è secondo alcuni la vivida e in gran parte anche la più briosa delle "giornate". Quel carattere di "scherzo sinfonico" a cui alludevamo », (Vigolo afferma che « se le opere della tetralogia sono state paragonate ai quattro tempi di una grande sinfonia, il *Sigfrido* avvalora meglio di ogni altra opera questo paragone, perché ha veramente i caratteri di un immenso "scherzo" », di cui l'ultimo atto può perfino costituire il trio, dove non manca il caratteristico episodio dei corni), « è dovuto alla giovinezza silvestre e felice di Sigfrido, ai suoi giochi con l'orso, alle sue corse tra i boschi, alle sue caccie, alle sue fanfare, alla dif-

fidenza ben giustificata verso il turpe e obliquo Mime che gli finisce amore e lo tira su per poi tentare di sopprimarlo quando si sarà servito della sua forza, ai suoi fini di nibelungo, cupido solo di oro e di potenza e negato all'amore ».

Fra i « Leitmotive » del *Sigfrido*, citiamo lo « squillo del corvo » che segna nella seconda scena del primo atto l'apparizione dell'eroe, il tema di Mime, il tema di Fafner (derivato dal tema dei giganti), il tema dell'uccello del bosco, il tema della « decisione di amare » che scaturisce dal duetto Sigfrido-Brunhilde.

Ecco, in breve, la vicenda del dramma. Rifugiatasi nell'antro del nano Mime, la giovane Siglinda dà alla luce Sigfrido e muore. Il bimbo verrà allevato da Mime il quale spera di giungere un giorno, con l'aiuto del ragazzo, al possesso dell'anello magico che gli permetterà di dominare il mondo. Sigfrido cresce e, ormai giovinetto, decide di lasciare Mime. Gli chiede di saldargli i tronconi della spada paterna: ma il nano non è capace. A un tratto, uscito il ragazzo, entra nella caverna il dio Wotan sotto le spoglie di un viandante e predice a Mime che soltanto colui il quale non conosce la paura rifergerà la spada e poi lo ucciderà. Terrorizzato, il nano, per sfuggire alla profezia, tenta di spaventare Sigfrido descrivendogli il drago Fafner che sta a guardia del tesoro dei nibelungi; ma ciò accresce nel ragazzo il desiderio di vincere il mostro e di impadronirsi del tesoro. Sigfrido, dunque, riforgia la spada e Mime, intanto, prepara una pozione velenosa con cui spera di potersi liberare dell'eroe. Nel secondo atto, Sigfrido uccide Fafner; il contatto con il sangue del drago gli farà improvvisamente intendere il linguaggio degli animali. Un uccellino rivela all'eroe che l'anello magico è custodito nell'antro e che Mime è un traditore. Dopo essersi impadronito del tesoro, Sigfrido uccide il nano. Sarà dunque l'uccellino a guidarlo verso l'alta rupe dove, circondato dal fuoco, dorme la walkiria Brunhilde. L'eroe la risveglia con un lungo bacio.

radio uno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Georges Bizet: Allegro vivo, I movimento dalla Sinfonia in do maggiore (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon) • Leonard Bernstein: Candide, ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Carl Maria von Weber: Concertino (Clair Davitt Glaser Orch. Internazionale Symphonique di Roma) • Pablo Luna: Danza Indiana, dalla zarzuela El Niño (Orch. Sinf. della Radio Spagnola dir. I. Markevitch) 6,25 **Almanacco** Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani 6,30 **GR 1** in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

Giochi della

XI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'*Altro Suono* Realizzazione di Carlo Principi (parte)

8 — **GR 1** - Seconda edizione Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Roma (non si discute, si ama) (Antonello Venditti) • E soltanto una parola (Antonella Clerici) • Il piano degli olivi (Al Baroni) • Chitarra nera (Angela Luce) • Oltre il Po (Drupi) • E tu chi sei (Margherita) • Sorprese (I Nomadi) • Lui (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — Federica Taddel presenta: **L'ALTRO SUONO ESTATE** Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Quarto programma** Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Lino Matti ed Enrica Bonaccorti presentano:

Per chi suona la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti

Regia di Giorgio Bandini

Ivanhoe

Riccardo

Elghita

Rowena

Gran Maestro

Araldo

Popolana

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

Arnaldo Ninchi

Mariano Riggio

Olgia Fagnano

Elena Sedlak

Nino Pavese

Giacomo Ricci

Siria Bettini

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15,30 IVANHOE

di Walter Scott

Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli

15° ed ultima puntata

Rebecca Adriana Vianello

Brian Giancarlo Dettori

15,45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscito

17 — **GR 1**

Quinta edizione

17,05 Le piccole forme musicali

IL MINUETTO

17,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

19 — GR 1 SERA - Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 I GRANDI INTERPRETI

a cura di Giorgio Guareri

RENAU SCOTTO

CARLO BERGONZI

(Replica de « I Protagonisti »)

20,20 ABC DEL JAZZ

Un programma di Lilian Terry

21 — **GR 1** - Settima edizione

21,15 Radioteatro

La ragazza di Tarquinia

Radiodramma di Marcello Sartarelli

Prendono parte alla trasmissione: Ingrid Scholler, Mario Valdeman, Oreste Rizzini, Irene Aloisi, Ignino Bonazzi, Emilio Cappuccio, Paolo Faggia.

Olga Fagnano, Eligio Irato, Vera Larsimont, Renzo Lori, Giulio Oppi, Loredana Savelli

Regia di Marcello Sartarelli

22,10 DUE COMPLESSI: I PESCATORI DEL VENTO E DANIEL SENTACRUZ ENSEMBLE

22,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della

XI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione
 - Un altro giorno - tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale. Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal.

6 - Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile**
 (I parte)
 Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
 Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 PER VOI, CON STILE
 Bobby Hackett e Amalia Rodriguez
 Presenta Renzo Nissim

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 La prodigiosa vita
 di Gioacchino Rossini
 di Edoardo Anton

15° episodio

Figarò Ernesto Baldini
 Gioacchino Rossini Gino Cervi
 Isabella Colbran Diana Torrieri
 Vivazza Maria Luisa
 Lauretta Pelisser Paola Novi
 Ninetta Grazia Radich
 Tonino Corrado De Cristofaro
 Un cocchiere Virgilio Zernitz
 Regia di **Umberto Benedetto**
 (Registrazione)

9,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1976)

10,30 GR 2 - Estate

I compiti delle vacanze

Passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina condotto da Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri Regia di Enzo Convalli Nell'intervallo (ore 11,30): GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

15 - TILT

Musiche ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
 Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI ADRIANO CELENTANO

16 - RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da **Giorgio Mecheri**
 Regia di **Sergio Velitti**

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
 Regia di Paolo Moroni

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?

Regia di Sergio D'Ottavi

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bio-Bio Universe symphony (Maurizio Bigio) • I. Dobbs: Don't look how (Donna Jackson) • Lopez-Nelson-Turners: Love vibrations (Gregory Stamp) • Simonelli-Ramoino: Amore mio, perdonami (Juli & Julie) • Lane-Roberts: Dreamer (Penny Lane) • Querel-Pareti: Bianca Maria (Paki) • Cannon-Capuccino-Di Capua-Mazzucchi: My sun is shining (O' sole mio) (Lou Matera) • Pareti: Pecos Bill (Comp. Homo Sapiens) • Rofeiri-Celi-Zauli: Piccola inscossa (Christian)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 GR 2 - RADIOSERA

SUPERSONIC

Disponibile due

21,19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?

Regia di Sergio D'Ottavi (Replica)

21,29 Massimo Villa presenta:

POPOFF

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,40 Musica insieme

classica, leggera e popolare proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturno Italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal



Lauretta Masiero
 (ore 10,35)

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Livio Zanetti**), collegamenti con le Sedi regionali (+ Succede in Italia+).

- Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI SAPERTURA

Giorgio Baldi: Sonatina Sinfonica in sol maggiore (Orch. da camera + Jean-François Paillard dir.) Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore (Vic Pierre Fourner, Orch. da camera di Stoccarda + Karl Munchinger) • Manuel De Falla: El amor brujo, balletto (Msop. Irina Arkhipova, Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Arvid Jansons)

9,30 Musiche per gruppi cameristicci

Giovanni Sgambati: Quintetto in re min. (Enrico Linz, p. Giovanni Angelo, Bruno Landi, v. Carlo Pozzi, vla. Giuseppe Petrini, vc.) • Firmiano Sifonia: Ground • per clar. cr. fg. vla. cb. e pf. (Melos Ensemble di Londra)

10,10 La settimana di **Georg Friedrich Haendel**
 Ouverture dall'oratorio + Joseph •

[+ Collegium Aureum + dir. Rold Reinhardt] Concerto in sol min. per oboe, archi e continuo [Solisti: Jacques Chamberlain, Orch. Jean-François Paillard]. Suite n. 5 in mi maggiore (Lessons Vol. 1) (Clav. Colin Tilney). Cantata - Nel dolce dell'oblio • (Pensieri notturni di Flora per soprano, fl. dolce e continuo (Sopr. Anna Ameling). Strumentisti in continuo (+ Collegium Aureum). Concerto n. 29 in fa maggiore per orch. a due cori (Orch. della Schola Cantorum) • di Basilea dir. August Wenzinger)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 CONCERTO SINFONICO

Dirigente

Istvan Kertesz

Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 • Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bem. maggiore + Romantica

London Symphony Orchestra

Liederistica

Johannes Brahms: 4 Erneste Gesänge op. 121 (Sherrill Milnes, bar.; Erich Leinsdorf, pf.) • Ludwig van Beethoven: Tre Lieder op. 83 (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Herta Klust, pf.)

contrabbasso) • Ralph Vaughan Williams: Romanza per armonica da bocca e archi • Malcolm Arnold: Concerto per armonica da bocca e orchestra op. 46 (Armonica a bocca, Larry Adler - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Morton Gould)

13,15 Pagine pianistiche

Franz Schubert: 13 variazioni in la minore su un tema di Hüttenbrenner (Pianista Wilhelm Kempff) • Ferruccio Busoni: 2 elegie per pianoforte: All'Italia (in modo napoletano) - Turanot's Fraugemach (Solisti Lya De Barberis)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

CONCERTI PER ESCLUSI

di Edward Neill

Antonio Vivaldi: Concerto per due mandolini e archi (Mandolinisti: Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitelli) • I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Mauro Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra (revisione Behrend) (Chitarrista Siegfried Behrend - Complesso I Musici) • Johann Friedrich Reichardt: Rondo in si bemolle maggiore per armonica a bocchieri, quartetto e contrabbasso (Bruno Hoffmann, armonica a bocchieri, Herbert Anrath e Walter Albers, violini; Ernst Nippes, viola; Hans Plummer, violoncello; Gert Nove,

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

Violinista Giovanni Guglielmo Clavicembalista Riccardo Castagnone

Giovanni Battista Somis: Dalle 12 sonate da camera per viol. e clav. op. 6. Sonata n. 7 in la maggiore; Sonata n. 8 in la maggiore; Sonata n. 9 in re maggiore; Sonata n. 10 in sol maggiore; Sonata n. 11 in re maggiore; Sonata n. 12 in mi maggiore

16,15 Italia domanda COME E PERCHE'

16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

Orchestra del Festival di Bayreuth

- Prima di ogni atto:
 La trama dell'opera esposta da Giorgio Vigolo

- Nel 1° intervallo:
 (ore 18,25 circa):
 La critica nel foyer: una recensione improvvisata da Diego Bertocchi, Mario Bortolotto, Teodoro Celli (ore 18,50 circa):
 Radiomercati e **GIORNALE RADIOTRE**

- Nel 2° intervallo:
 (ore 20,35 circa):
WAGNER e **BAYREUTH**
 a cura di Bruno Cagli
 2° puntata
 (ore 21 circa):
GIORNALE RADIOTRE
 - Al termine (ore 22,55 circa):
 Chiusura

16,45 FESTIVAL DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera

L'ANELLO DEL NIBELUNGO: UN PROLOGO E TRE GIORNATE

Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**

Seconda giornata:

Siegfried

Opera in tre atti
 Siegfried René Kollo
 Mime Heinz Zednik
 Il viandante Donald McIntyre
 Alberich Zoltan Kelemen
 Fafner Bengt Runggren
 Erda Hanna Schwarz
 Brunhilde Gwyneth Jones
 Lucullino del bosco Yoko Kawahara
 Direttore PIERRE BOULEZ

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2.06 Ribalta internazionale: Rumore, Dixie toot, El chinchorro, Roma forestiera, You're the first that I met everything, Il venditore di palloncini, Ding dong, 2.36 **Contrasti musicali:** Body and soul, Bella senz' anima, Carousel waltz, Honky tonk, Charmaine, Cherokee, 3.06 **Sotto il cielo di Napoli:** Nun è peccato, O canto e Mariera, Santa Lucia luntana, Na lacrema, Capriccio e Positano, Li figlio, Vierno, 3.36 **Nel mondo dell'opera:** Alexander Borodin, Il principe Igor, Ouverture, Giuseppe Verdi: Rigoletto, Atto 2 - Corigliani, Vii razza dannata -, Piotr I. Cikowski: Eugen Onegin, Atto 3 - Polonaise -, 4.06 **Musica in celluloid:** Assassino sull'Orient Express dal film omonimo, Mazurca del fico fiorone da - La mazurca del barone, della santa e del fico fiorone -, Bianchi cavalli d'agosto dal film omonimo, Africa addio dal film omonimo, Cancunzella calafona da - Bello come un angelo -, To you mi chida dal film - Zorro -, Kiss da - Niagara -, Mourir d'amour, 4.36 **Canzoni per voi;** Se dovessi cantarti, Ragazza del Sud, Un debole respiro, Sentimento, Mai, Se ti perdo, 5.06 **Complessi alla ribalta:** Non c'è poesia, Give and take, Messico lontano, American tango, Quatre pregunta, I tuoi silenzi, 5.36 **Musiche per un buongiorno:** Vieni incontro a me, A banda, Tearless, One more blues, Black bottom, I love Paris, Samba pa ti.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronaca - Piccola Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14.50-15.30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige, Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrelli e Anna Minati, 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Voci della montagna, **Friuli-Venezia Giulia** - 12.10-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giardisco, 12.15-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14.30-14.45 ca: Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15.10 Lorenzo Pilat presenta - Pronto, chi canta? - Divagazioni musicali per l'estate, 15.40 Concerto del pianista Claudio Gherbi, G. Safred: Cinque preludi; C. Noliani: Danze popolari di Croazia, 16-17 '55: come secoli - Il Friuli tra cronaca e storia - a cura di Siro Angeli con la partecipazione di Omero Antonutti, Carla Greveina, Miranda Martino, Enrico Osterman, Anna Maria Mion - Regia di Gilberto Visentini, 19.30-20 Cronaca del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissioni giornalistiche e musicale dedicate agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15.45 Colonna sonora: Musica da film e riviste, 16. Arti, lettere e spettacoli, 16.10-16.20 Musica richiesta, **Sardegna** - 12.10-12.30 Musica leggera - Notiziario Sardegna, 14.30-14.45 Gazzettino Sardegna, 15.16-15.30 compagnia di amici, un programma realizzato da Maria Agabio, 19.30 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino sardo ed seriale **Sicilia** - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1st ed., 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia, 2nd ed., 14.30 Gazzettino Sicilia, 3rd ed., 15.05 Sicilia sommersa con Vittorio Brusca, 15.30-16 Il cercadischi con Pipa Taranto, 19.30-20 Gazzettino Sicilia, 4th ed.

Trasmisioni de rujineda ladina - 14.20 Notizie per i Ladins da Dolomites, 19.05-19.15 - Dai crepes di Selva - Ciantles y sunedes per i Ladins.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia** - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto** - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria** - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emita-Romagna** - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana** - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana, 14.30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio, **Marche** - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria** - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.14-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo** - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo: 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, **molise** - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, **Campania** - 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata maritim - 7.8-15 Good morning from Naples -, **Puglia** - 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata** - 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, **Calabria** - 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.40-15 U canta canti.

radio estre

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera

m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica, 8.30 Giornale radio, 8.40 Buongiorno in musica, 8.50 Quattro passi con..., 9.30 Lettere a Luciano, 10 E con noi, 10.15 Parole d'amore, 10.30 Nostri amici, 10.45 Intermezzo, 10.50 Festival, 11 Vanna, un'amica, 11.15 Complesso Oscar Peters, 11.30 E con noi... (2^a parte), 11.45 Cantino i Romans, 12 In prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13.30 Notiziario, 14 Giovan, al microfono, 14 Supergrappa, 14.30 Notiziario, 14.35 Valzer, polka, mazurca, 15 Canta la Tribo San José, 15.15 I Leoni di Romagna, 15.30 Mini juke box, 16 Belgrado 1971, Colombo 1976; 15 anni di non allineamento, 16.30 E con noi, 16.45 Canzoni, canzoni, 17 Notiziario, 17.15-17.30 Edig Galletti

20.30 Crash, 21 Melodie immortali, 21.30 Notiziario, 21.35 Rock party, 22 Fanfara musicale, 22.35 Notiziario, 22.35 Musica da camera, 23 Discoteca sound, 23.30 Giornale radio, 23.45-24 Ritmi per archi.

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigli Salvadori e Claudio Sottili, 6.35 Sveglia col disco preferito, 6.45 Boletino meteorologico, 7.05 L'ora dei dati degli ascoltatori, 7.15 Notiziario di Indro Montanelli, 8 Oroscopo, 8.15 Boletino meteorologico, 8.36 Rompicapelli tris, 9.15 Totobaseball, 9.30 Rompicapelli tris, 10.15 Dietetici, 10.30 Guido Razzoli, 10.45 Roberto Biasioli, emeroteca romana, 11.15 Arredamento, 1. Orsenigo, 11.30 Rompicapelli tris, 11.35 Il giochino, 12.05 Mezzogiorno in musica, 12.30 La parlantina, 13.48 - Brrr -, risata del brivido con Riccardo.

14. Due-quattro-lei, 14.15 La canzon del giorno, 14.30 La canzon sempre ragione, 15.15 Incontro, 15.30 Rompicapelli tris, 15.35 L'angolo della poesia, 15.45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

Self Service, 16.25 Omaggio, 16.40 Surgelati, 17 Hit Parade, 17.51 Rompicapelli tris, 18 Federico Show, 18.30 Rompicapelli tris, 19.30-19.45 Qui Italia: Verità cristiana.

7 Musica - Informazioni, 7.30-8.30-9.30 Notiziari, 7.45 Il pensiero del giorno, 8.15 L'agenda, 8.30 Oggi in edicola, 8.35 Olimpia XXI, 10 Radio mattina, 11.30 Notiziario, 12.50 Presentazione programmi, 13. Programmi informativi di mezzogiorno, 13.10 Rassegna della stampa, 13.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 14.05 Motivi del West, 14.30 L'ammazzacaffè, Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini, 14.45 Monika Krušin, 15.30 Notiziario, 16. Popolare e musicale, 17.15 Notiziario, 17.30 Notiziario, 19 Centimetro sottovoce, 19.20 Celebri valzer, 19.30 L'informazione della sera, 19.35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

2 Teatr dialettale, 22 Grützel, 22.30 Colloquio notturno con un uomo disprezzante, 23.15 Ritmi, 23.30 Radiogazzetta, 24 Orchestre in passerella, 0.30 Notiziario, 0.35-1 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa Latina, 8. Quattroroci - 12.15 Fito diretto con Romeo, 14.30 Radiogazzetta in italiano, 15 Radiogazzetta in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Discografia - a cura di Giuseppe Perricone, 15 Verdi: La ballata in memoria dei padroni, 16 Canto del Covo della Luna, 17 Opera House, Covent Garden diretta da R. Stapleton, Orchestra New Philharmonic di Londra, 18.30 Profili storici di F. Bea - Mane Nobiscum di Don V. Del Maza, 21.30 Der Reformierte Weltbund, 21.45 S. Rosario, 22.05 Notizie, 22.15 Le processioni del Saint Sacrement à Lourdes, 22.30 Religious Events, 22.45 Le Religioni non Cristiane di Mons. F. Taglietti, 23.30 Radio Vaticano, 24 Replica delle trasmissioni Orizzonti Cristiani - delle ore 18.30, 0.30 Con Vol nella notte.

Su FM (96.50) (solo per le zone di Roma): - Studio A - - Programma Stereo, 13.15 Musica leggera, 18.19 Concerto serale, 19.20 Intervallo musicale, 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

sender bozen

6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30 Olympia-report, 7.45-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Der Lungenbergs, 12.20 Olgahand von Maria Veronika Rabitscher für den Rundfunk dramatisiert von Max Bernhard Sprecher Trude Ladurner, Rita Wolf, Erich Innerebner, Luisa Oberrauch, Reinhold Oberholfer, Erika Fuchs, Max Bernhard Paul Demetsch, 13.15-14.15 Der Lungenbergs, 14.30-15.30 Nachrichten, 15.30-16.30 Nachrichten, 16.30-17.30 Wunschkoncert, 17.30 Musikparade, 18.30 Nachrichten, 18.45 Für Kammermusikfreunde, Robert Schumann: Phantasie op. 73, Frédéric Chopin: Sonate in g-moll, Op. 65 (Libero Lana, Cello, Roberta Rapini, Klavier), 17.45 Der Kinderfund, Rubzahl-Sager und Reisenberg, 19.30-20.30 Berghörchen, 19.30-20.15 Ops Harmonie, 19.30 Radiomusikalische Klänge, 19.45 Olympia-report, 19.55 Musik und Werbe-durchsagen, 20.30 Nachrichten, 20.15 Operettenkonzert, 21 Dolomiten-sagen, 21.20 Musik, 21.30 Tagesausklang, 21.57-22 Das Programm von morgen sendeschluss.

v slovenčini

7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glosba, V odmrah (7.15, 19.15) Porodična 11.30 Porodična, 11.35 Praktické prednášky v oblasti životného prostredia, 12.50 Revija glasib, 13.15 Porodična, 13.30 Glasba po želja, 14.15-14.45 Porodična - Dejstva in mnene, 17.20 miadej poslušávacie, 45 in 33 obratov, V odmor (17.15-17.20) Porodična 18.15 Glasba mediga, 18.30 Komorni koncert, Violončelist Valter Déspalj, pianistka Majka Déspalj, Tomáš Vitali, Giacomo Jin, 19.30 Adagio, Herold Štědrý, 19.45 Zbirka plášť, 19.10 Podvodna archeológia, 3. dňa pravilne Ruppero Battaglia, 19.25 Južna Amerika igra vo pojazde, 20. Glasba mediga, 20.15 Porodična, 20.35 Jules Massenet: Werther, opera v štvrti dejajných, Tretie v četroto dejajných, Simfonický orchester RAI z Turína vodi Francesco Molinari Pradelli, 21.30 Glasba za ľahko noč, 22.45 Porodična, 22.55-23 Jutriňaj spored.

martedì 27 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. C. Cambini: Quintetto n. 3, in fa maggiore per strumenti a fiato (rev. di Frans Vester) (Quintetto Danzi). F. Liszt: Rigolotto, paraphrase de concert (da Verdi) (Pf. Claudio Arrau). F. Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 20 per archi (Quartetto Smetana - Quartetto Janácek).

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

P. I. Ciakowski: Liturgia di S. Giovanni Crisostomo op. 41 per coro a cappella (Basso solista Alexander Milhalov - Coro Ciakowski). A. Weisberg: Mass in fa maggiore (Galina Grigorieva)

9.40 CONCUSICA

S. Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra (Vl. Nathan Milstein e Erica Morini - Orch. da Camera); G. Setaccioli: Sonata in mi bemolle maggiore (Corno 3, per pianoforte e orchestra (Clara Franco Pazzini) e da Carlo Saccoccia). A. Salieri: Concerto in do maggiore per flauto, oboe e archi (Fl. Conrad Klemm, ob. Sheila Hodgkinson - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Conlon); J. Stibas: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (Org. Flarm, di New York) dir. Leonard Bernstein)

11 INTERMEZZO

G. Bizet: Carmen, suite sinfonica dall'opera (Orch. della Royal Opera House - del Covent Garden dir. Alexander Gibson). M. d' Falla: Noches en los jardines de España, impressione sinfonica per pianoforte e orchestra (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. dei Concerti di Madrid dir. Jesus Aramburu)

15.50 RITRATTO D'AUTORE: THOMAS AUGUSTINE ARNE (1710-1778)

Operture n. 1 in mi minore (Orch. delle Accademie di St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner) e 2 Due Cantate - Bacchus and Ariadne - Fair Caesar love pretended - (Pf. Robert Tear - Clav. Sopr. Presenti: Orch. delle Accademie di St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner) Concerto n. 6 in si bemolle maggiore per organo e orchestra (Org. Jean Guillou - Orch. Brandenburgese di Berlino dir. René Klopfenstein)

12.45 IL DISCO IN VETRINA

F. Caselli: La Catilina - Ardo, soffri e piango - Ululi, frena e strida - (Mspr. Janet Baker ten. Peter Gottlieb - Orch. Filarm. di Londra dir. Raymond Leppard); H. Purcell: Dido and Aeneas: The hand Bellinda - (Motoz di Diodati) (Mspr. Janet Baker sopr. da Camera ten. da Am. Lewis); J.-Ph. Rameau: Hypolitte et Aricie - Quelle plainte en ces lieux m'appelle? - (Confessione di Fedra) (Mspr. Janet Baker - Orch. da Camera Inglesi dir. Anthony Lewis - Verdi: Il Trovatore - Tacea la notte placida - Di tale amor che dirsi - aria e caballetta di Leonora (Sopr. Regine Crespin - Orch. del Teatro Reale del Covent Garden di Londra dir. Edward Downes) - Otello - Madre madre aveva una povera alca - Ave Maria - Canzonetta - L'heure joyeuse e reggendo il Desiderioso) (Sopr. Regine Crespin - Orch. del Teatro Reale del Covent Garden di Londra dir. Edward Downes) (Dischi Decca)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Kacaturian: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pf. Rostislav Kavjalj - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietrich Bernet)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

D. Dvorak: Due Furiant op. 42 per pianoforte n. 1 in re maggiore - n. 2 in fa maggiore (Pf. Radoslav Kvapil) - Quarsettto n. 6 in fa maggiore op. 96 per archi - Adagio (Quartetto Janácek) - Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78 su un tema originale (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)

15.17 B. Maderna: Viola (I) 1971 per viola e viola d'amore (Sol. Aldo Benincasa); L. Nonò: Intolleranza Suite da concerto per soprano, coro e orchestra (Cantante Sol. Gianna Gobbi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - M. de' Coro Gianc. Lazzari); L. Janecek: Taras Bulba, rappresentazione per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Aprea); M. Salergi: Quadrille una esposizione - Sonatina - Gnomus - Promenade - Il vecchio castello - Promenade - Tullerien - Bydlo - Promenade - Balletto dei pulci nei loro guscii - Samuel - Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacamusæ, cum mortuis in lingua

morta - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orch. Sinf. di Milano della RAI) dir. Zdenek Macal); D. Scarlatti: Sonata in re min. - Pastore - in sol mag. - in mi mag. - in sol mag. (Clav. George Szell - Orch. A. Weisberg); Quartetto op. 28 Massig - Gemachich - Sehr fliesend (Quartetto La Salle)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Reicha: Quintetto in fa minore op. 99 n. 2 per strumenti a fiato (Quintetto - Danzi); F. Chopin: Due Notturni op. 15 n. 1 in fa maggiore e n. 2 in fa diesis maggiore (Pf. Andrzej Wolski); J. Szymonowski: Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte (Vl. Franco Giulii, pf. Enrico Cavallini)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI

ROSETTA PAMPANINI E REGINE CRESPIN, BARITONI GINO BECHI E SHERILL

19.45 CONCUSICA

G. Puccini: Manon Lescaut - Sola perduta, abbandonata - (Rosetta Pampanini - Orch. Sinf. della RAI) dir. Ugo Tansini) - Madama Butterfly - Un bel di vedremo - (Rosetta Pampanini - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Arturo Toscanini); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Regine Crespin - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); U. Giordano: Andrea Chénier - Nemico della patria - (Gino Bechi); G. Puccini: La tabacca - Una silenziosa - (Shirley Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagnini); R. Leoncavallo: Pagliacci - Si pup? - (Gino Bechi - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Vincenzo Bellizzi); J. Offenbach: Les contes d'Offenbach - Scintille diamant - (Sherill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagnini)

20 SCACCO MATTO

Louisandella (Bill Conti), Boogie woogie bugle boy (Bette Midler), Great american marriage nothing (Al Kooper), Oh baby what would you say (Al Kooper), Any song you say (Guitarra) (Eumir Deodato); Ko ko ko (Osibisa), Watch that man (David Bowie), Mexico (The Les Humphries Singers), The mexican (Babe Ruth), Shake your hips (Rolling Stones); Paolo e Franca (New Trojans); Paolo e Franca (Duke Ellington); crino in cielo (Suzuki Lu) - What if (Thelma Houston), Aspettando l'alba (Le Orme), Ma (Rahe Earth), Co-Co (The Sweet), To William in the night (Ruth Copeland), Law of the land (Temptations); Hallelujah day (The Jackson 5), E' la fine del mondo (The Jackson 5); Chuck Berry: Brand new cadillac (Wild Angeles), Let the good times roll (Slade), Un giorno insieme (Il Nomadi), Boo, boo don't cha be blue (Patrick Simon), Norwegian woman (Beatles). So much trouble in my heart (Elton John), I'm gonna stand corner (It), Money (Pink Floyd), Paradise (The Supremes), Isn't it about time (Stephen Stills); Perché ti amo (Camaleonte)

21.40 FILMOSICA

S. Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore (Clav. George Malcolm); W. A. Mozart: Non temere embo bene - rondo K. 505 su testo di Giambattista Varesco, per pianoforte e orchestra con pianoforte e corno (Sopr. Gundula Janowitz); Claudio Abbado - Ar. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Claudio Abbado); G. Donizetti: Concertino in sol maggiore per corno inglese e orchestra da camera (Cr. Andrew Laddron); S. Solari: Zaganelli - Ah! si fa core abbracciamenti - (Sopr. Elena Suliotis), mspr. Fiorenza Cossotto - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia (Silvia Varviso); A. Boito: Mefistofele - Ecce il mondo (Bs. Sopr. Presenti: Orch. Fratelli Tagliani - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Silvio Varviso); M. E. Bossi: Suite op. 126 per gran de orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

22.15 INTERMEZZO

J. Schubert: L'una in si bemolle maggiore op. 59 per pianoforte, violino e corno (Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo a Rondo (Trio di Trieste); D. Scicciotaku: Preludio e fuga in mi bemolle maggiore op. 87 n. 14 (Pf. Sviatoslav Richter)

20.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 104 in re maggiore - London - (Orch. - New Philharmonia - dir. Otto Klemperer)

21.15 AN'ANGUARDIA

L. Nonò: A floresta e jovem y cheja de vida, per voci, clarinetto, lastre di ram e nastri magnetici (Katalin Boeve - Umetto - Anna Maria Tassan - Sopr. Liliana Pesciar - William Smith - Compi di cinque battitori di lastre di ram dir. Antonio Ballistà)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

C. Telemann: Suite per liuto (Lt. Michael Schaeffer); E. Moulinié: Ballett de Sion - Altesse Royale e (Compil. voc. e strum. - Ensemble Poliphonique de Paris - dalla QORT dir. Charles Ravier); A. Campra: Didon, cantata per soprano e orchestra (revis. R. Viellier); Sopr. Flore Wend - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Edmond Apollin)

23.15 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU: J. Brahms: Sonata in fa maggiore op. 39 per violoncello e pianoforte (Pf. Albert Gutmann)

24.20 CONCERTO DELLA SERA

E. Grieg: Dal tempo di Holberg - suite in stile antico - per pianoforte e orchestra - (Cemb. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Sol. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kirill Kondrashin); C. Debussy: Nocturne - schizzi (Pianoforte) (Orch. di Parigi dir. John Barbirolli)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

African safari (Ray Conniff); E tu... (Stevie Wonder); Mariane (Albatross); Leave me (Morris Albert); O sinto (Alessandro Blonsteiner); Serenata (Kurt Edelhagen); Impromptu (Sam Preux); C'è dunque che mi sento male (Luisa Tetrazzini); The birds by birds); Let it be (Leo Sayer); Pomme pomme pomme (Paul Mauriat); Ti voglio baciar (Betty Curtis); Vecchia balera (Sergio Endriga); It's only a paper moon (Art Tatum); Makarla ramble (Joe Cocker); Wien aerea di monsieur (Charles Aznavour); Samba de Sahra (Getz-Almeida); It should have been me (Yvonne Fair); Amore dolce amore amaro amore mio (Fausto Leali); Aria (Raymond Lefèvre); Tanto (Patr. Pravol); Black Emmanuel (Bulldog); Chiaro (Black Emmanuel); (Bulldog); Chiaro (Black Emmanuel); (Bulldog); Cesco da Greppi); Maca que na... (Gil Ventura); Rated X (Mike Davies); Scarpe nuove (Miy); L'eve live (Alfred Haase); Undertango (Astor Piazzolla); Sabato pmerriglio (Giacomo Masetti); Ho detto al sole (Giugli Proietti); Pequeno valje (Miguel Cunha); Come se non fosse (Baldwin Bacharach); Wandering star (E. Humperdinck)

10 SCACCO MATTO

Louisandella (Bill Conti), Boogie woogie bugle boy (Bette Midler), Great american marriage nothing (Al Kooper); Oh baby what would you say (Al Kooper); Any song you say (Guitarra) (Eumir Deodato); Ko ko ko (Osibisa), Watch that man (David Bowie), Mexico (The Les Humphries Singers), The mexican (Babe Ruth), Shake your hips (Rolling Stones); Paolo e Franca (New Trojans); Paolo e Franca (Duke Ellington); crino in cielo (Suzuki Lu) - What if (Thelma Houston), Aspettando l'alba (Le Orme), Ma (Rahe Earth), Co-Co (The Sweet), To William in the night (Ruth Copeland), Law of the land (Temptations); Hallelujah day (The Jackson 5); E' la fine del mondo (The Jackson 5); Chuck Berry: Brand new cadillac (Wild Angeles), Let the good times roll (Slade), Un giorno insieme (Il Nomadi), Boo, boo don't cha be blue (Patrick Simon), Norwegian woman (Beatles). So much trouble in my heart (Elton John), I'm gonna stand corner (It), Money (Pink Floyd), Paradise (The Supremes), Isn't it about time (Stephen Stills); Perché ti amo (Camaleonte)

12 INTERVALLO

Time and space (Nelson Riddle); I'll never fall in love again (Fausto Capetti); There's no such thing as love (The Jackson 5); Mama don't allow me to grow up (The Jackson 5); Mama schiavona (Tony Bruni); Rin dei angelito (Inti-Ilimani); A figlia del mar (Inti-Ilimani); Mama schiavona (Tony Bruni); Rin dei angelito (Inti-Ilimani); Mama schiavona (Inti-Ilimani); Trickly tricky streaking (Buffalo); Jerusalah' shel zahav (Cora Iglia); Valsa em fa (De Melo-Audias-Moreirinha); Carolina Carol bela (Toquinho e Jorge Ben); Tennessee Waltz (Paulo César Pinheiro); Misaí - vidi o dia (Misei); Mieza' la pizza (Tony Santagata); Ma se ghe penso (I Ricchi e Poveri); Mestieri ambulanti (N. Svampa e L. Patruno); A mia dos amores (Sergio Cuevas); Banks of Ohio (Pete Seeger); Guadalajara (Perry Como); Liberty land (The New Christy Minstrels); Those eyes (Roger Holmes); Raposa italiana (Monti Zauli); A Paris (Raymond Lefèvre); Gianterias (B. Battisti D'Ariamo)

20 QUADRATO A QUADRATI

A string of pearls (Ted Heath); Jazz me blues (Joe Venuti); The bilbao song (Previn Johnson); Afinalid (Erroll Garner); Don't tend me now (France Gall); Novena (Breno Lobo); Nono (Milni); Al mondo (Mia Martini); Elle (Paul Mauriat); Say, has anybody seen my sweet gypsyrose? (Mantovani); Lluvia azul (Gato Barbieri); Chicago blues (Oscar Peterson); Sh - o - C - J - am blues (Werner Müller); Sh - o - C - J - am blues (Paula Wilcox); Old McDonald (Doodlin' Ray Charles); L'alba (Riccardo Cocciante); Sundown morning whiskey (Les Humphries Singers); I'm a bachelo (The Temptations); Time has no ending (The Crusaders); That's a plenty; United States of America (The Sister Sledge); Hey baby (Starlet); Blue mist (Dizzy Gillespie); Commutation (J. I. Johnson); I can't believe that you're in love with me (Lester Young); Weary blues (Duke Ellington); I want a dance (Art Tatum); I'm all in (Don - Sugarcane - Harris); Break it up (Julie Driscoll); Boogie down (Jerry Walker)

22-24 Moonlight serenade (Eumar Deodato)

Compadre to what (Roberta Flack); I've got you under my skin (Tina Turner); Poor old town (Love Machine); For all we know (Stan Getz); As time goes by (Barbra Streisand); We've only just begun (Peter Nero); A minha menina (Que se passa) (Zazzy); Que tal (Stitt-Ammons); Seu just friends (Kenny Dorham); You talk that talk (Stitt-Ammons); Le lac Majeur (Paul Mauriat); Jeanne (Georges Brassens); Fox hunt (Herb Alpert); I'm going through (Hawkins Long); Bridge over troubled water (Carly Simon); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Memphis underground (Herbie Mann); Just you 'n' me (Chicago); Congo blue (Mongo Santamaria); Aguas de mar (Marcos Valle); A bridge too far (Doris Day); The bridge too far (Doris Day); The bridge too far (Doris Day); Jubilation (Big Soul Band); Broadway (Charlie Byrd); Le temps de ma chanson (Franck Pourcel)

I nuovi deodoranti Vidal contengono
giorni e giorni di autentica freschezza.



Vidal Freschissimo

Simpatico e pieno di brio.

Anticipa a tutti la tua freschezza.



VIDAL

Vidal Secchissimo

Amaro e profondamente personale.

Una freschezza che non lascia dubbi.

Linea Vidal: Bagnoschiuma - Deodorante - Shampoo - Spuma da Barba - Crema da Barba - Dopo Barba.

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

18,30 TESTE DURE

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Regia di J. Blystone

Prod.: Hal Roach

19,25 Special HENGHEL GUALDI

Presenta Daniele Piombi
Regia di Siro Marcellini

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

E 18069



Henghel Gualdi è il protagonista dello special, presentato da Daniele Piombi, in onda alle 19,25

23,55-1,10 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

E 18069



svizzera

13,30-14,30 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI □ Sintesi delle gare disputate ieri

17,10 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI □ Cronaca diretta

TV-SPOT □

19,45 TELEGIORNALE - 1^a ediz. □

TV-SPOT □

19,55 **GIOCHI OLIMPICI** □

Atletica - Semifinali: 100 ostacoli femminili, 110 ostacoli maschili, 200 femminili, 400 maschili.

Concasa diretta

TV-SPOT □

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. □

TV-SPOT □

22 — I CASTELLI SULLA LOIRA

Un atto di Bruno Magnoni. Personaggi ed interpreti: Carlo Quassi; Ottavio Fanfani; Linda; Anna Misericordi; Enrico Cossutta, Gallo, Mario Serrao, Di Stefano, Riva, D'Amato, Aldo Pierantonio, il ragionier Zaccarella; Alfonso Cassoli.

Regia di Sergio Genni (Replica)

23,2 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI □ Atletica - pallanuoto, hockey

Cronaca diretta

Nell'intervallo (ore 24 circa) TELEGIORNALE - 3^a ediz. □

capodistria

16,30 TELESPORT □

Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

21 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI □

Cartoni animati

Le avventure di Cattaneo

gli eroi di cattaneo



21,15 TELEGIORNALE □

Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste-Sport

19 — OCEANO CANADA

Tacchino di viaggio di Ennio Flaiano, Andrea Andermann

Regia di Andrea Andermann

Seconda puntata

19,40 BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Yogi e l'orso a elica

— Picnic Distribuzione: Screen Gems

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Speciale del TG 2

Nossignore

Appunti sul potere di Nelo Risi

Quinta puntata

DOREMI'

21 — SECONDA EDIZIONE

21,30 DORIS DAY: LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO

Tè per due

Film - Regia di David Butler

Interpreti: Doris Day, Gordon McRae, Gene

Nelson, Eve Arden, Billy De Wolfe, S. Z. Sakal, Bill Goodwin, Patrice Wymore

Produzione: Warner Bros

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Il Danie' k' t' Ray



Rivedremo Bracobaldo nel programma di cartoni animati che va in onda alle ore 19,40

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche Das Spielmobil - Otto Weiss - Was Geschichten von Anderssen - Regie: Ernst Schmucker - Prod.: Bayerischer Rundfunk

19,30 ABC der Tiere - 9. Folge Verleih

19,35 Kara Ben Nemsi Effendi - Nach den Reiseerzählungen von Karl May Heute - Die Flucht - In den Hauptrollen: Karl Michael Vogler, Heinz Schubert - Regie: Günter Graewert - Prod.: Eilen Film

20,30-20,44 Tagesschau

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE PASSION

Presenza: Isolyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONE ANIMATO

20 — I GIGANTI DELLA PRATERIA

Ladri di cavalli

20,50 NOTIZIARIO

21,05 ANTONIO MEUCCI, IL MAGO DI CLIFTON

Regia di Enrico Guazzoni con Leda Gloria, Luigi Pavese

Antonio Meucci, pur seguendo sempre i suoi progetti per costruire un telegioco parlante per poter vivere si impiega in un teatro dell'America del Sud come macchinista. Poi si reca nell'America del Nord dove può assicurare una regolare vita lavorativa in una fabbrica

Una grave malattia della moglie lo costringe a vendere il proprio macchinario. Una compagnia americana che ha comprato l'utilità della sua invenzione se ne assicura il brevetto.

ore 21,30 rete 2

Può una bella ragazza ansiosa di primeggiare nel mondo dello spettacolo leggero sperare di far carriera con un cognome arcigno quale Kappelhoff? Non può. Infatti Doris Kappelhoff di Cincinnati, Ohio, non appena ebbe sentore che le sue aspirazioni artistiche stavano per essere soddisfatte, provvide a cambiare in quello facile, scattante e ricordevole di Day. Divenne, per intanto, Doris Day; dopo sarebbe diventata una delle primedonne della canzone e del musical nordamericano. Inadatto per lei, il cognome Kappelhoff calzava viceversa a pennello a suo padre, pianista e organista classico. Oltre che fine musicista il signor Kappelhoff era un uomo amante della libertà, che a un certo punto della propria vita, giudicando insopportabili i legaci che lo tenevano avvinco al matrimonio, decise di piantare in asso la moglie e la figlia. Poiché non era specialmente generoso in fatto di alimenti, da tale decisione derivarono gravi conseguenze alla sua piccola famiglia. L'adolescente Doris dovette attendere che la madre, avviato un laboratorio di sartoria, si facesse una sufficiente clientela, per cominciare a dar corpo alla sua passione per la danza. Appena le fu possibile si dimostrò bravissima. A 12 anni, dopo una proficua frequenza all'Hessler School, era già considerata una ballerina molto promettente e debuttava in palcoscenico.

Zazzetta bionda, naso all'insù, viso cosparso di efelidi, un corpo nel quale ogni dettaglio appare situato nella posizione più acconcia, sorriso smagliante e verve apparentemente inesauribile, Doris Day s'è sempre mostrata ai suoi ammiratori come l'immagine stessa della gioia di vivere. Si vede che ha un buon carattere, perché in realtà la vita non le ha dato soltanto soddisfazioni. Quando aveva sedici anni e un roseo avvenire di ballerina, si spezzò la gamba destra in un incidente di macchina. Altri si sarebbero disperati, non lei, che riempì le lunghe giornate d'ospedale imparando a cantare. «Vincevo la tristezza», ha ricordato, «ripetendo le canzoni della radio». Lo faceva bene e continuò a farlo una volta uscita professionalmente, sotto la guida di Grace Raine. Niente più danza (pareva), e allora canzoni. Doris Day incominciò la trafla dei night e delle sale da ballo unendo la propria voce agli strumenti di direttori prestigiosi, da Barney Rapp a Jimmy Dorsey, da Bob Crosby a Les Brown; e fu Rapp, col quale portò a grande successo *Day after Day*, a darle il suggerimento giusto per il cambiamento di cognome. Diven-

II/S «Tè per due» con Doris Day

La primadonna con le lentiggini

II di David Butler

I 5464



Doris Day è la protagonista di un ciclo televisivo di cinque film

tò, e rimase per lustri, una delle vedette della musica leggera americana, allargando il proprio successo al mondo intero.

Che il carattere di Doris Day sia buono, almeno nel senso che le consente di riprendersi puntigliosamente dai colpi più duri, lo dimostra anche la sua non agevole carriera di moglie. Disse il suo primo «sì» a 19 anni, destinataria Al Jordan, clarinetista nella formazione di Dorsey. Quel legame non durò a lungo e dovette lasciare qualche strascico in Jordan, che una decina d'anni fa uscì di scena con un colpo di rivoltola. Poi fu la volta d'un altro solista, però di sassofono: George Weidler, che lavorava assieme al grande Stan Kenton. La fine del ménage fu meno precipitosa, ma dopo alcuni anni Weidler, partito in tournée, fece perdere ogni sua traccia. Terzo marito Marty Melcher, che le aveva fatto per anni da manager.

C'è poi un'ultima prova, per molti versi definitiva. Ad onta dell'incidente, la Day ha voluto ad ogni costo ricominciare a ballare e c'è riuscita così egregiamente da meritarsi il soprannome di «dancing vitaminne» e da vedersi ricordata nelle encyclopédie con la qualifica di cantante e ballerina. Questo fu proprio una specie di miracolo, che può essere stato pro-

piziato unicamente dalla ferrea volontà della miracolata. Accade, riferiscono i biografi, nell'imminenza delle riprese d'un film, *Tè per due*. Non sopportando l'idea di essere sostituita, per i numeri di danza, da una controfigura, Doris si diede a lavorare in palestra per ore e ore ogni giorno, incoraggiata e sostenuta dal partner Gene Nelson. E il risultato fu trionfale.

Tè per due è il titolo del primo film che viene presentato in una nuova «serie» intitolata appunto al nome di Doris Day. Non è la sua prima apparizione in pellicola, l'esordio era avvenuto due anni prima (*Tè per due* è del '50) con *Amore sotto coperta* di Michael Curtiz, un regista il cui nome torna più volte nella carriera cinematografica della Day e che le imprime una svolta molto importante, dimostrandola capace, oltre che di cantare, ballare e recitare con aguzza ruoli brillanti, anche di rendere con grande intensità personaggi drammatici (il film della «svolta» si chiama *Chimere*). Dopo l'esordio, gli esperti si affrettano a includere Doris nella lista delle «Stars of Tomorrow», le «stelle di domani». Doris Day ci resta poco, perché dopo un paio d'anni è già nei primi posti di un'altra li-

sta: quella delle «Money Making Stars», le stelle che fanno guadagnare di più, e ci rimane per moltissimo tempo (nel '64 è ancora lì, in compagnia di Cary Grant). Dal '50 al '60 ed oltre Doris Day mette successi al cinema con la stessa regolarità che nella canzone. È protagonista di una lunga teoria di film che la vedono accanto ad altre «stelle» del musical quali Howard Keel, Gene Nelson, Gordon MacRae e Frank Sinatra; ma ci sono anche i «commessi» puri, per esempio Robert Cummings, Gig Young, Cary Grant e Clark Gable, e i «drammatici» venuti dopo la svolta di cui si diceva: Kirk Douglas (*Chimere*), James Cagney (*Amami o lasciammi*), James Stewart (*L'uomo che sapeva troppo*, uno dei più celebri film di Hitchcock), dove tra un brivido e l'altro l'attrice trovava anche il tempo di cantare una bellissima canzone: *Que sera, sera*.

La serie TV che incomincia oggi comprende cinque titoli: *Tè per due*, *Non sparare, baci mi*, *Tu sei il mio destino*, *Il gioco del pigiamino* e *Dieci in amore*. È una rappresentanza, qualificata ed esauriente, della Doris Day «allegra» (giustamente: è estate, si rimandi l'«impegno» a climi più propizi). *Tè per due*, nell'originale *Tea for Two*, è regista David Butler, non è solo il titolo del film ma anche dell'orecchiera e notissima canzone scritta nel '25 da Vincent Youmans per il suo musical *No, no Nanette* (ci sta dentro anche un altro motivo famoso, *I Want to Be Happy*). È la storia delle difficoltà e delle avventure che accompagnano la messa in scena di una commedia musicale (canovaccio classico per questo tipo di film), complicate dal fatto che i tempi sono quelli della «grande crisi» del '29. Si parla di un giovane compositore voglioso di portare in teatro una sua opera col concorso di una ricchissima ex fidanzata, da lui spinta a intercedere presso il tutore perché tiri fuori i 25 mila dollari necessari allo scopo. La ragazza è interessata alla questione anche perché dovrà essere la protagonista della commedia musicale; ma lo ziotto può aiutarla ben poco, essendo stato coinvolto nel crollo di Wall Street. Entra in campo, provvidenziale, l'efficissima segretaria del musicista, che riesce a conquistare cuore e portafoglio d'un ricco avvocato. Le prove possono partire, poi la crisi comincia ad attenuare i suoi guasti, il patrimonio della protagonista si rinsangua, e la commedia può andare in scena con successo. Così ancor più importante, compositore e cantante-ballerina possono convolare a giuste e — economicamente parlando — confortevoli nozze.

LA STORIA DELLE OLIMPIADI

BY TREVILLION AVANT ART STUDIOS

UN BICCHIERE D'ACQUA DECISE LA DESTINAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO PER LA MARATONA DELLE OLIMPIADI DEL 1912



PUNTI DI RINFRESCO ERANO STATI POSTI AL LONGO LA STRADA DELLA MARATONA, E PROPRIO AD UN MIGLIO PALLARIVO CHARLES GITSOM SI FERMO A PIENE UN BICCHIERE D'ACQUA, D'ACCORDO, COME DISSE PIÙ TARDO, CHE KENNEDY MCARTHUR, CON IL QUALE AVEVA CORSO SPALLA A SPALLA, LO AVREBBE ASpettato



MCArtur aveva idee diverse, continuò e vinse la medaglia d'oro con un margine di 50 secondi su Gitsom



LA SUA RISPOSTA ALLE PROTESTE DI GITSOM PER NON AVERLO ASpettato, FU CHE L'ACQUA NON LO INTERESSAVA A LUI PIU' C'ERA SOLO CHAMPAGNE, CHE BEVVE DALLA BOTTEGLIA, CON LA CORONA OLIMPICA INTORNO ALLE SPALLE



I GIOCHI OLIMPICI EBBERO LA LORO PRIMA VITTIMA IN QUESTA GARA. LAZARO PORTOGHESE, EBBE UN COLASSO E PIU' TARDI MORÌ NELL'OSPEDALE DI SERAPHIM A STOCOLMO

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976

25

L'HONORE DI OSPITARE LE PRIME OLIMPIADI DEL DOPPIO GUERRA TOCCÒ AL BELGIO, AL POSTO DELL'UNGHERIA, CHE, COME NAZIONE SCONFITTA, NON FU INVITATA. VEDENDO GLI ATLETI ALLINNEDONO NELLO STADIO PER FARRE IL GIURAMENTO OLIMPICO, LA BANDIERA, CON I 5 CERCHI OLIMPICI E IL MOTTO DI DE COUBERTIN 'CITIUS, ALTIUS, FORTIUS', C'PIU' VELOCITÀ, PIU' ALTO, PIU' FORTE', SVENTOLÒ PER LA PRIMA VOLTA



UNA DELLE GARE PIU' ECCEZIONALI NEL PROGRAMMA DEI GIOCHI, FU QUELLA CHE SI SVOLSE FRA DUE DEI PIU' GRANDI VOGATORI DEL MONDO



L'AMERICANO JOHN B. KELLY BATTE JACK BERESPORD, INGLESE, PER UN SECONDO, KELLY VINSE UNA SECONDA MEDAGLIA D'ORO NELLA GARA DELLE CANOE.



SI CONGRATULO CON LUI, PER LA DOPPIA MEDAGLIA D'ORO, L'AMBASCIATORE STATUNITENSE BIZARD WHITLOCK



KELLY ERA DESTINATO AD AVERE ANCHE UNA FIGLIA PIU' GRANDE, QUA FIGLIA GRACE, DIVENNE UNA STELLA DEL CINEMA MONDIALE ED È ORA LA PRINCIPESSA GRACE DI MONACO

IL FIGLIO DI KELLY, ANCHE LUI CHIAMATO JOHN B. KELLY, VINSE LA MEDAGLIA DI BRONZO NELLA GARA DI CANOTTAGGIO SIN-GOLA A MELBOURNE NEL 1956

26

AI GIOCHI DI ANVERSÀ DEL 1920, IL TENNIS, PARTECIPATO PARTECIPÒ ALLE GARE OLIMPICHE

DINA DEI SINGOLI FEMMINILI, FU UNA GRAZIOSA FRANCESE, SUZANNE LENGLEN. SUZANNE ANDRAVA SEMPRE CON UN PAPOLO CHE AVVOLGEVA IL SUO CAPO, CONSIDERATO UNA SPECIE DI SANTONE PER LA GRANDE INFLUENZA CHE AVEVA SU DI LEI



RIGOROSAMENTE GUARDATA DAL PADRE, SUZANNE UNA CREDIBILE ALTAZZA DI MANDA LA BALLA SOPRA UN FazzoletTO IN QUAL SASSI PUNTO DEL CAMPO SI TROVASSE



LA SUA VELOCITÀ E PRECISIONE, UNITI ALLA FORZA DEL POLSO, FECE RO DELLA LENGLEN UNA DELLE PIU' FORTI TENNISTE DI TUTTI I TEMPI

LA SUA VITTIMA ALLE FINALI OLIMPICHE DEL SINGOLO, FU L'INGLESE MISS HOLMAN, CHE FU BATTUTA PER 6-3 6-0



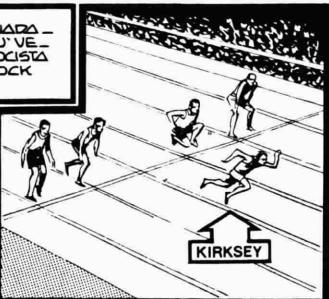
→ 27

L'UOMO CHE NEL 1920 SI GUARDA GNO' IL TITOLO DELL'UOMO PIÙ VELOCE DEL MONDO, FU IL VELOCISTA AMERICANO CHARLES PADDOCK



LA SUA ABITUDINE DI METTERE LE MANI AL DIA DELLA LINEA DI PARTENZA PER POI RI-PORTARLE LENTAMENTE A POSIZIONE CORRETTA DELL'AVANTAGGIO SONO STATI UN'AMMUNIZIONE DA PARTE DI UN GIUDICE

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976



I VELOCISTI PENSAVANO CHE LA PARTEZIA SAREBBE STATA NOR-MALE... MA ALLO SPRZZO UN AMERICANO SCATTO. MORRIS KIRKSEY

PADDICK, ULTIMO, SI LANCI ALL'INSEGUIMENTO: A META' GARA PASSO' IL RESTO DEL GRUPPO, SI AVVICINA A KIR-KSEY



E NEGLI ULTIMI METRI FECE UN SALTO SPETTACOLARE FINO AL NASTRO DEL TRAGUARDO. KIRKSEY, VOLTANDOSI PER VEDERE SE QUALCUNO GLI ERA VICINO, PERSE

PADDICK, CHE AVEVA TUTTI I RECORD MONDIALI DA 50 A 300 M., ORA AVEVA UNA NUOVA MEDAGLIA DA AGGIUNGERE ALLE ALTRE

28

NELLA PRIMA MARATONA, DOPO LA GRANDE GUERRA, CI FU UN CORRIDORE VETERANO CHE MOSTRÒ AI GIOVANI LA VIA DELLA VITTORIA



IL CAMPO DEI 35 CORRIDORI FU OSCURATO DALL'ENTRA DEL VETERANO FINLANDESE HANNES KOLEHMAINEN. ILUI, CAMPIONE DEL 5.000 E 10.000 M. E DELLA CORSA CAMPIONE A STOCCHOLMA NEL 1912



KOLEHMAINEN CORSE NEI SOBBOGLI DI ANVERSA, LIBERANDOSI AD UNO AD UNO DITTI GLI AVVERSA-RI

KOLEHMAINEN VINSE IN 2:16 E 32 MIN. E 35,8 SEC., ESATTAMENTE 4 MIN. ENTRI I LIMITI DEL TEMPO CHE VIDE VINCITORI. MA NON A STOCOLMA. UN OTTIMO TEMPO FINO A QUANDO NON SI SCOPRI CHE LA CORSA ERA STATA DI 2.500 M. PIÙ LUNGA CHE A STOCOLMA.



© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976

I FINLANDESI ECCITATI VOLSERO KOLEHMAINEN IN UNA BACIGNA. GLI MISERO L'ALO RO INTORNO AL CAPO E LO OBBLIGARONO AD UN ESTENUTA GIRO D'ONORE



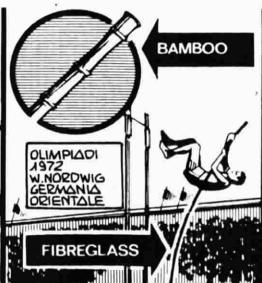
29

FINO AL 1972 CI FU UNA PRIMA CHE FU COSTANTEMENTE VINTA DA UN PAESE. ERA NATURALMENTE IL SALTO CON L'ASTA, DI CUI GLI AMERICANI AVEVANO SEMPRE VINTO LA MEDAGLIA D'ORO FIN DAL 1896

GLI AMERICANI RICONOSCONO CHE IL LORO PIÙ MAGNIFICO SALTATORE FU FRANK FOSS, CHE VINSE LA MEDAGLIA D'ORO AD ANVERSA



TUTTI GLI OCCHI ERANO PUNTATI SU DI LUI QUANDO SALTO SULLA SBARZA AD UN'ALTEZZA DI M. 4,8, CIRCA 38 CM. PIÙ ALTA DELLA MEDAGLIA D'ORO. HENRY FONDA, UNA DELL'EPILOGHI PIÙ GRANDI VITTIME NELLE GARE OLIMPICHE



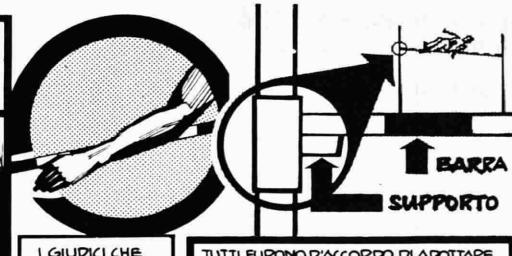
BENCHÉ L'ALTEZZA DI FOSS POSSA BASSA SE COMPARATA ALLE ATTUALI, BISOGNA TENERE CONTO CHE NON AVEVA IL VANTAGGIO DI UN'ASTA IN FIBREGLASS MA DI BAMBOO.

LE OLIMPIADI DEL 1924 AVREBBERO DONATO SVOLGERE SI AD AMSTERDAM. IN REALTA' ALLA RICHIESTA DEL BARONE DE COURBERTIN (IL FONDATORE DELLE OLIMPIADI DI MODERNO) CHE AVREBBE VOLUTO PER QUESTA PARTICOLARE CELEBRAZIONE CHE SI SVOLGESSE NELLA SUA CITTÀ NATALE, GLI OLANDESI ADERIRONO MOLTO GENEROSAMENTE E LA SERA DI DIVENTO PARIGI.

LO SPETTACOLARE SALTO IN ALTO DI HAROLD OSBORN, US-4, NEI GIOCHI DI PARIGI, FEUTTARONO AL BRAVO ATLETA UNA MEDAGLIA D'ORO ED UN RECORD OLIMPICO. MA PORTARONO ANCHE UNA DISPUTA ABBASTANZA ACCESA CHE DOVEVA PORTARE A DRASTICI CAMBIAMENTI NELLE REGOLE DEL SALTO IN ALTO.



OSBORN RIUSCÌ A SALTARE 2 M. CON IL SUO PARTICOLARE STILE DI "SALTO ALL'AVVOLGIMENTO". AL CULMINE DEL SALTO EGLI RIUSCÌ A TENERE PARALLELO AL TERRENO, MA CON IL BRACCIO PRESTANTE MESSO IN MOTO DA PREMERE LEGGEREMENTE LA BARZA ED AIUTARSI A PASSARE CON IL RESTO DEL CORPO.



I GIUDICI CHE VIDERÒ IL SALTO NON RIUSCIRONO A METTERSI D'ACCORDO SULLA ESISTENZA O MENO DI UN PALLO DA PARTE DI OSBORN.

TUTTI FUORNO D'accordo di adottare NUOVE PISOSIZIONI SULLA SISTEMAZIONE DELLA BARZA. INFATTI FU MODIFICATO IL TIPO DI SUPPORTO CHE REGGEVA LA BARZA, E CHE VIENE USATO ANCORA OGGI: IN MODO CHE LA BARZA RA QUALSIASI PARTE VIENNESE COLPITA, CADDESSA IMMEDIATAMENTE.

31



GLI OTAVI GIOCHI OLIMPICI DI PARIGI FUORNO DOMINATI DAL GRANDE PAAVO NURMI.

IL 4 LUGLIO 1924 FU UN GIORNO MEMORABILE NELLA CARRIERA OLIMPICA DI PAAVO NURMI, PERCHE' IN DUE ORE GAREGGIO' IN DUE FINALI E VINSE DUE MEDAGLIE D'ORO.



OLTRE AI 1.500 ED AI 5.000 M., NURMI VINSE LA MEDAGLIA D'ORO ANCHE AI 3.000 M. NELLA CORSA CAMPESTRE SIA A SQUADRE CHE INDIVIDUALE PER UNTOALE DI 5 MEDAGLIE D'ORO.

UN'INTERESSANTE CURIOSITÀ SUL MODO DI CORRERE DI NURMI ERA DATA DAL FATTO CHE, DURANTE LA CORSA, EGLI ERA SOLITO GUARDARE IN BASSO VERSO LA PROPRIA MANO DESTRA. QUALLUNGO DISSE CHE, VEDENDO SE stesso nella propria madre, qualcun altro che aveva un'immagine sacra, ma le congetture erano sbagliate. Nurmianeva un colpo e quando la madre arrivava sembrava qualcosa secon-
dopre di anticipo sul tempo che gli era necessario per vincere.



32



FIN DALL'ETA' DI 8 ANNI GERTRUDE EDERLE ANDAVA PIENO A TUTTI CHE UN GIORNO SAPEREbbe DIVENTATA QUALCUNO NELLA STORIA DEL NUOTO.



MA LA SICUREZZA NAUFRAGO AI GIOCHI DEL 1924 A PARIGI. NON RIUSCÌ A PRENDERE NESSUNA MEDAGLIA D'ORO ED IL MEGLIO CHE RIUSCÌ A FARLE FUORNO DUE MEDAGLIE DI BRONZO NEI 100 E NEI 400 M. STILE LIBERO.

TORNATA IN AMERICA SI RIPRESE PRONTAMENTE DALLA SCONFITTA E TANTO FECE CHE DIVENNE VERAMENTE UNA CAMPIONESSA.



DUE ANNI DOPO SCRISSE IL SUO NOME NELLA STORIA DEL NUOTO QUALE PRIMA DONNA AL MONDO A NUOTARE ATTRAVERSO LA MANICA.

(4 - continua)

33

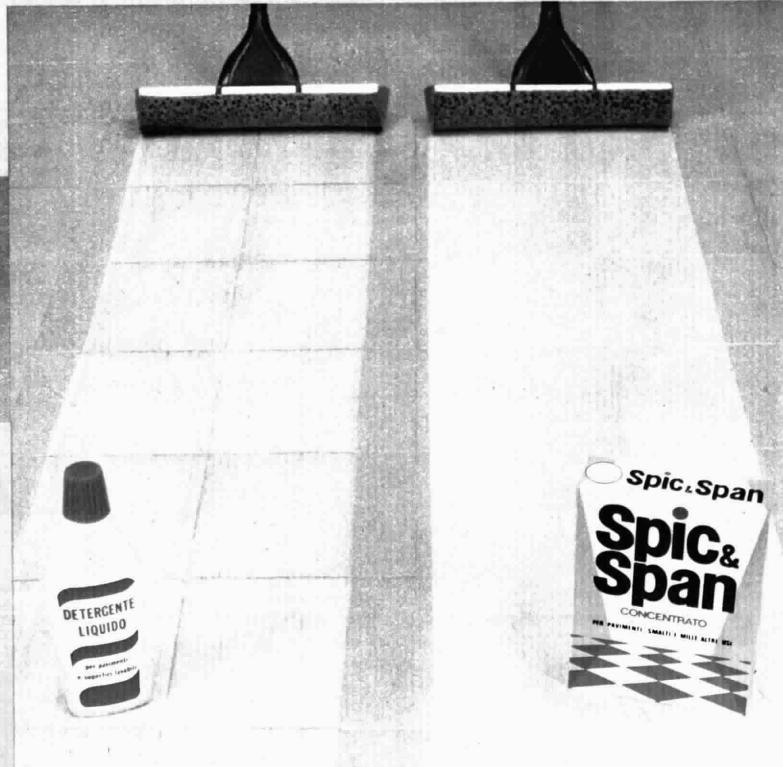
Lo sapevi? Spic & Span toglie lo sporco più grasso meglio di qualsiasi liquido!



SPORCO MOLTO GRASSO DI CUCINA

Queste due signore stanno facendo una prova: Spic & Span contro il più potente prodotto liquido per pavimenti e ogni superficie lavabile. La prova è sul pavimento di una cucina, dove c'è uno sporco particolarmente grasso come quello che si trova sulle superfici vicino ai fornelli.

I due prodotti sono stati versati in acqua seguendo le istruzioni d'uso raccomandate dalle loro confezioni per uso diluito.



Il prodotto liquido pulisce, ma Spic & Span pulisce più a fondo e lo si vede! Spic & Span è in polvere... è un vero concentrato di forza! Non c'è confronto... Spic & Span pulisce veramente più a fondo!

Come avete visto, Spic & Span pulisce meglio lo sporco più grasso. Usatelo allora vicino ai fornelli: sulle tapparelle, sulle piastrelle, sulla cappa..!

Spic & Span pulisce più a fondo.

mercoledì 28 luglio

XII G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattino: Atletica leggera (100 metri ostacoli, disco e 1.500 metri femminili; salto in lungo maschile), Canoa (eliminatorie 500 metri), Sport equestri (gran dressage a squadre), Scherma (eliminatorie spada a squadre), Pallamano, Hockey su prato (semifinali), Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela.

pomeriggio: Atletica leggera (finali salto in alto, 200 metri femminili; martello, 110 ostacoli, 3.000 siepi maschili), Pugilato (quarti di finale), Canoa (recupero 500 metri), Sport equestri (gran dressage a squadre), Scherma (finale fioretto a squadre femminile), Pallamano (finali), Hockey su prato, Judo, Lotta libera.

Nei 110 ostacoli, Ottos è riuscito a portare a casa una medaglia, sia pure di bronzo e quattro anni prima a Tokyo si era piazzato quarto. Per il resto, solo un settimo e un ottavo posto, sempre a Tokyo, con Cornacchia e Mazzu. Anche in questa specialità gli americani hanno quasi sempre dominato. Nella gara dei 3.000 siepi, invece, il discorso è diverso (non per gli azzurri che solo nel 1920 ad Anversa sono riusciti a conquistare una medaglia di bronzo con Ambrosini). In tredici edizioni si sono avuti quattro successi finlandesi, tre inglesi, due keniota, e uno ciascuno svedese, statunitense, polacco e belga. Lo stesso vale per i 5.000 metri, anche se i finlandesi, con sei vittorie sui tredici edizioni, possono vantare una certa tradizione positiva. Per il resto hanno vinto un po' tutti (meno che gli italiani, francesi, belgi, cecoslovacchi, sovietici neozelandesi, americani e tunisini). Sembra impossibile, ma negli azzurri figura a tutti i segni di tutte le edizioni dal 1912 a Monaco, dove ha vinto un finlandese. Virene, lo stesso del 10.000 metri. Nel fioretto a squadre femminile, invece, niente male per le italiane che nel 1980 a Roma (si raggiunse la prima volta in questa specialità) riuscirono a conquistare la medaglia di bronzo (Colombetti, Cesari, Pasini, Camber, Ragni). Da allora non sono più arrivate in zona medaglia ma ci sono andate vicine: quarto posto a Tokyo (Ragni, Masciotta, Camber, Sanguineti, Colombetti), sesto a Città del Messico (Ragni, Lorenzon, Colombetti, Masciotta, Sconciarino); ancora quarte a Monaco (Ragni, Cipriani, Collino, Lorenzon, Bersani). Si conclude anche la pallamano che è alla sua seconda Olimpiade. Quattro anni fa a Monaco si impose la Jugoslavia davanti alla Cecoslovacchia e alla Romania. Le partite si sono giocate al Forum, un impianto distante dal Villaggio una decina di chilometri. La capienza è inferiore ai 20 mila posti.

OCEANO CANADA - Seconda puntata

ore 19 rete 2

Il taccuino di viaggio di Ennio Flaiano e Andrea Andermann ci aveva lasciati al *Museo di Vancouver*, dove è vietato «non toccare». La seconda puntata ci porta tra gli esquimesi, e precisamente nel Paese «che assomiglia a due caribù»: questo, infatti, significa *Tuktuvaluk*, nella loro lingua. Siamo a 1500 chilometri dal Polo Nord. Tra gli esquimesi, per modo di dire, poiché in tutto, ormai, non superano le 500 unità e sono stati obbligati ad abbandonare il nomadismo ed a vivere in case prefabbricate, avanguardia della civiltà dei consumi. Qui gli americani hanno trovato il petrolio ed è probabile che di qui a qualche tempo i pochi indigeni rimasti scompiranno. E' qui, ancora, che è stata impiantata una base del sistema di controllo antimissili. Hanno fatto da guida allo scrittore scomparso e al regista Andrea Andermann un vecchio esquimese, Walki, e Laverna, una bambina che all'epoca del viaggio era in procinto di abbandonare la sua terra.

SPECIAL HENGHEL GUALDI

ore 19,25 rete 1

Questa sera ritorna uno dei nomi più noti del jazz e della musica leggera in Italia, Henghel Gualdi. Già apparso sui teleschermi come ospite principale dello spettacolo musicale. Più che altro varietà, Gualdi si rappresenta con un programma interamente dedicato a lui, nel corso del quale propone alcuni fra i più noti pezzi di musica swing. Apre il programma *Passeggiando per Brooklyn*, un brano di cui Gualdi stes-

so è autore; seguono *In the mood of Garland*, *Dardanella* di Bernard, *Muskat ramble* di Ory. La breve rassegna non poteva mancare del nome e della musica di Gershwin, di cui Gualdi propone il blues da *Un americano a Parigi*, la famosissima opera del compositore americano che ha avuto una altrettanto celebre edizione cinematografica. A Gershwin si affianca Cole Porter con *Begin the beguine*. Gualdi, per finire, esegue *Tiger rag* di La Rocca e *Summer '75*.

so è autore; seguono *In the mood of Garland*, *Dardanella* di Bernard, *Muskat ramble* di Ory. La breve rassegna non poteva mancare del nome e della musica di Gershwin, di cui Gualdi propone il blues da *Un americano a Parigi*, la famosissima opera del compositore americano che ha avuto una altrettanto celebre edizione cinematografica. A Gershwin si affianca Cole Porter con *Begin the beguine*. Gualdi, per finire, esegue *Tiger rag* di La Rocca e *Summer '75*.

ne con una analisi immediata sono i problemi di sempre per la stampa. L'indagine assume nell'attuale momento dell'editoria italiana una prospettiva interessante, mostrando come essa venga vissuta dall'interno dell'organo d'informazione: la ristrutturazione, il mantenimento di una informazione democratica, i rapporti fra vertice e base, e soprattutto i rapporti fra i vari servizi filiali. Il dibattito interno fra base e vertice sarà ancora una volta la nota dominante; e il Corriere della Sera che ormai da qualche tempo ha subito una svolta nella sua impostazione (nella sua nuova veste ha attuato anche una redazione romana), ne presenta una dimensione viva.

NOSSIGNORE

ore 20,45 rete 2

Con la puntata di questa sera, lo studio di Nelo Risù sul «potere», sui rapporti fra coloro che lo gestiscono e la base che lo subisce, affronta il capitolo dell'informazione. E' la volta infatti del direttore di un giornale, uno squarcio sulla vita di una redazione; il giornale prescelto è uno fra i più antichi d'Italia, il *Corriere della Sera*, e il protagonista è il suo direttore, Piero Ottone. «Il quarto potere», come lo definì un deputato inglese, Edmond Burke, è forse la forma più potente nella ricerca del consenso. Il compito di garantire una informazione e il dovere di dare un quadro della situazio-

Il Prosciutto di Parma alle Olimpiadi di Montreal.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, per il suo valore nutritivo e il suo alto contenuto proteico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo largamente energetico, facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

A cura del Consorzio del Prosciutto di Parma.

TERMAL-ARTESANA sulle montagne bulgare



La scorsa estate sulle Ande peruviane per la conquista vittoriosa di una vetta di 6.240 mt di altezza; quest'anno alcuni componenti della stessa squadra alpinistica Artsana-Termal (equipaggiata, appunto, dalla famosa casa produttrice delle cinture elastiche di lana Termal), ha partecipato al «Secondo rallye di sci alpinistico internazionale - sulle montagne di Rila, in Bulgaria».

Questo appassionante e combattutissimo rallye comprendeva tre tappe su percorsi con itinerari segnati a tempo fisso, seguiti da diverse prove di slalom gigante e come ultima prova un «soccorso improvvisato», il tutto articolato in tre giornate.

I nostri uomini — nella foto, da sinistra, Giacobbe Barinelli, Ferruccio Sala ed Enrico Tettamanti — hanno conquistato ottimi posti di arrivo: nella 2^a tappa il secondo posto e nella classifica generale il quarto e il quinto posto. Un'ottima prova per lo sci alpinistico italiano in una competizione internazionale!

radio mercoledì 28 luglio

IL SANTO: S. Nazario.

Altri Santi: S. Celso, S. Innocenzo, S. Sansone, S. Pellegrino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,09 e tramonta alle ore 21,01; a Milano sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,56; a Trieste sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,39; a Roma sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,20; a Bari sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1655, muore a Parigi il poeta Cyrano de Bergerac.
PENSIERI DEL GIORNO: Chi dice cose grandi e vere con una voce mal sicura, corre grande rischio di non avere ascoltatori. (Verni).

Un testo della Sagan

Un pianoforte sull'erba



La scrittrice Françoise Sagan

ore 20,10 radiouno

Una ricca e quarantaquattrenne bella donna, Maud, riunisce dopo molti anni nella sua casa di campagna alcuni vecchi amici con i quali trascorse un piacevole e scapigliato periodo di gioventù. Il tempo ha trasformato Louis in un alcolizzato ma non gli ha tolto il fascino e l'ironia; Henri che fu un grande seduttore è ora sposato con una appre-

tibile e stupidella ventiquattrenne della quale teme i possibili tradimenti. Edmondo è diventato professore alla Sorbona. Ma non è soddisfatto dell'insegnamento e tantomeno della moglie Aline, che pare una gran rompicatole: ha fama di torturatrice dell'amor proprio e delle aspirazioni del marito e di chiunque le stia vicino. Completa il gruppo Sylviane, dama di compagnia di Maud che osserva e segue la sua datrice di lavoro da moltissimo tempo. A dire il vero manca qualcuno, il poeta, Jean-Loup. E Jean-Loup arriverà con un po' di ritardo e sarà totalmente diverso da quel ragazzo ingenuo e sognatore che i suoi amici ricordavano. Jean-Loup ha fatto carriera, è un uomo d'affari di gran prestigio e tratta i vecchi amici con affettuoso distacco e con compiaciuto paternalismo. Sarà per causa sua, per la grande delusione provata nel veder distrutto uno dei miti della sua giovinezza, che Maud tenterà il suicidio: ma in commedia di questo genere, tra il decadente e il consumistico, si muore difficilmente. Si fa finta di morire e poi l'autore, in questo caso la francese Sagan, sceglie il finale più consono ai gusti del pubblico.

IV/11 Varie

Donizetti, Bellini, Verdi, Puccini, Mascagni

Galleria del melodramma

ore 20,50 radiodue

L'odierna *Galleria del melodramma* ci presenta in apertura la Sinfonia del *Don Pasquale* di Donizetti eseguita dall'Orchestra della NBC diretta da Toscanini. La registrazione, che risale al 1951 (5 ottobre) e fu eseguita presso la Carnegie Hall di New York, ci ripropone una delle pagine più note dell'opera, piena, nonostante l'adesione al modello tradizionale, di geniali e personalissime innovazioni. Non meno noto il duetto « Vieni fra queste braccia » dai *Puritani* di Bellini in un'interpretazione ormai « storica » di Maria Callas e Giu-

seppe Di Stefano. Mario Del Monaco è invece interprete di « Ah! la paterna mano », l'aria di Macbeth nel quarto atto del *Macbeth* verdiano.

Al verismo ci riportano la coppia Bjoerling-Schymberg che interpreta « O soave fanciulla » dalla *Bohème* pucciniana e Fiorenza Cossotto nell'aria di Santuzza « Voi lo sapete, o mamma » di Pietro Mascagni, pagina ricca di grande tensione emotiva. La Cossotto sarà accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Torino guidata da Fulvio Vernizzi, un direttore che già ha dato un notevole contributo al nostro teatro lirico.

IX/C

radiouno

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
G. Verdi: I Vespri Siciliani, Sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini) ♦ P. Czajkowski: Se-renade melanconiche (Vln. R. Dvorak - violoncello S. Symanow dir. O. Freistadt) ♦ R. Wagner: La Walkiria, Incantesimo del fuoco (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olympia**
- Giochi della XXI Olimpiade**
Dai nostri inviati a Montreal
- 6,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (I parte)
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**
- 7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olympia**
- Giochi della XXI Olimpiade**
Dai nostri inviati a Montreal
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **Lino Matti ed Enrica Bonaccorti presentano:**
Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini
- 14 — **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani
Realizzazione di Dino De Palma
- 15,30 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**
Originale radiofonico di Amleto Micozzi
- 19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di Michelangelo Zuretti
Violinista CHRISTIAN FERRAS (Replica)
- 20 — Intervallo musicale
- 20,10 **Un pianoforte sull'erba**
Due atti di Françoise Sagan
Traduzione di Raoul Soderini
Maud Lilla Brignone
Louis Tino Carraro
Sylviane Enrico Corti
Henri Raoul Grassilli
Edmondo Gianni Bonagura
Isabelle Isabella Guidotti
Jean-Loup Carlo Bagni
Aline Winnie Riva
Regia di Mario Ferrero
- 21,55 **Data di nascita**
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
- 22,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 23,20 **GR 1**
Ultima edizione
Al termine: Chiusura
- 23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione
 - Un altro giorno - tra le ore 6 e le 6.25 e tra le ore 7.45 e le 8.30 GR 2 Speciale Olimpiadi
 Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 - Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con Turi Vasile
 (I parte)
 Nell'intervallo:
 Bollettino del mare
 (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
 Al termine: Buon viaggio

7.50 Un altro giorno

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 TV-MUSICA

9.30 GR 2 - Notizie

9.35 La prodigiosa vita di Giacchino Rossini di Edoardo Anton
 16' episodio
 Figaro Ernesto Calindri

Giacchino Rossini Gino Cervi
 Vivizza Mario Pisù
 Olympia Pelisser Renata Negri
 Goffredo Donizetti Gino Marava
 Il Maestro Favilla Andrea Matteuzzi
 Un allievo del Liceo Musicale Luca De Mata
 Un bidello Vittorio Sgarbi
 Tonino Corrado De Cristofaro
 Un sacerdote Antonio Guidi
 Regia di Umberto Benedetto
 (Registrazione)

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.30 GR 2 - Estate

10.35 I compiti delle vacanze passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina condotto da Laureta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri Regia di Enzo Convalli Nell'intervallo (ore 11.30): GR 2 - Notizie

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.40 Dieci, ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcello Cioccolini
 Regia di Aurelio Castelfranchi
 (Replica)

15 - TILT

Musiche ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
 Bollettino del mare

15.40 LE CANZONI DI GABRIELLA FERRI

16 - RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade
 Dai nostri inviati a Montreal

17.30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da Giorgio Mecheri
 Regia di Sergio Velitti

17.50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno (Replica)

18.30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis
 Regia di Paolo Moroni

14.30 Trasmissioni regionali

21.19 Pippo Franco presenta: PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi (Replica)

21.29 Massimo Villa presenta: Popoff

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22.30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22.40 Musica insieme

classica, leggera e popolare
 proposta dagli ascoltatori

23.29 Chiusura

23.31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA
 Giochi della XXI Olimpiade
 Dai nostri inviati a Montreal

19.30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Roma e le sue canzoni

20.50 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti, Don Pasquale, Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • V. Bellini, I Puritani - Vieni fra queste braccia - (M. Callas, sopr.) • G. Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro alla Scala - di Milano dir. T. Serafini • G. Verdi, Macbeth - Ah! la paterna mano - (Ten. M. Del Monaco - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. N. Rescigno) • G. Puccini, La Bohème - O soave fanciulla! - (U. Bojerling, ten.; H. Schymberg, sopr. - Orch. dir. N. Greville) • P. Mascagni, Cavalleria rusticana - Vol lo sputate, o mamma! - (Msop. F. Cossotto - Orch. Sinf. di Torino d'Alba RAI dir. F. Vernizzi)

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Livio Zannetti**, collegato con le Sezioni regionali, - Succede in Italia -).

- Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA
 Robert Schumann, Trio n. 2 in fa maggiore op. 80 per pianoforte, violino e violoncello. Molto vivo. Con espressione intima - Moderatamente mosso - Non troppo presto (Trio Bel'Arté) • Serge Prokofiev, Sonata n. 1 in fa maggiore op. 82, Allegro moderato - Allegretto - Tempo di valzer lento - Vivace (Pianista Roberto Szidon)

9.30 Archivio del disco

Ludwig van Beethoven, Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra (orchestra con brio - Large Rondo (Pianista Edwin Fischer - Orchestra Philharmonia di Londra)

10.10 La settimana di Georg Friedrich Haendel

Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra (Solisti Edward Power Biggs - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult). Sonata a tre in do

minore op. 2 n. 1 per flauto, violino e basso continuo (- Ars Rediviva di Praga). Suite n. 2 in fa maggiore, per clavicembalo (Lessons, Vol. II) (Solisti Blandine Verlet). - I will magnify Thee - Anthem di « 6 Chandos Anthems » (Helen Boatwright, soprano; Marjorie Lawrence, mezzosoprano; Donald Miller, basso - « Collegium Rutgers University » diretto da Alfred Mann)

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 Oratorio

Alessandro Scarlatti, Agre e Ismene degli Oratori a tre in parti (elab. di Lino Bianchi) (Myriam Funari, Ornella Rovero e Liliana Rossi, sopran; Corinna Vozza, mezzosoprano; Vincenzo Preziosa, basso; Giacomo Mancini e Mario Sartori, tenori; Giuseppe Brandi, viola; Paolo Leonor, violoncello; Mario Capraloni, cembalo; Giovanni Zamperini, organo - Direttore Lino Bianchi) ♦ Luigi D'Apiccola, Job, una sacra rappresentazione (Magda Olivero, soprano; Anna Maria Anelli, contralto; Augusta Pedroni, tenore; Raffaele Arié e Domenico Trimarchi, baritoni; Lamberto Fuggelli, recitante - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice diretti da Hermann Scherchen - M° del Coro Corrado Mirandola)

13.30 Capolavori del '900
 Paul Hindemith, Sinfonia - Mathis der Maler - Concerto d'angolo - Suite in re minore (Dir. S. Antonio) ♦ Alexander Scriabin, Sonata n. 10 in do maggiore

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 La musica nel tempo L'ALTRA CALLAS: CLAUDIA MUZIO

di Angelo Sgueri

Giovanni Battista Pergolesi - Salut, amici, aria - ♦ Giacchino Rossini, Guglielmo Tell - Selva oscura - ♦ Vincenzo Bellini, Bianca e Fernando - Sogni, o padre - Norma - Casta Diva - La Sonnambula - Ah! non sono de' marriti - ♦ Giuseppe Verdi, Ernani - Ernani, Ernani involami - Il Trovatore - Tacea la notte placida - - - D'amor sull'rosse rose - Otelto - Già nella notte densa - ♦ Giacomo Puccini, La Bohème - Dondi lasciate Toscana - Vissi d'arte - ♦ Francesco Cilea, Adriana Leocovara - Poveri fiori - ♦ Umberto Giordano, Andrea Chénier - La mamma morta

15.35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Paolo Renzetti, Maggio e giugno
 sul flauto in duo, pianoforte

(Severini, Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte)

Scops, strutture e improvvisazioni per viola e orchestra (Solisti Aldo Benicci - Orchestra Sinfonica di

Milano della RAI diretta da Romolo Granai) ♦ Renato Zanettovich, Suite per quattro Madrigali - Caccia - Canzone (Gino Caccia e Carlo Sestini, spel, trombe; Augusto Barilli, corn; Sergio Sicardi, trombone)

16.15 Italia domanda COME E PERCHE'

16.30 RADIO OLIMPIA

XI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal
 16.45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1976)

17 - Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17.10 Liederistica

Gustav Mahler, Lieder eines fahrenden Gesellen, per voce e orch.

17.30 Francesco Forti presenta: JAZZ GIGANTE

18 - L'ALBARELLO

Notizie, interviste, curiosità, flashes sull'antiquariato minore

18.30 Unione Sovietica E L'EUROPA

E' la Conferenza di Helsinki a cura di Luigi Vittorio Ferraris

19 - GIORNALE RADIOTRE

19.30 Concerto della sera

Georg Philipp Telemann - Don Quichotte - suite (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaumamp) ♦ Gaetano Pugnani, Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orch. A. Scarlatti) - Suite in fa minore della RAI di Genova - Scopas - ♦ Henryk Wieniawski, Concerto n. 2 in re min. per vl. e orch. (Solisti Henrik Szeryng - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jan Krenz)

20.30 NEOREALISMO E RESISTENZA

a cura di Brunello Rondi

4 Una grande occasione mancata

20.45 Fogli d'album

21 - GIORNALE RADIOTRE

21.15 GIOVANNI PIERLUIGI DA PASTEURINA

- testi laudiastici musicati da Palestina - Conversazione di Agostino Zino

- LE OPERE - Note illustrative

di Lino Bianchi

7a trasmissione

• Dal Missa liber III 1570 - Missa Ut, re, mi, fa, sol, la, a sei voci (Heidi Juon, Maria Luisa Giorgiotti, sopr.; Verena Gohl-Müller, Soprano; Linda Condotti, contr.; Herbert Kindl, ten.; James Lumbers, bar., Coro della Radio Svizzera Italiana di Lugano dir. Edwin Loehrer) (Programma realizzato in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'UER)

21.30 VI Settimana di Musica sacra contemporanea di Kassel

Gunter Friedreich, Salmo 90 per coro femminile, D. Dillen, Terzakis:

• Von Feuer und Finsternis - grande mistero per coro misto - ♦ Juan Alende-Blin: - Souffle - per piccolo coro (con armonica a bocca), grande coro e proiettori (1972)

• Charles Ives, Psalm 130 per coro misto, organo e campane (1923) (Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo dir. Helmuth Franz)

(Reg. eff. il 5-4-1975 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

**notturno
italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 del IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Confidenziale: Il cuore è uno zingaro. Dolce è la mano. L'ultimo romantico. Nel mio cuore, Momento, E festa con te, Alle porte del sole.
2,38 Musica senza confini: Mariachi, Angela, Ballala, Thank you, I really don't want to know. Alla fine della strada, L'amour est bleu (El amor es azul). **3,06 Pagine pianistiche:** Frédéric Chopin, Polacca in do diesis minore n. 1 op. 26. Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore per pianoforte op. 22. **3,36 Due voci due stili:** Piazza grande, La foresta selvaggia, Concerto di pianura, Miracolo d'amore, Un uomo come me, Innamorata di te, Sulla rotta di Cristoforo Colombo, **4,06 Canzoni senza parole:** Anema e core, La bambola, Et maintenant (What now my love), Ma che freddo fa, Vecchia Europa, Que je t'aime (Quanto ti amo), Fantasma biondo, **4,36 Incontri musicali:** Sunny, Canzone blu, Soulful strut, Tic toc, La stagione di un fiore, Bianchi cristalli sereni, Bye bye Barbara. **5,06 Motivi del nostro tempo:** The weight, Consuelo, Fa qualcosa, So dance samba, Imaginare, Bocoxe, Cow boys and indians. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Sabbia rossa, Flauto holiday, Stile, Zufolto innamorato, Maracanà, Joan, La girandola, Un sorriso malizioso.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta, **12-10-12,30** La Voix de la Vallée - Cronaca del vivo - **Autre** notizie - Autour de nous - **Lo sport** - **Tacchino** - Che tempo fa, **14-30-15** Cronache Pirella e Valerio - **La Città** - **10-10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige **14-15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - **Cronache regionali** - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - **La regione** - **Le notizie della Sardegna** - **Il prof. Franco Bertoldi**, **15-15,45** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, **19-19,45** Microfono sul Trentino - **I santi** tauri del Trentino. **Friuli-Venezia Giulia**, **7-45-8** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **12-10** Giradisco **12-15,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **14-30-15,45** ca Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **15-10** - Un nastro lungo trent'anni - **Dai programmi di Radio Trieste** - Testo di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - **Reallizzazioni** di Giorgio Amendola, Ruggero Winter, **16-17-18-19-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Silvio Donati Jazz Group e «L'Orchestra jazz Sebastian Bach» diretta da Giorgio Grava, **16** - «ellarsi d'amore» - Melodramma in tre atti di F. Romani - Musica di Gavazzeni e altri - **Interpreti** - **Corinna Guglielmi**, Nemorino-Beniamino Prior, Belcore, Rolando Pavarotti, Giannetta Maria Lorenzini - **Dirigente** Oliviero De Fabritiis - **Me dei cori Gaetano Ricciutelli (Reg. eff. il 12-11-97 al Teatro Comunale - **G. Verdi**) - **Trieste**, **16-17-20** Concerto dei violoncelli Ugo Ugo e i suoi pupilli, **Tullio Massi** e G. Haendel Sonate n. 4 in re maggi op. 10 n. 3 N. Paganini. **Te capricci**, **19-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia**, **15-15,45** **Giornale delle nezze** - **Le Passione** - **Storia e musiche** dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero - **Cronache locali** - **Notizie sportive**, **15,45** Passeggiata di autori italiani di musica leggera, **16** - **Cronache del programma**, **16-16,10-16,30** **Musica richiesta** - **Sardegna**, **12-10-12,30** Musica, leggera e Notiziario Sardegna, **14-13,30** Gazzettino della Sardegna, **14-15,30** **Le Sizureccie sociali**, **sardo**, **15 ed.** **Sicurezza sociale** - **Corrispondenze** di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, **15-16,30** **Zerone**, **15-16,30** **Tuttosardegna**, **15-16,30** **Qualcosa**, **15-16,30** **Gazzettino sardo** ed **scrive**, **Sicilia**, **7-7,30-15** Gazzettino Sicilia, **10 ed.** **12-10,12,30** Gazzettino Sicilia, **2^a ed.** **14,30** Gazzettino, **3^a ed.** **15,05** L'isola degli emiri di Umberto Ricciuti con Daniella Bono, **15-30,16** Incontro con i Cavernicelli, **19,30-20** Gazzettino, **4^a ed.****

Trasmisioni de rujneda ladina - **14-18** **Notuzies per i Ladins** da Dolomites, **19-05,19-15** **Dai crepes de Selva** - **Problemes d'aldandidaché**.

7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, **7,30** Olympiarentier, **7,45-8** Musik bei acht **9,30-12** Musik am Vormittag, **10,30-12** **14-45-9,50** Nachmittagszeitung, **10,15-10,45** Kurioses aus aller Welt, **11,30-11-15** Volkswagen aus Südtirol, **12-12,10** Nachrichten, **12-30-13,30** Mittagsmagazin, Dazwischen, **13-13,10** Nachrichten, **13-30-14** Opernmusik, Ausschnitt aus dem Opern-Programm, Weiber von Witten, - von Otto Nicolai, - Don Pasquale - von Gaetano Donizetti, - Zar und Zimmermann, - von Albert Lortzing, - Der Bajazzo - von Ruggero Leoncavallo, **16,30** Musikparade, **17** Nachrichten, **17-15** Jazzprogramm, **17,45** Begrenzung, Ernst Moritz Arndt, **18-19,05** Für jeden etwas, von jedem etwas, **19,30** Volksmusik, **19,45** Olympiarentier, **19,55** Musik und Werbedurchsagen, **20** Nachrichten, **20,15** Konzertabend, Nino Rota Konzert für Posavase, **20,30** **Con Brio**, **21** **4** für Posaune und 4 Instrumente, Giulio Viozzi Konzert für Horn Trompete und Posaune Jan Tausinger Ave Maria, Paul Hindemith Nobilissima visione, **21,30** Buchner der Gegenwart, **21,38** Filmklus, **21,57-22** Das Programm von morgen, Sändeschluss.

v slovenščini

7 Kolejard, **7-05-09,5** Jurutan glasba, V odmorih, **7,15** in **8,15** Porocila, **11,30**

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **12-10,20-30** Giornale del Piemonte, **14-30-35** Cronache del Piemonte e delle Valli d'Aosta. **Lombardia** - **12-10,20-30** Gazzettino Padano, prima edizione, **14-30,35** Gazzettino Padano, seconda edizione. **Veneto** - **12-10,12-30** Giornale del Veneto, prima edizione, **14-30-35** Giornale del Veneto; seconda edizione. **Liguria** - **12-10,20-30** Gazzettino delle Liguri, prima edizione, **14,30-35** Gazzettino della Liguria, seconda edizione. **Emilia-Romagna** - **12-10,20-30** Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, **14,30-35** Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione. **Toscana** - **12-10,20-30** Gazzettino Toscana del pomeriggio. **Marche** - **12-10,12-30** Corriere delle Marche, prima edizione, **14-30-35** Corriere delle Marche, seconda edizione. **Umbria** - **12-20,20-30** Corriere dell'Umbria; prima edizione, **14-30-35** Corriere dell'Umbria; seconda edizione.

Lazio - **12-10-20** Gazzettino di Roma, prima edizione, 14-14-30 Gazzettino di Roma, seconda edizione, 14-14-30 **Abruzzo** - **12-10-12-30** Giornale d'Abruzzo, **14-30-15** Giornale d'Abruzzo, edizioni del pomeriggio, **Molise** - **12-10-12-30** Giornale del Molise, **14-30-15** Corriere del Molise, seconda edizione **Campagna** - **12-10-20** Corriere della Campania, **14-30-15** Gazzettino di Napoli - **Salvo Valori** - Chiamata marittimi, **7-8-15** **Good morning from Naples** - Trasmisione in inglese per il personale della Nato, **Puglia** - **12-20-12-30** Corriere della Puglia, **Giornale prima edizione**, **14-14-30** Corriere della Puglia, seconda edizione, **Basilicata** - **12-10-12-20** Corriere della Basilicata, **prima edizione**, **14-30-15** Corriere della Basilicata, **seconda edizione**, **Calabria** - **12-10-12-30** Corriere della Calabria, **14-30** Gazzettino Calabrese, **14-40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6.11 Klinger Morgenrüss 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Komödiant, 7,30 Pausenpose Olympiareport 7,45-8,45 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen 9,45-9,55 Nachrichten, 10,15-10,45 Kuriosa aus alter Welt, 11,15-12,15 Wetterbericht, 12,15-12,45 Nachrichten, 12,45-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen 13-13,15 Nachrichten, 13,30-14 Opernmuß, Ausschnitte aus den Opern - Die lustigen Weiber von Windsor - Das Odeon Niccolò Donizetti, Don Pasquale von Gioacchino Donizetti, Zar und Zimmermann von Albert Lortzing, Der Barabajazo von Ruggero Leoncavallo, 16,30 Musikerparade 17,15 Nachrichten, 17,45 Jazzjouren, 17,45-18,15 Begegnungen mit dem Stein, Karl Friederich von und zum Stein, 18-19,05 Fur jeden etwas, von jedem etwas, 19,30 Vokalmusik 19,45 Olympiareport, 19,55 Musik und Weinmarkttreiben, 19,55 Nachrichten, 19,55 Konzertabend, Nino Rota Konzert, 19,55 Posavoca, Luciano Berio - Air, für Sopran und 4 Instrumente; Giulio Vizzoli; Konzert für Horn, Trompete und Posaune; Jan Tausig; Ave Maria; 20,00 Hindemith, 20,15-20,45 Schauspieler der Gegenwart, 21,38 Filmklassekten, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluß.

ni

7. Koledar, **7.5.-9.5.** Jutranja glasba v Odmorih (7,15 in 18,15) Porodična, **11.30**. Porodična, **11.35**, Opoldne varčne zgodovine, **12.30**, Šolski program, **13.15**, **13.30**, Glasba po težljah, **14.15**, **14.45**, Porodična, Delstvo in menjava, **17**. Za mlade poslušavce, **45** in **33** obrovar, **V** odmoru (17,15-17,20). Porodična, **18.15**, Glasbeni miting, **19.30**, Glasbeni zbor s delatnostmi glasbenimi ustavnostmi, Akademski pevski zbor - Branka Kramanović iz Beograda, ki ga vodi Bogdan Babušić, Pesnička Udruga Trubači, Pesničko društvo Slavenjci, Mornarica, Bogdan Babušić in Milija Milojevića, **18.50**, Mojstri swinga, **19.10**, Avtor in kniga, **19.30**, Western-pop folk, **20**, Glasbeni medijari, **20.15**, Porobički, **20.30**, Simfonie-novembarski koncerti, **21**, Sestra, obiskovalca objektiva Fioretta Zulani in violinist Žarko Hrvatić, Karel Stamic, Orkestralni kvartet v furu, op. 4, Georg Friedrich Handel Koncert v g molu za oboe, violino in organo, **24**, Bojan Kraljević v duri za violinino in godila, Wolfgang Amadeus Mozart, Divertimento v f duru KV 130, Orkester Glasbenih matice v Trstu, **21.30**, Glasba za lahko noč, **22.45**, Porodična, **22.55-23** Jutrišnji spored

radio estere

capodistria ^m καποδιστρία

8 Buongiorno in musica, **8.30** Giornale radio, **8.50** Quattro passi con..., **9.30** Lettere a Luciano, **10 E'** con noi [parte 10], **10.10** Il cantuccio dei bambini, **10.30** Notiziario, **10.35** Intermezzi musicali, **10.45** Festivalval, **11.15** I grandi amici del tandem, **11.15** Il disco in jeans, **11.30 E'** con noi [parte 11], **11.45** Orchestra Werner Müller 12 In prima pagina.

12.05 Musica per voi, **12.30** Giornale radio, **13** Brindiamo con..., **13.30** Notiziario, **14** La autostoria, **14.15** Disco più disco meno, **14.30** Notiziario, **14.35** Una lettera da..., **14.45** Supergrappa, **15** Come dire, **16** Toto's supergrappa, **16** L'orchestra Camerata, **16.30** Mini juke-box, **15.45** Cavallari, **16** L'orchestra Vittorio Borsighesi, **16.15** Sax club, **16.30 E'** con noi, **16.45** Cori, **17** Notiziario, **17.15-17.30** La vera Romagna.

20.30 Crash, **21** Cori nella sera, **21.30** Notiziario, **21.35** Rock party, **22** Leggiamo insieme, **22.15** Complesso Ivan Boogloog Joe Jones, **22.30** Notiziario, **22.35** Giornale radio, **23** mercoledì, **23.30** Giornale radio, **23.45-24** Musica per i giovani notte.

montecarlo MKH

6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 11 - 12 - 13 - 16
- 18 - 19 **Notizie Flash** con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **6,35** Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,25** Telegiornale sulla cronaca. **7,45** Il punto sull'economia con S. Carini. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 **Parlamente insieme.** **10,15** Ginecologia: Prof. G. Cicali. **10,45** Rispondiamo: Bimbo: esagerazione. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** Il giochino. **11,45** Consigli di bellezza: Eleonora Melik. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina. **13,48** **Brrr**-ristate del brivido con Riccardo.

14 **Due-quattro-uno.** **14,00** In canzone del giorno. **14,15** In canzone ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapo tris. **15,35** L'angolo della poesia. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 **Self Service.** **16,15** Obiettivo con Riccardo. **16,40** Saldi. **17** **Decorazione.** **17,30** Rassegna delle 33 girl. **17,51** Rompicapo tris. **18,00** Gaffic Show. **18,45** Dieci pirata. **19,00** Break. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera

7 Musica - Informazioni. **7,30 - 8.** **8,30 - 9,30** Notiziario. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** Bollettino per il consumatore. L'agenda. **8,30** Oggi in edicola. **8,35** Olympia XXI. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazioni programmi. **13** i programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Fantasia musicale. **14,30** L'ammazzacaffè. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevole. **17,30** Notiziario. **19** Wolfgang Amadeus Mozart. **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario. Corrispondenze e commenti.

21 Ritmi. **21,25** Misty. **22** i cicli. **22,30** Bounce e Mambo. **22,45** Incontri. **23,15** Centanti d'oggi. **23,30** Radiogionale. **24** Solisti strumentali. **0,15** La voce di... **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci -. 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano. 15, 15 Radiogiornale in spagnolo, portugese, francese, italiano, tedesco, polacco -. 18,30 L'arrivo al suo tempo di G. Giuffrè - Segnalibri -. 19,30 Nella Natività di Don V. Del Mazze, 21,30 Bericht aus dem Reich - 22,45 Resarco, 22,55 Notizie, 22,15 Les pèlerinages d'été a Castelgandolfo, 22,30 Papal Audience, 22,45 La Chiesa nella Storia: La lotta nel deserto - 23,30 Los miércoles de Pablo VI, 24 Replica di - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale.

Lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

filodiffusione

mercoledì 28 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Poulenç: Suite francese (d'après Claude Debussy) (Orch. di Parigi dir. Georges Prêtre). B. Martinu: Doppio concerto per due orchestrae di archi, pianoforte e timpani (Orch. Filarm. Ceco dir. Karel Sejna).

9 CONCERTO DA CAMERA

F. J. Haydn: Trio in sol maggiore - *Trio zingaro* - op. 73 n. 2 (VI). Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot; W. A. Mozart: Quintetto in do minore K. 406 per archi (Quartetto Amadeus).

9,40 FILOMUSICA

C. Czerny: Otto studi op. 740 n. 6 in la bemolle maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 26 in la maggiore - 27 in re maggiore - n. 2 in fa maggiore - n. 20 in mi maggiore - n. 4 in do maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore (Pf. Tito Arell). C. M. von Weber: Andante e rotolo ungherese op. 35 per fagotto e orchestra (Fg. George Zukerman - Orch. Sinf. di Torino dir. Riccardo Muti); Rossini: *Sinfonia* n. 1 in do maggiore Alloro con fuoco - Andante - Presto (Scherzo) - Presto (Finale) (Orch. «A Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avos). E. Mehul: La chasse du jeune Henri. Ouverture (Orch. de l'Opéra di Parigi dir. Georges Lepard). D. Aubert: Fra Diavoli - Or son sola - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge). G. Spontini: Julie; ou Le pot de fleurs Sinfonia (Orch. «A Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia).

11 ARTURO TOSCANINI: RISCOLTIA-MOLO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 99 - Italiana... (Registrata alla Carnegie Hall - il 28 febbraio 1954). R. Strauss: Tu Eulenspiegel per 28 (incisione del 4 novembre 1952) (Orch. Sinf. della NBC).

11,45 POLIFONIA

G. P. da Palestina: Missa - Assumpta est Maria - (Choir of St. John's College - di Cambridge dir. George Guest).

12,15 RITRATTO D'AUTORE: CARL NELSEN (1865-1931)

Sogno di una saga op. 39 (Orch. - The New Philharmonia dir. Jascha Heifetz); Concerto per violino e orchestra (Clar. Josef Deák - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Ottmar Mengal); Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

R. Strauss: Metamorphose, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer).

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (Orch. Israelit. di Zurigo dir. Zdeněk Metna); Te Deum per soli, coro e orchestra (Sopr. Marcella Pobbe, b. Nicola Rossi-Lemeni - Orch. Sinf. di Coro di Torino della RAI dir. Karel Ancerl).

15-17 J. Arcadelt: Chiara, fresche e dolci acque su testo del Petrarca; L. Marenzio: Zefiro torna, e l'bel tempo rimena su testo del Petrarca; A. Villaert: i piansi, or cantò che 'l celeste lume (Sestetto vocale italiano); A. Marent: Sinfonia in do minore op. 27 (Collegium Aureum); A. Juncker: I was dreaming; R. Hahn: Si mes vers avais des ailes; J. Massenett: Crepuscule; F. Abet: Der Kuckuck (Sopr. Joan Sutherland - New Philharmonia Orch. dir. Richard Bonynge); F. List: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pianoforte ed orchestra (Pf. Franco Mannino - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karel Ancerl); A. Dvorak: Husitska, ouverture op. 67 (Orch. Filarm. Ceco dir. Karel Ancerl).

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: Notte di maggio. Ouverture (Orch. del Teatro Bolciosi dir. Yevgeny Svetlanov); P. I. Ciaikovski: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra (M. Henrly Szeryng, Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch); M. Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto (Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez - M. del Coro Margaret Hillis).

18 PAGINE ORGANISTICHE

J. Brahms: 5 preludi corali op. 122. Mein Jesu - Herz Liebster - Jesu O Welt, ich

muss Herzlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, o Liebe (Org. Georges Prêtre). M. E. Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Org. Fernando Germani).

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

B. Bartok: Il principe di legno, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pratelli); O. Respighi: Antiche danze romane per i giochi di Natale - Orlando - Gagliarda - Villanova - Paese mezzo e mascherata (Orch. «A Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Elvio Boncompagni).

19,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Fantasia e Fuga in do maggiore K. 394 (Pf. Walter Klien).

19,20 ITINERARI OPERISTICI: TRA ROS-SINI E VERDI

G. Pacini: La sposa fedele - Su venite a me d'intorno - (Ten. Giorgio Grimaldi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosdorff); N. Vaccai: Giovanna d'Arco - Insieme - La cappella degli scapigliati (Sopr. Renata Panacci, ten. Bruno Bruson - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); S. Mercadante: Il Bravo - Trascorre il giorno - (Ten. Maurizio Frusoni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giacomo Colombo); G. Donizetti: Germa di Parigi - Una voce al cor d'intorno - (Sopr. Montserrat Caballe, ten. Ermanno Mauro, bar. Leslie Fysom, bs. Tom Mac Donald - Orch. London Symphony - e - Ambrosian Opera Chorus - dir. Carlo Felice Gilliari - Mv. del Coro John Mac Carrthy).

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GHENNAID ROJESTVENSKY, CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DA VINKO OISTRAKH

S. Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re minore B. Bartok: Concerto per violino e orchestra (op. postuma) (Orch. Sinf. dell'URSS).

21 GALLERIA DEL MELODRAMMA

J. Massenett: Werther - Pourquoi me réveiller - (Ten. Plácido Domingo - Orch. Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); V. Bellini: Norma - Mira - o Norma (Msopr. Joan Sutherland e Marilyn Horne - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); G. Donizetti: Saito - Saito il mio imperiale - (Msopr. Shirley Verrett - Orch. della RAI Italiana dir. Georges Prêtre); G. Verdi: Oberto, conte di San Bonifacio - Sotto il patroño tutto - (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge).

21,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA YEHEZKEL MENHUSHIN

L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Pf. Wilhelm Kempff); J. Brahms: Allegro dalla Sonata in la maggiore op. 106 per violino e pianoforte (Pf. Hephzibah Menhushin); G. Enescu: Sonata in la minore n. 3 per violino e pianoforte (Pf. Hephzibah Menhushin).

22,30 ANTOLOGGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE CHARLES MACKERRAS W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 600 in do maggiore - in fa maggiore - in si bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in fa maggiore - in do maggiore (Sopr. Anne Sofie von Otter - Art. J., TRIO BEETHOVEN ARTS L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. postuma per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Menahem Pressler, vn. Daniel Guillet, vc. Bernard Greenhouse); CLAUDIO MONTESTA DAL GLASSER C. M. von Weber: Concertino n. 2 per pianoforte e orchestra (Orch. - Innsbruck Symphony - dir. Robert Wagner); VIOLINISTA ISAAC STERN C. B. Vlotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra (Orch. della Madrileña dir. Artur Ormandy); DIRETTORE CLAUDIO MONTESTA: Festive romane, poema sinfonico Circassia - Il Giubileo - L'ottobrata La Befana (Orch. Filarm. di Los Angeles).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Eco di Varsavia (Boleslaw Nowak), Vinni la pradera (Elena Calvano), Nostalgia (Los Angeles), Variaciones venezianas (Hector Oquendo); Dona Santa Rainha da Maracatu (Abilio Martine); Un mondo di più (Ornella Vanoni), Sternpolka (Famiglia Derschmid); Merci Paris (Charles Trenet); Theme from Mahogany (Lee Holdridge); Variaciones de Rumanía (Vittorio Borghesi); Adios mi chaparita (Percy Faith); Menina (Paulinho

Neigeux); Si tu t'en vas (Milly); La strada e lunga (Giorgio Onorato); Bella Marietta (Coro Stelle Alpina di Rhône); Der justige Jäger (Sepp Holzer); Il sole è tramontato (Compl. Tschaika); Na preghiera per Roma spinta (Lando Fiorilli); Mare mago (Adriana e Mirella); Ballerina (Pietro Insieme); Alla montanara (Nuova Compagnia di Cento Popolare); Las pastorelas (Trio Ruiz); Viva Juju (Mangure); O mare 'e Margellina (Giulietta Sacco); Pigalle (Maurice Larange); A mourir pour mourir (Barbara); Canta y se feliz (Perez); Canta la voz del cielo (Armando Trovajoli); Firenze sogna (Umberto Lupi); Cascada (Los Paraguayos); Chanchullo (Latin Soul Rock All Stars); Na casa da sinha (Benito Di Paula); Moving waves (Mano Di Banga); Impolar (Simonettti); N'zoumba (M. Bamina); Quand l'entende celar là (Mireille Mathieu); Copenhagen (Ted Heath).

10 SCACCO MATTO

That lady (parte 1) (The Isley Brothers); Keep gettin' in on (Marvin Gaye); Il treno delle sette (Antone lo Venditti); Keep your self alive (Queen); Love twins (D. Ross e M. Gaye); Darling Christine (Severine Morris); Friend friendly (Sun Ra); Love, love, love of the land (The Undputed Truth); Revelation (Fleetwood Mac); Il mio papà ed io (Rosanna Cearelli); Azete (Lafayette Afro Rock Band); Roller coaster (Blood Sweet and Tears); Sun makossa (Lafayette Afro Rock Band); Sunshine lady (Wilson Pickett); On with the show (Sly and the Family Stone); La ragazza dai occhiali (Il Domodossola); Saturday night's alright (Elton John); Visions (Stevie Wonder); Pull together - Tequila sunrise (Eagles); Plastic and petroleum (Ping Pong); My way (Chaka Khan); Starman (Elton John); Hallelujah (Leonard Cohen); The miraculo degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Goodbye yellow brick road (Elton John); Il miracolo (Ping Pong); The dirty jobs (The Who); Niente da capire (Francesco De Gregori); Smiling faces sometimes (Rare Earth); Se hai paura (Golden Lady) (Stevie Wonder).

12 IL LEGGIO

Make believe (Frank Chackfield); Nature boy (Teddy Reno); Soliero (Bob James); Dulce amor (Mongo Santamaría); Un giorno alle cinque (Marisa Pagano); Due zebre (Paolo Frescura); Jams (The Swimmers); Il mantenitore (Edmondo Roselli); Ode (David Essex); The moon is a harsh mistress (Ornella Vanoni); Samba (Chili Charlie); Quando sale di Cuba (Trinidad Oil Company Steel band); Zumbi (Jorge Ben); Fandango (James Last); Io ti ringrazio (Maria Callas); Casablanca (Buddy Holly); Farfalla (Dido); Siamo un po' d'amore (Matia Bazar); Sono come tu mi vuoi (Mina); Perdita (Paul Mauriat); Let it be (Ted Heath); Help me make it through the night (Tina Turner); Samba (G. V. Ventura); Andante (G. V. Ventura); La traviata (G. Verdi); Il modo di vivere (Riccardo Chailly); Familiar affair (MFSB); Adam's hotel (Deodato); Brandenburg (The Nice); Maria Mari (Joe Venuti); Fly, Roxy, fly (Silver Convention); E vorrei (I Pooh); Classico tango (Aldo Mallozzi); Lustful month of may (Percy Faith).

14 COLONNA CONTINUA

Linhouse blues (John Coltrane); I've got a feeling (Ella Fitzgerald); Smoke gets in your eyes (Alexander); Virgin Land (Aitol); Felicidades para ti (Los Machucambos); Chorale (Banco del Mutuo Soccorso); You make me feel brand new (Peggy Lee); The green bee (Urbe Green); Treas palabras (Natalie Cole); I can't get no satisfaction wind? (Steve Asmussen); Toote The emans); Une fleur pour Sidene (Francesco Forti); Hallelujah I love her so (Ray Charles e Milton Jackson); Manolete (Weather Report); Que resté-t-il de nos amours? (Sacha Distel); Ya no me quieres (Tito Puente); I'm gonna make you sweat (Miles Davis); Stand by me (John Lennon); Stupidi (Ornella Vanoni); Conservatorio puro (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (J.J. Johnson); Qu'as-tu fait de ma vie? (Pierre Groscollas); Discoteca (The String); Three little words (Holland Seven); I can't get away from you (Ted Heath); Corcovado (Stanley Black); Mrs. Robinson (Frank Sinatra); Bewitched boozed and bewildered (Eddie Lockjaw Davis); Salt peanuts (The Pointer Sisters); Song of the wind (Chick Corea); Muskrat ramble (Joe Venuti).

16 INTERVALLO

Don't fence me in (Franck Pourcel); La foglia (Coro Renata Cortiglion); Ooh baby (The Lovelies); Yuppi du (Adriano Ce-

lentano); Envidias (Perez Prado); Chella (Antonio Buonomo); Name (Kenny Baker); Rock around the clock (Bill Haley); Senza titolo (Gilda Giuliani); The entertainer (Ray Conniff); You are the first la cosa everything (G. V. Ventura); Come dirsi (Tocquinho-De Moraes e Marilia Medeiros); All of me (Eroll Garner); Over the rainbow (Chet Baker); Meravigliose labbra (Johnny Dorelli); Vamos para el mar (Nilton Castro); Per sempre (Marcello Moretti); There comes an aviator (Stratosphere); La caccia al bisonte (Gianni Morandi); La donna cannone (Mariù); Handsome (Augusto Martelli); Bawbaghe (Ezy and Isaac); The long and winding road (Vince Temperelli); Turkey chase (Bob Dylan); Esperienze (Roberto Vecchio); Come in in (Carly Simon); Parlimi d'amore (Mariù); I love (Gato Barbieri); I love my Elizabeth (Norman Candler); Tornerò (Il Santo California); Dreaming (Love Unlimited); My love (Cher); Soleado (Daniel Santacruz); La meli (I Vianelli).

18 INVITO ALLA MUSICA

Ebb tide (Robert Denver); Rondo 13 (Walks do los Rios); Come together all the people (Etta Cameron); Molecole (Bruno Lauzi); Grande grande grande (Paul Mauriat); La voglia di sognare (Ornella Vanoni); I get a kick out of you (Gary Shearston); Greensleeves (Ennio Morricone); Ancora più vicina a te (Peppino Gagliardi); Liscio parade (Casadei); Stardust (Alexander); In gabbia da voi (Vittorio Gassman); Ciccarelli (Giovanni Gassman); Love me like a rock (Paul Simon); Tema del Lupo (Fosatti-Prudente); Two for the road (Henry Mancini); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Give me love (Django & Bonnie); Bank of America (Ornella Vanoni); John; You've got to let your soul on fire (Edwin Starr); E per colpa tua (Johnny Mathis); My dream (The Platters); Voglia di mare (I Romans); How high the moon (Norman Cander); Lui e lei (Angelini); Emanuelle (Lovelets); Un'idea (Giorgio Gaspari); L'ete indiana (Margherita Jude); Rio Bryn, Rio Bryn, Rio domani (Margherita Thomas (Riz Ortolani); Speak low (Teddy Reno); Pagliaccio (Gli Alunni del Sole); Season in the sun (Botticelli).

20 QUADERNO A QUADRATI

Hello Dolly (Eric Rogers); Oh, baby, what would you say (Liza Minnelli); Orange blossom special (Sammy Davis Jr.); Blue spainish eyes (Bert Kaempfert); Milord (Mina); Ain't she sweet (Staff Smith); Close to you (Frank Sinatra); Tu vuoi, tu vuoi pas (Brigitte Bardot); You've made me so very happy (B. S.T.); Something gotta give (Joe Bush); I'm gonna make you sweat (Steve Lawrence); His eyes her eyes (Michel Legrand); Buona sera dottore (Claudia Mori); Frenesi (Gerry Mulligan); Indian reservation (The Riders); Le montagne (Van Zanich); Java (Al Jarreau); That's blue magic (Lionel Hampton); The peasant vendor (Stan Kenton); Poco sole (Ornella Vanoni); Let's go (Floyd Cramer); Cement prairie (Xit); Rose (Henry Salvador); Bag of blues (Bud Shank); A tango (Brazil); Crab dance (Cat Stevens); Non sono a tutto (Gino Paoli); Vai, Vai, Vai, Vai, Vai, Vai (Mina); Bah, bah Conniff (Ray Conniff); I hear music (Hampton Hawes); Les feuilles mortes (Yves Montand); Lover (Les Paul); Lady bird (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); My soul is a witness (Billy Preston); Canto (Colin Bagshawe); One street were you live (Percy Faith); Jumpin' at the woodside (Hendrix-Lambert-Ross).

22-24 The golden apple (Bob James); My man is together (Eta James); America (Paul Butterfield); Clip clip (Supremes); Superstar (George Mendoza); Amore mio (Umberto Balassam); Bad (Paul Weston); Marcha da quarta-feira de cinzas (Eduardo Reinalda); I only have eyes for you (Mike Budenholer); After you, gon (George Gord); God's Country (Trygve Andersen); Ciao (Pietro Mantovani); C'est facile à dire (Pierre Groscollas); Cae la noche sopla el viento (Los Calchakis); I can't see nobody (Nina Simone); Spanish gypsy (Luis Gasca); Maybe your baby will be a star (Lionel Hampton); Spring (Ramsey Lewis); Hey girl (I like your style) (The Temptations); Consolacion-Berlimba (Gilberto Puenzo); Ma come ho fatto (Ornella Vanoni); Saudade (Iris De Paul); Cœcœ (Wilson Simonet); Take the A-train (Duke Ellington); I don't mean a thing (Helen Merrill); Olé-la-dá (Cyril Stapleton).



DREHER

per chi ha naso



Perché una birra così piace a chi sa vivere. Piace a chi non s'accontenta di una birra qualsiasi. Piace perché è buona. Per il suo sapore stimolante. Dreher è la birra di chi sa quello che vuole. **Per questo chi ha naso beve Dreher.**

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

18,30 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgreen

Quarta puntata

Una cometa in arrivo

Personaggi ed interpreti:

Emil Jan Ohlsson
Ida Lena Wisborg

Padre di Emil

Allan Edwall

Madre di Emil Emy Storm

Tata Marta Carsta Lock

Lina Maud Hansson

Alfred Björn Gustafson

Regia di Olle Hellbom

Coprod.: Svensk Filmindustri Stockholm e RM Monaco

(Emil di Lonnemerga è

edito in Italia da Vallecchi)

18,55 QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri con la collaborazione di Danièle D'Anza

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Livy Rina Morelli

Mark Twain

Paolo Stoppa

George Harold Bradley

Kate Anty Ramazzini

Helen Yvonne Taylor

Harriet Barbara Nelli

Dorothy Lauretta Torchio

Patrick Mico Cundari

La signora Langdon

Laura Carli

Jervis Langdon

Sergio Tofano

Un domestico

Gualtiero Isnenghi

L'editore Bliss

Dino Curcio

Un elettricista

Piero Gerlini

Il signor Babbić

Stefano Sibaldi

e nel racconto - il marito riconoscente -

Il signor Thompson Riccardo Garrone

La droghiera Vanna Nardi

William Arnaldo Ninchi

La madre di William Ave Ninchi

Un cameriere Pino Cuomo

Musiche di Fiorenzo Carpi

Costumi di Maurizio Monteverde

Scene di Nicola Rubertelli

Arredamento di Gerardo Viggiani

Delegato alla produzione Gilberto Lovero

Regia di Daniele D'Anza

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1964)

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 LA COPPIA DEI CAMPIONI

con Nino Manfredi e Paolo Panelli

Prima parte

a cura di Raoul Franco

21 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Sintesi delle gare disputate ieri

17,45 — Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Chronaca diretta

TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

20,45 PHANTOM SHIP X

Disegno animato

20,55 — Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Atletica: Finale 100 ostacoli femminili

Chronaca diretta

TV-SPOT X

21,15 DISEGNARE LA MUSICA X

Canzoni per i pittori a Campione d'Italia

3^a parte

(Replica)

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21,55-2 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Atletica: Finali 400 maschili e femminili, pallavolo, hockey, canoa,ippica, pugilato

Chronaca diretta

Nell'intervallo (ore 24 circa):

TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

MODA A PARMA

Presso la Camera di Commercio di Parma si è svolta il 15 giugno u.s. la 9^a edizione di « Moda a Parma »: questa manifestazione, confermando la sua validità, continua a svolgere una preziosa funzione di stimolo per la affermazione delle capacità creative e del buon gusto che caratterizza la produzione parmesane del settore - abbigliamento.

Nata come rassegna annuale di moda sotto gli auspici della Camera di Commercio, la manifestazione è riuscita a unire gli imprenditori del settore - abbigliamento - in un Consorzio che ha portato il settore abbigliamento a traguardi eccezionali, collocandolo tra gli elementi trainanti dell'economia di Parma. Il Consorzio - Moda a Parma -, presieduto dal ragionier Antonio Marchetti (Hermitt) e dal vice presidente signor Gustavo Mattioli (Lesy), è oggi un insostituibile punto di riferimento e fulcro di intelligenti iniziative per una organica azione di qualificazione, di promozione e di successo commerciale in Italia ed all'estero della - Moda a Parma -. In passato solo alcune aziende del settore potevano permettersi di parlare di esportazione: oggi anche dite con una decina di dipendenti dialogano abitualmente con Francia, Germania, Giappone, Stati Uniti, Canada ecc. Il Consorzio - Moda a Parma - ha reso superabili tutti i problemi organizzativi ed economici che la politica dell'export comporta, sviluppando rapporti con i grandi compratori esteri. E in gran parte suo il merito di aver portato il valore dell'esportazione del settore - Moda a Parma - da L. 2767 milioni del 1972 a L. 7526 milioni del 1975. In questi giorni il Consorzio - Moda a Parma - sta sviluppando due azioni promozionali con sfilate ed incontri con gli operatori economici di Canada a Montreal ed a Toronto. Anche gli atleti italiani a Monaco, a Innsbruck, ad Algeri ed ora a Montreal sono equipaggiati con abbigliamento Monti, ma tuttigli accessori (valige - borsette - cinture - scarpe - foulards - cravatte) sono state fornite dal Consorzio - Moda a Parma -. Le Aziende del Consorzio sono 24, in particolare ricordiamo Giusi - Hermitt - Lesy - Raphaëlle - Vanda St. Paul - Baby Look - Jean Claude - Sander's ecc. In ogni singola produzione eccelle la qualità, la raffinatezza del gusto ed il livello creativo: elementi sui quali il Consorzio - Moda a Parma - può operare per assicurare l'affermazione commerciale.

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Lievere di Vicenza mi chiede la ricetta di un secondo piatto, ecco - accontentatamente...

ACCIUGHE AL POMODORO (per 4 persone) - Svuotate 600 gr. di acciughe fresche, private delle loro teste, lavatele, cuocetele in olio di luce centrale. Lavatele, assicuratele, richeidetele e fatele cuocere in 60 gr. di olio, poi salatele. A parte preparate la salsa facendo rosolare uno spicchio d'aglio, poi stendetevi di margarina RAMA, poi aggiungetevi 200 gr. di polpa di pomodori pelati e tritati e fate cuocere per 20 minuti circa, poi servitevi di questo sugo, da portate disponetevi le acciughe cotte, consparziatele con un trio di basilico e prezzemolo, poi servitele subito.

La lettera della signora Baggetto di Bisuschio (Varese) mi chiede una ricetta di un secondo piatto, ecco - accontentatamente...

COTOLETTE PICCANTI - Passate in uovo e pangrattato delle fette di vitellino poi fatele dorare in margarina RAMA imbiondita. Tritate dei capperi e metteteli in legume con la margarina RAMA un po' di brodo, untevi le cotlette e lasciate insaporire per qualche minuto. Servitele con la salsa detta.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

POLPETTE DI SARDE (per 4 persone) - Togliete la testa e la liscia a 500 gr. di sarde fresche, lavatele, assicuratele e sminuzzatele. Mescolate in una terrina con l'uovo, un po' di prezzemolo ed un po' di farina, poi di pangrattato, 50 gr. di pangrattato grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe. Mescolate bene e formate tante polpette, intantinatele e fatele dorare e cuocere in margarina RAMA imbiondita. Servitele con salsa verde a parte.

Alla signora Beni di Berzano che mi chiede la ricetta di un secondo piatto, rispondiamo così...

COTOLETTE ALLA MENTA - Spalmate sulle due parti, con margarina MAYA, delle fette di vitellino. Disponetele in un tegame e su ognuna appoggiate una fetta di prosciutto cotto. Coprite e cuocete per dieci minuti a fuoco lento per 15 minuti. Poco prima di servire consparziate le cotlette con prezzemolo e della menta tritata, sugo di cotta e succo di lime.

"Lisa Biondi"
per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

televisione

V.C. Vane
Speciale cronaca »: il manicomio aperto di Arezzo

La follia in piazza

ore 21,50 rete 2

La follia esiste realmente o piuttosto nella maggior parte dei casi è un « mito », un'invenzione, un alibi creato dalla società per nascondere i propri limiti, le proprie carenze? Gli ospedali psichiatrici, i manicomì si possono ancora ritenere autentiche case di cura e di rieducazione mentale o non sono piuttosto una specie di « Lager » in cui i degeniti vengono abbandonati per decenni senza la possibilità di verificare se le proprie psiche sia effettivamente guarita? E non sono sovente gli stessi manicomì con il loro ambiente chiuso e repressivo a far diventare « pazze » persone che clinicamente non lo sarebbero più? Temi scottanti come si vede che vengono affrontati questa sera durante il primo special serale di *Cronaca* la rubrica della Rete 2 realizzata con i protagonisti delle realtà sociali. Più precisamente la trasmissione odierna si occupa dell'attuale situazione dell'ospedale psichiatrico di Arezzo riallacciandosi a un servizio-inchiesta dal titolo « L'ospedale e la città » realizzato due anni fa nella stessa città toscana in occasione della prima serie di *Cronaca*.

Dalla fine del 1974 l'ospedale psichiatrico di Arezzo è « aperto », come un comune luogo di ricovero civile; ognuno può entrare o uscire dall'ospedale, sono state abolite le terapie violente come la camicia di forza e le elettroshock.

Perché dunque *Cronaca* è ritornata nella città toscana? La ragione è intrinseca allo spirito stesso della rubrica: seguire, nel loro evolversi i processi sociali in atto nella società, accostarsi ad un argomento innestandosi sulla sua dinamica, guardarlo dal dentro, far sì che la televisione stabilisca un rapporto di contemporaneità con un certo fenomeno non limitandosi a « fotografarlo » o tanto in tanta misura osservandolo e studiandolo nel suo movimento.

Due anni fa esisteva ancora ad Arezzo un « distacco » tra l'ospedale e la cittadinanza; oggi a breve distanza di tempo si è potuto constatare una totale presa di coscienza del problema psichiatrico da parte della popolazione.

Nel corso di un grande dibattito pubblico svoltosi in una piazza aretina e — fatto del tutto eccezionale, unico in Italia (ma forse anche in Europa) — organizzato dagli stessi degeniti, il pubblico avrà modo di rendersi conto che la follia da sempre associata a immagini di pericolosità, di repressione del « diverso », è stata per la prima volta messa (e non solo metaforicamente) in piazza, « smistizzata ».

Attraverso la proiezione dei filmati girati due anni fa e di quelli realizzati quest'anno all'interno dell'ospedale, attraverso l'intervento di degeniti, sanitari, comuni cittadini e

amministratori pubblici emerge la dimostrazione che nella maggioranza dei casi la follia non esiste, è appunto come si diceva un « mito » e troppo spesso è stato anche un alibi, avallato dalla vecchia scienza psichiatrica ufficiale per coprire storie di violenza, di povertà ed emarginazione sociale. Non solo, ma anche quando non sono in gioco motivazioni di ordine socio-economico ma si tratta invece di veri casi psicopatici, il manicomio finisce per diventare, con le sue attuali strutture un'istituzione repressiva, alienante la quale, lungi dal guarire il malato, lo rende socialmente irrecuperabile e quindi incapace, una volta uscito dall'ospedale, di fronteggiare la dura realtà esterna.

Un circolo vizioso insomma. Nel caso di Arezzo si è avuta addirittura la sensazione che molti degeniti preferiscono la « gabbia dorata » del manicomio aperto piuttosto che uscire: potrebbe significare infatti emarginazione sicura, disoccupazione, tante altre cose. Ed è per questo che, pur tra notevoli resistenze e difficoltà, si stanno facendo strada metodi nuovi che tendono a trasformare gli ospedali psichiatrici in « comunità terapeutiche » costituite da medici, infermieri e degeniti, ognuno partecipe della gestione, con l'intento di reinserire gradualmente i malati nella comunità di appartenenza e con la prospettiva ultima della scomparsa dell'ospedale psichiatrico come istituzione a parte. In questa direzione si muove e di questa volontà è testimonianza il manicomio aperto di Arezzo dove ogni giorno ha luogo un'assemblea di reparto e due volte alla settimana un'assemblea generale autogestita dai degeniti. E ancora fanno fede di questa presa di coscienza i discorsi che sono stati fatti durante il dibattito pubblico tenutosi nella piazza della città toscana. Se fino a due anni fa si parlava dell'istituzione di riunioni all'interno del sanatorio e si discuteva delle differenze tra la vecchia e la nuova scuola psichiatrica, oggi questi tempi appaiono già superati poiché i discorsi dei degeniti e dei sanitari, si collegano a problemi sociali ed economici; problemi la cui soluzione è da molti ritenuta indispensabile premessa perché i « malati di mente » possano socializzarsi e quindi inserirsi nel mondo produttivo e vengano meno i motivi di emarginazione causa prima della loro « follia » e del loro abbandono per 30-40 anni negli ospedali psichiatrici. Le autorità amministrative aretine prevedono di abolire entro 4 anni l'ospedale sostituendolo con Centri di Igiene mentale.

Alla stessa modo delle puntate precedenti, anche quella di questa sera è stata costruita con il concorso di un gruppo di lavoro formato da degeniti, medici e infermieri di Arezzo.

m. a.

giovedì 29 luglio

XII G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattino: Atletica leggera (decathlon e salto triplo maschili), Pugilato (semifinali), Scherma (spada a squadre, eliminatorie), Hockey su prato (semifinali), Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela, Pallavolo.

pomeriggio: Atletica leggera (finali 100 metri, disco, 400 metri femminili; salto in lungo, 400 metri maschili), Canoa (recupero 1000 metri), Sport equestrì (gran premio dressage a squadre), Scherma (finale spada a squadre), Calcio (finale terzo posto), Hockey su prato, Judo, Lotta libera, Tiro con l'arco, Pallavolo.

Siamo ormai arrivati alla fase finale dei Giochi. Anche le discipline di squadra si avviano alla conclusione. Il calcio offre già la finale per il terzo posto. Com'è noto l'Italia non ha partecipato al Torneo perché eliminata nella fase di qualificazione. Gli azzurri, comunque, hanno vinto una medaglia d'oro in questa disciplina nel 1936 a Berlino. Hanno ottenuto inoltre il bronzo nel 1928 ad Amsterdam, un quarto posto a Roma nel 1960. A Monaco si è imposta la Polonia seguita da Ungheria e Unione Sovietica.

Si conclude anche la spada a squadre e in questa specialità le imprese azzurre sono numerose. Si comincia subito con un quarto posto nel 1908 a Londra (Bertinetto, G. Mangiarotti, Nowak, Olivieri); mentre nel 1912, ma quattro anni dopo, ad Anversa, la prima medaglia d'oro (N. Nadi, A. Nadi, Olivieri, Costantino, Urbani, Thaon di Revel, Allocchio, Marazzi, Canova, Bozza); bronzo nell'edizione successiva di Parigi (Bertinetto, Bertinetto, Canova, Cuccia, Mantegazza, Moricca); ancora oro ad Amsterdam (Agostini, Bertinetto, Cornaggia-Medici, Minoli, Balsletta, Riccardi); nel 1932 a Los Angeles un'altra medaglia d'argento (Agostini, Cornaggia-Medici, Minoli, Riccardi, Ragni); a Berlino si torna di nuovo al primo posto (Ragni, Pezzana, Cornaggia-Medici, E. Mangiarotti, Riccardi, Brusati). L'ultima continua: Londra, dopo l'interruzione dovuta alla guerra, gli azzurri tornano in pedana e conquistano una medaglia d'argento (E. Mangiarotti, D. Mangiarotti, Cantone, Mandruzzato, Agostini, Marini); segue il miglior periodo dal 1952 al 1964 con due medaglie d'oro e d'argento. Ecco le azzurre: 1952 — E. Mangiarotti, D. Mangiarotti, Bertinetto, Pavese, Delfino, Battaglia; 1956 — Pellegrino, Delfino, E. Mangiarotti, Pavese; 1960 — Delfino, Pellegrino, Pavese, E. Mangiarotti, Marini, Saccaro; 1964 — Saccaro, Bredan, Paolucci, Delfino, Pellegrino. Da allora solo un sesto posto a Città del Messico, ma non si può vincere sempre.

Il S

XII Q Varie teatrali

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

ore 18,55 rete 1

Livy, la moglie di Twain, racconta il loro primo litigio, uno dei pochi nella lunga affettuosa vita coniugale. Erano appena sposati ed andarono ad abitare in una casa bassa, quattordici camere, giardino, scuderia. Troppo spazio protestava Twain; e non sapeva che quello era il regalo di nozze del suocero, Jervis Langdon; Jervis e Livy non gli avevano detto nulla per burlarsi di lui. Cambia la scena: ecco Twain nel suo studio, intento a finire un racconto che vagamente allude alla sua riconoscenza per il regalo del Langdon. La morale delle storie è questa, paradossale: meglio un lutro in famiglia che il supplizio di dover esser grati in eterno. Altri ricordo dei primi mesi di matrimonio: ossessionato dal timore dei ladri, Twain fa venire

VIP Varie

MISSILI TRA LE DUNE

ore 19 rete 2

La vicenda, tratta da un racconto di Lois Lamplugh e sceneggiata da Gerard Brynn, con la regia di William Hammond, si svolge in una cittadina marittima del Devonshire, la cui vasta spiaggia è stata dichiarata « zona pericolosa » dalle autorità militari poiché vi si dovranno svolgere delle esercitazioni di lancio di missili. Questo provvedimento è ritenuto un « sopruso » dai cinque ragazzi Allen, e cioè Sandra, Celia, Ned, Andy e Joey, i quali non possono più fare gare emozionanti sui loro piccoli yachts da sabbia. Ai fratelli Allen si uniscono altri ragazzi che decidono di protestare tutti assieme, con volantini e un comizio. Ma chi tirerà fuori i quattrini per affittare il locale? Il piccolo Joey ha una bella idea: venderà Bimbo, il suo cane; per un animale così bello e intelligente gli daranno certamente una grossa somma. Ma Bimbo non vuol saperne di cambiare padrone e se ne scappa, Joey disperato gli corre dietro e così vanno a finire sulla spiaggia...

Il S di Q. e S. Anderson

SPAZIO 1999: Gli occhi di Tritone

ore 20,45 rete 2

Dallo spazio arriva un'astronave in prossimità di Alpha. In realtà non si tratta, come in un primo tempo sembrava, di una vera astronave, ma di una sfera vuota circondata di luce. L'« oggetto » è partito dal pianeta Tritone con l'incarico di raccogliere informazioni nello spazio e riportarle al pianeta. Per svolgere questa missione i tritoniani penetrano, per mezzo di un raggio di luce, nel cervello degli abitanti di Alpha e ne controllano l'attività. Ad essere fatta « prigioniera » dal raggio è Helen Russel. Il destino della donna sembra segnato: la dottoressa infatti dovrà morire ma non prima di avere comunicato agli abitanti di Alpha le informazioni necessarie. Per salvare il comandante John Koeni decide di attirare i tritoniani e informarli che la loro missione è ormai inutile: infatti Tritone è ormai disintegrato da milioni di anni luce. Gli alieni, controllata la notizia, si autoannientano. (Servizio alle pagine 96-97).

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Bertolini

PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



radio giovedì 29 luglio

IX/C

IL SANTO: S. Marta.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Lucia, S. Lupo, S. Faustino, S. Serafina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.10 e tramonta alle ore 21; a Milano sorge alle ore 6.03 e tramonta alle ore 20.55; a Trieste sorge alle ore 5.44 e tramonta alle ore 20.38; a Roma sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20.32; a Palermo sorge alle ore 6.06 e tramonta alle ore 20.19; a Bari sorge alle ore 5.45 e tramonta alle ore 20.12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Endenich il compositore Robert Schumann.

PENSIERO DEL GIORNO: Una prova non piccola della propria bontà sta nel fidarsi della bontà degli altri. (Montaigne).

Festival di Bayreuth 1976

I/S

Il crepuscolo degli Dei

ore 16,45 radiotre

Quarto appuntamento radiofonico con il Festival di Bayreuth 1976. E' la volta della terza « giornata » dell'*Anello del Nibelungo*, ossia del *Crepuscolo degli Dei* (in tedesco *Götterdämmerung*), con cui si chiude la grandiosa vicenda drammatico-musicale che pone in contrasto e in conflitto il mondo degli « asen », luminosi abitatori del Walhalla, quello di semidei, eroi, uomini e quello sotterraneo degli oscuri Nibelunghi. Una scena di fuoco apre il dramma: forti bagliori illuminano a tratti la rupe delle Walkirie su cui le Norme tessono i destini invincibili che condurranno alla fatale catastrofe. Il fuoco lo conclude nella rovina di un universo colpevole e nel preannuncio di una futura vita innocente.

I « Leitmotive » del *Crepuscolo* sono in massima parte i medesimi delle tre precedenti partiture (*L'oro del Reno*, *La Walkiria*, *Siegfried*; in tedesco *Das Rheingold*, *Die Walküre*, *Siegfried*), però elaborati, intrecciati e carichi di significati nuovi, a congiungere uomini e cose nello svolgimento della straordinaria narrazione. Ma accanto a questi ecco taluni nuovi « temi conduttori » fra i quali il tema di Brünnhilde, di Gutrun, di Hagen, del « patto di fratellanza », dell'« assassino », della « follia di vendetta » e il nuovo tema delle figlie del Reno. Fra le pagine memorabili della partitura, nonostante l'inscindibilità del contesto, difesa con profonda convinzione da Wagner, la prassi concertistica ha tratto il « viaggio di Siegfried sul Reno » (lo splendido intermezzo), in cui appaiono in sintesi « i motivi metafisici e morali, cosmici e umani che reggono l'intero ciclo » (Manacorda), e la famosa, non meno splendida, « marcia funebre » ch'è uno dei vertici della letteratura wagneriana. Una finissima notazione è quella di Giorgio Vigolo il quale nella sua *Introduzione alla Tetrilogia* di Wagner scrive a proposito della terza e ultima « giornata »: « Qui tutto dovrebbe essere, per lo stesso titolo dell'opera crepusolare, pessimistico e depresso. Invece, nonostante le più nere in-

tensioni del testo, la musica di Wagner finisce sempre con l'essere « aurale ». Nessuna opera contiene tante nascite di sole. La scena stessa delle Norme nel prologo — carica di sinistri presagi — partecipa all'ascoltatore uno stato d'animo grandioso ed estatico, quanto mai lontano dalla depressione. Così il motivo dei Gibicunghi; così il tetra preludio del II atto che anch'esso si risolve in un'aurora; così la scena delle nozze con il richiamo di Hagen che soffia nel corno di un toro ». E oltre: « Diremo di più: perfino la scena della morte di Sigfrido e la marcia funebre sono prive di un reale « pathos » e attingono una sorta di esaltante, sublime epicità. La musica di Wagner non fa spargere lagrime: oppure le fa spargere di una strana felicità. Nessuno si commuove alla morte di Sigfrido, più di quanto si commuova alla caduta del sole nel solstizio d'inverno. E' invece una esaltazione apollinea che il meraviglioso rapido qui ti produce, o meglio quella sorta di ispirato entusiasmo che in tedesco si esprime con la parola « Begeisterung ».

Ma ecco, in breve, l'argomento del *Crepuscolo*. Siegfried, dopo aver donato a Brünnhilde l'anello come pegno di fedeltà, parte per compiere nuove gesta. Nel regno dei Gibicunghi il figlio di Alberich, Hagen, vive con i due fratellastri Gunther e Gutrun. Qui giunge Siegfried a Hagen, per vendicare l'uccisione del padre, progetta di ucciderlo. Gli propina un filtro magico affinché dimentichi Brünnhilde; poi combina un doppio matrimonio di Siegfried con Gutrun e di Gunther con Brünnhilde. Mentre si sta per svolgere la cerimonia nuziale, la Walkiria riconosce l'anello al dito di Siegfried e accusa l'eroe di tradimento. Poi si schiera dalla parte di Hagen; questi all'improvviso immerge la lancia nella schiena di Siegfried e lo uccide.

Brünnhilde ordina di elevare una pira per lo sposo e si impadronisce dell'anello che restituirà alle figlie del Reno. Poi si getta sul rogo con il suo cavallo Sbrane. Le fiamme divorano il Walhalla dove sedono, immobili, gli Dei.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

✓ van Beethoven: Allegro vivace, III movimento dalla Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. J. Krips) ♦ G. Bizet: Marcia dei contrabbanchi dal balletto *Carmina Burana* (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) ♦ U. Giordano: Intermezzo dall'opera *Fedora* (Orch. Sinf. di Radio Berlin, dir. F. Fricsay) ♦ A. Honegger: Pacifico 23° movimento sinfonico ♦ M. de Falla: Danza rituale del tesoro del bailete *El Amor Brujo* (Orch. delle Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7,20 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 CONCERTO PICCOLO

Un programma di Giorgio Calabrese

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15,30 UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND

Originale radiofonico di Amleto Micozzi

2° puntata: « L'erede di Nohant »

La madre di Aurora Lida Ferro

Il tutore Dino Desiata

19 — GR 1 SERA - Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzoletti

20,20 ABC DEL DISCO

Un programma di Lilian Terry

21 — GR 1 - Settima edizione

21,15 Il classico dell'anno

ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO (80')

« Mandricardo rapisce Dorinda »

Lettura di Bonagura e Strogia

Regia di Nanni de Stefanis (Replica)

21,45 CONCERTO DEL FLAUTISTA MARIO ANCILLOTTI E DEL PIANISTA CARLO BRUNO

Albert Roussel: Joueurs de flûte, quattro pezzi per flauto e

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

7,40 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — ALTRIO SUONO ESTATE

Realizzata di Rosangela Locatelli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano: KURSAAL PER VOI

Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno, Orchestra dir. Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli (Replica)

12,10 Quarzo programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

Realizzata di Giorgio Ciarpaglini

Aurore

Ilaria Occhini

James

Franco Luzzi

Angèle

Daniela Gatti

Casmir

Michele Calamerla

Delphine

Franca Alboni

Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto scelto da Tonino Ruscito

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 Le piccole forme musicali LA BALLATA

17,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

pianoforte: Pan - Titye - Krishna

- Monsieur de la Peajaudie -

Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte: introduzione - Minuetto con variazioni - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando - Adagio

22,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 GR 1 - Ultima edizione

Al termine Chiusura

23,21 - NOTTURNO ITALIANO

RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione
 - Un altro giorno - tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi
 Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6— Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con Turi Vasile (I parte)

Nell'intervallo:
 Bollettino del mare (ore 6,30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 EMILIO CIGOLI presenta:

Dive parallele

ovvero le donne del film rivista americano

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Alvise Sapori

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

di Edoardo Anton

17° episodio

Figaro Ernesto Calindri
 Gioacchino Rossini Gino Cervi
 Olympia Pelissier Renata Negri
 L'avvocato Zanolini

Franco Scandurra

Padre Cavani Vittorio Donati
 Ninetta Grazia Radicchi
 Torino Corrado De Cristofaro
 Regia di Umberto Benedetto
 (Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina condotto da Lauretta Masiero,

Paolo Carlini, Milena Albieri

Regia di Enzo Convalli

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Webster. I want to see you dancing (Terry Webster) • Albertelli-Colonello. La mia estate con te (Fred Bongusto) • Jagger-Richards: Jumpin' Jack flash (Marcia Hines) • Bella-Pierrini-Cardile. Oggi sono tanto triste (I Sogni Proibiti) • Dobbs. That's a no no (Lorenzo) • Mari-Bordoni. L'amore è un viaggio in due (Enza Bettarini) • Carmen. All by myself (Eric Carmen) • Tamiozzo-Menzoli. La bici (Aldo Menti) • Scott-Dyer: Love fire (Jig Saw)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musiche ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DEGLI ABBA

16 — RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da Giorgio Mecheri

Regia di Sergio Velitti

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni (Replica)

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

manola; Gianna Giachetti; Terza zitella: Rosalba Neri; Prima zitella: Maria Grazia Cicalinca;

Seconda zitella: Vanja Polverini; Terza zitella: Gemma Giarrotti; La madre delle zitelle: Jone Morino; Prima aiola: Giovanna D'Argenio; Seconda aiola: Luisella Visconti; Lo zio: Lauro Gazzolo

Terza aiola: La cura di Firmino Sifonia - Regia di Flaminio Bonelli (Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):

GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare
 BURT BACHARACH E LA SUA MUSICA

Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7— QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di sperimentazione della rete Nevanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Livio Zanetti), collegamenti con le Sezioni regionali, i Successe in Italia).

Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Iohann Sebastian Bach: Sonata n. 1 in si minore BWV 1030 (Maxence Larrieu, flauto; Rafael Puyana, clavicembalo) ♦ Carl Philipp Emanuel Bach: Variations on "La Folia" (Clavicembalista George Malcolm) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 247 (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna).

9,30 Presenza gelosa nella musica

Peter Ilich Tchaikovsky: Hymnus in adagio Dei (Choir of St. John's College, Cambridge diretto da George Guest). ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Litanea Lauretanae (Jennifer Vyvyan, soprano; Nancy Evans, contralto; William Herbert, tenore; George James, basso; Ralph Downes, organo).

Orchestra Bynd Neel e Coro St. Anthony diretti da Antony Lewis).

10,10 La settimana di Georg Friedrich Haendel

Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6 (Osian Ellis, arpa);

Desmond Dupré, liuto - Orchestra Philomusica di Londra diretta da Granville Jones). Sonata in si minore op. 9, 9 (poco flauto e contrabbasso (Jean-Pierre Rampal, clavicembalo). Robert Vernon Lacroix, clavicembalo). ♦ Silete venti + motteggiato per soprano, oboe, archi e basso continuo (Soprano Halina Lukomska - Collegium Aureum diretta da Rolf Reinhardt).

Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,10

Piotr Illicz Chaikowski: Il Vivaldi-Ballata sinfonica op. 78 (da Puskin) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Riccardo Muti) ♦ Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Soliste Aldo Ciccolini, Orchestra «De Paris» diretta da Serge Baudo).

12 —

Ritratto d'autore

GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI (1746-1825)

Quartetto in re maggiore per archi: Allegro con grazia - Andante - Allegro con glio (Quartetto Cambini); Sonate per pianoforte (Pianista Giovanni Vianello); Quintetto in fa maggiore per strumenti a fiato: Allegro moderato - arghetto soffuso - Rondo (Allegro) (Festival Wind Quintet).

13 — Il disco in vetrina: Musiche di Henry Purcell

14,15

La musica nel tempo ALLA RICERCA DEL FLAUTO PERDUTO

di Diego Bertocchi

Richard Strauss: La donna senza ombra: Atto I; scena I; La donna senza ombra: Atto I; finale (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Karl Böhm)

15,35

INTERPRETI ALLA RADIO

Pianista VINCENZO BALZANI Maurice Ravel: Sonatina: Moderato - Minuetto - Animato; Pavane pour une enfant défunte; Gaspard de la nuit: Ondine - Le Gibet - Scarbo

16,15

Italia domanda COME E PERCHE'

16,30 RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

16,45 FESTIVAL

DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera

L'ANELLO DEL NIBELUNGO: UN PROLOGO E TRE GIORNATE

Poemi e musica di RICHARD WAGNER

Terza giornata:

Il crepuscolo degli Dei

Opera in tre atti

Siegfried: Jess Thomas; Gunther: Peter Arvinger; Wotan: Karl Münchinger; Alberich: Zoltan Kelemen; Brünnhilde: Gwyneth Jones; Gutrune: Irle Aurora; Waltraute: Yvonne Minton; Prima Norna: Ortrun Wenkel; Seconda Norna: Dagmar Thaler; Terza Norna: Hannelore Best; Wotan: Wolfgang Kawa-hara; Wotan: Ilse Gramatzki; Flosshilde: Adeleide Krauss

Direttore PIERRE BOULEZ Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth

M° del Coro Norbert Balatsch

Prima di ogni atto: La trama dell'opera esposta da Giorgio Vigolo

Nel 1° intervallo: (ore 18,55 circa): La critica nel foyer: una recensione improvvisata da Diego Bertocchi, Mario Bortolotto, Teodoro Celli (ore 19,20 circa): Radio Mercati e GIORNALE RADIOTRE

Nel 2° intervallo (ore 21 circa): GIORNALE RADIOTRE (ore 21,30 circa):

WAGNER E BAYREUTH a cura di Bruno Cagli 3^a puntata

Al termine (ore 23,20 circa): Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Motivi da tre città: Valzer della povera gente, Fiori trasteverini, A Paris dans chaque Faubourg, Il colore dell'anno, A Paris, Chitarra romana, Ciel de Paris, La porti un bacio a Firenze. **2,35 Intermezzi e romanze da opere:** Umberto Giordano: Mese mariano; Intermezzo, Antonio Carlos Gómez; Salvator Rosa, Atto 2o: « Di sposo di padre », Gaetano Donizetti: La favorita, Atto 3o: « O mio Fernando », Giuseppe Verdi: I masnaderi, Atto 1o: « O mio castel paterno », Franz Schmidt: Nôtre Dame: Intermezzo. **3,06 Sogniamo in musica:** Concerto per te, Stradivarius, Yesterday, Midnight cow boy, Tempi d'amore, Sleepy shores, The last waltz, Try to remember. **3,36 Canzoni e buonumore:** Me pizzica me mozzica, Carnival, Il gioco della mela, Sugli sugli bane bane, La cosa più bella, Cico e bum, Bocca ciliegia pelle di pesce.

4,06 Solisti celebri: Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte; Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondo. **4,36 Appuntamenti con i nostri cantanti:** Noi due insieme, Innamorati, Senza titolo, Questa è la mia vita, Testarda io (La mia solitudine), Domani. **5,06 Rassegna musicale:** El bimbo, Malinconia, Serena, Santa Lucia, Amara terra mia, Lui qui lui là (E su però em xodo), Aquarius, **5,36 Musiche per un buongiorno:** La gondola, Lover, Ma maison et la rivière, Archi in bossa, Incontro a Capri, Sottovoce, Yellow bird, Giocherellando con swing.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Ville d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizi speciali. **15,15-15,30** Centro di cura e soggiorno nel Trentino-Alto Adige. **Programma di Simone Giuseppe Gabrilli**, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfon, su Trentino - Un confronto fra Friuli-Venezia Giulia, 21,15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Girodico. **12,15-12,30** Gazzettino, 14,30-14,45 ca. Gazzettino - 15,10 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo di Incontra e Alessandra Longo. **15,50** - Un tempo un luogo - Da - Il gelso dei Fabiani - di Renato Ferrari cura di Alberto Gruber. **Bencà 40**, 16,10-17,10 - «L'isola d'autore» - Musica di Gennaro Donizetti - Atto II - Personaggi e Interpreti: Adina: Margherita Guglielmi, Nemorino: Beniamino Prior, Belcore: Rolando Panerai; Il dottor Dulcamara: Paolo Washington; Giannina: Maria Lorenzani - Orchestra e coro del Teatro

Verdi - Direttore Olivero De Fabritis - Mo del coro Gaetano Ricciutelli (Reg. eff. il 12-11-1974 al Teatro Comunale G. Verdi - di Trieste). **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. **15,30** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica musicale dedicata agli italiani oltre frontiera - Almanacco Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45** Appuntamento con l'opera lirica. **16 Quadrante d'italiano**, 16,10-16,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario della Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1o ed. e «Le settimane economiche» a cura di Ignazio De Magistris. **15** - Per le vacanze: «Le vacanze in Sardegna». **15,30-16** Complexe isolano di musica leggera - I Nuovi Volponi - Di Galigai, **19,30** Motivi di successo. **19,45-20** Gazzettino sardo, ed. serale. **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1o ed. **12,10-12,30** Gazzettino, 2o ed. **14,30** Gazzettino: 3o ed. **15,05** Saggio al Conservatorio. **15,30-16** Fermata a richiesta di Emma Montini. **19,30-20** Gazzettino: 4o ed.

Trasmisioni de rujeida ladina - 14,10-14,20 Notiziari per i Ladini delle Dolomiti. **Foto**, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Cianches y sunedes per i Ladini.

sender bozen

6,30 Klingender Morgenrüss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressepiegel. **7,30** Olympiareport. **7,45-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,25** - Naturgeschichten - von Jules Renard. **11,30-11,35** Wissen für alle. **12,10,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30-17,45** Musikparade. Dazwischen: **17-17,05** Nachrichten. **17,45** Anton Tschecow - Der Schuster und der Teufel - es liest Helmuth Wlasiak. **18,05** Begegnung mit der klassischen Musik. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,45** Olympiaporeport. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** - Wer zuletzt lacht - - Bauerliche Komödie in 3 Akten von Julian Poli - Sprecher: Max Bernardi, Maria Delantoni, Tom Weger, Hans Höss, Anny Schorn, Linde Göbel, Hans Meil, Reinhold Oberhofer, Hans Rieder, Anna Faller, Julie Nosek, Bertha Pirchner. **Regie:** Erich Innerebner. **21,15-22,18** Das Programm von morgen. **Schluss**.

v slovenščini

7 Kolečar, 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Porodičila. **11,30** Porodičila. **11,35** Slovenski razgledi. Tržaške cerkev pred sto leti - Pianist Andrej Jarc, Lucijan Marijan Škerjanc. Pet preljudijev, Variacije brez teme - Vitez vesele postave od - Jurija s pušo - do - Čuka na palici - - Slovenski ansambl in zbori. **13,15** Porodičila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Porodičila. Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce: 45 in 33 obratov. V odmorih (17,15-17,20) Porodičila. **18,15** Glasbena medigrad. **18,30** Polifonija. Pesni Franca Josepha Haydnja. **18,50** Orkestri in zbori. **19,10** Alojz Rebula. Po dejavi velikih jezer (5) - Pastir divjine - **19,25** Za najmlajše: pravilice, pesni in glasba. **20 Glasbeni medigrad.**, **20,15** Porodičila. **20,35** - Upor s filmom - Radniška drama, ki jo je napisal Furio Bordon, prevedla Lejla Rehar, Izvedba: Hadijski oder Režija: Jože Peterlin. **22,10** Glazba za lahko noč. **22,45** Porodičila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Italia. **16** Corriere di Padova. **17,30** Gazzettino di Padova: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto**, 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna**: **12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana**, **12-10,12-30** Gazzettino Toscana: del pomeriggio. **Marche** - **12-10,12-30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - **12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Lazio** - **12,10-12,30** Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma: seconda edizione. **Abruzzo** - **12-10,12-30** Giornale d'Abruzzo. **14-30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise**, **12-10,12-30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - **12-10,12-30** Corriere della Campania: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa: Valori - Chiamata marittimi 7,8-15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia**, **12-20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata**, **12-20-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria**, **12-10,12-30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino di Calabria. **14,40-15** Musica per tutti.

radio estere

capodistria m_{kHz} 278

montecarlo m_{kHz} 428

svizzera m_{kHz} 538,6

vaticano m_{kHz} 557

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio. **8,50** Quattro passi con... **9,30** Lettere a Luciano. **10 E con noi** (1a parte). **10,15** Complesso Santa & Johnny. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Festivalbar. **11 Vesna, unica via**. **11,15** Musica e canzoni. **11,30 E con noi...** (2a parte). **11,45** Orchestra Cyril Stéphen. **12** In prima pagina.

10 Parliamo insieme, **10,45** Rispondi a Roberto Biagioli, enogastronomia. **11,15** Concerto Antonio Sarti. **11,30** Rompicapi tris. **11,35** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina. **13,48 - Brrr - risate del brivido con Antonio.**

14 Due-quattro-sei, **14,15** La canzone dei vostri amori. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapi tris. **15,35** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self-Service, **16,40** Offerta speciale. **16,50** Sei saldi. **17 Hit Parade degli esponenti**, **17,51** Rompicapi tris. **18 Fedele Show**, **19** Olandese Volante. **19,03** Dischi pirata. **19,03** Break. **19,30-19,45** Parole di vita.

7 Musica - Informazioni, **7,30 - 8 - 8,30 - 9,30** Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** L'agenda. **8,30** Oggi in edicola. **8,35** Olympia XXI. **10** Radiomattina. **11,30** Notiziario. **12,10** Shakespeare and Merlot. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Resistenza della stampa. **13,30** Notiziario - Correspondenze e commenti. **14,05** Motivi per voi.

14,30 L'ammazzacaffè, **Elixir musicale** offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevole. **17,30** Notiziario. **19** Viva la terra! **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Correspondenze e commenti.

21 Opinioni attorno a un tema, **21,40** Concerto sinfonico. **22,50** Cronache musicali. **23,05** Per gli amici dei jazz. **23,30** Radiogioriale. **24 Ballabilly**, **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

Onda Media: **1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma**

7,30 Messa Latina. **8 - Quattrivoci**, **12,15** File diretto con Roma. **14,30** Radiogioriale in Italiano. **15 Radiogloria** in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **Appuntamenti musicali**, **R. Lovari, F. Farinella, Silvia**, per 2 violini e viola, violino, viola, C. Bellasi, viola. **E. Poggioni**, Lontananza per soprano, violino, viola e violoncello. **18,30 Vediamoci chiaro**, a cura di F. Bea e A. Volonté. **» Centri di Addestramento Sportivo in Italia** - - Mane Nobiscum, da Don Mazzatorta. **21,30** Un Brunchpunkt. **Die Gesellschaft**, **15** ein Gespräch der Generationen. **21,45** **Il Rosario**, **22,05** Notizie. **22,15** La musica armeniana. **22,30 Religions News**, **22,45** File diretto, con gli emigrati italiani a cura del Patronato Ania - Note Filateliche, di G. Angelillo. **23,30 Evangelization y promoción humana**. **Teoría y práxis de una realidad de la Iglesia hoy**, **24** Rapoli di - **Orizonatti cristiani** - **dalle ore 18,30**, **0,30** Con Rapoli nella notte.

Su 96,50 (solo per la zona di Roma) - **Studio A - - Programma Stereo**, **13-15 Musica leggera**, **19-20 Intervallo musicale**, **20-22 Un po' di tutto**.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. **208** **Qui Italia**; Notiziario per gli italiani in Europa.

giovedì 29 luglio

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Idilio di Sigfried (Orch. Filarm. di Vienna) dir. Clemens Krauss); R. Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico n. 3 - 35 Variazioni fantastiche un tempo di carattere cavalleresco - (V. Rafael Druian, vla. Abraham Shernick, vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

9 MUSICA CORALE

M. Praetorius: - Canticum trium puerorum, per coro misto e strumenti (Strum. dell'Orchestra di Roma della RAI - Coro da Camera della RAI - Coro di voci bambine di Renata Cortiglioni - Dir. Dino Antonellini); I. Pizzetti: Introduzione all'Agamemnon - di Eschilo, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - M° del Coro Giulio Bertola)

94 FILOMUSIC

R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); F. Mendelssohn-Bartholdy: Quattro duetti per mezzosoprano e baritono (Mspr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim) - Sinfonia n. 2 in mi minore (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik); M. Mussorgskij: - Enfantes (Sopr. Nina Dorlak, pf. Sviatoslav Richter); A. Lядов: 8 Canzoni popolari russi op. 58 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO

J. Strauss: Fra Frühlingstimmen op. 410 (Voci di primavera) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskovsky); F. Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Bolero in do maggiore op. 19 (Pf. Arthur Rubinstein); J. Suk: Quattro pezzi op. 17, per violino e pianoforte (V. Ida Haendel, pf. Daniel Barenboim) - D. Mora: Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

12 PAGINE PIANISTICHE

M. Clementi: Capriccio in mi minore op. 47 n. 1 (Pf. Pietro Spada); C. Saint-Saëns: Studio in forme di valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6 (Pf. Cécile Ousset)

13.20 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA: LA FRANCIA

J.-Ph. Rameau: Concerto in sexto in sol maggiore n. 2 (Compl. Orch. dell'Orléanais Lyre dir. Louis De Froment); C. Gounod: Balletto dall'opera Faust (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); C. Debussy: Ter Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. Cecilia e Coro dir. Jean Fournet)

13 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Malipiero: San Francesco d'Assisi: mistero per soli, coro e orchestra (San Francesco Claudio Straduffi); I Compagni Tommaso Frascati, Mario Bini, Teodoro Rovetta, Andrea Petrossi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Pandi - M° del Coro Nino Antonellini)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Miniature op. 75a, per due violini e viola (Strum. del Quartetto Dvorak); v.l. Stanislav Srp e Jaroslav Foltyn, v.la Jaroslav Ruis) - Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 - Dal nuovo Mondo - (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

15-17 F. I. Haydn: Sinfonia n. 59 in re maggiore - Il miracolo - W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 - Eine kleine Nachtmusik - G. F. Molé: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 (Orch. A. Sordi) - Suite di Nasturzio della RAI dir. Piero Paratici); S. Bach: Fuga in la min. (Cht. Narciso Yepes); F. Schubert: Divertimento all'unghezza in sol min. op. 54 per pianoforte a 4 mani (Pif. Jörg Demus e Paul Badura-Skoda); Hodie Christus natus est - a 8 voci (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio: ouverture op. 27 (Dir.

Carl Schuricht); L. van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pf. Wilhelm Backhaus dir. Clemens Krauss); G. Mahler: Sinfonia n. 1, re maggiore: + Il Titano - (Dir. Rafael Kubelik)

18.30 CONCERTO DELL'ORGANISTA MARIE-CLAUDE ALAIN

A. Mozart: Adagio e Allegro in fa minore K. 594; G. F. Haendel: Concerto n. 4 in fa maggiore per organo e orchestra (Orch. da Camera delle Sarre dir. Karl Ristenpart); J. S. Bach: Fantasia in sol maggiore

19.10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Otto variazioni in la maggiore K. 460 sull'aria - Come un agnello di Giuseppe Sarti (Pf. Walter Klein)

19.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

W. A. Mozart: Thamos, re d'Egitto, quattro intermezzi dalle musiche di scena per il dramma omonimo K. 345 (Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI) dir. Peter Maag); A. Dvorak: Tre danze slave op. 46 N. 2 in mi minore - N. 3 in si bemolle maggiore - N. 4 in fa maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergio Celibidache)

20 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Cinque canzoni folkloristiche: Veneta: La Berta la va al fosso - La bianda di Voghera - Ven. chi Ninetta - L'è riva - La Giga l'è malada (Coro - Val Padana dir. Giorgio Caiani); Tanto cantò folcloristico: La Campagna - La canzone di Zebbia - note di marina - Quando ne scenna Ninnia: Cicerenera (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

20.30 ITINERARI OPERISTICI: LE DUE SERVE PADRONE

G. B. Pergolesi: La serva padrona: Parte prima (Serpina Adriana Martino; Uberto: Sesto; Brundibar: Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferri); G. Paisiello: La serva padrona: Attori II (Serpina Adriana Martino; Ubaldo: Nicola Trimarchi - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

21.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ADRIAN BOULT, J. Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orch. Filarm. di Berlino); L. v. Beethoven: Sinfonia op. 92 (Orch. Piatigorsky); P. I. Tchaikovsky: Sinfonia n. 5 in sol minore (Orch. Filarm. di Viena dir. Rafael Kubelik); M. Mussorgskij: - Enfantes (Sopr. Nina Dorlak, pf. Sviatoslav Richter); A. Lядов: 8 Canzoni popolari russi op. 58 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Debussy: - En blanc et noir - tre capricci per due pianoforti (Pif. Alfonso e Aloys Kontarsky); A. Lieutenant Jacob's Charlot - A mon ami Igor Stravinsky (Duo pf. Alfons e Aloys Kontarsky); C. Nielsen: - Serenata in vano - per clarinetto, fagotto, corni, violoncello e contrabbasso (Clar. Andrew Bloom, pf. Alan Brown, cr. Michael Thompson, Rohr: Robert Gauthier, Lv. Levine); P. I. Claikevici: Sestetto per archi - Souvenir de Florence - Allegro con moto - Allegro moderato - Allegro vivace (Vi. Salvatore Accardo e Jean-Pierre Amard vle. Di. Acciùli e vla. Alberto Bazzani); H. Villa-Lobos: Jeepers creepers (Bing Crosby); v.l. Alain Meunier e Klaus Kangnesser)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Les moulinet de mon cœur (Michel Legrand); España (Herbert von Karajan); ieri si (Charles Aznavour); Que c'est triste (Charles Trenet); La ragazza che ha le mani rosse (Giuliano Sangiorgi); La ragazza (Giuliano Sangiorgi); La sbandata (Gino Paoli); We shall dance (Franck Pourcel); South Rampart Street Parade (Enoch Light); String string (Ornella Vanoni); Conversation (James Last); From both sides now (Frank Sinatra); II ci sono dei cani (Gino Storni); Africaine (Oliver Nelson); Yes, Sir, that's my baby (Thar Jones e Pepper Adams); Theme for conga (Julio Gutierrez); Vendôme (Modern Jazz Quartet); The lady's a tramp (Patti Pravo); Un amore autunnale (Patti Pravo); Non avevo mai visto Fred Bongusto; Januaria (André Penazzi); No use to tools (Thielemans); Final trace (Trace); Groovy times (Peter Nero); Mood indigo (Urbie Green); St. Louis blues (Dizzy Gillespie); La ragazza (Tony Bennett); Marlon (Lennie Tristano); Hey, I am (Dionne Warwick); Blueberry hill (Al Hibbler); Via Scalo n. 13 (Francesco Cerruti); Free bossa (Gil Cuppini Big Band)

Mona Lisa (Perez Prado); I'm missing you (Family Shankar & Friends); Ceriser rose ou pomme blanc (Perez Prado); Release me (Engelbert Humperdinck); Zorba's dance (Stanley Black); La danza dei Carini (Gigi D'Alessio); La campanella (Giovanni Testa); finale dalla Sinfonia (Leonard Bernstein); Giochi proibiti (Narciso Yepes); Ave Maria (Joan Baez); Elise (Pierre Gréco); Arlecchino gitano (Frank Hunter); Summer in Ohio (Olivia Newton-John); The great pretender (The Platters); Romance (James Last); Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival); Pavane (Brian Auger); Pen-sire (Poch); More (Stanley Black)

10 SACCO MATTO

Pick me up (Ike e Tina Turner); Power boogie (Elephant's Memory); Rip this joint (Rolling Stones); Prisenclownsinlausincluso (Adriano Celentano); Good time Sally (Ray Charles); Come home America (Johnny Rivers); Pyjamarama (Roxy Music); Love right girl (Tex Willer); Baby (Lulu Battisti); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Generation lindslade (Alice Cooper); Papa's get a brand new bag (James Brown); Get down and get with it (Slade); Them's fightin' words (Motley Crue); I'm in love (Jimi Hendrix); Rat bat bat (Deep Purple); Round and round (David Bowie); L'anima (Gruppo 2001); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Dancing in the moonlight (King Harvest); Rock'n'roll music (The Who); Right round the world (Jerry Lee Lewis); Roll over, Beethoven! (The Electric Light Orchestra); Never can say goodbye (Ir. Walker); Black California (The Doors); Quella sera (Gens) Naima (Ciccarelli Santoro); Moonstruck (John Goodman); I love (Wings); Come it's fatto il viso di una donna (Simon Lucy); You've got it bad girl (Stevie Wonder); I can't find you (Savoy Brown); Out on the weekend (Neil Young)

12 INTERVALLO

Beyond the rainbow (Percy Faith); You are the sunshine of my life (Steve Wonder); Feelin that glow (Roberta Flack); Duelling banjo (Weissberg-Mandel); Morning morgantown (Patti Page); The sound of silence (Paul Simon); Old days (Chicago); Cry me a river (Barbara Streisand); Singin' in the rain (Peter Thomas); Let the sunshine in (Julie Driftwood); Trinity); No me quite pass (Jacques Brel); Ministry (Stanley Turrentine); Save (Nina Simone); F.E.B. (F.E.B. - Melvin Minella); La malagueña (Sabicas); Menin flor (Mari) Toledo); La cancion (Humberto Simeone); Le infant (Mikel Laboa); La petite chanson de Paris (The Children of France); Serenade (Giulio Di Dio); Mazzacurati Carlotta (Dino Santi); A Paris (Raymond Lefèvre); Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Teddy Reno); Caribbean night (Jeanne Moreau); I love (Wings); Come it's fatto il viso di una donna (Simon Lucy); You've got it bad girl (Stevie Wonder); I can't find you (Savoy Brown); Out on the weekend (Neil Young)

13.15 CONCERTO DELLA SERA

Beyond the rainbow (Percy Faith); You are the sunshine of my life (Steve Wonder); Feelin that glow (Roberta Flack); Duelling banjo (Weissberg-Mandel); Morning morgantown (Patti Page); The sound of silence (Paul Simon); Old days (Chicago); Cry me a river (Barbara Streisand); Singin' in the rain (Peter Thomas); Let the sunshine in (Julie Driftwood); Trinity); No me quite pass (Jacques Brel); Ministry (Stanley Turrentine); Save (Nina Simone); F.E.B. (F.E.B. - Melvin Minella); La malagueña (Sabicas); Menin flor (Mari) Toledo); La cancion (Humberto Simeone); Le infant (Mikel Laboa); La petite chanson de Paris (The Children of France); Serenade (Giulio Di Dio); Mazzacurati Carlotta (Dino Santi); A Paris (Raymond Lefèvre); Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Teddy Reno); Caribbean night (Jeanne Moreau); I love (Wings); Come it's fatto il viso di una donna (Simon Lucy); You've got it bad girl (Stevie Wonder); I can't find you (Savoy Brown); Out on the weekend (Neil Young)

14 COLONNA CONTINUA

Capitol punishment (Stan Kenton); Mon homme (Milly); Pathetic (Renato Sellani); Berline's tune (Gerry Mulligan); The name of the game (Jeanne Moreau); Black coffee (The Pink Sisters); Living in love (Coco Basel); Carrascosa (Amalia Rodriguez); La sbandata (Gino Paoli); We shall dance (Franck Pourcel); South Rampart Street Parade (Enoch Light); String string (Ornella Vanoni); Conversation (James Last); From both sides now (Frank Sinatra); II ci sono dei cani (Gino Storni); Africaine (Oliver Nelson); Yes, Sir, that's my baby (Thar Jones e Pepper Adams); Theme for conga (Julio Gutierrez); Vendôme (Modern Jazz Quartet); The lady's a tramp (Patti Pravo); Un amore autunnale (Patti Pravo); Non avevo mai visto Fred Bongusto; Januaria (André Penazzi); No use to tools (Thielemans); Final trace (Trace); Groovy times (Peter Nero); Mood indigo (Urbie Green); St. Louis blues (Dizzy Gillespie); La ragazza (Tony Bennett); Marlon (Lennie Tristano); Hey, I am (Dionne Warwick); Blueberry hill (Al Hibbler); Via Scalo n. 13 (Francesco Cerruti); Free bossa (Gil Cuppini Big Band)

15 INVITO ALLA MUSICA

Mama (Richard Hayman); Ain't it hell up (Elle Fitzgerald); Dream a little dream of me (Henry Mancini); El condor pasa (Los Incas)

In Harlem (Edwin Starr); I, tuoi, silenzi (Giul Alunni del Sole); She la la la (Tom Fogerty); The sound of silence (James Last); Hollywood swingin' (Kool and the Gang); Don't come to me (M. Jackson); If ever I lose your love (Singer); I'm gonna be Janis Joplin (Ibis); For ora (Irio De Paula); God is love (Jimmy Russel); Andre camminare lavorare (Piero Clampi); The last Picasso (Neil Diamond); You are you (Gigi O'Sullivan); Yesterday once more (Doris Day); I'm gonna be strong (Gino Marini); Oh, veramente (Gianfranco Zucco); On the shore (Robert Denver); Free bird (Lynyrd Skynyrd); Aguas de marzo (A. C. Jobim); Sweet surrender (John Denver); Soledad (Danie Sancuzu); Willoughby brook (Al Wilson); The entertainer (Botticelli)

18 MERIDIANI E PARALLELI

El rancho grande (Percy Faith); Rio Rebolledo (Julio Iglesias); Forest spirit (José Wandorenbroek); Baby love (Diana Ross); Overture (The Miracles); Amparo (A. C. Jobim); Menin desce' dal' (Paulinho Nogueira); Testardo lo (Carlos Conuntos); Lasagna sta su (Zanclino); In partito (Giovanni Onofri); A sunnida (Augusto Vassalli); A tazza 'e caffè (Gabriella Ferrini); Vui ca bedda sitt assai (Sandro Tuminielli); Caquinha calada (Manuel Sobral); La malagueña (Sabicas); Menin flor (Mari) Toledo); La cancion (Humberto Simeone); Le infant (Mikel Laboa); La petite chanson de Paris (The Children of France); Serenade (Giulio Di Dio); Mazzacurati Carlotta (Dino Santi); A Paris (Raymond Lefèvre); Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Teddy Reno); Caribbean night in the city (Manu Dibango); Como ditta o poeta (Toquinho-Vinicius e Marília Medeiros); Corre lucero (Augusto Martelli); Tema d'amore da "L'amico casa dello" Battista (Carlo Santi); Zancando (Leva); La ballata del conte (Coro Valsella); In a Persian market (Ted Heath); El huaco (Los Machabos)

20 QUADERNO A QUADRATTI

Eyes of love (Quincy Jones); It don't mean a thing (Ellie Fitzgerald); Proposal (Patrick O'Magick); Adagio, dal concerto di Aranuiev (Modern Jazz Quartet); Wait for me (Diana Ross); Jumpin' at the woodside (Dionne Warwick); Love is a four-letter word (Dionne Warwick); Love, like a handprint (Natalie Cole); Love is a four-letter word (Dionne Warwick); Love is a four-letter word (Natalie Cole); Love is a four-letter word (Dionne Warwick); Love is a mess (M.F.S.B.); Commercialization (Jimmy Cliff); For the love of (Johnny Griffin); Amanda (Dionne Warwick); Day break (Nilsson). When the saints go marching in (Wilbur de Paris); Sweet was my rose (Velvet-Glove); Circus (Cirque) (Ili part); Chick Corea; We can work it out (Stevie Wonder); Finger tip; Think it's gonna have a baby (Carly Simon); In the mood (Percyjor Farina); Quel che non si fa più (Charles Aznavour); Douce France (Fausto Papetti)

22-24 Spanish boogie (Van McCoy); All of me (Diana Ross); Michelle (Booker T. Jones); Everyday (Yes); Estadio do sol (A. C. Jobim); I'm gonna crozzo (Rosanna Fratello); Favola (Luz Bonita); Testamento (Toquinho e Vinicius); For you (Sa Nisticò); Blue bossa (Farmer-Woods); Let's face the music and dance (Clarke and Linda); Una bella storia (Giovanni Mauti); Mea commere a moi (Giovanni Mauti); Cali cali (Iuli-Iuli-Mani); Games people play (Della Reese); A song for you (Woody Herman); Good human man (Freddie Hubbard); Good morning (Cocaine); Come on (Los Nuevos Paraguayos); Proposta (Ilio Zanicich); Killing me softly with his song (Roger Williams); Reza (Edu Lobo); My heart stood still (Earl Hines); Black baton and poles (Earl Hines); Black baton and poles (Earl Hines); Dream a little dream of me (Henry Mancini); El condor pasa (Los Incas)

Lui deve crescere e non solo ingrassare, per questo Dieterba dice

LA SALUTE NON SI PESA.



Pappe lattee Dieterba sono state preparate proprio perché lui abbia tutte le sostanze utili ad una crescita sana, vera, naturale.

Le Pappe lattee Dieterba nascono da una equilibrata associazione del latte con frutta mista, o mele e miele, o riso, o biscotti, o ananas, o banane.

Sono Pappe complete, varie e gustosissime che insieme alle proteine del latte contengono anche nuovi fattori nutritivi ed apporti energetici secondo i più avanzati orientamenti della dietetica infantile.

Le Pappe lattee Dieterba sono subito pronte, facilmente solubili e altamente digeribili perché pre cotte e danno al bambino tutto ciò che gli serve per una crescita naturale.



Dieterba crede in una crescita naturale.

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE
Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

18,30 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida a cura di Gianni Rossi Regia di Gianfranco Manganello

19 — SCUSAMI GENIO

Lo stregone dell'apprendista Personaggi ed interpreti:

Al Addin Ellis Jones Il genio Hugh Paddick Il sig. Cobblewick

Roy Barracough

Patricia Lynette Erving Regia di Robert Reed Prod.: Thames Television

19,25 CANTI POPOLARI ITALIANI

Prima puntata

Antonio Dimitri, il duo di Piadena

Testi di Giancarlo Guarabassi

Presenta Elena Calivà

CHE TEMPO FA

20 — Telegiornale

20,45 LA COPPIA DEI CAMPIONI

con Nino Manfredi e Paolo Panelli
Seconda parte a cura di Raoul Franco

21 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

21,50 Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

23,45 circa

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

21/13656



Elena Calivà è la presentatrice della prima puntata di «Canti popolari italiani» alle ore 19,25

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Sintesi delle gare disputate ieri

17,45 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Cronaca differente

TV-SOTTO X

20,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SOTTO X

20,45 LA FORESTA TROPICALE MALESE X

Documentario di Beamish Tony

TV-SOTTO X

21,15 IL REGIONALE X

Passeggi di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SOTTO X

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

22-1,45 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Atletica: 1500 maschili semifinali, 4x100 femminili, semifinali, 4x400 maschili, 1500 femminili finale, 5000 finale, pallavolo, ippolo, hockey, canoa

Nell'intervallo (ore 24 circa)

TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

23,55-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport

19 — Turismo Sport Folk Spettacolo

in

CONTROVACANZA

a cura di Enzo Dell'Aquila

con la collaborazione di Furio Angioletta, William Azzella

Presentano Isabella Rossellini, Paolo Turco

20 —

TG 2 - Studio aperto

20,45

La cagnotte

(Il salvadanaio)

di Eugène Labiche

Traduzione di Ivo Chiesa Adattamento televisivo di Mario Landi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Bianca Marilena Possenti Chambourcy

Francesco Mulè Felice Gastone Pescucci

Leonide Lina Volonghi Cordenbois

Guido Alberti Colladan Mario Maranzana

Silvano Agostino De Berti Beniamino Aldo Barberito

Secondo cameriere

Elio Crovetto

La guardia

Ignazio Colnaghi

Bechut Franco Silva

Cocarel Giulio Platone

Giuseppe Mimmo Craig

La fruttivendola

Giuliana Rivera

Il droghiere

Sante Calogero

Musiche di Gino Negri

Scene di Armando Nobili

Costumi di Gabriella Sala Vicario

Regia di Mario Landi (Replica)

Nell'intervallo:

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

22,30

PERCHE' PAGARE PER ESSERE FELICI

Regia di Marco Ferreri

Produzione: Soc. Monofilm

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp - Ball dei Sirenen - Verleih: Osseg

19,15 Feuer, Dampf und Asche Ein Film über - Vulkanismus in Italien Von Alois Kolb - Verleih: Telepool

20,30-20,44 Tagesschau

francia

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 L'AFFARE DEL GOR- GONZOLA

Telefilm della serie

- Agente specialissimo -

16 — NOTIZIE FLASH

16,20 QUOTIDIANO IL- LUSTRE

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 IL QUOTIDIANO ILLU- STRATO - 2^a parte

17,45 FINESTRA SU... 18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,20 LE SERVICES

18,55 IL GIOCO DEI NUME- RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO- NALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,30 L'EBREA DI CASTEL TRUMPETTE - Parte du 1^o

19,45 La ultima puntata con Odile Versois

21,30 MEDEA - Ripresa diretta dell'opera del Teatro romano di Arles con Léonine Myrrha

22,00 ROMEO - di William Shakespeare - regia di Serge Beudo

24 — TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIO- NALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — PERRY MASON

+ Ghiaccio secco + con Raymond Burr

20,50 NOTIZIARIO

21,05 I FORZATI DEL MARE

Film Regia di John Farrow con Alan Alda, Barry Fitzgerald

Il figlio di un armatore viene ingaggiato forzatamente su un vascello del padre ove vive una ferocia distruttiva dettata da un simistro capitano. Ritrovando all'improvviso alla fine del viaggio viene processato per ammutinamento; ma sarà assolto insieme all'equipaggio, mentre la partitura del diario di uno dei marinai provocherà una radicale riforma del codice marittimo.

« La cagnotte » di Labiche

II/S

Avventure di una allegra brigata

ore 20,45 rete 2

Il vaudeville come genere (*La cagnotte* di Labiche in onda sul piccolo schermo) è appunto un prodotto tipico del vaudeville nasce in Francia con Lesage all'inizio del diciottesimo secolo.

Il senso primo del vaudeville è dato dall'accordo tra musica e prosa, dalla scoperta della commedia musicale. Gli spettacoli italiani si basavano esclusivamente sulla maschera e le possibilità interpretative dell'attore provenivano dalla sua abilità di conferire maggiore comicità e maggiori spunti alla maschera. Ma erano possibilità limitate. Ed ecco nascere la necessità di un nuovo genere e di un testo vero e proprio che offra all'attore la possibilità di potersi meglio esprimere sulla scena. Il vaudeville fornisce la trama e con gli anni viene ad assumere nella scena francese il significato di teatro comico fatto e costruito a misura di pubblico e dal pubblico, che si diverte e si riconosce via via nei caratteri che vengono rappresentati sulla scena, sostenuto, amato.

Lesage per primo e poi Scribe, Labiche, Feydeau, Bisson scopriranno ogni volta gli ingredienti adatti al momento storico nel quale vivono.

L'ironia sarà per loro un mezzo, il fine è la comicità affidata alla situazione e alla battuta, una comicità che va continuamente rinnovata perché gli spettatori, come si sa, sono esigenti, si stanchano facilmente.

La storia del vaudeville è dunque la storia dell'evoluzione del comico che si rifà costantemente al costume dell'epoca.

Con Labiche, come ha giustamente osservato Vito Pandolfi, l'attenzione e l'interesse per la rappresentazione di personaggi e caratteri del mondo aristocratico, tipici del teatro di Scribe, si spostano alla borghesia. Da Scribe, Labiche acquisita una notevole abilità nel creare situazioni comiche. Ma con Labiche la parodia che era tenuta da Scribe in termini mai violenti, viene a sfiorare la satira di costume.

Labiche, nei suoi moltissimi testi che otterranno un grande successo sino agli anni del Secondo Impero, tratta con

una certa compiutezza gli usi e i costumi del suo mondo, un mondo che allora stava diventando protagonista, da una visuale parigina (che non esita, quando le capita, a farsi gioco della provincia) con un'ironia che con il tempo si fa gradatamente paralizzante e negativa.

Nel vaudeville di Scribe praticamente non esiste il personaggio. Lo vediamo quasi sempre ridotto a elemento del gioco scenico. Per quello di Labiche, che ama arricchirsi di ariette apparentemente idilliache, il personaggio costituisce il centro motore della vicenda grazie alle sue peculiarità che tuttavia non esprimono grandi ideali e nemmeno grandi passioni ma meschine debolezze della vita quotidiana o al più sentimenti che rispondono alle esigenze di una soffocante vita bene ordinata.

Lo sguardo e la scena di Scribe erano fatti per lusingare il suo pubblico, presentando ritratti della classe privilegiata che diventano modelli sui quali basare la propria vita. Labiche si rivolge allo stesso pubblico ma ne osserva con raffinata abilità gli usi, le abitudini che poi trasferisce sulla scena cogliendone gli aspetti più ridicoli e più crudeli.

L'operazione funziona, incontra il gusto e il favore proprio di coloro che vengono messi alla berlina, perché Labiche condisce i suoi lavori con stile



Lina Volonghi è Leonide nell'adattamento di Mario Landi

ed eleganza ed una continua allegria.

La cagnotte, del 1864, è come abbiamo detto prima un vaudeville tipico. Labiche vi presenta la storia di un gruppo di amici che vivono in provincia e che hanno deciso di mettere in un salvadanaio le vincite ricavate dalle loro quotidiane partite a carte. Quando sarà pieno, la somma verrà dilapidata insieme nella maniera più allegra. Allorché il sospirato evento si verifica la maggioranza decide per un viaggio a Parigi. In verità c'è chi vuole approfittare della «cagnotte» per andare da un famoso dentista o per incontrare, in una agenzia matrimoni, la propria «mèta». A Parigi, invece, avranno tutti una serie di comiche avventure.

Spunto e invenzione felicissimi che permettono all'autore di condurre il testo con gli ingredienti suoi più tipici e di far scattare le molle del divertimento: i provinciali nella grande città, e quando la città è Parigi il discorso diventa ancora più stimolante, per gli equivoci che nascono da questa situazione, come l'essere ad esempio scambiati per una banda di malfattori e finire in guardina.

Naturalmente il finale è lieto e, dopo avventure e disavventure, l'allegre brigata se ne potrà tornare al paese per godersi in pace la «cagnotte» che in francese significa letteralmente «ciotola per le poste di gioco».

Fra gli interpreti di questa edizione televisiva di Mario Landi, Francesco Mulè, Gastone Pescucci, Lina Volonghi, Guido Alberti, Mario Maranzana.

venerdì 30 luglio

XII G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattino: Atletica leggera (decathlon, batterie staffetta 4x100 maschile), Canoa (semifinali 500 metri), Hockey su prato, Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela, Pallavolo.

pomeriggio: Atletica leggera (finali salto triplo, 1500 e 5000 maschili, 1500 femminile; semifinali staffetta 4x100 e batterie 4x100 maschili, decathlon), Canoa (finali 500 metri), Sport equestri (Gran premio dressage individuale), Hockey su prato, Judo, Lotta libera, Tiro con l'arco, Pallavolo (finali).

Penultima giornata di gare per l'atletica leggera che offre alla platea gli ultimi spiccioli. Tra le finali, da citare quella dei 1500 metri maschili con il ricordo legato a Beccali, trionfatore delle Olimpiadi del 1932 di Los Angeles e medaglia di bronzo in quelle successive di Berlino. E' questa una specialità che non ha mai avuto una Nazione chiaramente superiore rispetto alle altre.

Anche la pallavolo chiude i battenti con le finali per le varie posizioni di classifica. Gli azzurri non hanno mai ottenuto piazzamenti. Oh, invece, se si escludono qualche pausa, ha sempre dominato il campionato sovietico che si sono assicurati quattro vittorie su sei edizioni. Le altre due sono andate ai giapponesi. Pure il tiro con l'arco vanta alla conclusione. In questa disciplina è difficile fare riferimenti statistici perché i risultati di Monaco non possono essere paragonati alle Olimpiadi precedenti per il semplice motivo che le gare non sempre sono state disputate ufficialmente. Addirittura nel 1924 furono cancellate dai programmi dei Giochi Comunque, nel 1972 vinse l'americano Williams davanti allo svedese Jarvil e al finlandese Laasonen.

Per gli sport equestri è in programma il « dressage individuale ». Anche in questa specialità non troviamo piazzamenti italiani. I cavalieri svedesi sono gli specialisti di queste gare: hanno infatti vinto cinque edizioni su tredici. Gli altri successi sono andati ai tedeschi, agli svizzeri e ai sovietici (due volte) e una volta ciascuno a francesi e tedeschi dell'est.



CONTROVACANZA

ore 19 rete 2

Controvacanza, il programma curato da Enzo Dell'Aquila con la collaborazione di Furio Angioletta e William Azzella, non permette molte anticipazioni. Impagnata come un autentico settimanale di informazione estiva, la rubrica si compone di servizi filmati, preparati poco tempo prima della messa in onda, per poter fare il vero punto della situazione estiva. Naturalmente resta ben fermo che tutti riguardano solo ed unicamente un genere non consumistico di vivere festante. L'esigenza di fare una vacanza alternativa rispetto a quelle tradizionali, la rubrica offre alcune risposte e suggerimenti: indica associazioni, organizzazioni capaci di ridurre i costi — la lievitazione delle prezzi e la crisi economica hanno reso interessanti questi tipi di vacanze — itinerari e località spesso in contrapposizione a quelle pubblicizziate, in studio durante le ultime notizie, condotto Isabella Rossellini e Paolo Turco, due giovanissimi cui è affidata la presentazione della trasmissione. Il programma verrà fornito il calendario aggiornato delle principali manifestazioni culturali, musicali e sportive che si svolgono durante questi mesi estivi.



PERCHE' PAGARE PER ESSERE FELICI

ore 22,35 rete 2

Un festival pop, quello di Power Ridge; il raduno di migliaia di hippies, che convergono qui con il pretesto della musica. Questi gli ingredienti del filmato in corso questa sera. L'autore, il regista Marco Ferreri, si era recato a Power Ridge, al festival di canzoni pop, proprio per capire cosa spingeva migliaia e migliaia di giovani, provenienti da ogni parte dell'America, ad incontrarsi in queste occasioni. Il filmato è stato realizzato negli anni '69-'70, in cui il fenomeno aveva assunto le massime proporzioni dilagando in tutto il mondo fino in Italia dove ha avuto proprio alcuni giorni fa il suo definitivo tramonto (il raduno al Parco Lambro a Milano). Nati intorno al '68 nel clima di contestazione totale, questi festival-pop-raduno di hippies erano il primo nucleo di un nuovo modello, almeno nelle iniziali intenzioni, di

vivere sociale: sono poi diventati uno annualido incontro di gruppi sempre più emarginati. Il filmato si riferisce ai tempi d'oro di queste manifestazioni, come abbiamo detto, ma già in embrione vi si potevano vedere gli elementi della loro fine. Lo si può capire dalle parole dello stesso regista: «La musica è solo un pretesto per incontrarsi, radunarsi e riconoscervi vittime di uno stesso male. In un mondo come quello attuale, così sostanzialmente ingiusto, essi portano a termine il loro sacrificio, la loro distruzione con la droga, vigiliati e protetti da poliziotti che, pronti ad intervenire contro di loro durante una marcia della paga o una manifestazione di protesta, assistono impotenti all'autostamaco. Sono queste le crudeli e spietate "riserve" in tempo assegnate agli indiani». Il titolo del filmato è il grido che gli hippies lanciano davanti all'ingresso del festival.

VIF Vanie TV Ragazzi
SCUSAMI GENIO

ore 19 rete 1

Sulla famosa favola orientale La lampada di Aladdin lo scrittore inglese Bob Block ha sviluppato una serie di divertenti episodi che sono stati raccolti sotto il titolo Scusami Genio, diretti da Robert Reed e prodotti da Dafne Shadwell per conto della Thames TV di Londra. In questo caso, il nostro eroe si chiama Al Addin e fa il commesso presso il negozio del signor Cobbedick. E' una sera di pioggia, il signor Cobbedick si è recato al suo circolo dove avrà luogo una festa in onore dei nuovi soci, e Al Addin deve pulire con una spazzola di ferro un annaffiatutto mezza arrugginito, perché il principe del Genio dice che è ancora buono e si può vendere. Così, strofina e strofina, quando ad un tratto salta fuori uno strano personaggio: è il Genio... «cosa vuole Al Addin?». Il ragazzo, preso alla sprovvista, non sa che cosa chiedere; poi, giusto per pender tempo, prega il Genio di spiegargli come ha fatto a rinchiudersi in un annaffiatutto e da quanto tempo è lì dentro. Incominciano le comiche avventure di questo Genio un po' incitullito che non riesce ad ambientarsi nella nostra società tecnologica.

Il Genio... «cosa vuole Al Addin?».

Nella dieta degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal c'è il Prosciutto di Parma.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, alimento ricco di contenuto proteico e quindi di valore energetico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

A cura del Consorzio del Prosciutto di Parma.

SFORTUNATO IN AMORE
con qualche curva. Fortunatissimo, invece, chi dispone di uno smagliante sorriso...
clinex
IL DENTIERIFRIGO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagni, 28

Il Very softball batte bandiera Cora



Sempre più agguerrite le giocatrici del Very Cora, che stanno letteralmente collezionando una vittoria sull'altra, dimostrandosi di meritare la posizione ai vertici della classifica del torneo di softball (Serie A - Girone A) che occupano ormai da parecchie settimane.

Evidentemente l'abbinamento con l'Americano più venduto in Italia è stato capace di dare loro quel pizzico di sprint che caratterizza tutti gli incontri più riusciti.

Nella foto: le giocatrici del Very Cora al gran completo, in compagnia dell'allenatore.

radio venerdì 30 luglio

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massima, S. Giulitta, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.11 e tramonta alle ore 20.59; a Milano sorge alle ore 6.04 e tramonta alle ore 20.54; a Trieste sorge alle ore 5.45 e tramonta alle ore 20.36; a Roma sorge alle ore 6.01 e tramonta alle ore 20.31; a Palermo sorge alle ore 6.07 e tramonta alle ore 20.18; a Bari sorge alle ore 5.46 e tramonta alle ore 20.11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichsruhe il cancelliere Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: Come arrivano lontano i raggi di quella piccola candela: così splende una buona azione in un mondo malvagio. (Shakespeare).

Festival di Bayreuth 1976

I/S

Tristano e Isotta

ID.P.V.



Bruno Cagli tiene una «conversazione» nell'intervallo dell'opera

ore 16.45 radiotre

Penultimo appuntamento con Bayreuth, nel quadro delle trasmissioni dal vivo che la nostra radio trasmette in collegamento con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera: Carlos Kleiber, uno dei giovani direttori d'oggi avviati a conquistare una larghissima fama, dirige il *Tristano* alla guida di un «cast» vocale eccellente (Spas Wenkoff e Catarina Ligendza, nei ruoli dei protagonisti, Karl Ridderbusch in Re Marke, Donald McIntyre in Kurwenal, Heribert Steinbach in Melot, Yvonne Minton in Brangäne) e dell'Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth.

Dalle 16 e 55 alle 22 e 50 — compresi gli intervalli durante i quali andranno in onda il «dibattito» di un gruppo di esperti e la conversazione di Bruno Cagli — tutti gli ascoltatori di *Radiotre* potranno seguire la rappresentazione bayreuthiana di questo *Tristano* che costituirà uno dei momenti più accessi del Festspiel 1976. In questo dramma musicale, suddiviso in tre atti, Wagner (autore non soltanto della musica, ma delle parole, come per tutte le sue altre opere teatrali) volle innalzare un mo-

numento perenne all'amore. Il 16 dicembre 1854 il musicista scriveva in una lettera a Liszt: «Poiché nella vita non ho mai gustato la perfetta felicità dell'amore, a questo che è il più bello di tutti i sogni voglio innalzare un monumento in cui, dal principio alla fine, questo amore possa essere per una volta appagato. Con la vela nera che sventola, alla fine, voglio poi avvolgermi e morire». Il *Tristano* nasce infatti in un'epoca in cui Wagner, straziato dal suo infelice amore per Mathilde von Wesendonck, tendeva alla morte come a un porto di pace e sognava, sotto l'influenza delle letture schopenhaueriane, il naufragio nel «non-essere»: unica possibilità per l'uomo di sottrarsi al più grande dei mali, ossia la volontà di vita.

La stesura del testo poetico risale al 1857. La composizione musicale impegnò poi l'autore fino al 1859. La prima esecuzione del dramma «concepto nello spirito della musica» ebbe luogo a Monaco il 10 giugno 1865. Una data capitale nella storia del teatro musicale: con questa sovrana partitura Wagner non soltanto creò un capolavoro assoluto ma aprì all'arte nuovissimi orizzonti (e la portata di questa «rivoluzione» può intendersi solamente se si considera che il dramma musicale wagneriano fu la fonte di una crisi di linguaggio che con Schoenberg e con gli altri maestri della seconda scuola viennese giungerà alla distruzione completa del linguaggio tonale).

La vicenda narra l'amore del cavaliere Tristano e della principessa Isotta, promessa sposa al vecchio Re Marke. Incapaci di vincere la reciproca passione a causa di un filtro magico che la fedele ancella di Isotta, Brangäne, ha versato nelle loro coppe durante la traversata dall'Irlanda in Cornovaglia, i due amanti saranno sorpresi dal re dopo un'ineffabile notte amorosa. Feriti mortalmente dal cavaliere Melot, Tristano morirà: sul corpo esanime di lui Isotta innalza un sublime canto d'amore. Nella morte trasfiguratrice che sopraggiunge anche per Isotta l'infinito desiderio dei due amanti sarà infine appagato.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Francesco Scattolon e Esterella, a cura di (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Heribert Esser) ♦ Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (Orchestra da Camera dell'Angelicum diretta da Claudio Abbado) ♦ Jules Massenet: Le Norma (intervento di Riccardo Bonynge) ♦ Emmanuel Chabrier: Danze Slave, dall'opera «Le roi malgré lui» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Jean-Pierre Alouet) ♦ Almanacco — Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.25 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

Giochi della

XI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6.40 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'Altro Suono

Realtà di Carlo Principini (I parte)

7 — GR 1 — Prima edizione

7.20 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

Giochi della

XI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

13 — GR 1

Quarta edizione

13.20 Una commedia
in trenta minuti

IL MAGO DELLA PIOGGIA

di N. Richard Nash

Traduzione di Carina Calvi

Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari

con Elsa Merlini

Regia di Umberto Benedetto

14 — DYLAN, TENCO E GLI ALTRI
Immagini di cantautori

Testi e presentazione di Stefano Micocci

15 — TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Umberto Ortì

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 SUCCESSI DI IERI E DI OGGI

20.20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radio-

televisiva Italiana

Direttore

Wilfried Boettcher

Mezzosoprano Margarita Lilova

Anja Webern Passacaglia op. 1 per orchestra ♦ Gustav Mahler: Kindertotenlieder per voce e orchestra: Nun will die Sonne auf

durch die Mutterwelt ♦ Oft denk' ich,

sie sind mir ausgegangen! In diesem Wetter! ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio-Allegro - Andante - Allegro

Menuetto (Allegro) - Finale (Allegro)

LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono
Realità di Carlo Principini (II parte)

8 — GR 1 — Seconda edizione

Edicola del GR 1

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO
Vagabondo della verità, Prima non sapevo, Che ora è, Caro amore mio, I tu verrà via, ieri sì, Vai, amore vai, Ti guardero nel cuore

9 — VOEI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — Federica Taddei presenta:
L'ALTRO SUONO ESTATE
Realizzazione di Rosangela Locatelli

11.30 A PROPOSITO DI...

Conversazioni su un argomento di interesse artistico nazionale, a cura di Sandro Ramelucci e Grazia Falluchi
• Il Castello della Pisana •

12 — GR 1 — Terza edizione

12.10 Il protagonista:

SARAH FERRARI
Seconda parte
Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di Sandro Merli
Coordinato da Andrea Camilleri

15.30 UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND
Originale radiofonico di Amleto Micozzi

3^a puntata - Il matrimonio -
Angèle Romanoff
Aurore Léonard
James Cagney
Delphine Seyrig
Casimir Lévy
Zoë Félix
Aurélien Arnaud
Mimi Coen
Léonardide Mirella Palla
ed inoltre: Chiara Bai, Virginia Bennati, Imelde Marani, Andrea Tabaroni
Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)

15.45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscito

17 — GR 1

Quinta edizione

17.05 Le piccole forme musicali
LA ROMANZA

17.30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 - Settima edizione

21.50 COMPLESSI SOLISTI E ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22.30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23.20 GR 1

Ultima edizione

Al termine: Chiusura

23.31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della

XI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione
- Un altro giorno - tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi
Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 - Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con Turi Vasile
(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 NAPOLI UNO E DUE

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
di Eduardo Anton
18° episodio
Figaro Ernesto Calindri
Gioacchino Rossini Gino Cervi
Olimpia Pelissier Renata Negri

L'editore Ricordi Romano Malaspina
Michotte Antonio Guidi
Il signor Caneveri Andrea Matteuzzi
L'uscire Perrier Giampiero Becherelli
Ninetta Grazia Radicchi
Tonino Corrado De Cristofaro
Un commesso Virgilio Zerinitz
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)

9,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1976)

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze
passatempo estivo di Guido Clerici e Umberto Domino
condotto da Laureta Masiero,
Paolo Carlini, Milena Albieri
Regia di Enzo Convalli
Nell'intervallo, (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13 - Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?
Regia di Sergio D'Ottavi

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bardotti-De Moraes-Toquinho: La voglia la piazza (Ornella Vanoni) • Vistarini-Cicco: La gente dice (Cico) • Marasco-Dobbs: Dimmi che ci sei (Laura) • Tobias: Whatever you want (Ken Tobias) • Delfino-Perri-Damele: Tu, piccola bimba mia (Le Volpi Blu) • Granata: Marina (Salix Alba) • Amendola-Gagliardi: Non te ne andare via (Peppino Gagliardi) • Battisti-Mogol: Un uomo che ti ama (Bruno Lauzi) • Vantovaz: Dingoman (Bora Bora)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

20,20 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orchestra Filharmonica diretta da Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: Una furtiva lacrima - Tempesta (Tullio Pavarotti) • Oro sospeso da Camera Internazionale diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Morò, ma prima in grazia (Renata Tebaldi, soprano; Sherrill Milnes, baritono; Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Bruno Bartoletti) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly: Coro a bocca chiusa (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI e Coro Cetra diretti da Angelo Questa)

15 — SORELLA RADIO
Regia di Silvio Gigli

15,30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI MARCELLA

16 — **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

17,30 IL MIO AMICO MARE
Un programma presentato da Giorgio Mecheri
Regia di Sergio Velitti

17,50 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(Replica)

18,30 Dal Foro Italico in Roma
Speciale Radiodiscoteca
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

21,19 Pippo Franco presenta:
PRATICAMENTE, NO?
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21,29 Massimo Villa presenta:
Popoff

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE
Bollettino del mare

22,40 **Musica insieme**
classica, leggera e popolare
proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

23,31 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di programmi guidati, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Livio Zanetti), collegamenti con le Sedi regionali, (succede in Italia).

— Nel 1° intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI PERTURA
Antonín Dvořák: L'arcangelo, poema sinfonico op. 109 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Zdenek Chalabala) • Aram Kachaturian: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Alicia De Larrocha, Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos).

9,30 Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi (Pianista Arthur Rubinstein e Quartetto Guarneri).

10,10 La settimana di Georg Friedrich Haendel

Overture dall'Oratorio Jephtha (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Karl Richter); Concerto greco in fa maggiore op. 3 n. 4 (Orchestra - Bach: di Monaco diretta da Karl Richter); Cantata "Look down, harmonies Saint";

da "Water Music"; Ouverture Adagio e staccato - Hornpipe e andante - Giga - Aria - Minuetto -

Bourrée e Hornpipe - Cavotta (Robert Tear, tenore; Simon Prestwich organo). Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner.

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre.

11,15 **ARTURO TOSCANINI:** riascolti

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter • Modest Mussorgsky: Maurice Ravel: Quadri di una esposizione

Orchestra Sinfonica della NBC

11,30 Il disco in vetrina

Mikhail Glinka: Ruslan e Ludmilla, Ouverture • Modest Mussorgsky: Kovanchina: Introduzione - Danze Persiane • Alexander Borodin: Il Principe Igor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Georg Solti) (Dischi Decca).

12,45 Le stagioni della musica: Il Rinascimento

Gerolamo Frescobaldi: Aria con variazioni (Organista René Saarinen) • Jakob Arcangelo: Deth: dramma amatoriale (titolo di Michaelangelo) • Claudio Monteverdi: Due Madrigali dal Libro degli Scherzi musicali a tre voci (Venezia 1607) • Giovanni Antonio Asola: Laudate Dominum a 12 voci e 3 cori con 2 organi portatili e trombone

13,15 Avanguardia

Paulo Renosto: Forma 7 (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo L'IRREPRESIBILE CIAIKOWSKI

di Claudio Casini

Piotr Illich Ciakowsky: • Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito (I Movimento) dal Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 • (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra della Radio di Mosca diretta da Kirill Kondrascin); Ouverture 1812 (Orchestra Filharmonica diretta da Herbert von Karajan); Serenata in do maggiore op. 48 per archi (London Symphony Orchestra diretta da John Barbirolli)

15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Virgilio Mortari: Secchi e sberlechi (Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Due Salmi in memoria di Alfredo Casella, per soprano, coro e orchestra (Soprano Rita Talarico - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Caraciolo - M° del Coro Giulio Bertola) • Francesco D'Addavalos: Lines (da Shelley) per voce e orchestra (Solista Dorothée Forster Durlich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Mannino)

16,15 Italia domanda COME E PERCHE'

16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

Maestro del Coro Norbert Balatsch

— Prima di ogni atto Esposizione della trama dell'opera

— Nel 1° intervallo: (ore 18,25 circa): La critica nel foyer: una recensione improvvisata da Salvatore Sciarri, Vieri Tosatti, Guido Turchi (ore 18,50 circa): Radiomercatelli e GIORNALE RADIOTRE

— Nel 2° intervallo: (ore 20,40 circa): WAGNER E BAYREUTH a cura di Bruno Cagli 4° puntata (ore 21 circa): GIORNALE RADIOTRE

— Al termine (ore 22,50 circa): Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2.06 Giro del mondo in microscopo: Schubert (lib. trascr.). Marcia militare, Sous les ciel de Paris, Midnight in Moscow, Il continente delle cose amate, Lover Zana, Bei dir was es immer so schön. **2.38 GLI autori cantano:** Una casa in cielo al mondo, Goodbye don't mean I'm gone, Una canzone buttata via, Brutta gente, First show in Kokomo, Crown up, La lontananza. **3.06 Pagine romantiche:** L. van Beethoven: Sonata in do diesis minore n. 14 per pianoforte op. 27 n. 2 - Chiari di luna; N. Paganini: Introduzione e variazioni sul tema - Nel cor più non mi sento - **3.36 Abbiamo scelto per voi:** Para los numeros, Seul sur son étoile, Devil gate drive, Sunrise serenade, Night in Tunisia (Interlude), Donna, Blue Hawaii. **4.06 Luci della ribalta:** Oklahoma! Fantasia di motivi dalla commedia musicale, Maria non andar via, Girl crazy; Fantasia di motivi dalla commedia musicale. **4.36 Canzoni da ricordare:** In un palco della Scala, I love Paris, La bohème, Frau Schöller, A cigano, **5.06 Divagazioni musicali:** House in the country, Mambo n. 5, Law of the land, Witalla (Fire in the Andes), Colonel Bogey, Swing low sweet chariot, Per te qualcosa ancora, Royal garden blues. **5.36 Musiche per un buongiorno:** The last waltz, Cascada, The continental (You kiss while you're dreaming), Samba pa ti, Hey Jude, Mélodie d'amour.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.20 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14.30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12.10-12.20** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14.30** Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. **15** Incontro con le Sezioni della SAT a cura di Gino Callin. **19.15** Vlaggio d'impresa - prodotti del Trentino a cura di Sergio Ferri. **Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12.10** Giradisco. **12.15-12.20** Gazzettino. **14.30**, **14.45** c/o Gazzettino. **15,16** - Un muro di nebbia - Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - Compagnia di progetto di Trieste della RAI - Regali dell'autore (5^ e 6^ puntate). **15,16** Passeggi degli autori italiani e stranieri di musica leggera. **16-17** Le salse d'amore - Melodramma in tre atti di F. Romani - Musica di Gaetano Donizetti - Atto III - Personaggi e interpreti: Adina-Margherita, Guglielmo; Nemorino-Beniamino Prior; Belcore-Rolando Panerai; il dottor Dulcamara; Paolo Washington; Giannetta; Maria Loredan - Orchestra e coro del Teatro Verdi - Di-

retore Oliviero De Fabritis - Mo del Coro Gatorio Riccetti (Reg. eff. il 12-11-74 al Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste). **19.30** Cronaca del lavoro e dell'economia del Veneto e della Venezia Giulia. **Gazzettino 15,30** L'ora del Veneto e della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45** Jazz in Italia. **16** Rassegna della stampa italiana. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12.10-12.30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardegna. **19 ed 15** I concerti di Radio Cagliari. **15,30-16** L'angolo del folk. **19,30** Motivi di successo. **19,45-20** Gazzettino sardegna ed serale. **Sicilia - 7,30-12.20** Gazzettino Sicilia. **19 ed 12,10-12.30** Gazzettino. **20 ed 14,30** Gazzettino 3^ ed 15,00. Prime notizie, rassegna di giovani attori. **15,30-18** Era Sicilia: pane e dolci nella tradizione popolare, a cura di Antonino Uccello. **19,30-20** Gazzettino. **4^ ed**

Trasmisioni de rujheda Iadina - **14-14,20** Notiziari per i Ladini da Dolomiti. **19,05-19,15** - Dal crepes di Sella -. Les aziende da paur t'es valades Iadines.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.20 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del momento e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.20-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **14,40-15** U canta cunti.

Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconde edizioni. **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo: **14,30-15** Giornale del Molise: **12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - **7,15** Good morning from Naples. **Puglia - 12.20-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingend Morgengruß. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Gesessenspiegel. **7,30** Olympiade. **7,45-8** Musiktag. Bis acht: **9,30-10** Maitisch am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,59** Nachrichten. **10,15-20** Aus Friedrich Gerstäcker's Reisejournal. **11,30-11,35** Wer ist wer? **12,10-10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30-17,45** Musikparade. Dazwischen: **17-17,05** Nachrichten. **17,45** Kinderfunk. **18,45** Artid Lindgren - Im Wald. **19** keine Hauber. **18,15** Das war Hollywood vor gestern. **19-19,05** Musikalische Intermezzi. **19-19,15** Ein Sommer in den Bergen. **19,45** Olympia-report. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Musikbouquet. **21** Aus Kultur- und Geisteswelt. **21,15** Kammermusik. **Pierry Boulez**. Sonaten für Flöte und Klavier (Karlenz Zöller, Flöte; Alois Kontarsky, Klavier); Klaus Hubert - Noctes Intellegibilis lucis - für Oboe und Cembalo (1961) (Heinz Holliger, Oboe; Jürgen Wyttenbach, Cembalo). **20,30** Bruno Böhm - Symphonie VII. **20,45** Oboe Soli (1969) (Heinz Holliger, Oboe; Hans Ulrich Lehmann, Spiele für Oboe und Harfe (1965) (Heinz Holliger, Oboe; Ursula Holliger, Harfe)). **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. - 7,05-9,05 Jutranja glasba. **7 odobrej 15 in 18,15** Poročila. **10,30** Poročila. **11,30** Osrednje in zavestni poslovni in politični poslovni. **12,30** Glasba po željah. **14,15-15** Poročila. **Dejstva in mnenja. 14,15-15** Glasba po željah. **14,15-15** Poročila. **15** v obdobju 15 in 18,15. **15** Poročila. **16,15** Glasbeni medigradi. **18,30** Dela deželnih skladateljev. **Bruno Ceranca: Tre impressioni tarvisiane za sopran ter orkester. Silvio Donatini: violončelo in organo. Renata Glorija Polizza, violinist. Roberto Chirizzi, Komorni orkester Ferruccio Busoni - vodi Aldo Belli. **18,45** Filmska glasba. **19,10** Na počitnici. **19,20** Jazovska glasba. **20,30** Glasbeni medigradi. **20,40** Vodilni instrumetalni koncert Vodi Anton Guadagni. **Solejuta sopranička Montserrat Caballé** in mezzosopranička Elisabeth Bainbridge. **Royal Philharmonic Orchestra** in "The Ambrosian Opera Chorus". **21,25** Glasba za lahko in dobit. **22,45** Porocila. **22,55-23** Jutrišnji spored.**

radio estere

capodistria

m
kHz 278

1079

montecarlo

m
kHz 428

701

svizzera

m
kHz 538,6

557

vaticano

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. **8,50** Quattro passi con... **9,30** Lettera a Luciano, 10 E' con noi (1^ parte). **10,15** Concerto di Lavori. **10,30** Intermezzo musicale. **10,45** Festabar. **11** Vanna, un'amica, tante amiche, **11,15** Disco in jeans. **13,30** E' con noi (2^ parte). **14,15** Orchestra Los Strings. **12** in prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **12,45** Radioteka. **13,15** Notiziari. **13,30** Cultura e società. **14,15** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Supergratina. **15** Ciak si suona. **15,30** Mini juke-box. **16** Noli e i nostri figli. **16,10** La vera Roma-folk. **16,30** E' con noi. **16,45** Canzoni, canzoni... **17** Notiziario. **17,15-17,30** Edizioni Sonora.

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Giornale e suoni. **21,30** Notiziario. **21,35** Intermezzo. **21,45** Come sta? Storia bellissimo grazie prego. **22,30** Notiziario. **22,35** Concerto. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Invito al jazz.

16 Self Service con Riccardo. 16,15 Obelettivo. **16,50** Surgeletti revival. **17** Hi Parade. **17,15** Radio Montecarlo. **17,51** Rompicapi tripla. **18,30** Rompicapi del rock con Federico. **18,30** Rompicapi della poesia. **19,45** Renzo Cortine: un libro al giorno.

21,15 LA RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Mouloudji (Replica). **22,15** Canti regionali italiani. **22,16** La giostra dei libri (II). **23,20** Ritmi. **23,30** Radiogiovane. **24** Belabillo. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

21,15 LA RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Mouloudji (Replica). **22,15** Canti regionali italiani. **22,16** La giostra dei libri (II). **23,20** Ritmi. **23,30** Radiogiovane. **24** Belabillo. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa. **19,45-20,00** Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pf. John Lill); A. Bazzini: Quintetto in fa maggiore per archi (Quintetto Bocherini; Vln. Pina Camerelle e Filippo Oliviero, vcl. Lauro Signati, vcl. Arturo Boncioli e Neri Brunelli)

9 DISCO IN VETRINA

M. Mussorgski: Quadri di una esposizione, per pianoforte - Passeggiata - Gnom - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuly - Passeggiata - Il caccia del leone - Caccia - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev - Gopak - Una lacrima (Pf. Yuri Boukoff) (Disco CBS)

8.40 FILOMUSICAS

L. Mozart: Jagdymphonie in sol minore (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Bernhard Conz); G. G. Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore per fiati (Quintetto Bocherini; Vln. Pina Camerelle e Filippo Oliviero, vcl. Lauro Signati, vcl. Arturo Boncioli e Neri Brunelli)

L. Spohr: Variazioni op. 36 per arpa (Arpa Nicanor Zabaletta); R. Strauss: Capriccio - Introduzione per flauto, d'archi e pianoforte - Scherzo - La Kuh - Arabella - Er ist der Richtige nicht. (Sopr. Lisa Dellera Casella e Hilde Queden - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); A. Casella: La donna serpente, frammenti sinfonici - Musica da caccia - Per la regina - Altrido (Atto I) - Includito (Atto II) - Marcia guerriera (Atto III) (Yuri Moshkovitz); J. Haydn: Sinfonia di Milano della RAI dir. Meyerowitz); C. Debussy: Preludio e aria di Lie dalla Cantata per soli, coro e orchestra - L'enfant prodigie (Testo di E. Gouaud); G. Sarti: La regina - Haydn - Sinf. di Roma - Sinf. di Milano della RAI dir. Thomas Schippers); B. Bartók: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Vln. Isaac Stern, cemb. Toni Kovacs - Orch. Filarm. di New York dir. Isaac Stern)

11 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

L. van Beethoven: Messa in do maggiore op. 86 (Sopr. Jeannette Piolù, contr. Luisella Caffi, Ricagno, vcl. Paolo Kozzi, vcl. B. Oggiano, vcl. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Roberto Goitre)

14.45 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Polacca - Praeludio - Harmonia - Orch. I. W. A. Mozart: Sinfonia in re maggiore op. 385 (Orch. Alard con lo stesso spirito - Andante - Minuetto e trio - Finale (Philharmon. Orchestra di Londra); A. Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore: Maestoso - Adagio - Scherzo (molto moderato) - Finale (Allegro ma non troppo) (Orch. New Philharmonia -)

13.30 CONCERTINO

K. Kreutzer: Romane de Lodisika - Romanza per violino (La Groupe des Instruments Anciens de Paris); B. Smetana: Polka de salon in fa diesis maggiore op. 7 n. 1 (Pf. Mirka Pokorná); E. Grieg: Landjeng op. 31 (Org. Alexander Schreiner - Coro delle Monache Tabernacle di Londra); C. Ivès: Ouverture - Ravel: Guitare - Orch. dell'Angelico di Milano dir. Luciano Rosso; M. Ravel: Five o'clock, fox-trot - L'enfant et les sortilèges - (Orch. London Philharmonic) - dir. Bernard Hermann; A. Offenbach: La Grande Duchessa di Gerolstein - Ah! j'aime les militaires (Sopr. Regine Crespin; Orch. della Volksoper di Vienna dir. Alain Lombard)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Da Dieci bibliothek Lieder op. 99: Wolken und Finsternis hüllen Sein Autlitz - Zufried Du. Dir bist ein Schirm und Schild - Gott o hör, wie mein mein Geist - Gott der Herr ist Herr mir Heir mein Gott, ich sing' ein neues Lied - Als wir dert an den Wassern der Stadt Babylon sassen - Singt, singet Gott, den Herren, neue Leide (Musp. Lucretia West - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Fracchia) - Am mirem op. 104: Der violoncello und orchestra (Cvc. Pablo Casals - Orch. Filarm. Ceka dir. Georg Szell)

15-17 W. A. Mozart: Quartetto in si bem. K. 589: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro assai (Quartetto di Tokio; vln. Koichiro Harada e Yoshiko Nakura; vcl. Kazuhiko Isomura, vcl. Sadao Arada); F. J. Haydn: Sinfonia concertante in si bem.

magg. Allegro - Andante - Allegro appassionato - L. van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, adagio assai - Scherzo - Finale, Allegro molto (I Filarmonici di Vienna dir. Karl Böhm)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Grande fuga in bem maggiore op. 133 per quartetto d'archi (Quartetto Italiano; vln. Pino Borciani e Elsa Segrefi; vcl. Piero Farulli e Franco Rossi); R. Schumann: Widmung op. 25 n. 9 da - Mythen - su testo di Friedrich Rückert; Kennst du das Land? op. 79 n. 29 da - Lieder und Gesänge - su testo di Wolfgang Goethe; Vokaliede nach op. 93 da - Lieder und Gesänge - su testo di Friedrich Rückert; Schöne Wiege meiner Leiden, op. 24 n. 5 da - Lieberalbum für die Jugend - su testo di Eduard Mörike (Sopr. Anna Maria Tassan); B. Bartók: Sonata per due pianoforti a percussione (Pf. György Sandor e Rolf Reinhardt; percuss. Ottó Schad e Richard Sohn)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

M. Mussorgski: Da Quadri di una esposizione Bydo - Balletto dei cucci nei loro gusci - A Glazunov: Gavotte op. 49 n. 3; N. Rimsky-Korsakov: Da - Shéhérazade - op. 35 - Fantasy (Pf. Sergio Prokofiev); S. Rachmaninoff: Concerto n. 5 da - Dargomysj - op. 26 per pianoforte e orchestra (Pf. Sergei Prokofiev - Orch. Sinf. di Londra dir. Puccini - P. R. Coppola)

18.40 FILOMUSICAS

F. J. Haydn: Sinfonia n. 13 in re maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann); J. C. Bach: Concerto in re maggiore op. 3 n. 3 per cembalo e orchestra (Cemb. Dietrich von Hirschfeld - Orch. Vienna - Orch. del R. Hoftheater); G. Auvic: 5 Chansons françaises (Chorale Universitaire de Grenoble - dir. Jean Giroud); F. Poulen: Fiançailles pour rire - La dame d'André - Dans l'herbe - Il volo - Mille chansons des douces amours - Per la via - Fleur (Sopr. Colette Herzog; Pf. Jacques Février); P. Hindemith: Lied, dalla "Sonata per arpa" - (Arpa Susan McDonald); H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la maggiore op. 37 per violino e orchestra (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

20 E de Cavaliere: Rappresentazione di anima e di corpo. Sacra rappresentazione su una Lauda di Padre Agostino Mann da Cassentino (realizzazione di Emilia Gibutosi) (Sopr. Edita Vincenzi e Marika Rizzo, Ctt. di Asti); A. Scarlatti: Te Deum Nobile - Lamenta - Lamento e Aldo Terrosi - dir. Ernesto Grassi e Lucia Fabozzi - Orch. A. Scarlatti - di Napoli e Coro della RAI dir. Francesco Craciocchì - M° del Coro Emilia Gibutosi)

21.10 CAPOLAVORI DEL '900

B. Berc: Quartetto op. 3 (Quartetto Kochanski); H. Hahn: Requiem per Karinchi, vln. Boris Zaslawsky, vc. Raymond Schweitzer); A. Casella: Paganini, divertimento per archi (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); C. Ives: Ouverture - Robert Browning - (Orch. Sinf. di Chicago dir. Morton Gould); A. Rossellini: Sinfonia n. 3 in si minore op. 42 (Orch. del Concerti Lamoureux dir. Charles Munch)

22.30 IL SOLISTA: PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ

F. Chopin: Scherzo n. 1 in si minore op. 20; A. Scriabin: Sonata n. 10 in do maggiore op. 70

23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. Mouret: Symphonie concertante n. 2 per violino obbl. e coro da caccia Arie - Allegro - Allegro Gracieusement - Gavotte I e II - Fanfare et Air - Menuet I e II - Allegro (Orch. da Camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); E. Parish Alvars: Concerto in sol minore per arpa e orchestra (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Andante - Rondo (Allegro) (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Naz. Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos); F. Liszt: - Festklänge - poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

What's new Pussycat? (Quincy Jones); Hey hey Helen (Abba); What a difference a day made (Esther Phillips); Development of young (Alice Cooper); Shaft (Henry Mancini); Per un attimo d'amore (Matia Bazar); Per un attimo (Mia Martini); My prance (Aureo Mantovani); You (George Harrison); Send

in the clouds (Judy Collins); Amie (Pura espoz); Smile (Pino Presti); Vivilando (Dik Dik); Io volevo diventare (Giovanni); Giorno e notte (Ricchi e Poveri); Cariocci (Oscar Peterson); American patrol (Werner Müller); Just a little bit of you (Michael Jackson); God - The Beautiful (Barry Bostwick); Baby elephant walk (L'ete indien); I love Dassin); Baby elephant walk (Henry Mancini); Kao, xango (Zimbo Trio); Ena to chelidoni (Nana Mouskouri); Findi mi faccio (Giovanni Mulè); Poco padouk - (Aquaviva); La bambù (Los Incas); Knockin' on heaven's door (Eric Clapton); 40 giorni di libertà (Anna Identici); Alexandria alone (Marcus Dods); Danzatrici di ventre (Anonimi); Pitchi poi (Don Powell); Villa di Goren (Piero Umiliani); Ballata di Ordine (Compl. anonimi)

(Anna Identici); Libitos antigua (Don Costanzo); Adios pampa mia (Carmen Castilla); Kansas City (Les Humphries Singers); The children marching song (Mitch Miller); Sakura (Serge Jaroff); Danza ungherese n. 5 in fa diesis minore (Phantom Dancers); Gungungo (Samuel Collier); Alegria (Iose Greco); Las mananitas (Mariachi Jalisco); L'ete indien (Joe Dassin); Baby elephant walk (Henry Mancini); Kao, xango (Zimbo Trio); Ena to chelidoni (Nana Mouskouri); Findi mi faccio (Giovanni Mulè); Poco padouk - (Aquaviva); La bambù (Los Incas); Knockin' on heaven's door (Eric Clapton); 40 giorni di libertà (Anna Identici); Alexandria alone (Marcus Dods); Danzatrici di ventre (Anonimi); Pitchi poi (Don Powell); Villa di Goren (Piero Umiliani); Ballata di Ordine (Compl. anonimi)

18 INTERVALLO

Wunderbar (F. Chacksfield); Giallo giallo (Mimmo Mirrione); All'anima va (La senz'aria - Male d'amore); Il Guardiano del Faro; Roll with the punches (Van McCoy); La me' mbracio (Franco Califano); Agua de beber (A. C. Jobim); Sweet Georgia Brown (Al Hirt); Toccata (Papa loves mambo); Oh, I knowes you're (James Last); Les amours de mon chouchou (Caronnet); The windmills of your mind (Elton John); Passera (Dino Sani); Metti una sera a cena (Bruno Nicolai); Pain of love (Tom Jones); Hangin' out (Gianni Oddi); Evil woman (Patty Pravo); She loves you (Barry Lipman); Sempre più (Giovanni Sartori); All'odoregabile (Artist Plaza); Come pioveva (Beams); Fandango (Luis Enriquez); Per piacere di più al lui del momento (Ombreretta Colli); All I have to do is dream (Twins); House of the rising sun (Jimi Hendrix); Samba da terra (Lionel Richie); Sambarossa stasera (Bruno Martino); Il tempo dell'amore (Juli e Julie); Sambarosa da sausalto (Santana); Creola (Carlo Loffredo); Down by the riverside (Reg Owen); Adios (Caterina Valente); Piccadillo (The Beatles); You make me feel so young (The Stones); La ballata belvedere (Antonio Mantovani); Campane (Achille Ranghieri); Catari (Nino Ferré); Felicidade (Klaus Wunderlich)

20 QUADERNO A QUADRATI

Light my fire (Waddy Wachtel); Take care of me (Les Hurricanes Singers); Un colpo al cuore (Minali); Sitting on the dock of the bay (The Dells); Batucada (Gilberto Puenet); Mr. Paganini (Elia Fitzgerald); Chiostro ntown my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); You can't斗 (Chee Baker); Green green grass of home (Uan Ben); The blues jumped a rabbit (I. Noon); In questo silenzio (Ornella Vanoni); The lamplighter (Exception); Misty (Oscar Peterson); And the angels sing (Louis Prima and Kelly Smith); La danza della Sambra (Sun Solitario man - Neil Diamond); On the street where you live (Percy Faith); She's funny what's June (June Christy); Syncopated clock (Kurt Textor); Bourée (Jan Anderson); Original Dixieland one step (Dixie Dadda); Dixieland Jumping at the King (King Oliver); Hinne à l'amour (Mive); La tempesta di mare (Roger Birman); Adagio dal concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); When the saints go marching in (Wilbur Davis); Samba - voce dei santi (Mina Mazzini); Love (Les Paul); Take five (Dave Brubeck); The jazz me blues (The World's Cramer); Frenesi (Gerry Mulligan)

22-24 Moody old dough (Werner Müller); You'll never get to heaven (Aretha Franklin); The last page - Sans malédiction (Phil Woods); Walk in my shoes (Sweet Inspirations); Chipolando (Leandro Pachano); Io t'ero troppo a Mina (Shake a lady) (John Bryant); Zambi (Elie Regina); Down for double (Buddy Rich); Pennies from heaven (Dave Brubeck); Eli's comin' (Maynard Ferguson); Yesterday, yesterday (Peter Clark); Macarena (Diego Garcia); I'm a writer, not a fighter (Gilbert O'Sullivan); Stoney end (Bert Kampfert); I'm sitting on top of the world (Dean Martin); Stony Island (Nan Adderley); The world's a bummer (Grady Gray); The world's a bummer (Miriam Makeba); Andorinha (Eunice Deodato); Ti rubare (Bruno Lauzi); Day in day out (Count Basie); What'd I say (Ray Charles); NAQ chequer (Mina Mazzini); Come on Pop; a night frighten her away (Burk Bacharach); Ballad of Billie Joe (Tom Jones)



**gli è scappata
non sgridarlo!**

**Moltissimi bambini di oltre 2 anni si bagnano ancora,
specie di notte.**

La pediatria più avanzata afferma che come non c'è un'età fissa per mettere i dentini, parlare o camminare così è anche per servirsi del vasino.

Se tuo figlio si bagna ancora non è colpa sua (*). Tu mamma puoi aiutarlo a imparare. E intanto puoi evitargli il disagio e farlo restare asciutto con il Pannolone

Il Pannolone è fatto con oltre 60 grammi di morbido fluff in 3 strati, e quello interno ad assorbimento concentrato. È il più assorbente di tutti i Lines. E il sederino resta asciutto perché a contatto della pelle c'è il filtrante "sempreasciutto".

Lines 75 IL PANNOLONE

il pannolino per bambini di oltre 2 anni



(*) Se ti interessa saperne di più, compila questo tagliando (in stampatello) ritaglialo e spediscilo in busta alla FARMACEUTICI ATERNI S.p.A. - CASELLA POSTALE 1296 - 10100 TORINO. Riceverai gratis interessanti suggerimenti tratti dal libro "Il nuovo bambino" (Milano Libri Edizioni) del professor Marcello Bernardi, specialista in pediatria e libero docente di puéricultura all'Università di Pavia.

Nome _____
Cognome _____
Via _____ n. cap.
Città Provincia



televisione

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gassaldi

I fumetti

a cura di Nicola Garzone e Roberto Giannuccio
Realizzazione di Amleto Fattori
Seconda puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta
a cura di Sebastiano Romeo
Oggi a Fano con Alessandro Ancidoni e Carla Urban
Regia di Maurizio Rotundi

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Per una sera d'estate

Spettacolo musicale condotto da Claudio Lippi

con Renato Carosone e il Trio De Paula Urso Vieira e con Gianfranco Funari

Testi di Leo Chirossi
Orchestra diretta da Pino Calvi

Scenografia di Gianfranco Ramacci

Regia di Giancarlo Nicotra

Quinta puntata

DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 —

Speciale TG 1

SAHARA: LA PACE MIGNACCIATA
di Gino Nebiolo



Rita Pavone è ospite dello spettacolo musicale «Per una sera d'estate» in onda alle ore 20,45

BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

sabato 31 luglio

rete 2

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport

19 — DIFESA A OLTRANZA

Niente di personale
Telefilm - Regia di Louis Antonio

Interpreti: Arthur Hill, Lee Majors, Joan Darling, Tom Troupe, Kathryn Mays, Gary Collins, Christine Matchett, Jim Antonio, Felton Perry
Distribuzione: M.C.A.

ARCBALENO

20 — TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Al telefono

di André De Lorde e Charles Foley
Traduzione di Paola Faloria Pandolfi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Luciana Rivoire
Ivana Monti

Un domestico
Antonio Paiola

Rivore Roberto Brivio

Un ragazzo
Mauro Di Francesco

Biagio Fabrizio Capucci

Il piccolo Piero
Andrea Prisco

Annetta

Adriana Innocenti
Marta Marex

Nicolella Languasco

Andrea Marex

Pino Micoli

Scene di Armando Nobili

Costumi di Ebe Colciaghi

Regia di Maurizio Scaparro

(Replica)

DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK 2

23 circa

TG 2 - Stanotte

23,10-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Verkehrsforschung - Filmbericht - Prod. Berolina Film

19,10 Münchner Geschichten - Ois anders - Mit Therese Giehse, G. M. Haimerl - Buch und Regie: Helmut Dietl - Verleih: Telepool

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal

GIOCHI OLIMPICI

Sintesi delle gare disputate ieri

17,45 Da Montreal

GIOCHI OLIMPICI

Cronaca differente

20 — SETTE GIORNI

Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera Italiana

TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

20,50 — VANGELO DI DOMANI

Conversazione religiosa di Don Giacomo Grampa

TV-SPOT

21,05 SCACCIAPENSIERI

Disegni animati

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

Telefilm

22,35-3,30 Da Montreal

GIOCHI OLIMPICI

Atletica: ultime finali, maratona, pugilato
Cronaca diretta

Nell'intervallo (ore 24 circa):

TELEGIORNALE - 3ª ediz.

capodistria

18 — TELESPORT

Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

21,15 TELEGIORNALE

21,35 CANTI POPOLARI ISTRIANI

22 — PERSONAGGI NEL TEMPO

- Catilina -

Sceneggiate televisivo

23 — TELESPORT

Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

24 — ECHO L'ESTATE

di Philippe Colon

14,00 UN RIFLESSO COLOR SANGUE

Telefilm della serie "Hauswirtschaft" di Polizia di Stato.

16,15 INFORMAZIONI GIOVANI

18,30 MACCHINA FOTOGRAFICA IN PUGNO

Reazione di Christien Zuban

16,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,45 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,30 VEDI VEDI VEDI QUELLO CHE VEDO ANC'HIO!

Una commedia per la regia di Jean Le Poultain - Interpreti: Roger Pierre, Jacques Jehenneuf, Henri Cremer

22,10 DUE DI DER

22,35 TELEGIORNALE

22,35 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL

francia

13 — MIDI 2

Presente Jean Lanzi

13,35 IL GIORNALE DEI SORDI - DEI DEBOLI DI UDITO

13,50 CARTONI ANIMATI

14,00 ECHO L'ESTATE

14,00 UN RIFLESSO COLOR SANGUE

Telefilm della serie "Hauswirtschaft" di Polizia di Stato.

16,15 INFORMAZIONI GIOVANI

18,30 MACCHINA FOTOGRAFICA IN PUGNO

Reazione di Christien Zuban

16,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,45 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,30 VEDI VEDI VEDI QUELLO CHE VEDO ANC'HIO!

Una commedia per la regia di Jean Le Poultain - Interpreti: Roger Pierre, Jacques Jehenneuf, Henri Cremer

22,10 DUE DI DER

22,35 TELEGIORNALE

22,35 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL

montecarlo

18,30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUPE

D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUPE

François Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 IN CONCERT

Programma di concerti dal vivo di musiche pop e rock proibite

Presentato da Michelangelo e Carmelo Leblonda

20,50 NOTIZIARIO

21,05 ROBIN E I DUE MOSCHETTIERI MEZZO SCHIACCIATO

Disegno animato

Robin un giovane giapponese, parte insieme alla madre, alla sorella Anna, al cane Botolo, al lottoro Moku e allo zio Komo

Robin viene ricercato dal padre, arrestato dalle guardie dell'imperatore per un reato non commesso, Catturati e schiacciati a terra diversi eroi dovranno vivere molte avventure prima di potersi riunire.

ore 20,45 rete 2

La tecnologia avanza con gancie di ferro e branchie d'acciaio, misteriosi fili elettrici ne costituiscono le arterie e batterie i polmoni, il suo respiro si misura in volt e la sua prerogativa migliore è la indifferenza. L'uomo ne è vittima, anche se padrone, e tutto sommato non riesce a dominarla. E' vittorioso e trema. Ne ha paura. Tra la fine di un secolo, apparentemente tranquillo, e l'inizio di un altro, che sarà molto travagliato, la paura esplode in palcoscenico e, tra le molte forme che assume c'è anche quella della tecnologia che galoppa a macilente l'essere fatto solo di carne e di sangue.

La Paura entra in palcoscenico, in prima persona per così dire, dal 1896 — anno di chiusura del celeberrimo « Théâtre libre » di Antoine — nella nuova sala di Rue Chaptal, un vicolo cieco alle pendici di Montmartre, il « Théâtre Salon », che presto si chiamerà « Théâtre du Grand Guignol ».

Edgar Allan Poe sognava di scrivere un pezzo di teatro così spaventevole che, qualche istante dopo il levare del sipario, gli spettatori fossero costretti a fuggire urlando d'orrore e di angoscia, incapaci di resistere allo shock. Nel desiderio del grande scrittore, c'è forse solo un'inesattezza: il pubblico con ogni probabilità, non sarebbe affatto fuggito, come non fuggeva quando le Erinni, scapigliate, megafonate dalle pesanti maschere e ingigantite dai costumi, si precipitavano in scena alle caleggia di un Oreste che, contrariamente alle moderne neurosi, aveva la possibilità di « vedere » la sua ossessione e quindi, come sappiamo, di liberarsene. E' vero però che — a quanto si racconta — alla prima rappresentazione delle *Elemeides* di Eschilo, nel 460 circa avanti Cristo, alcune donne abbastiscono, dei bambini muoiono e molti spettatori impazziscono. Non sappiamo e non sappiamo mai fino a dove questo raccapriccidente « reportage » di una « première » di Eschilo sia vero e fino a dove gonfiato dalla pubblicità dell'epoca, perché in realtà l'uomo gode ad avere paura, ha « bisogno », potremmo dire, di avere paura quasi nella stessa proporzione in cui ha bisogno e gode a ridere, per scaricare le proprie angosce inconsce. Una volta di più, il teatro assume il ben noto ruolo di « psicoanalista ».

L'antichità ha paura degli dei, il medioevo dei diavoli, il rinascimento ha paura del veleno... Il romanticismo ha i trabocchetti e le bare... Il melodramma ha i bagni penali, i tauri, gli ospedali, i bêbés martiri. Dumas padre fa paura con i re, i cardinali, i moschettieri... Jules Verne fa terrore con i bat-

« Al telefono » di André De Lorde.

Il primo « Grand Guignol » della Televisione Italiana

• IIQ cinematografia



Pino Micoli interpreta sul piccolo schermo il personaggio di Andrea Marex nel « Grand Guignol » di André De Lorde e Charles Foley

telli esplosivi, i cannoni che abbiano alla luna, le caverne gremite di serpenti e gli automi... « Se finisce la paura, finisce il teatro », scrive Albert Sorel nella prefazione all'edizione del « Théâtre rouge » di André De Lorde: « La folla ha nostalgia del brivido... Chi scatenerà i mostri? Chi riaprirà la scatola dei fantasmi? Chi ci renderà la paura, la paura travolge, la paura stupefacente, la buona paura dei nostri antenati? ». La risposta è, ben inteso: il Teatro del « Grand Guignol » e in particolare il suo maggior vate, André De Lorde.

La derivazione del nome « Grand Guignol » è d'origine italiana, ci informa un italiano francesizzato, Camillo Antonia Traversi, grande cultore della materia, unico autore del gene-

re degno dei grossi nomi francesi, i suoi *Bavaglio*, scritto in collaborazione con Jean Sartène e *Miss Angese di Manciuria*, in collaborazione con Pol Métyer sono due piccoli capolavori del genere. « Guignol » deriva invece da « Chignolo », piccola cittadina vicina a Bergamo, patria di un tessitore autore di lavori che rappresentava con delle marionette.

Nella sua *Storia del Grand Guignol*, scritta in francese, Camillo Antonia Traversi riporta l'opinione di un critico dell'epoca, il quale dice, con molta ragione, che « l'elemento essenziale della paura è l'attesa » e aggiunge che, prendendo le parti del « Grand Guignol » si prendono nello stesso tempo quelle dell'attore unico.

André De Lorde → il maggior scrittore del genere: oltre a

Al telefono che presentiamo sui nostri schermi, sono eccezionali quasi tutti gli altri suoi lavori, fra i quali gli splendidi: *Il sistema del dottor Goudron e del professor Plume*, tratto da un racconto di Poe, che De Lorde considera il genio panico della paura, *La notte rossa* (con Foley), *Una lezione alla Salpetrière*, *Delitto in manicomio* (con Alfred Binet), per non citarne che alcuni. Il suo parere è che « l'autore di « Grand Guignol » deve sforzarsi di creare un'atmosfera, una particolare ambientazione, di suggerire a poco a poco al pubblico che succederà qualcosa di terribile ». Quando scoppia la catastrofe, il pubblico è al colmo già dell'attesa emozionale, alla quale ha contribuito anche la locandina all'ingresso del teatro. Come avviene per *Il sistema del dottor Goudron e del professor Plume*, per il quale Abel Faivre immagina una vignetta in cui si vede una spettatrice in preda alle convulsioni per la paura, « Il medico di turno! », grida il marito. « Il medico di turno è svenuto come tutti gli altri » risponde il direttore.

Gli argomenti del « Gran Guignol » sono i più vari, e singolarmente « moderni » per l'epoca: è il ricorso ai fatti tecnologici, ai mostri di ferro insoscrutabili, incomprensibili e privi di comprensione, come il treno, per esempio, protagonista de *Il bavaglio* di Camillo Antonia Traversi, de *La luce rossa* di De Lorde e Foley, oppure come il telefono di questo *Al telefono* — tramite eccezionale e allo stesso tempo inutile di una tragedia che si svolge lontano — o come il sottomarino di *Innersione* di E. M. Lauman e P. Olivier.

Fa ancora paura, oggi il « Grand Guignol », di cui *Al telefono* è l'unico esempio trasmesso fin'ora alla televisione italiana? Forse soltanto i contenuti sono lontani dai moderni « Thrillers », perché il sistema drammatico è ancora lo stesso o quasi. L'essenziale differenza sta forse nel fatto che il « Grand Guignol » è immerso nel più tremendo realismo, mentre i « Thrillers » esulano spesso dalla realtà e assumono toni anche decisamente assurdi.

Interpreti di grande prestigio — per esempio Ermète Zaccanini — si sono sempre precipitati su ruoli come quello del protagonista di *Al telefono* che assiste impotente, microfono dell'infornata impossibile aggaggio all'orecchio, allo svolgersi dell'eccidio della propria famiglia a molti chilometri di distanza. Senza poter far nulla, senza poter intervenire in alcuna maniera. La tecnologia non può proteggere l'uomo, può soltanto essergli utile se l'uomo sa essere utile a se stesso

sabato 31 luglio

XII G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattino: canoa (semifinali 1.000 metri).

pomeriggio: Atletica leggera (maratona, finali salto in alto e staffette 4 x 100 e 4 x 400 maschili; lancio del peso e staffetta 4 x 100 femminili), Pugilato (finali), Canoa (finale 1.000 metri), Calcio (finalissima), Judo, Lotta libera.

La penultima giornata è un po' la definitiva. Tutti gli sport, meno l'equitazione, trovano la conclusione con le ultime gare. L'atletica si affida alle staffette e al lancio del peso femminile. Il vero protagonista della giornata è, però, il pugilato con le finalissime. Un tempo questo sport rappresentava per gli azzurri un discreto serbatoio di medaglie. Basterebbe pensare alle Olimpiadi di Roma, nel 1960, quando salirono sul podio ben sette azzurri per altre trenta medaglie: tre d'oro (Musso nei piuma, Benvenuti nei welter e De Piccoli nei massimi), tre d'argento (Zamparini nel gallo, Lopopolo nei leggeri e Bossi nei superwelter), una di bronzo (Saraudi nei mediomassimi). Per avere una idea del valore di questi pugili, va ricordato che anche in campo professionistico tre di loro sono riusciti a conquistare il titolo mondiale (Benvenuti, Lopopolo e Bossi). Solo nelle ultime due Olimpiadi le cose non sono andate così, per il verso opposto: e la medaglia di bronzo del peso massimo, Bambini, è stato l'unico successo parziale che agli azzurri sono riusciti a riportare. C'è, però, da considerare che ormai è difficile competere con gli atleti dell'Ex Europa che non sono professionisti solo perché non percepiscono honoraria e non combattono per titoli. Per il resto sono da considerarsi dei professionisti di Stato perché, pur avendo nei loro Paesi cariche militari e impieghi statali, si dedicano solo ed esclusivamente allo sport. Vi sono dei pugili che hanno disputato più di trecento combattimenti. Lo stesso discorso vale per i cubani da quando è stato abolito il professionismo. Solo gli americani riescono a tenere il passo, ma si sa che gli Stati Uniti possono contare su una selezione di vassellate proporzioni.



DIFESA A OLTRANZA: Niente di personale

ore 19 rete 2

Jess Brandon, il giovane avvocato che lavora nello studio Marshall, viene accusato da un noto giornalista, Phillips, di essere stato comprato da uno scommettitore, quando, anni prima, giocava nelle squadre di football di Des Moines. L'accusa danneggiava professionalmente Brandon, poiché i clienti non si fidano più di lui. Egli chiede perciò a Phillips di ritrattare la sua accusa. Il giornalista rifiuta e Brandon è costretto a dargli quarelle, patrocinato da Marshall. Da una telefonata che Jess riceve dalla moglie, appena separata da Phillips, Lori, viene in men-

te a Jess che la donna, che era stata a suo tempo fidanzata con lui, forse sa qualcosa dell'improvviso attacco del marito contro di lui. Lori nega ma la spiegazione non convince né Brandon né Marshall e poiché non si riesce a trovare altri testimoni che possano scagionare l'ex campione di football dall'accusa di corruzione, Marshall riesce a farsi raccontare da Lori che Phillips era diventato improvvisamente geloso di Brandon, quando aveva appreso che sua moglie era stata immorata soltanto di questi. Durante il processo Marshall riesce a dimostrare che Phillips ha spesso usato i propri articoli per vendette personali.

PER UNA SERA D'ESTATE

ore 20,45 rete 1

Per una sera d'estate è il programma musicale che viene approntato ogni settimana negli studi del Centro di Produzione di Napoli, Giancarlo Neri contro il regista del programma che Leo Chirossi ha curato nei testi e che sostituisce il Senza rette degli anni scorsi e dal quale si differenza per la sua caratteristica precipua di show musicale. Tre infatti sono i punti fissi della trasmissione: la grande orchestra affidata alle mani esperte di Pino Calvi, il trio brasiliano di Irio De Paula con i suoi ritmi afro-americani ed il redivivo Renato Carosone con il suo nuovo repertorio. Il motivo conduttore può essere costituito

dalla stagione estiva con le vacanze, il mare e le sue seduzioni. L'orchestra offrirà un Summertime nella elaborazione del maestro Cavi. Gianfranco Funari presenterà due spettacoli prendendo ad esempio alcuni scritti antichi. Questa settimana Carosone offre a due volte di Chopin eseguendo evidentemente il ritmo aderente alla numerose richieste dei suoi ammiratori, presentando alcune delle sue composizioni di maggiore successo. Claudio Lippi introdurrà le ospiti di questa settimana: la fantastica Anna Mazzamuro che offrirà tra l'altro una particolare interpretazione del tango e Rita Pavone che si esibirà tra l'altro in una fantasia alla maniera di Judy Garland.

V/C 'TG 1 - TG 2'

SPECIALE TG 1 - Sahara: la pace minacciata

ore 22 rete 1

Tre mesi dopo il ritiro degli spagnoli dal Sahara Occidentale e la sparizione del territorio tra il regno del Marocco e la repubblica della Mauritania, prima tra le televisioni europee una troupe del TG 1 ha potuto percorrere il deserto da lunghi anni conteso e realizzarvi un servizio speciale. In quel deserto oggi non regna la pace. La sovranità marocchina e mauritana è insidiata da guerriglieri di un fronte di liberazione e tiene impegnati decine

di migliaia di uomini in armi. Un vero e proprio conflitto è in atto, con sabotaggi, attentati terroristici, scontri a fuoco, occupazione di località strategiche, sconfinamenti continui lungo i più di duemila chilometri di frontiera. L'appoggio che l'Algeria fornisce ai guerriglieri ha deteriorato i già difficili rapporti tra i Paesi del Maghreb e rischia di trasformare una guerriglia in una guerra. E' questa la conclusione alla quale giunge l'inchiesta di Gino Nebiolo che ha raccolto testimonianze fino alle prime linee.

La dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma è un alimento ideale per gli azzurri a Montreal

Prima lo conosciamo soltanto come un ottimo prosciutto. Poi ne abbiamo conosciuto il marchio, a garanzia della qualità. Ora sappiamo anche che il Prosciutto di Parma sarà nella dieta degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal. Infatti, per il suo valore nutritivo ed il suo alto contenuto proteico, è stato ritenuto un utile complemento dietetico per l'atleta. Questo è quanto hanno stabilito i dietologi, tenendo inoltre conto della digeribilità e l'appetibilità di questo prosciutto che per guadagnarsi il marchio « Parma » deve rispondere a precisi requisiti. Origine (cosce di suini selezionati nelle regioni padane), lavorazione (tradizionale e artigianale), stagionatura (mai inferiore a 10-12 mesi). Si tratta dunque di un vero prosciutto da primato che, per questi severi standard controllati dal Consorzio del Prosciutto di Parma, ben si merita un posto alle Olimpiadi.

BEPPE MERLO VINCITORE DEL TGM GANCIA-MONDADORI 1976

TGM vuol dire Tennis Gran Masters e sta ad indicare un'associazione che comprende una troupe formata dai più leggendari tennisti di ogni parte del mondo. Prerogativa indispensabile per poter entrare nel TGM è aver compiuto i 45 anni, oltre naturalmente ad essere un talento naturale della racchetta e avere un curriculum di strepitosi successi internazionali.

Il torneo, disputato presso il Tennis Club Mondadori, ha visto gareggiare l'italiano Beppe Merlo, il danese Torben Ulrich, gli statunitensi Hugh Stewart, Edward « Budge » Patty e Tom Brown, gli australiani Frank Sedgman e Rex Hartwig e lo svedese Sven Davidson.



Il Dott. Vittorio Vallarino Gancia si congratula con il vincitore del TGM Beppe Merlo.

radio sabato 31 luglio

IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,58; a Milano sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,53; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,35; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,17; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, muore a Bayreuth il compositore e pianista Franz Liszt.

PENSIERO DEL GIORNO: S'è fatta su di te una canzone ingiuriosa; l'ha composta un malvagio nemico. La si canti pure, si dileguerà presto. (Goethe).

Festival di Bayreuth 1976

I/S

Parsifal

ore 16,45 radiotre

La settimana wagneriana, nel centenario del Festival di Bayreuth, si conclude oggi con l'ultima trasmissione in collegamento diretto con la città bavarese. Sotto la direzione di Horst Stein, alla guida dell'Orchestra e Coro del Festspiel, e con una compagnia di canto formata da interpreti assai qualificati, va in onda l'ultima opera di Richard Wagner: *Parsifal*, dramma mistico in tre atti.

Rappresentato per la prima volta a Bayreuth nel luglio 1882, il *Parsifal* occupò per lunghissimi anni la mente di Wagner: infatti la mistica figura del cavaliere del Graal si affacciò all'orizzonte spirituale del compositore fino dal tempo del *Lohengrin*. La lettura del *Parzival* di Wolfram von Eschenbach susciterà in Wagner un'emozione profonda: il «tumba kläre», ossia il «limpido idiota» (puro folle) simbolo di un'innocenza incontaminata e perciò iridentice delle umane colpe, non si cancellerà mai più: tanto che nel 1854 il compositore pensò d'introdurre questo personaggio nel *Tristano* e di farne un pellegrino a Karol, un messaggero di salvezza.

Ecco, in breve, la vicenda. Am-

fortas, a cui il vecchio Titurel ha ceduto il compito di guidare i cavalieri del Graal, custodi delle reliquie di Cristo, giace ferito: un giorno, infatti, è penetrato nel giardino del mago Klingsor e questi dopo avergli strappato la sacra lancia gli ha inflitto un colpo tremendo. Soltanto un tocco della stessa lancia potrebbe risanare il gemente Amfortas: ma l'unica creatura in grado di riconquistare l'arma sarà un «puro folle reso sapiente dalla compassione». Una voce divina indica in Parsifal il predestinato all'impresa. Dopo aver resistito, nel giardino di Klingsor, alle seduzioni della bellissima Kundry, Parsifal s'impadronisce della lancia che il mago ha scagliato per colpirlo: traccia con essa un segno di croce e come per incanto il castello e il giardino svaniscono, trasformandosi in deserto. Tornato al castello del Graal, sul Monsalvato, Parsifal tocca con la lancia la piaga di Amfortas e la risana. La sacra arma verrà nuovamente custodita accanto al calice usato da Gesù nell'ultima cena. Durante il rito, mentre Parsifal innalza il calice, una bianca colomba si posa sul capo del «puro folle» che ha liberato i cavalieri mistici dalle potenze del male.

I/S

Concerto Zagnoni-Canino

Interpreti alla radio

ore 15,45 radiotre

Il duo Zagnoni-Canino (flauto-pianoforte) ci propone oggi due interessanti ma non ancora notissime pagine del repertorio cameristico del principio del secolo scorso. Apre il programma la *Serenata in re maggiore op. 41* di Ludwig van Beethoven, pubblicata a Lipsia nel dicembre 1803 e ricavata da una precedente omonima composizione (op. 25) destinata a flauto, violino e viola anteriore di pochi anni. La riduzione non è autografa ma di un sostentore del maestro di Bonn (Ries o secondo altri Kleinheinz) e da Beethoven

sarebbe stata solo riveduta. La presenza del flauto in luogo del più consueto violino conferisce al lavoro una sua precisa identità nell'aerea leggerezza delle sonorità e nella grazia intima ed espressiva del dialogo strumentale.

Seguirà la *Sonata per flauto e pianoforte in do minore del giovane Donizetti* appena ventiduenne composta a Bergamo nel 1819. E' questo un anno particolarmente laborioso per il musicista appena tornato da Venezia nella città natale, un anno che lo vede indifferentemente impegnato sui tre fronti del teatro, della musica sacra e di quella cameristica.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart, Te Deum, cantato da 535 di Vienna diretta da Camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowski. ♦ Isaac Albeniz, El Polo (orchestrazione Arbos). (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Sancha). Maurice Ravel, Jeux d'enfants e Choeur, suite n. 2. Alberto Pantomima, Danza generale (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell).

6.25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olympia**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6.40 **LA MELARANCIA**

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

7 — **GR 1 - Prima edizione**

7.20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olympia**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13.20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15 — **TICKET**

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Umberto Orsi

15.30 Intervallo musicale

19 — **GR 1 SERA - Sesta edizione**

19.15 **Ascolta, si fa sera**

19.20 **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Ottello Profazio

19.50 **Incontro con Rudy Magnagi**

Intervallo musicale

20 — **La fanciulla dai capelli bianchi**

Dramma popolare nell'adattamento del Gruppo Teatrale dell'Accademia di Shanghai

Versione italiana di Marcello Sartarelli

Yan Pai-Lao, contadino, Michele Riccardi, S.F.R., sua figlia Ludivine Modugno, Van Da-Ciun, suo fidanzato, Paolo Modugno; Van Da-Scan, madre; Maria Fabri; Cleo Da Sciu, saggio e capo del villaggio; Mario Feliciani

Regia di Marcello Sartarelli (Replica)

7.40 **LA MELARANCIA**

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

8 — **GR 1 - Seconda edizione**

Edicola del GR 1

8.30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amare e poi scordare (Fred Augusta) • L'ultimo amore (Firme) (Mina) • Annamaria (Sergio Endrigo) • Amici miei (Gilda Giuliani) • Vienetene a Positano (Nino Fiore) • Mercato dei fiori (Patty Pravo) • Cosa si può dire di te (I Pooh) • Il re di denari (Franck Pourel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — **Visi pallidi**

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiesso e Sergio D'Ottavi

Regia di Claudio Sestieri

12 — **GR 1 - Terza edizione**

12.10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Un programma di Luigi Grillo

15.40 **Johnny Dorelli**

presenta:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Walter Chiari, Lucio Dalla, Mia Martini, Mina, Catherine Spaak, Supremes, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni (Replica)

17 — **GR 1**

Quinta edizione

Estrazioni del Lotto

17.10 **Le piccole forme musicali IL RONDO'**

17.30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1 - Settima edizione

22.10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

(Concorso UNCLNA 1976)

22.30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23.20 **GR 1 - Ultima edizione**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

23.31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione
- Un altro giorno - tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi
Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 - Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile**
(I parte)

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Soffio** e **Lori Randi**

Realizzazione di **Enrico Di Paolo**

9,30 GR 2 - Notizie

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?
Regia di **Sergio D'OTTAVI**

14 - Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Romitiello: Love waltz (Giacomo Dell'Orso) • Lipari: Standing room only (Pound of Flesh) • Tobias: Allora bevi (Silvana Poldori) • Mathias: You bring out the best in me (The Chequers) • Cassia-Franci-Lucchetti: Io no (Piero della Fonte) • Morelli: Guardi me guardi lui (Alunni del Sole) • Williams: Let your love flow (Bellamy Brothers) • Fear-Newson: Love for hire (Richard Newson) • Daniela Cipriani: Se ti va (Antonella Laudì)

14,30 Trasmissioni regionali

15 - C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

15,30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

19,05 DETTO - INTER NOS -

Un programma presentato da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco

presenta:

PRATICAMENTE, NO?
Regia di **Sergio D'OTTAVI**
(Replica)

9,35 Una commedia
in trenta minuti
SANTA GIOVANNA
di G. B. Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Adattamento radioteatrale di Renato Mainardi con **Franca Nuti**
Regia di **Giorgio Bandini**

10,05 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioni**

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 **ULTIMISSIME DAL GUARDIANO DEL FARO**
CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di **Enzo Bonagara**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

15,40 LA FAMIGLIA STRAUSS

Edvard Strauss: Due polke - **Bahn frei** - op. 45 (Orchestra - Johann Strauss Jr.) • di Vienna diretta da Willy Boskovsky • Mit Extra - polka - op. 159 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskovsky) • Johann Jr. e Johann Jr. e Josef Strauss: • Ballo di Vienna - orchestrazione ed elaborazione di Douglas Gurney per il balletto - • La bella addormentata nel pietrastro (L'Nationals Philharmonic Orchestra - diretta da Richard Bonynge)

16 - RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CANZONI ITALIANE

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** prodotta da **Guido Sacerdote** con **Sergio Corbucci**, **Anna Mazzamauro**, **Wanda Osiris**, **Franco Rosi**, **Musiche di Guido e Maurizio De Angelis**
(Replica)

21,29 Massimo Villa

presenta:

Popoff

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,40 Musica night

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura, commento dei giornali del mattino, dei giornali di questa settimana, **Livio Zanetti**, collegamenti con le Sedi regionali, (- Succede in Italia -)

- Nei 1° intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: Ouverture Accademica op. 80 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Jean Sibelius: Concerto in re maggiore op. 47 per violino e orchestra (Solisti Georg Kulenkampff - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler) • Maurice Ravel: Rapsodia Spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra della Società del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

9,30 Musica corale

Wolfgang Amadeus Mozart: Ave Verum Corpus - motetto K. 618 per coro e orch. (Orchestra e Coro della Volkskunst di Vienna diretti da Peter Maag) • Anton Bruckner: Messa in mi minore per coro e orchestra (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai diretti da Ruggero Maghin)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo IN VITA E IN MORTE DI BEROLT BRECHT

di **Sergio Martinotti**

Kurt Weill: Die kleine Dreigroschenmusik. Suite dall'opera da tre soldi: Ouverture - Die Moritat von Mackie Messer - Anstanz dass - Song: Die Ballade vom Lehnherren Leben - Kanone - Sung: Dreigroschen - Finale (The Contemporary Chamber Ensemble diretto da Arthur Weisberg). Die sieben Todstunden del Kleinkunstbühne, ballate con canto, testi di Bertolt Brecht. Prologo - Meine Schwester und ich stammen aus Louisiana - Stolz - Als wir aber ausgezogen waren - Zorn - Jetzt geht es vorwärts - Vorsicht - Da ist ein Brief aus Philadelphia - Unzucht - Und wir fanden einen Mann in Boston - Habsucht - Wie bier in der Zeitung steht, ist Anna Schon in Baltimore - Wohl - und die nächste Stadt - Der Raum war San Francisco - Epilogo - Darauf kehrten wir zurück nach Louisiana - (Canta Gisela May - Peter Schreier e Hans Jochim Rotzsch, tenori; Gunther Leib, baritono; Herman Christian Pol-

ster, basso - Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel) - Paul Dessau: Inno di Bertolt Brecht (da un testo di Heinrich Spoerle) Lamento - Marcia: Der Krieg soll verflucht sein Epitaph (Orchestra - Gewandhaus - di Lipsia diretta dall'Autore)

15,45 INTERPRETI ALLA RADIO:

Flautista **Giorgio Zagnoli**
Pianista **Bruno Canino**

Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte. Introito (Allegro) Minuetto e variazioni - Allegro Andante con variazioni - Allegro scherzando - Adagio - Allegro vivace e disinvolto - Gaetano Donizetti: Sonatina in do minore per flauto e pianoforte. Andante - Allegro

16,15 Italia domanda COME E PERCHE'

16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth

M° del Coro Norbert Balatsch

- Prima di ogni atto Esposizione della trama dell'opera

- Nel 1° intervallo: (ore 19,50 circa). La critica nel foyer: una recensione improvvisata da Claudio Casini, Paolo Terni, Gianfranco Zaccaro, Michelangelo Zuretti (ore 19,15 circa).

Tiriamo le somme e GIORNALE RADIOTRE

- Nel 2° intervallo: (ore 20,55 circa): **GIORNALE RADIOTRE** (ore 21,15 circa).

WAGNER E BAYREUTH a cura di Bruno Cagli

5° puntata - Al termine (ore 23,05 circa): Chiusura

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8. CONCERTO DI APERTURA

G. Rossini: Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi (Pf. Marguerite Long, vc. Jacques Thibaud, la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier); A. Dvorak: Tre duetti. Möglichkeit, op. 38 n. 1 (de Quattro Duetti op. 38 n. 2); Der kleine Acker, op. 38 n. 5; Die Taube auf der Ahorn, op. 32 n. 1 (Due monate) (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); H. Villa-Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto (Strum del New Art Wind Quintet).

9. LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BALROCCO. M. Rossi: Toccata VII (Org. Ferruccio Viganelli); A. Califano: Tri-sonata in sol maggiore per flauto, oboe e clavicembalo (Fl. Bruno Basso, Ob. Monica Basso, Clav. Bibiano); G. Biber: Suite romanesca (Dir. Richard Bonney); J. Massenet: Manon - Profitez bien de la jeunesse - (gavotta atto III) (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Patanè); G. Puccini: Il rondine - Chir, bel bello dir. (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Patanè); N. Rota: Sonata per viola e pianoforte (Vn. Fausto Coccia, pf. Tullio Macagni); F. Poulenç: 14 improvvisazioni per pianoforte (Pf. Gina Gogoi); V. Moratti: Concerto per pianoforte (Pianista contrabbassista e orchestra (Cb. Franco Pertracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi).

10. FILOMUSICÀ

O. Nicolai: Le vispe comari di Windsor. Ouverture (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Alberto Wolff); N. Vacca: Giulietta a Romeo - Ah, se tu dormi - Miserere (duetto Tournemire); Ondrej: La suite romane (Dir. Richard Bonney); J. Massenet: Manon - Profitez bien de la jeunesse - (gavotta atto III) (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Patanè); G. Puccini: Il rondine - Chir, bel bello dir. (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Patanè); N. Rota: Sonata per viola e pianoforte (Vn. Fausto Coccia, pf. Tullio Macagni); F. Poulenç: 14 improvvisazioni per pianoforte (Pf. Gina Gogoi); V. Moratti: Concerto per pianoforte (Pianista contrabbassista e orchestra (Cb. Franco Pertracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi).

11. INTERMEZZO

P. I. Olszakowski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); N. Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra (Vn. Arthur Grumiaux - Orch. Bellugi); J. Listi: Prometheus, poema sinfonico n. 5 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink).

12. INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIATIGORSKIJ, ARTHUR SCHNABEL E VLADIMIR ASHKENAZIJ. L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra (Pf. Arthur Schnabel - Orch. di Chicago dir. Friedrich Stock); A. Skrjabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra (Pf. Vladimir Ashkenazij - Orch. Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel).

13.05 PAGINE RARE DELLA LIRICA

A. Cesti: Il m'aspetta l'amore (Ten. Heinz Haller); M. Marilina: Due Roberti (vc. Giuseppe Martorana); B. Guluppi: Tolomeo - Se mai senti spirarti sul volto (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia);

13.25 ITINERARI SINFONICI: CITAZIONI ROSSINIANE. O. Respighi: La boutique fantasque, su musiche di Rossini (Orch. London Symphony - dir. Ernest Ansermet); B. Britten: Soirées musicales, suite di pura piccola orchestra (Orch. Malines - Musique suite n. 2 per piccola orchestra (Orch. A. Scarlatti); di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato).

14.30 CONCERTINO

G. Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosaldo); J. Massenet: Elegie (Ten. Enrico Caruso, vln. Mischa Elman - pf. Percy Kahn); B. Smetana: La sposa venduta. Furiani (Ten. Vroni Philharmonica Orchestra dir. Leonid Beznosov); A. Lauri: Du valzer venezuelani (Cith. Alirio Diaz); A. Kaciaturian: Toccata (Pf. Reffit Petrossian); F. Lehr: Liebesliederwalzer (Sopr. Elisabeth Roon - Orch. - Wiener Symphoniker - dir. Karl Pauper).

15-17 K. H. Stockhausen: Kontakte per suoni elettronici, pianoforte e percussione (Nastro magnetico realizzato dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia); Pf. Gerhard Freymann: polka-cous (Jan-Pierre Drouot); J. S. Bach: Sei Lob und Preis mit Erren (Org. Martin Neary - The Aeolian

Singers dir. Sebastian Forbes); G. Carrasimini: Jephé, oratorio per soli, coro e orchestra (Sopr. Rita Talarico, ten. Aldo Bottino, bbs. Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI); R. Armand: La Rosa Perduta (Pf. Renzo Arboretti - Orch. Sinf. Schubert: Der Hirte auf dem Felsen per soprano, clarinetto e pianoforte (Soprano Elly Ameling, cl. Giuseppe Garbarino, pf. Thomas Schippers); J. Brahms: 16 valzer op. 39 per piano, forte a 4 mani (Duo pf. Lodovico e Franca Lessona).

17. CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Sonata per violino e pianoforte (Vln. Andrei Gerlier, pf. Diana Andersen); A. Dvorak: Tre Liebeslieder op. 83 su testi di Gustav Pleijel (Msopt. Maria Baranova, vln. Monika Basso, vln. Barbara Basso, vcl. Bibiano); V. D'Indy: Trio in si bemolle maggiore op. 29, per clarinetto, violoncello e pianoforte (Trio i Nuovi Cameristi -).

18. INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIO-LOCCELLINI, PABLO CASALS E MSTISLAV ROSTROPOVICH. L. van Beethoven: Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte (Vlc. Pablo Casals, pf. Rudolf Serkin) - Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte (Vcl. Mstislav Rostropovic, pf. Sviatoslav Richter).

18. FILOMUSICÀ

A. Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 30 n. 11 per archi e cembalo (Cemb. Herbert Tachezy - I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro); H. Schütz: 5 piccoli concerti sacri, per voce e organo (Sopr. Agelica Acciari, organo Carlo Vignati); Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (London Symphony dir. Antal Dorati); M. Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); F. Liszt: Concerto patologico in mi minore (Duo pf. Vlja. Vrosky-Victor Babin).

20. INTERMEZZO

R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molirene (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); Szymborska: Il concerto op. 61 per violin e orchestra (Vln. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella).

21. TASTIERE

H. F. Gaendel: Suite n. 3 in re minore, per clavicembalo (Clav. Thurston Dart); F. Haug: Sonata n. 32 in re minore per pianoforte (Pf. Luciano Sgrizzi).

21.30 ITINERARI SINFONICI: ROMEO E GIULIETTA

H. Berlioz: Dalla Sinfonia drammatica - Romeo e Giulietta - La regina Mab e la fata dei sogni - Scena di amaro. Notte ardente dei Capuleti - Romanze alla tomba di Giulietta (Orchestra - Chicago Symphony - dir. Carlo Maria Giulini); P. I. Čajkovskij: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di San Francisco dir. Seiji Ozawa).

22.30 FOLKLORE

Antolini: Canti e danze folkloristiche del Giappone - Canti e danze folkloristiche del Marocco

23-24 CONCERTO DELLA SERA

K. A. Cannabich: Divertimento concertante in la maggiore (V. isolati Jaap Schroder e Jacques Holtmann - Orch. Concerto di Amsterdam dir. Jaap Schroder); J. Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore - Rullo di timpani - (Orch. Filarm. di Londra dir. Eugen Jochum); J. Brahms: Quattro danze ungheresi (trascrizione di Antonín Dvořák); N. 1 in sol minore - N. 17 in fa diesis minore - N. 20 in mi minore - N. 21 in mi minore (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

South of the border (Hugo Winterhalter); El condor pasa (Los Chalchikas); Amo Peppino Di Capri); Io sarò la tua idea (Vln. Zanichelli); La muralla (Quilapayún); Someday somewhere (Demis Roussos); When we'll be together (Sammy Davis Jr.); Sugar wongsong (Bill James Thomas); I'm an old cowhand (Ray Conniff); The enterlaine (Marvin Hamlisch); The way we were (Barbra Streisand); Get me to the church on time (101 Strings); A summer place (Percy Faith); Aquarius (The Bay Beach Singers); Deep purple (Clebanoff Strings); Bluesette (Quincy Jones); Moonlight (Lew Sayer); Moonlight serenade (Glen Campbell); You find me in the strings (David Rose); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); You're so vain (James Last); High noon (F. Checkfield); Cabaret (Liza Minnelli); La notte (Adamo); Il padrone n. 2 (René Parisot); Il macchione (Gino Paoli); Ballade lavandaies du Portugal (Maria Mirella); La lavandaie del Vomaro (N.C.P.); Oh là là Susanna (W.H. Glare); Signora (Mia Martini); I can help (Elvis Presley); Concerto di Varsavia (Carmen Cavallaro); Finisce qui (Fausto Papetti); Do it baby (The Miracles); Bourée (Jethro Tull); Marina (Salvatore Acciari).

bra Streisand); Get me to the church on time (101 Strings); A summer place (Percy Faith); Aquarius (The Bay Beach Singers); Deep purple (Clebanoff Strings); Bluesette (Quincy Jones); Moonlight (Lew Sayer); Moonlight serenade (Glen Campbell); You find me in the strings (David Rose); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); You're so vain (James Last); High noon (F. Checkfield); Cabaret (Liza Minnelli); La notte (Adamo); Il padrone n. 2 (René Parisot); Il macchione (Gino Paoli); Ballade lavandaies du Portugal (Maria Mirella); La lavandaie del Vomaro (N.C.P.); Oh là là Susanna (W.H. Glare); Signora (Mia Martini); I can help (Elvis Presley); Concerto di Varsavia (Carmen Cavallaro); Finisce qui (Fausto Papetti); Do it baby (The Miracles); Bourée (Jethro Tull); Marina (Salvatore Acciari).

10. SCACCO MATTO

Fallmoon in the highway (Can); How long (The Pointer Sisters); Lo off per Margherita (Edoardo Deodato); Off-shore (Airbus 5000 Volts); Note d'estate (Juli e Julie); S.O.S. (Abba); Che estate (Drupi); Song girl (The Black Keys); Rockin' (George Clinton); City life (Blackbyrds); Visioni (Nuovo Stile); Cai cui alau (Inti-llimani); L'anima dei mati (Marcella); Goodbye is just another world (Lobo); I'm in love (Stanley Turrentine); Don't you want to move to me (The Four Freshmen); Moby Dick (Ernest Bassignano); Mi cumbia (Edie Palmer); Virgin land (Alito); H. Blanckeyne (I Cugini di Campagna); Evil woman (Electric Light); Let's dance, dance dance (George and Gwen McCrae); I'll come along to see you (The Four Freshmen); Baby (Beano); Bellissima (George Savon); Il cielo (Rossella Valent); Bananapple gas (Cat Stevens); Bambo tabou (David Marshall); Volando (I Di DiK); Eri proprio tu (Nada); The world over (Roger Daltrey); Dancing fool (The Guess Who).

12. MERIDIANI E PARALLELI

Cheaper to keep her (M.F.B.); Father of mine (My Kid, Dir. Band); Father of the night (Manfred Mann's Earth Band); Love song to a stranger (Joan Baez); If I love you (Joe Cocker); Blow your whistle (Soul Searches); It ain't no love (Steve Wonder); Walking in the rhythm (The Black Keys); Simple man (Steve Winwood); Streetwise, make me smile (Steve Winwood); Shooeshop (Betty Wright); Take five (Dave Brubeck); I could have danced all night (Percy Faith); Un'ora de olvida (Gianni e Bruno Noli); Matto grossso (L. De Poli - Band); Matilde (A. Mazzola); La fiera (Elio Scamper); Shirley's (Alto Virginian); Malidiction (Alma Rodriguez); Wave (Elis Regina); Pals tropical - Fio maravilha - Rai malah (Jorge Ben); Altura (Inti-llimani); Skyscrapers (Eumir Deodato); I've got it! So many ways to my heart (Joe Quanternon); There's a whole lot of loving (Guys & Dolls); Ding dong (George Harrison); Melting pot (Blue Mink); The sea is my soil (Herb Alpert); In and out of my life (Martha Reeves & The Vandellas); The girl from Ipamana (Stan Getz-João Gilbert).

12. MERIDIANI E PARALLELI

Cheaper to keep her (M.F.B.); Father of mine (My Kid, Dir. Band); Father of the night (Manfred Mann's Earth Band); Love song to a stranger (Joan Baez); If I love you (Joe Cocker); Blow your whistle (Soul Searches); It ain't no love (Steve Wonder); Walking in the rhythm (The Black Keys); Simple man (Steve Winwood); Streetwise, make me smile (Steve Winwood); Shooeshop (Betty Wright); Take five (Dave Brubeck); I could have danced all night (Percy Faith); Un'ora de olvida (Gianni e Bruno Noli); Matto grossso (L. De Poli - Band); Matilde (A. Mazzola); La fiera (Elio Scamper); Shirley's (Alto Virginian); Malidiction (Alma Rodriguez); Wave (Elis Regina); Pals tropical - Fio maravilha - Rai malah (Jorge Ben); Altura (Inti-llimani); Skyscrapers (Eumir Deodato); I've got it! So many ways to my heart (Joe Quanternon); There's a whole lot of loving (Guys & Dolls); Ding dong (George Harrison); Melting pot (Blue Mink); The sea is my soil (Herb Alpert); In and out of my life (Martha Reeves & The Vandellas); The girl from Ipamana (Stan Getz-João Gilbert).

20. QUADRATO A QUADRATI

Casino Royale (Herb Alpert); I won't last a day without you (Diana Ross and Linda Eder); I'm still here (Linda Eder); All (Les Avouroux); Soul house nova (Quincy Jones); Greensleeves (Kenny Burrell); Pensoso, sorride e canto (Ricchi Poveri); Cherokee (Peter Nero); Comme d'habitude (Paul Mauriat); La belle vie (Frank Sinatra); A lovely place to spend my money (Jimmy Smith); Chi mi darà la luna (Vito Zanchi); Se la cana (James Last); The work song (Nat Adderley); I get the blues when it rains (Urbie Green); La voce del silenzio (Ray Conniff); Lady, lady (Lionel Hampton); I can't remember (Petula Clark); Down by the riverside (Bobby Blue Bland); Come on to me (Bobby Martin); Royal Garden blues (The Dukes of Dixieland); Pajaro en onda nueva (Charlie Byrd); Serena (Gilda Giuliani); Pavane (Bryan Ager); I get the blues when it rains (Urbie Green); La voce del silenzio (Ray Conniff); Lady, lady (Lionel Hampton); I can't remember (Petula Clark); Down by the riverside (Bobby Blue Bland); Come on to me (Bobby Martin); Royal Garden blues (The Dukes of Dixieland); Pajaro en onda nueva (Charlie Byrd); Serena (Gilda Giuliani); Pavane (Bryan Ager); I get the blues when it rains (Urbie Green); La voce del silenzio (Ray Conniff); Lady, lady (Lionel Hampton); I can't remember (Petula Clark); Down by the riverside (Bobby Blue Bland); Come on to me (Bobby Martin); Royal Garden blues (The Dukes of Dixieland); Pajaro en onda nueva (Charlie Byrd); Serena (Gilda Giuliani); Pavane (Bryan Ager); I get the blues when it rains (Urbie Green); La voce del silenzio (Ray Conniff); Lady, lady (Lionel Hampton); I can't remember (Petula Clark); Down by the riverside (Bobby Blue Bland); Come on to me (Bobby Martin); Royal Garden blues (The Dukes of Dixieland); Pajaro en onda nuova (Charlie Byrd); Serena (Gilda Giuliani); Pavane (Bryan Ager); I get the blues when it rains (Urbie Green); La voce del silenzio (Ray Conniff); Lady, lady (Lionel Hampton); I can't remember (Petula Clark); Allegro de la 40ème symphonie (Raymond Lefèvre). Je suis malade (Onella Vanoni); Per dirti ciao (Enrico Simonetti); Samba da (Touquinho e Vicente) (Moraes Moreira); And the angels sing (Sergio Pompa); French boy (Giovanni De Martini); Per amore (Pino Donaggio); Tristezza (Sergio Mendes).

22-24 NAUTILUS (Bob James): Let's get it on (Marvin Gaye); Feel the pain (Don S. Scott); I'm still here (Linda Eder); All (Les Avouroux); Soul house nova (Quincy Jones); Greensleeves (Kenny Burrell); Pensoso, sorride e canto (Ricchi Poveri); Cherokee (Peter Nero); Comme d'habitude (Paul Mauriat); La belle vie (Frank Sinatra); A lovely place to spend my money (Jimmy Smith); Chi mi darà la luna (Vito Zanchi); Se la cana (James Last); The work song (Nat Adderley); Jungle strum (Ringo Starr); Guitars (John Lennon); I'm still here (Linda Eder); All (Les Avouroux); Come on to me (Bobby Blue Bland); Come on to me (Bobby Martin); Royal Garden blues (The Dukes of Dixieland); Pajaro en onda nueva (Charlie Byrd); Serena (Gilda Giuliani); Pavane (Bryan Ager); I get the blues when it rains (Urbie Green); La voce del silenzio (Ray Conniff); Lady, lady (Lionel Hampton); I can't remember (Petula Clark); Allegro de la 40ème symphonie (Raymond Lefèvre). Je suis malade (Onella Vanoni); Per dirti ciao (Enrico Simonetti); Samba da (Touquinho e Vicente) (Moraes Moreira); And the angels sing (Sergio Pompa); French boy (Giovanni De Martini); Per amore (Pino Donaggio); Tristezza (Sergio Mendes).

Autumn rain (The Lovelots); Lotosblumen (James Last); Al di là (Mal); Accarezze (Tommy Ram); Profondo rosso (I Gobblin); Dance with me (Ritchie Family); Moonlight serenade (Glen Campbell); Go down, my pretty (Glen Campbell); High noon (F. Checkfield); Cabaret (Liza Minnelli); La notte (Adamo); Il padrone n. 2 (René Parisot); Il macchione (Gino Paoli); Ballade lavandaies du Portugal (Maria Mirella); La lavandaie del Vomaro (N.C.P.); Oh là là Susanna (W.H. Glare); Signora (Mia Martini); I can help (Elvis Presley); Concerto di Varsavia (Carmen Cavallaro); Finisce qui (Fausto Papetti); Do it baby (The Miracles); Bourée (Jethro Tull); Marina (Salvatore Acciari);

18. INTERVALLO

I can help (Billy Swan); Che bella idea (Franco Tsofif - Bollicine); Ci vediamo domani (Fare) Shine (Giacomo Masetti); One more time (Tony Gregory); I'm gonna get you (Joe Quaterman); The dominator delle scimmie (Nada); Non è Nanetta (Elisabetta Vivian); L'ambasciata (Cecilia Bartoli); The postman; The postman; Genova per noi (Silvana Lauro); Yesterday once more (Paul Mauriat); Yesterday once more (Paul Mauriat); Eva (Wess & Dori Ghezzi); Tu giovane amore (Aulella & Zappa); Melting pot (Lambretta); God is love (Umberto Ricci); Shine, la la la (Umberto Ricci); Prime amore (Maurizio); Lemmy (Lenny Holmes); Per un momento (Gruppo 2001); Ivlin' (Eumir Deodato); Walking rhythm (The Blackbirds); Satin soul (Love Unlimited); Angie baby (Lenny Reddy); The bottle (John Bataan); Pia pia pia (Lucio Battisti); Onde di grande sofferenza (Lucio Dalla); Mariposa (Puelo); Candlejies (José Augusto); Put your gun down brother (Riot); Seasons in the sun (Terry Jacks); Longfellow serenade (Neil Diamond)

20. QUADRATO A QUADRATI

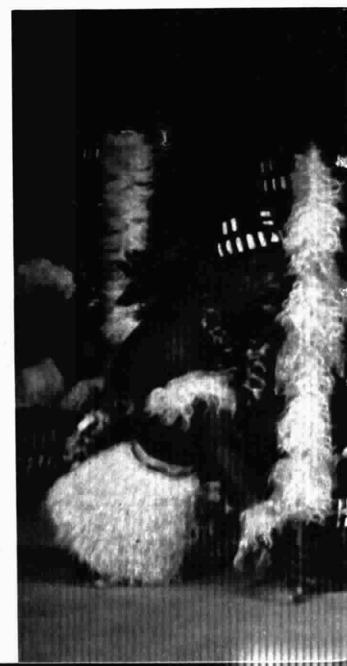
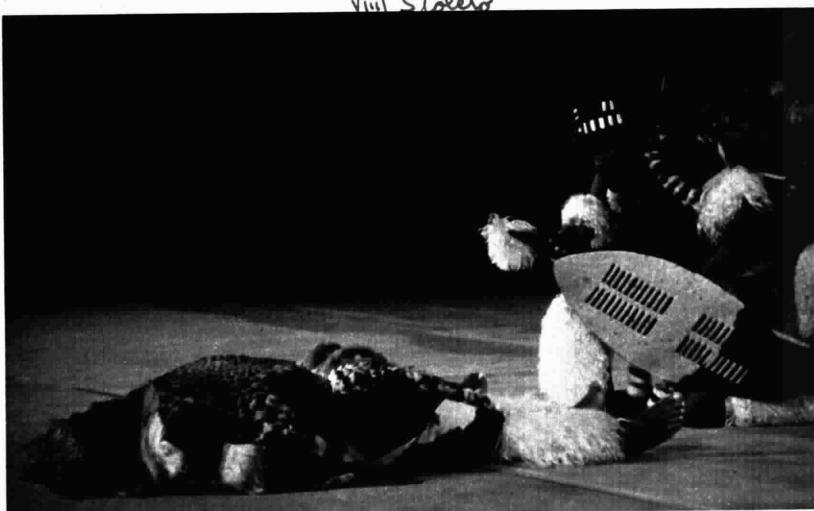
Casino Royale (Herb Alpert); I won't last a day without you (Diana Ross and Linda Eder); All (Les Avouroux); Soul house nova (Quincy Jones); Greensleeves (Kenny Burrell); Pensoso, sorride e canto (Ricchi Poveri); Cherokee (Peter Nero); Comme d'habitude (Paul Mauriat); La belle vie (Frank Sinatra); A lovely place to spend my money (Jimmy Smith); Chi mi darà la luna (Vito Zanchi); Se la cana (James Last); The work song (Nat Adderley); Jungle strum (Ringo Starr); Guitars (John Lennon); I'm still here (Linda Eder); All (Les Avouroux); Come on to me (Bobby Blue Bland); Come on to me (Bobby Martin); Royal Garden blues (The Dukes of Dixieland); Pajaro en onda nueva (Charlie Byrd); Serena (Gilda Giuliani); Pavane (Bryan Ager); I get the blues when it rains (Urbie Green); La voce del silenzio (Ray Conniff); Lady, lady (Lionel Hampton); I can't remember (Petula Clark); Allegro de la 40ème symphonie (Raymond Lefèvre). Je suis malade (Onella Vanoni); Per dirti ciao (Enrico Simonetti); Samba da (Touquinho e Vicente) (Moraes Moreira); And the angels sing (Sergio Pompa); French boy (Giovanni De Martini); Per amore (Pino Donaggio); Tristezza (Sergio Mendes).

VIII Spoleto - XIX Festival dei Due Mondi

«Umabatha», lo spettacolo
presentato a Spoleto da una compagnia di zulu

Anche in TV il Macbeth nero

VIII Spoleto - XIX Festival dei Due Mondi



Spoleto, luglio

I pubblico di Spoleto lo ha accolto con entusiasmo affollando ogni sera il Teatro Romano. La critica, pur con riserve e limiti, ne ha rilevato la potente carica espressiva, soprattutto nella parte folclorica e rituale (come ha scritto Roberto De Monticelli). Umabatha, il Macbeth zulu — si scrive proprio così, senz'accento — ha comunque fatto rumore al XIX Festival dei Due Mondi, così come aveva fatto rumore nel '72 a Londra, alla prima rappresentazione europea. Scritto, diretto e interpretato da Welcome Msomi, personaggio raggardorevole della cultura nera sudafricana (è nato a Durban nel 1943), Umabatha è un singolare tentativo di «contaminazione» di due «anime», di due tradizioni diverse e lontane fra loro. Msomi è partito da certe analogie tra la vicenda del Macbeth shakespeariano e quella d'un eroe della nazione zulu, Shaka detto «il Napoleone nero», che all'inizio del secolo scorso unificò le diverse tribù sotto il suo dominio; le ha sottolineate, dando ai suoi personaggi nomi che alludono chiaramente a quelli della tragedia (oltre a Umabatha-Macbeth, il protagonista, ci sono Dangane-Duncan, Bangane-Banquo, Mafudo-Mcduff); ma soprattutto, secondo le sue dichiarazioni, ha voluto «uno spettacolo autentico, vero, con dentro tutto il sangue della nostra cultura». Al gusto occidentale, fors'anche per l'impossibilità di capire la lingua, i quaranta interpreti di Umabatha sono apparsi attori mediocri ma formidabili danzatori e mimi. Lo spettacolo apparirà anche in televisione: Alfredo Bini, il noto produttore, lo ha infatti ripreso per il video in uno scenario naturale, sullo sfondo dei boschi di Montelucco.



vii | Spoleto



In queste pagine, alcune immagini di « Umabatha » al Teatro Romano di Spoleto. « Bravissimi quando ballano », ha scritto su un quotidiano Giorgio Prosperi, « di una pesantezza lievissima, di una calcolatissima improvvisazione, questi attori zulu non sono altrettanto quando recitano, e il loro primitivismo a volte è semplicemente acerbo, a volte un poco forzato ». Lo spettacolo è andato in scena al Festival dei Due Mondi dal 2 all'11 luglio e ha riscosso un vivissimo successo di pubblico. (Servizio fotografico di Gastone Bosio)



Tra le iniziative del Giornale radio della Rete 3 c'è stata al mercoledì pomeriggio una rubrica autogestita dalle femministe e condotta dalla redattrice del «GR 3» Elena Scotti: eccola (a sinistra) in auditorio durante una trasmissione. L'esperimento, che ha raccolto molti consensi, verrà ripreso molto probabilmente in autunno, dopo la pausa estiva. Il «GR 3» è diretto da Mario Pinzauti ed ha 45 redattori

Parliamo di Radiotre insieme con Enzo Forcella e Mario Pinzauti

IV/ D 'GR1 - GR2 - GR3'

Cenerentola tira fuori le unghie

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

Parliamo di Terzo Programma o, meglio, di Radiotre, come vuole la nuova terminologia della riforma RAI. Parliamone proprio perché tra riforma e Radiotre i conti in sospeso sono parecchi, più di quanti i realizzatori della riforma debbano regolarne con altri settori dell'ente radiotelevisivo. E parliamone perché, delle 5 nuove reti, la «Tre» può essere considerata una specie di Cenerentola che è andata regolarmente al ballo (della riforma), ha perso la sua brava scarpetta, è tornata a fare l'umile ancella, ma poi chi s'è visto s'è visto e non s'è saputo più nulla né della scarpetta né del Principe. (L'allusione al direttore generale della RAI, che porta appunto questo cognome, è del tutto casuale).

Il «problema» di Radiotre nasce dunque dal fatto che la legge di riforma equipara ad ogni effetto questa rete (e relativamente testata giornalistica, il GR 3) alle altre reti e testate, non potendo evidentemente

Parente nobile ma povero, cadavere eccellente, rete d'élite per «anime belle»: il vecchio Terzo Programma è oggetto di discussioni e polemiche. Su di esso si gioca la scommessa della riforma radiotelevisiva. Il vero interrogativo è tuttavia: che cos'è la cultura?

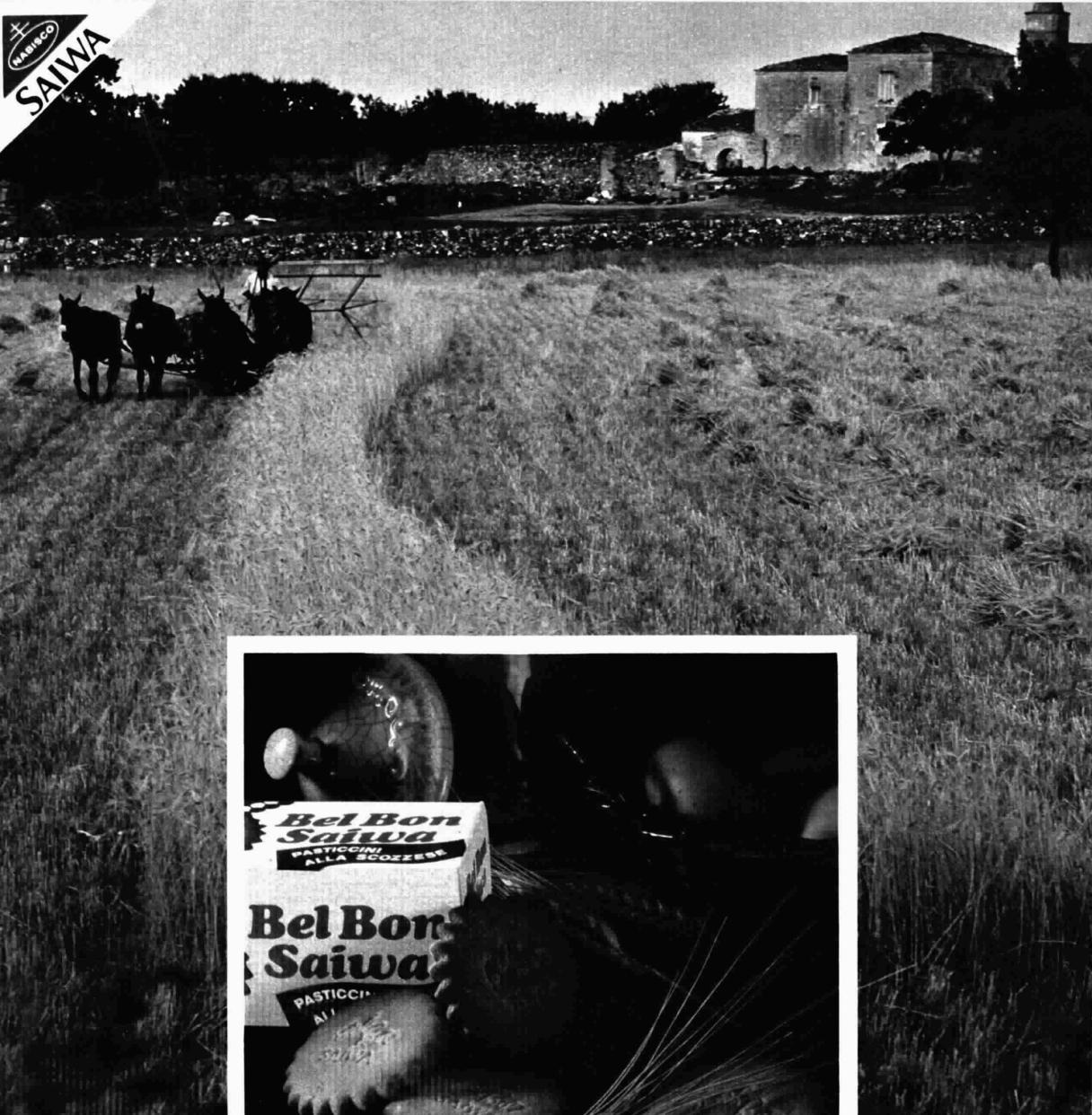
avallare l'esistenza di un programma radiofonico, come il Terzo appunto, riservato ad eletti, ad «anime belle», che si nutrono soltanto di clavicembali e di fenomenologie husserliane, di Janacek e di *Finnegan's Wake*. (Cose che, beninteso, rimangono sacrosante e irrinunciabili ma che non possono da sole — cioè scorporate da una organica visione della cultura — caratterizzare in modo «squallido» e specialistico una rete radiofonica pubblica, rivolta indiscriminatamente a tutti i cittadini-utenti senza classificazioni culturali e distinzioni di classe). La riforma, insomma, ha constatato il decesso di quel

«cadavere eccellente» che era divenuto il Terzo Programma e ha posto un problema di «trasfigurazione», che però è rimasto ancora sulla carta. Di qui le polemiche tra chi terrebbe il cadavere nell'armadio della riforma e chi, non contentandosi della camera di rianimazione, vuole una creatura che si rifaccia una vita tutta sua, pur senza irridere alle tradizioni (e alle tombe) di famiglia.

Ecco dunque che, emblematicamente, proprio sull'avvio di Radiotre sembra giocarsi tutta la «scommessa» della riforma. Sentiamo, allora, che ne dice Enzo Forcella, cioè l'uomo al quale hanno messo in brac-

cio la «creatura» Radiotre. «Questa riforma», comincia Forcella, «è una cosa bellissima, ma ha avuto il guaio di cominciare dal tetto invece che dalle fondamenta. Sono stati nominati i direttori, approvati i documenti, ma tutta l'organizzazione, le modifiche strutturali, gli adeguamenti tecnici indispensabili per rendere operativi gli intendimenti di questi direttori e gli obiettivi fissati dai documenti non sono stati attuati. A tutt'oggi, ad esempio, non abbiamo ancora una divisione organica del personale, cioè non sappiamo in pratica con chi potremo lavorare. Questi problemi, comuni a tutte le reti radio e TV, sono particolarmente acuti per noi. Infatti, mentre le altre reti possono, bene o male, contare sulla continuità col passato affidandosi alla «ordinaria amministrazione», noi invece abbiamo tutto da inventare e da fare. Il vecchio Terzo Programma, com'è noto, era una rete sui generis, costituita in parte da una serie di conversazioni, cicli di carattere storico, letterario, ecc. Per un'altra parte, diciamo un 70 per cento, era costituita in

SAIWA



dalle buone cose della terra,
Bel Bon Saiwa.



modo polivalente da programmi di musica classica. Era, insomma, se vogliamo, il parente nobile e povero di tutta la macchina radiotelevisiva. Si capisce, in queste condizioni, come il Terzo fosse quindi un canale per "happy few", per pochi intimi, senza ovviamente dimenticare le più limitate possibilità di ascolto».

Lamentele

Per Radiotre il problema «ascolto» è particolarmente delicato. C'è però la modulazione di frequenza, l'MF, quella stessa delle cosiddette «radio libere», sulla quale Radiotre si capta alla perfezione, meglio che sulle onde medie. Dice in proposito Forcella: «In realtà con l'MF potremo raggiungere, se non tutta, una buona parte dell'utenza. Gli italiani conoscono poco la modulazione di frequenza o per lo meno la conoscevano poco fino a tempi recenti. Ora, un po' per la diffusione delle radio libere, un po' per altri motivi, questa conoscenza si sta diffondendo specie tra i giovani, i quali diventano così tra i nostri più interessanti e potenziali interlocutori».

Capitolo lamentele. Certe innovazioni non sono piaciute a molti fedelissimi del Terzo, e lo hanno scritto anche al *Radiocorriere TV*. Forcella risponde: «Sì, certo, so benissimo che alcuni vecchi, cari, affezionati ascoltatori hanno accolto con turbamento ciò che abbiamo cominciato a fare, ma — benedetto Iddio — a parte il fatto che alla musica classica è dedicato senza interruzione un intero canale (il IV della Filodiffusione), qui si tratta d'intendersi sul concetto di cultura. Cultura non può essere soltanto Bach, Beethoven oppure cicli dedicati alla storia del ventaglio o anche ad argomenti molto più importanti. Questo è un concetto non solo parziale ma elitistico della cultura. Oggi sono tutti d'accordo, anche sul piano teorico, che occorre intendere la cultura in senso molto più articolato, ampio, profondo».

Ma veniamo al concreto. Così sta pensando di fare Radiotre?

«Be', questa fascia antimediterranea che abbiamo chiamato *Quotidiana Radiotre* è stata, fin dai primi passi, una indicazione, sia pure modesta e bisognosa di aggiustamenti e roddaggi. Appena supereremo le difficoltà cui accennavano in principio (e anche altre: se i "programmisti" non possono continuare ad andare al microfono, ad esempio, dovremo chiudere entro breve tempo), pensiamo di estenderla fino alle 9 e magari di anticiparla alle 6. In maniera analoga pensiamo di operare in altri settori e momenti della giornata. Ad esempio una serie di rassegne dedicate ai vari settori della stampa



Radiotre trasmette in collegamento diretto dal 24 al 31 luglio la «Tetralogia», il «Tristano» e il «Parsifal» di Wagner. Nel centenario del Festival di Bayreuth, gli spettacoli della «Tetralogia» saranno diretti per la parte musicale da uno dei più autorevoli musicisti d'oggi, il francese Pierre Boulez (nella foto)

pa periodica, rotocalchi, periodici politici, stampa femminile e underground... Uno spazio abbastanza consistente daremo a tutta la tematica femminista e qui pensiamo di inserire, con le necessarie modifiche, quel programma di trasmissioni sperimentali autogestite che aveva avviato il *GR 3*. Analogamente vorremmo dedicare alla tematica giovanile e anche qui dobbiamo assolutamente cercare di superare quell'atteggiamento di distacco, o addirittura "pedagogico", che ha caratterizzato nel passato tante trasmissioni di questo tipo. Mi rendo conto che non è facile, ma si tratta di trovare un punto di sintesi tra la cosiddetta autogestione e quel necessario momento che possiamo sintetizzare nel termine di "politica culturale". Alla autogestione vera e propria la riforma dedica un capitolo a parte, quello del diritto di accesso. Non si tratta quindi di offrire il microfono a questo o a quel gruppo per fare ciò che vogliono: si tratta di dare la più ampia libertà di espressione, ma al tempo stesso di farla, per così dire, "servire a qualcosa", diciamo in questo caso a offrire un panorama quanto più ampio, articolato e problematico del complesso momento politico e culturale che stiamo vivendo. Se mi è consentito rifarmi ad un caso concreto e di tutt'altro genere, sinora sul Terzo troviamo accoglienza una serie di rubriche musicali e parlate affidate all'estero di coloro che le dirigevano e che quindi diventavano altrettanti contenitori isolati di contenuti casuali. Ora abbiamo azzeroato tutte queste rubriche e pensiamo di riaccapponarle (alcune modificarle) secondo fili unitari che possono essere di vario tipo. Dal 4 lu-

gio, ad esempio, abbiamo ogni giorno una fascia di trasmissioni dedicate al jazz e concepite appunto in questo modo unitario. Beninteso la musica classica continuerà ad avere un largo, larghissimo spazio. Ma anche qui — mi chiedo — era indispensabile avere ogni giorno largo spazio ai musicisti italiani d'oggi che non riuscivano a trovarlo altrove? Nono, Berto, eccetera non hanno certo bisogno di essere inseriti in uno spazio ad hoc. Comunque proprio agli appassionati di musica posso dare qualche anticipazione: trasmetteremo in diretta e integralmente tutto l'*Anello del Nibelungo*, il *Tristano e Isotta*, il *Parsifal* che verranno eseguiti a Bayreuth dal 24 al 31 luglio per il centenario dell'istituzione. Ogni giorno 3-4 ore di collegamenti e, negli intervalli, inseriremo gruppi di ascolto e interventi di esperti che discuteranno a caldo l'esecuzione. Così si fa per il Festival di Salisburgo, di Spoleto, di Venezia, ecc., anche se ancora una volta devo mettere le mani avanti, richiamandomi alle difficoltà di cui parlavo all'inizio».

Potenziale d'ascolto

Passiamo ad altro. Qualcuno ha parlato di Radiotre come di una rete finalizzata alla concorrenza con le radio libere. Che ne dice Forcella? «Trovo questo tipo di osservazioni buffe e non pertinenti. C'è tutto un mondo che sta emergendo, un vasto potenziale d'ascolto: dovremo forse autocastrarci per non calpestare l'erba del vicino, cioè quella delle radio libere? E' vero, alcune di esse hanno dimostrato che si puo-

usare il microfono in modo più agile e diretto, meno togato. Non siamo più all'epoca in cui per mettere in piedi una trasmissione di 15 minuti bisognava programmarla con settimane d'anticipo, parcellizzando le varie funzioni tra un'infinità di persone. Il programmatore va al microfono, sceglie i dischi, inventa sul momento ciò che ha da dire. Se le radio libere hanno avuto una influenza in questo senso, tanto di guadagnato. Del resto l'evoluzione delle comunicazioni di massa cammina da sola, è un po' come ciò che è capitato nella carta stampata quando è arrivato il rotocalco. Dopo un momento di esitazione si è visto che esso poteva servire indifferentemente a veicolare sia fotomanzini che contenuti di alto livello informativo e culturale».

Fin qui il direttore di Radiotre. Passiamo a **Mario Pinzaunti**, cioè al direttore della testata giornalistica, il *GR 3*, che con la rete deve mantenere un organico rapporto di «sintonia». Anche Pinzaunti ha il suo «*cahier des doléances*»: lamenta, ad esempio, che per il suo giornale non ci siano campagne promozionali («neppure di quelle che non costano nulla»), lamenta di avere meno redattori (45 contro i 57 del *GR 1* e i 58 del *GR 2*): lamenta il trattamento preferenziale che le sedi regionali RAI danno alle altre testate: lamenta la «camicia di forza» dell'attuale programmazione di rete, la quale non gli consente, ad esempio, che il suo *GR* «sfiori» di alcuni minuti quando lo impone l'attualità giornalistica.

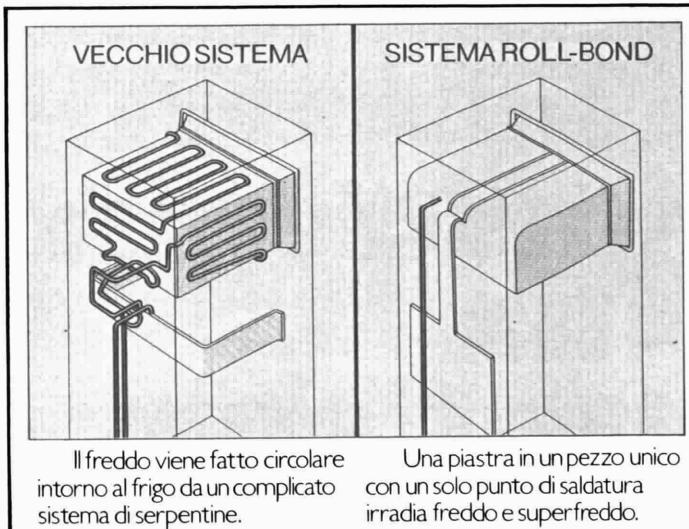
Speranze

«Oggi tanto», dice, «mi sale il sospetto che ci siano forze anti-riforma che hanno interesse a renderci dura la vita. Ciò nonostante abbiamo fatto tutto il possibile per dare vita a un giornale diverso, che si ascolta per sapere di più, per avere una più distesa analisi dei fatti e dei problemi, un *GR* non in concorrenza con gli altri, che punta a 2-3 milioni di ascoltatori anziché ai 15-20 milioni degli altri».

Qualcosa, tuttavia, comincia a muoversi e lo stesso Pinzaunti non nasconde un certo «ottimismo della volontà». Per esempio i dati sull'ascolto del *GR 3* dall'inizio (15 marzo) al 31 maggio sono passati da 300 a 450 mila unità giornaliere. «Se ci mettiamo a confronto con i milioni di ascoltatori delle altre testate», dice Pinzaunti, «ci sentiamo degli gnomi, ma il fatto che in percentuale siamo riusciti ad aumentare il nostro pubblico del trenta per cento ci dà delle speranze. Speranze che si faranno più concrete ad ottobre, se la rete riuscirà a dar vita al nuovo palinsesto. Allora tireremo fuori le unghie, in piena collaborazione con la rete, come abbiamo fatto finora».

Giuseppe Tabasso

Congelatori e frigo Rex "Roll-Bond". Più spazio per il superfreddo, maggiore affidabilità e un risparmio del 25%.



Il freddo viene fatto circolare intorno al frigo da un complicato sistema di serpentine.

Una piastra in un pezzo unico con un solo punto di saldatura irradia freddo e superfreddo.

Il sistema Roll-Bond rende semplice quello che era complicato.

La piastra raffreddante ha un solo punto di saldatura, invece dei numerosi punti del vecchio sistema a serpentina, e questa semplicità costruttiva rende i guasti e le perdite estremamente improbabili e garantisce una lunga vita al vostro Rex.

Il motore, silenzioso e compatto, è costruito in proprio, dalla Rex e non acquistato da terzi. Le porte sono collaudate da una macchina speciale che le chiude e le apre 100.000 volte.

In più ogni Rex prima di uscire dalla fabbrica deve adeguarsi agli standard dei marchi di qualità di tutti i paesi Europei.

Da quello italiano a quello finlandese.

E' come se funzionasse gratis una stagione all'anno.

Il freddo prodotto dalla piastra Roll-Bond è sigillato nel vostro Rex da una porta a chiusura magnetica.

In più è stato aggiunto un isolamento in poliuretano espanso ultrasottile.

Questo significa un risparmio di energia elettrica di oltre il 25%.

E' come se il vostro Rex funzionasse gratis un giorno ogni quattro.

O una intera stagione ogni anno.

Come scegliere il Rex Roll-Bond giusto per voi.

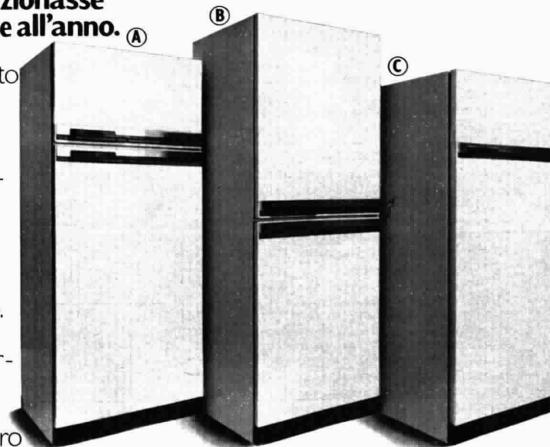
In tutti i modelli è stato dato ampio spazio al superfreddo.

(A) Per la famiglia media, un "2 temperature" a due porte. Conveniente e con più spazio fino a -30° per i congelati e i surgelati.

(B) Il "combinato", una novità metà congelatore e metà frigorifero, perfetto per giovani coppie.

(C) Una serie di congelatori da affiancare a un frigo tradizionale.

Uno spazio extra per le scorte di stagione e un notevole risparmio acquistando all'ingrosso e congelando.



REX
fatti, non parole.

Immagini da due « classici » del film di fantascienza: qui accanto Rotwang, lo scienziato pazzo di « Metropolis » diretto nel 1925 da Fritz Lang; l'altra inquadratura a destra è tratta da « Things to come » realizzato nel 1936 su soggetto di H. G. Wells



La fantascienza ha cinquant'anni

XII/ Q Cinematografia fantascientifica

di Danilo Colombo

Trieste, luglio

Con sincronismo da lancio spaziale l'estate triestina ha messo in orbita le nostalgie del passato e le conturbanti prospettive del futuro. Due manifestazioni: il Festival dell'Operetta, che ha ridato dignità artistica ad un « genere » troppo spesso sviluppato per mancanza di soldi e di idee, e il **Festival Internazionale del Film di Fantascienza** che, da quattordici anni ormai, tiene banco al Castello di San Giusto sui cui spalti la contemporanea mostra antologica dello scultore friulano Mirko Basaldella schiera creature da stilizzazione tematica, atterrate, si direbbe, da lontanissimi pianeti noidi e galassie.

Che Trieste, la città italiana con la più alta media di « senilità » (un pensionato ogni tre triestini, all'incirca), si abbandoni, annualmente, ad una « fuga all'indietro » nel mondo della piccola lirica risulta subito comprensibile. Più ostico è darsi ragione di questo suo, ugualmente annuale, dedicarsi all'evocazione di vicende avveniristiche che nulla hanno da spartire con la sua tradizione culturale mitteleuropea.

Si dice che l'idea del Festival del Film di Fantascienza sia venuta dal grande successo di

Trieste festeggia la ricorrenza con la quattordicesima edizione del Festival internazionale dedicato ai film di « SF ». Presentate settantasei opere di sedici Paesi: tra l'altro una retrospettiva intitolata « Fant'Italia ». L'evoluzione del genere: Freud indossa il casco spaziale

una saletta cinematografica (il Cine Viale) che, una quindicina di anni fa, offriva ai pubblici estivi il rinfresco di vicende dominate da mantidi e formiconi giganti intenti a far strage di ominidi ma sempre titubanti di fronte alle grazie dell'eroina della storia. Si ricorda che Trieste è sede di un importante osservatorio astronomico e che gli astronomi — vedi, ad esempio, l'inglese Fred Hoyle — hanno quasi una professionale propensione a dedicarsi alla « futurolgia ». Si fa presente che si era alle prime battute della contesa spaziale fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e che, quindi, la conquista dello spazio era ancora eccezionale per molti.

La realtà è, invece, che volendo dotare Trieste di un festival cinematografico alcuni

si resero conto che, nel mondo, la pellicola fantascientifica era senza una casa, agendo, pertanto, di conseguenza.

E' così che all'ombra dell'alabarda, ogni anno, sotto il patronato dell'Azienda locale di Turismo e Soggiorno, le cinematografie dei Paesi dell'Ovest e dell'Est inviano al Castello di San Giusto alcuni dei migliori prodotti del « genere » e questo per un premio assoluto che si chiama « Asteroide d'oro » (d'oro è soltanto la sottile foglia che lo riveste, ma di questi tempi non si può pretendere di più!) e per qualche menzione onorevole degli attori e registi più validi. Un tipo di incentivo che, a quattordici anni di distanza dal primo appuntamento, non perde il suo richiamo, come desumibile anche dalla sola « offerta numerico-fan-

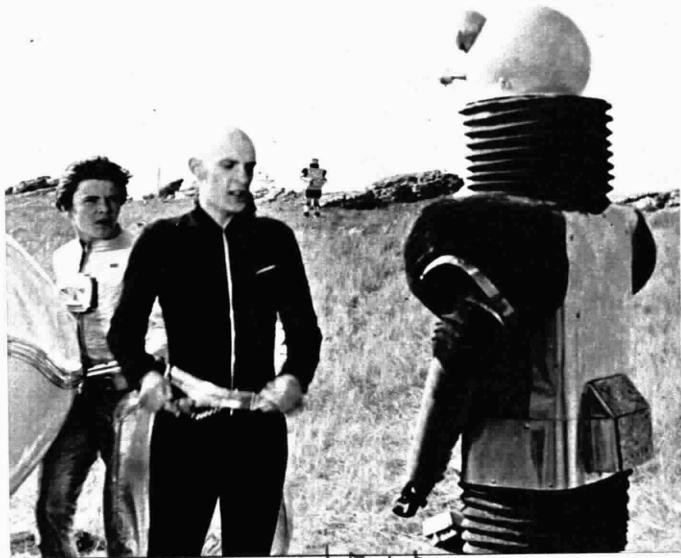
tascientifica » di quest'anno: settantasei pellicole di sedici Paesi presentate in varie « sezioni »: le opere concorrenti all'« Asteroide », i documentari scientifici e una « retrospettiva » intitolata « Fant'Italia » nella quale sono confluiti i prodotti più diversi del « fantastico all'italiana ». Da un Totò che va all'inferno a lungometraggi quali *La cripta* e *l'incubo* e *I diafanoidi* vengono da Marie, firmati rispettivamente da Camillo Mastrocinque e Antonio Margheriti; al filone dei vampiri più o meno nostrani e degli Ercoli al centro della Terra o alla conquista di Atlantide sempre con grande sfoggio di muscolatura lustra di sudore e glicerina.

E ricordiamo anche, a margine, una interessante e rara mostra di « pulp » americani di fantascienza, di quei fascicoli, cioè, realizzati con carta contenente una elevata percentuale di polpa di legno (da questo il loro nome) che oltre Atlantico da decenni ormai ripropongono a lettori adulti e no le avventure nello spazio con copertine degne della più schietta arte popolare tesa a dipingere astronavi da « formula uno », mostri galattici tutti occhi e tentacoli, vigorose amazzoni del cosmo con scollature provocanti.

E registrato questo continuo successo di partecipazione va aggiunto che, a cinquant'anni



XII/3 Trieste



XIII/3 Trieste

**Qui sopra Norma Bengell
in « Terrore nello spazio »
di Mario Bava (1965), presentato
nella retrospettiva italiana;
sopra a destra: « Adolescenti
nell'universo » (URSS)**

dalla nascita della fantascienza (il termine « Science Fiction » fu inventato da Hugo Gernsback che nel 1926 pubblicò la prima « rivista » relativa), essa ha subito, anche sul grande schermo cinematografico, oltreché in letteratura, trasformazioni notevoli.

La conquista della Luna da parte degli americani, i viaggi delle « sonde », ultima fra esse il « Viking », che ci rivelano mondi di desolazione sui quali forme di vita come le intendiamo noi sembrano quanto mai improbabili, hanno sgombrato notevolmente il campo dagli « extraterrestri », portando le trame dimensioni che, pur restando formalmente « spaziali », si occupano simbolicamente e in profondità delle nostre esperienze interne. Ed è come se il Flash Gordon del periodo d'oro fumettistico avesse ceduto lo scettro ad un Freud bardato con casco, autorespiratore, pistola spaziale, ma ugualmente, riconoscibile.

Sono nella maggior parte « viaggi nella memoria », inusitate « macchine del tempo » che permettono esplorazioni contemporanee in tutte le realtà dell'esperienza umana e — su tutto — si proietta sempre l'ombra di una scienza da guardare con sospetto, tanto le sue avanzate tecnologie snaturano i nostri « ritmi », falsano i connotati delle nostre aspirazioni, capovolgono i valori di



Ancora dalla retrospettiva « Fant'Italia »: Ursula Andress, Marcello Mastroianni e Lucie Bonifassi in « La decima vittima » di Elio Petri (1965). A destra: un'inquadratura di « Le mutazioni », presentato dalla Gran Bretagna e ispirato al tema ricorrente dei « mostri » nati da una scienza impazzita



XII/4 Trieste. fantasc.

fondo della nostra esistenza.

Se si viaggia verso le Pleiadi, l'infinito che ci circonda è in realtà la nostra « psiche », nella quale i mostri, le repressioni e i condizionamenti del subconscio riescono a scatenare paurose tempeste emotive enigmatiche.

Ancora una volta molte delle pellicole presentate a Trieste hanno riproposto, sotto la spiegazione delle nostre « comunità future », il tema fondamentale della violenza, simboleggiato da una corsa automobilistica da anno Duemila in cui macchine mostruose totalizzano punti e potere investendo ed annientando i più deboli.

Forse, quest'anno, nel quadro delle tante apocalissi proposte, è un poco carente, ri-

spetto all'edizione precedente, la preoccupazione di annientamento per inquinamento ecologico.

Non moriremo come specie umana, si suggerisce, per conseguenze drammatiche dell'utilizzo sconsiderato delle risorse naturali, ma per epidemie di portata cosmica scatenate dalle forze più nere del nostro impianto di uomini.

In *Human*, un film di produzione francese che si avvale di una notevole interpretazione dell'attore inglese Terence Stamp (prossimo protagonista, se le nostre informazioni sono esatte, del *Mastorna* che Federico Fellini vorrebbe ora realizzare dopo aver portato in porto, finalmente, il lungamente sofferto *Casanova*), l'uomo lot-

ta contro il mare, la montagna, il fuoco, il deserto, restandone sconfitto ma, allo stesso tempo, vincendo nel suo autoannientamento egoismi e paure.

Difficile dire se questo sia, in realtà, il « messaggio » del festival triestino.

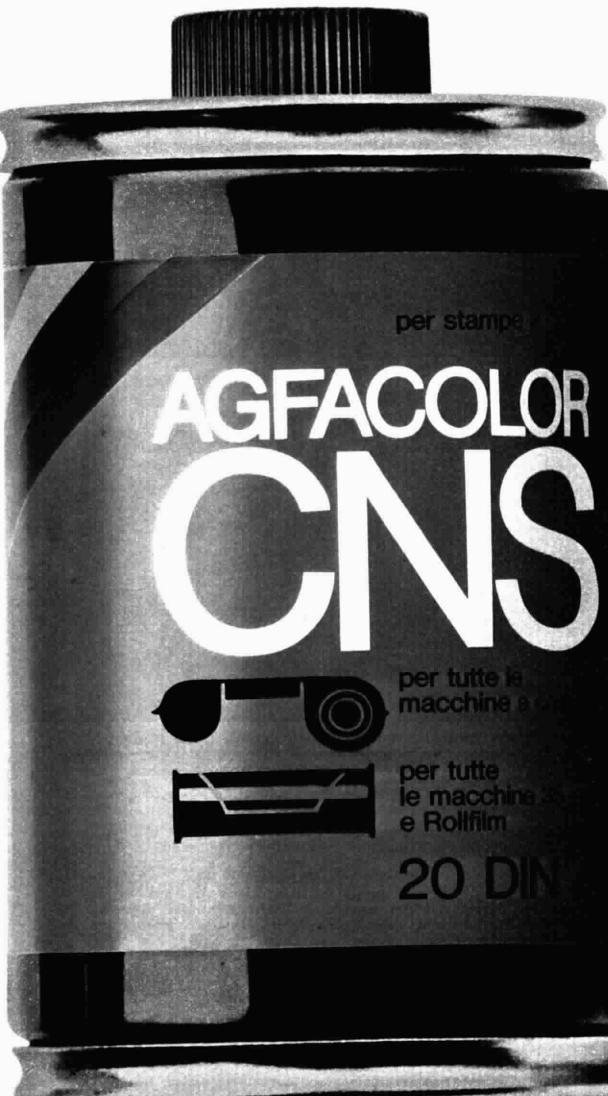
E' confortante, però, rendersi conto che, dopo aver fatto rotta verso mondi lontani ai bordi dell'infinito, ci si ritrova sulla soglia di casa. Quasi che il « viaggio » non possa svolgersi che nel nostro « io » con gli atomi del nostro essere più splendenti delle costellazioni nel cielo.

Continua alla TV la serie di fantascienza Spazio 1999, in onda giovedì 29 luglio alle ore 20.45 sulla Rete 2.

Grande prima di una nuova pellicola

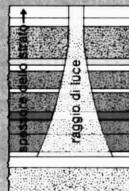
Agfacolor CNS

aggiunge al colore la nitidezza



La nitidezza

E' la caratteristica principale della nuova pellicola. Una pellicola fotografica è formata da più strati: più sottili sono, più nitide risultano le fotografie. Gli strati della nuova Agfacolor CNS sono stati ridotti del 25%. Proprio per questo l'immagine risulta così incisa.



Spaccato molto ingrandito degli strati della pellicola Agfacolor CNS

Il colore

E' un altro grande vantaggio della Agfacolor CNS. Grazie alla doppia mascheratura, i colori risaltano con maggior evidenza. E sono ancora più aderenti alla realtà.

Per tutte le macchine fotografiche

Da oggi è certamente più facile fare delle fotografie più belle e più nitide. Qualunque sia la vostra macchina fotografica. La nuova Agfacolor CNS è "di casa", infatti sia in una macchina a cassetta, sia in una macchina 35 mm o Rollfilm.



AGFA-GEVAERT



Gerry Mulligan durante un concerto. Nato nell'Ohio da una famiglia di origine irlandese, cominciò a suonare in complessini scolastici. Nel 1946 si trasferì a New York (« lì si suonava la musica che mi interessava », dice), dove divenne amico del famoso Charlie Parker.

di Maria Bosio

Roma, luglio

Sembrano due persone diverse. Il Gerry Mulligan degli anni '50, quell'adolescente magro, lantignoso, il tipico «teen-ager» da *American Graffiti* che gli appassionati del «be-bop» e del «cool jazz» ricordano, è ora un candido profeta con morbi di capelli bianchi, una barba da Babbo Natale, un viso dai lineamenti sereni, con due occhi sempre vivi per una segreta, infantile carica di curiosità e di allegria. Non è tanto cambiata invece la sua musica che conserva sempre quelle caratteristiche di raffinatezza compositiva, di elegante e pacata riflessività che lo rendono ormai un vero e proprio «classico» del jazz.

Gerry Mulligan vive a New York («ma mi devo allontanare spesso altrimenti divento paranoico, sospettoso di tutto: è una corsa troppo pesante»). Così viene ogni anno in Italia e quando non è in tournée passa molto del suo tempo nella campagna marchigiana, vicino a Recanati, in una casa dove ha composto al piano («non compongo mai le mie musiche di-

L'ultimo artigiano del jazz

Abbiamo intervistato Gerry Mulligan, il grande sassofonista americano, in Italia per una serie di concerti. «Amo molto suonare qui: è un pubblico meraviglioso, si stabilisce un bellissimo affiatamento fra ascoltatori ed esecutori». Un ricordo legato ai «Five Pennies». Che cosa pensa del «free»

rettamente al sassofono») alcuni fra i motivi più recenti, come *North Atlantic Crossing* o i brani del suo ultimo long-playing inciso con Enrico Intra che uscirà in autunno con il probabile titolo di «Nuova civiltà». Parlare con Gerry Mulligan di jazz è abbastanza difficile: intanto perché afferma di non considerarsi soltanto ed esclusivamente un musicista jazz. E poi perché preferisce discutere d'altro, alternando la riflessione filosofica al commento politico, all'annotazione sociale; insomma un uomo pieno di interessi che non vive nell'ombra del proprio mito, ma che sembra costantemente alla ricerca di nuovi stimoli per sé e per la sua musica.

Alla vigilia della partenza per il suo tour di concerti è stravolto dai problemi di organizzazione e disorganizzazione «all'italiana»: «Mi hanno appena cancellato un concerto, così, all'ultimo momento. Non esiste nessun rispetto per gli impegni presi e per noi musicisti. La verità è che lo «show-business» è dappertutto un gioco di miliardi, e per sopravvivere è molto più importante essere avvocati o uomini d'affari che musicisti. Quella certa qualità in-





Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Nei primi anni, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.



Plasmon
scienza della alimentazione

L'ultimo artigiano del jazz



fantile, come la definiva la mia amica Judy Holliday [l'indimenticabile interprete di *Nata ieri*] ha scritto le parole per alcune canzoni composte da Gerry Mulligan], che ti permette di divertirti, di suonare con gioiosità, non ti aiuta certo in questa giungla di affari. Quando finalmente arrivi a suonare sei esausto dalle discussioni e dai contratempi. Altro che gioia e qualità infantile... ma torniamo all'Italia. Farò dei concerti con il mio sestetto — Dave Samuels e 4 italiani: Dodo Goya, Sergio Farina, Tullio D'Episcopo, Mario Rusca — a Roma, Milano, Como, Rapallo, Viareggio e nelle Marche. E malgrado gli intoppi devo dire che amo molto suonare qui: il pubblico italiano è meraviglioso, partecipa, apprezza la musica e alla fine si stabilisce sempre un bellissimo affiatamento tra ascoltatori ed esecutori.

— Non trovi che in Italia adesso ci sia un interesse per il jazz quasi superiore a quello che c'è negli Stati Uniti?

— In Italia mi sembra che la musica corrisponda maggiormente a una esigenza sociale, e in questo contesto c'è più spazio per il jazz, per una musica ancora considerata « minoritaria ». In America mi sento un po' isolato perché la musica a larga diffusione è fatta di rock, di canzonette, di cantautori. E pensare che iniziai facendo arrangiamenti e suonando nelle « Dance Bands », le orchestre da ballo degli anni '40, che rappresentavano la musica pop di quell'epoca!

Il bus di Nichols

— Ecco, gli anni '40, i tuoi primi passi nella musica... Puoi raccontarci quali furono?

— C'è una prima immagine: il variopinto bus del complesso musicale di Red Nichols e i suoi 5 Pennies fermo davanti alla mia scuola. Avevo circa 7 anni e rimasi molto colpito, tanto che cominciai subito a prendere lezioni di musica. Essendo nato in una famiglia di cattolici irlandesi passavo molte ore in parrocchia ad ascoltare l'organo e a 11 anni avevo deciso di diventare prete; poi iniziai a comporre e suonare per conto mio — mi accorsi che la musica ecclesiastica non faceva per me — così sparì quell'inizio di « vocazione ». In casa mia si ascoltavano soprattutto dischi di commedie musicali e di musica da ballo: cominciai così a fare arrangiamenti e suonare nel complesso della scuola.

— Come avvenne il grande salto dai concertini scolastici



Un'altra immagine di Mulligan. La sua fama ebbe inizio nel 1952 a San Francisco dove costituì un « quartetto senza pianoforte »: ne faceva parte, fra gli altri, Chet Baker

nell'Ohio alle leggendarie jam-sessions newyorkesi con Charlie Parker e Miles Davis?

— Mi trasferii a New York nel 1946, perché la musica che mi interessava si suonava lì. Incontrai Charlie Parker e divenimmo subito grandi amici nonostante il suo caratteraccio. Ricordo a proposito del caratteraccio di Parker che una volta al Baby Grand Café, un locale nella 125^a Strada a Harlem — in una serata in cui lui ritardava e il pubblico si spazientiva —, mi misi a suonare al suo posto su richiesta di Art Blakey e degli altri del suo complesso. Quando arrivò « Bird » (così lo chiamavamo affettuosamente) senza dire una parola si avvicinò e mi stampò un ceffone sulla faccia! Nonostante ciò mi ha sempre sostenuto e incoraggiato, e io gli ero molto affezionato. All'inizio degli anni '50, poi, ero

sempre a New York, avevo circa 20 anni e stavo facendo una dura gavetta. Mi incontravo spesso con Gil Evans, l'arrangiatore-capo di Claude Thornhill, e fu proprio nel suo appartamento, un seminterrato nella 55^a Strada, che organizzammo assieme a Miles Davis un complesso di 9 elementi. Suonavamo fra di noi, era musica sperimentale — non certo balabile — e fu poi chiamata « cool jazz ». Per guadagnare ognuno di noi lavorava in altre orchestre, ma poi ci incontravamo per suonare. È stato un periodo bellissimo per tutti noi, anche se non roseo da un punto di vista finanziario. In due anni abbiamo inciso circa 4 dischi e siamo stati scritturati nei club non più di 5 o 6 volte. Malgrado ciò oggi rimango la possibilità di suonare per il gusto di suonare, l'entusiasmo e l'idealismo che avevamo nei confronti della musica.

Ci divertivamo: questa è la verità.

— Quando cominciasti a esibirsi « Gerry Mulligan »?

— A San Francisco, dove mi ero trasferito nel 1952. Formai, dopo varie vicende, il mio « Planoleess Quartett », quartetto senza piano, inizialmente con Chet Baker, Chico Hamilton, B. Whitlock, che aveva una precisa impostazione tecnica: il contrabbasso aveva il compito di fare le armonie di base, prima affidate al pianoforte; poi, mentre uno dei due strumenti improvvisava, l'altro sottolineava le linee armoniche, fino ad arrivare a un vero e proprio contrappunto. Questo complesso rimase in vita perlomeno fino al '60 quando lo trasformai in una « Concert Jazz Band », un complesso di 13 elementi, con cui girai per lungo e per largo.

Spesso noioso

— Nel 1960 stava nascendo il « free jazz », il jazz impegnato politicamente, suonato dal « punto di vista nero », e che Ornette Coleman, nel disco che dette l'avvio a questo tipo di musica, definì « a collective improvisation », un'improvvisazione collettiva. Qual era e qual è il tuo rapporto con il « free »?

— Non c'è un rapporto preciso tra la mia musica e il « free jazz », che io chiamerei piuttosto « pre-jazz », nel senso che spesso mi ricorda il tipo di solfeggio che noi suonavamo per scaldarci prima dei concerti. E oggi c'è chi lo suona davanti a un pubblico! Mi sembra che rischia di essere, al di là delle intenzioni, una musica individualista; ognuno va per la sua strada e non sempre ritrova quel senso « collettivo » di cui ha bisogno un complesso per suonare bene per sé e per il pubblico. Ovviamente non tutto il « free » è così, dipende da chi lo suona e dall'affidamento tra musicisti. Comunque spesso lo trovo noioso e un po' angoscianto, con quel « sound » di mondo atomico del futuro.

— Tu invece il futuro come lo vedi?

— Sono per un futuro più « melodico », meno apocalittico. Vorrei dedicare più tempo a comporre musica, e magari non di un solo tipo. Da tempo ho in progetto di fare musica per ballerini. Non voglio chiudermi nella specializzazione, non sono fatto per ripetere la stessa nota all'infinito. Il mio ideale, che sembra essere stato anche un ideale tipicamente italiano, è l'artigiano, forse sono uno degli ultimi artigiani della musica.

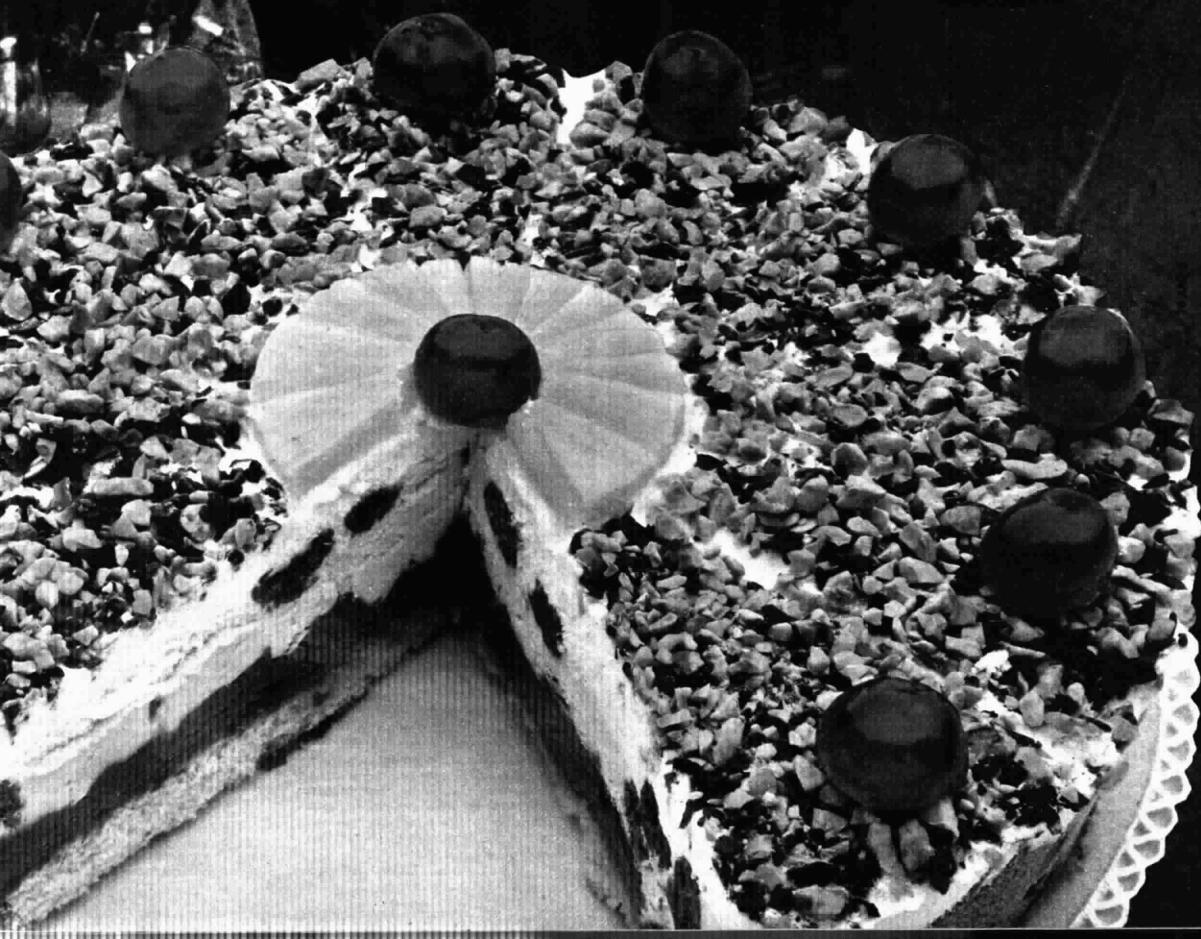
Maria Bosio



A te l'ospite sta a cuore...

Desirée Algida trionfo di gelato

ALGIDA
a casa



IX/C

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Dal ghetto di Liverpool

Erano soltanto uno dei mille e mille anonimi gruppi soul inglesi, coreograficamente presentabili ma niente di più, che facevano una pallida imitazione della musica dei Temptations e suonavano pezzi che sembravano tutti uguali. Il fatto che avessero deciso di chiamarsi *The Real Thing* (La Vera Cosa), difficilmente avrebbe potuto essere meno appropriato: così il critico inglese Colin Irwin, sul settimanale *Melody Maker*, parla del quartetto che con un balzo rapido quanto inarrestabile in una sola settimana è passato dal quindicesimo al primo posto delle classifiche britanniche dei 45 giri più venduti. E' appunto la formazione dei Real Thing, in vetta alle graduatorie con *You to me are everything*, uno dei dischi che negli ultimi anni sono riusciti a compiere la più veloce « escalation » al successo: un gruppo, insomma, che dal grigore di un'attività senza speranza se non quella di tirare avanti senza morire di fame, è diventato improvvisamente popolarissimo e, di conseguenza, ha costruito una base più che solida sulla quale puntare al futuro con le spalle abbastanza al sicuro.

Il motivo principale della svolta nella carriera dei Real Thing è il silenzio: il silenzio attorno, il silenzio di

indifferente, sorprendente per tutti e quattro i componenti il gruppo, con cui una platea newyorkese li ha accolti al loro debutto negli Stati Uniti. « Dopo anni di lavoro nei piccoli club del nord dell'Inghilterra », racconta Chris Amoo, leader della formazione, « nell'autunno scorso abbiamo avuto un colpo di fortuna, o almeno quello che per noi sembrava un vero colpo di fortuna: David Essex ci ha scritturato come gruppo di supporto per la sua tournée in America. Quando siamo saliti in palcoscenico per la prima volta, a New York, credevamo di aver conquistato il mondo. Ci siamo messi a suonare il nostro solito repertorio soul, mettendocela tutta, ma alla fine del primo, lunghissimo brano, abbiamo avuto la sorpresa maggiore della nostra vita: dodicimila persone che gridavano la platea, e dalle quali ci aspettavamo un applauso, sono restate zitte a guardarci, come se fossimo strani animali mai visti prima. E' stata un'umiliazione tremenda, un vero e proprio shock. Ci siamo subito messi a discutere dietro al palco e abbiamo deciso di ricominciare tutto da capo: niente più imitazioni di gruppi soul americani celebri, niente più balli in scena e coreografie. D'ora in poi, fu stabilito, ci creeremo un repertorio nostro e uno stile nostro ».

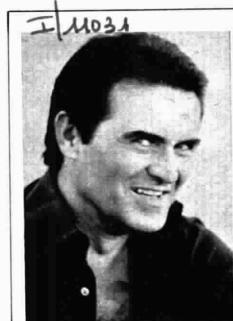
In sei mesi l'obiettivo dei Real Thing è stato raggiunto. I quattro (oltre Chris Amoo fanno par-

te del gruppo il fratello del leader, Eddie, Ray Lake e Dave Smith, tutti negri e tutti nati e cresciuti in Inghilterra, a Liverpool) hanno cominciato a mettere in musica l'atmosfera e le esperienze della loro vita nel quartiere Liverpool 8, un rione particolarmente « duro » del Merseyside. « Abbiamo scritto le nostre canzoni ispirandoci a tutto ciò che accade a Liverpool 8 », dice Chris Amoo, « perché è una zona in cui vive una comunità abbastanza particolare: ci sono africani, irlandesi, cinesi, il problema razziale è ancora grave, nelle strade ci si uccide e si lotte per la sopravvivenza. E' un ghetto come certi quartieri americani, probabilmente un posto unico in Inghilterra, una specie di concentrato dell'East End londinese. I ragazzi, per la strada, si comportano come in certi film americani, le varie gang combattono per conquistare i loro « territori ». E noi, nella nostra musica, abbiamo deciso di raccontare questo mondo ».

You to me are everything, tuttavia, non fa parte di questo nuovo repertorio dei Real Thing, anche se è stato il pezzo che ha dato il successo al gruppo. I quattro sostengono che, pur non disprezzandolo, lo considerano un disco di transizione, un brano tutt'altro che rappresentativo delle loro reali possibilità. « Non ci siamo neanche posti il problema del nuovo 45 giri da far seguire », dice Dave Smith, « proprio perché non ci interessa essere un gruppo pop che punta sul singolo brano. Riteniamo di aver raggiunto una certa maturazione e di essere quindi una formazione da long-playing, anche se la nostra casa discografica insiste sulla necessità di tirar fuori un nuovo disco che ripeta il successo di *You to me are everything*. Il fatto è che le canzoni che vanno in testa alle classifiche dei 45 giri sono pezzi semplici, orecchiabili, e noi non abbiamo intenzione di continuare a fare solo pop-music ».

Il programma del quartetto è abbastanza semplice: dopo l'attuale successo, sono riusciti ad attrarre l'attenzione del grosso pubblico. « La gente, adesso », dicono i Real Thing, « verrà a sentire i nostri concerti, se non altro per curiosità. E' l'occasione che aspettavamo per dimostrare che siamo in grado di proporre qualcosa di diverso, di nuovo, di personale. Quando abbiamo smesso di essere i "Temptations dei poveri" ci siamo accorti che potevamo fare una musica veramente originale, un mix di rock, folk, progressivo, soul, funk e così via. Oggi, dopo mesi di mesi di lavoro, abbiamo un repertorio completo. Ci basta che il pubblico lo ascolti dal vivo: si renderà conto che possiamo fare assai di più di quanto si ascolta nel nostro 45 giri ».

Renzo Arbore



Quel barattolo

Gianni Meccia, il cantautore degli anni Sessanta celebre soprattutto grazie a due canzoni, « Il pullover » e « Il barattolo », diventato discografico con un'etichetta, la « Pull », che ha lanciato I Cugini di campagna, è tornato a cantare. Lo hanno rivisto i telespettatori in « Adesso musica » e lo ascoltiamo alla radio come conduttore della rubrica « Nastro di partenza ». Contemporaneamente appare un nuovo LP, intitolato « Sul punto di dimenticare » in cui Meccia, oltre a riproporre i suoi vecchi motivi, ne presenta tre nuovi di zecca

pop, rock, folk

DAGLI ARCHIVI DEGLI APHRODITES

C'erano una volta gli Aphrodite's Child. Venivano dalla Grecia ma il loro grande successo lo avevano raggiunto in Francia con una canzone dal titolo non propriamente allegro, *Rain and tears*. Erano « nati bene - ma, a poco a poco, scelsero la via delle canzonette e dei soldi. Oggi, in pratica, è sopravvissuto il solo cantante, Demis Roussos, gran venditore di canzoni tutte uguali. Comunque per ricordare i tempi della idea e della buona musica, ecco riedito da noi » 666 », dopo alcuni anni, un doppio album con un'inconfondibile copertina rosso-fuoco che contiene una serie di brani ispirati ad un unico tema: l'Apocalisse. Questo disco è un raro esempio di pop diverso, legato al filone misticheggiante, in cui si sente però l'eco del mondo ellenico e dei suoi cantanti. La stessa voce lamentosa di Demis è qui accettabilissima e suggestiva. La formazione (che originariamente era un trio)



Una « Ramaya » all'italiana

« Ramaya » è una canzone che, con l'interpretazione di Afric Simone, è giunta in vetta alle nostre classifiche di « Hit Parade ». Ora sta andando forte anche una versione del brano ad opera dell'Augusto Righetti Group, un'orchestra formata da otto elementi diretta dal chitarrista Righetti, conosciuto come uno dei migliori virtuosi italiani di questo strumento. Righetti riesce, con i suoi arrangiamenti e le sue interpretazioni, a sposare il classico con il genere moderno

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- Dolce amore mio - Santo California (YEP)
- Ramaya - Afric Simone (Ricordi)
- Linda bella Linda - Daniel Santacruz (EMI)
- La prima volta - Andrée e Nicole (EMI)
- Europa - Santana (CBS)
- Amore mio perdonami - Juli e Julie (YEP)
- Fernando - Abba (DIG-IT)

(Secondo la Hit Parade del 16 luglio 1976)

Stati Uniti

- Sara Smile - Daryl Hall & John Oates (RCA)
- Mere more mere - Andrea True Connection (Buddah)
- Silly love songs - Wings (Polydor)
- Get up and boogie - Silver Convention (Midland Int.)
- Step around - Captain and Tennille (A&M)
- Misterioso - Dorothy Moore (Mercury)
- Kiss and say goodbye - Manhattan (Columbia)
- Love hangover - Diana Ross (Motown)
- Love is alive - Gary Wright (Warner Bros.)
- Takin' it to the streets - Double Brothers (Warner Bros.)

Inghilterra

- Silly love songs - Wings (Parlophone)
- Fernando - Abba (Epic)
- You to me are everything - Real Thing (Pye)
- Combine Harvester - Wurzels (Emi)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76 -)

è rinforzata per l'occasione dal chitarrista e percussionista Silver Koulouri e da vari altri musicisti, mentre fa un certo effetto Irene Papas in veste di cantante. Ottimo le performances dell'organista (e pluristrumentista) Vangelis Papa-Thanasiou, ben noto da qualche tempo anche al nostro pubblico. Etichetta: « Verigo », n. 6641436, della « Phonogram ».

UNA CHITARRA INSOLITA

Se volete ascoltare un chitarrista perfettamente insolito finora noto solo ad una ristretta cerchia di appassionati di questo strumento, ricordatevi di un certo Leo Kotke, uno strano personaggio che dice di essere nato ad Atene nel 1867 e altre amentità di questo genere, con una certa serietà. Non si sa molto di Kotke, forse proprio per questo suo sentirsi cittadino del mondo. Nel primo disco finora pubblicato ufficialmente in Italia di questo chitarrista, « 6 & 12 String Guitar », anche se il punto di partenza è il country-western del pa-

se di Kotke moltissime sono le influenze e le citazioni musicali di folklore e generi di tutto il mondo reminiscenze orientali, un pezzo del Silenzio caro alle trombe delle nostre caserme, un po' di classico e di balcanico e via di questo passo. Naturalmente il disco è per sola chitarra, una sei e una dodici corde, alternate e suonate con una tecnica veramente superiore, quasi virtuosistica. « Sonet » num. 2629, della « Ricordi ».

UN PIAEVOLE HERBIE MANN

Contemporaneamente alla pubblicazione di un disco antologico, ecco uscire il nuovo long-playing di Herbie Mann, un flautista un tempo popolarissimo presso il pubblico del jazz e della musica brasiliana (in particolare della bossa nova) e ora passato a lidi più remunerativi con un suo rock-jazz. Per la verità, Mann è stato uno dei primi a compiere questa « svolta » e a farla anche con una certa dignità, contornandosi di buoni musicisti. « Herbie Mann Surprises » è un disco di musica molto piacevole, consigliabile per varie sale da tè e da suggerire ai programmati della filodiffusione; comunque è musica molto ben fatta

album 33 giri

In Italia

- Amigos - Santana (CBS)
- Desire - Bob Dylan (CBS)
- La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- Via Paolo Fabbrini 43 - Guccini (EMI)
- La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- Xxi raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- Silver Convention (RCA)
- Wish you were here - Pink Floyd (EMI)

Stati Uniti

- Tonight's the night - Rod Stewart (Riva)
- No charge - J. J. Barrie (Wings) (Capitol)
- This is it - Melba Moore (Sarstedt (Decca))
- My resistance is low - Robin Sardelli (Capitol)
- You just might see me cry - Our Kind (Polydor)
- Feel to cry - Rolling Stones (Rolling Stones)
- Their greatest hits - Eagles (Capitol)
- Brezza - George Benson (WB)
- Here and there - Elton John (MCA)
- Black and blue - Rolling Stones (Rolling Stones)
- Presence - Led Zeppelin (Swan Song)
- Hear for the world - Isley Brothers (T. Neck)

Francia

- Fernando - Abba (Dig It)
- Europe - Santana (Epic)
- Boo Step - Blue Bahamas (Barclay)
- Je vais t'aider - Michel Sardou (Trem)
- Dance the vieux rock and roll - William Sheller (Phillips)
- Ne parlez pas - D. Guissarde (Barclay)
- La décision - Dave (CBS)
- L'enfant malade - Gilbert Bécaud (Pathé)
- Ma malédiction d'amour - Mireille Mathieu (Barclay)
- OK - Andy Mitchell (Barclay)
- Changesonebowie - David Bowie (RCA)

Inghilterra

- Abbas greatest hits (Epic)
- Live in London - John Denver (RCA)
- Wings at the speed of sound (Capitol)
- Frampton comes alive (A. & M)
- Changesonebowie - David Bowie (RCA)
- A night at the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- La batteria e il contrabbasso ecc. - Lucio Battisti (Numero Uno)
- Takin' it to the street - The Doobie Brothers (Warner Bros.)
- Amigos - Santana (GBS)
- Frampton come alive - Peter Frampton (A&M)

e straordinariamente cantata da una personale Cissy Houston. I brani sono in parte composti dallo stesso Mann e in parte scelti dal repertorio di ottimi autori (uno dei quali è Stevie Wonder). Qualche ritmo esotico e l'immane reggae variano ulteriormente il disco. « Atlantic », numero 50268 della « Wea » italiana.

CARTA CANTA IN LINGUA

« Vi canto una storia assai severa » è il titolo del primo long-playing di Maria Carta, non cantata in sardo. Interessante e curioso il suo modo di adattare una voce particolarissima e abituata al genere modale (più o meno) a delle melodie tipicamente latine, anche se scelte tra quelle di vari paesi. In alcune la suggestione è forte e il trattamento del brano è assolutamente convincente (per esempio la tradizionale « Figli di nessuno »), in altre forse si bisogna di abituarsi all'ascolto. « Maremma maremma ». I brani sono tutti scelti tra quelli in cui è maggiore un certo impegno civile, da « Hasta siempre » a « Addio Lugano bella » a « Le otto ore ». « Rca-Victor », numero TNLI-3502.

dischi leggeri

DAL TWIST AL LIMBO

Nel 1961 scoppio improvvisamente una epidemia danzareccia che prese il nome da una canzone, scritta e interpretata cinque anni prima senza alcuna eco da Hank Ballard, e ripresa con incredibile successo da Ernest Evans, un negretto grassottello di 19 anni che si faceva chiamare Chubby Checker. Quel ballo e quella canzone si chiamavano *The twist* e furono protagonisti del primo boom delle discoteche, una parentesi presto interrotta dall'irrompere sulla scena mondiale del rock e dei suoi riti all'aria aperta. Insieme al twist prosperò anche il limbo, un ritmo carioca che offrì la possibilità a Chubby Checker di variare un po' il suo repertorio. Ora la Decca, che ha acquistato gli archivi dell'americano « Parkway », rappresenta con etichetta « London » tutta la serie di brani famosi in quel periodo che ci sembra ormai tanto lontano. I ventenni d'allora ritrovano in « Chubby Checker's Greatest Hits » i loro motivi preferiti, mentre i giovani d'oggi avranno la sorpresa di scoprire come la musica da ballo abbia fatto un gran girotondo.

L'OMBRA DI BONGUSTO

Era stato finora l'ombra di Bongusto: per lui aveva scritto, arrangiato, diretto una miriade di canzoni. Ora José Mascolo si affaccia in prima persona con il suo primo long-playing (« WEA ») in cui dirige un'orchestra di oltre 40 elementi esibendosi al pianoforte e al sintetizzatore. « José Mascolo » è un ottimo disco di sottofondo.

GAZZELLE A NAPOLI

Una lunga strada per i « Dik Dik », le gazze africane nate alla scena musicale italiana nove anni fa. Il complesso aveva preso un buon avvio con *California dream*, una canzone ispirata da San Francisco del figlio dei fiori, ora è approdato nel golfo di Napoli con *Le turbie vasà*. Un segno che Pepi Pietrucci e Lalli, con i nuovi arrivi Cuccia e Charlot, sanno fumare. Oltre ai classici partenopei, inciso in 45 giri, c'è un long-playing che prende il nome da Volando, l'ultima canzone che i « Dik Dik » sono riusciti a piazzare in *Hit Parade*, e che allinea vari motivi eseguiti con cura. I 33 giri (30 cm.) reca l'etichetta « D & K » per la « R.I.F. ».

jazz

IL REVIVAL DELLO SWING

Se c'è posto per una rinnovata orchestra di Glenn Miller, perché non riproporre i classici dello swing? Questa domanda se è posta, risolvendola positivamente, Silvana Marzenta che cura la collana « Jazz Live » della Durium, nell'ambito della quale possiamo riascoltare — incise su due long-playing — registrazioni dal vivo delle orchestre di Artie Shaw (qui è dedicato un intero disco) e brani inediti delle « big bands » di Billy Butterfield, Boyd Raeburn, Jimmy Dorsey, Duke Ellington, Bunny Berigan, Teddy Powell e Jimmie Lunceford. In gran parte si tratta di jazz contaminato con dosi variabili di musica leggera di moda negli anni Trenta, ma, attraverso il tessuto commerciale, spicca l'inquivocabile classe dei solisti. Un viaggio nel tempo passato che non esclude affatto il divertimento. I due dischi sono intitolati « Swing sounds » e « Born to swing ».

B. G. Lingua

r. a.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRICENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MARECCHIA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodifusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il bar

«Un mio amico ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio di un bar, ma non ha i soldi sufficienti all'impianto. Mi propone di entrare in società con lui. Lo farei volentieri, se mio figlio, neo-laureato in legge, non mi dicesse che la cosa non si può fare. Lei, che è un vecchio laureato, che cosa ne pensa?» (L.T. - Roma).

Ha ragione il neo-laureato. Le autorizzazioni amministrative sono strettamente personali: dunque, non possono essere costituite società di qualunque genere per il loro sfruttamento. Tuttavia, ecco il consiglio pratico del vecchio laureato. Anziché una società, perché non costituiscere un'associazione in partecipazione? In tal caso, essendo la gestione esterna dell'esercizio rimessa esclusivamente all'associante (cioè al suo amico), lo sfruttamento in nome della licenza sarebbe, almeno a mio avviso, possibile.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Vacanze fuori

«Sono sempre valide le norme di assistenza malattia per le vacanze all'estero?» (Bruno R. - Orvieto).

Prima di partire per le vacanze è bene preunirsi per le eventualità, spiacente, ma che tuttavia può verificarsi di avere la necessità di assistenza sanitaria nel luogo di villeggiatura.

Se si sposta l'intero nucleo familiare (ormeggio sempre in Italia) non ci sono problemi: basta ricordarsi di portare con sé il documento comprovante il diritto alla assistenza per il titolare e i suoi familiari. Nel caso invece che alcuni familiari si rechino in località diverse è necessario che essi si facciano rilasciare dalla propria sezione dell'INAM una lettera che autorizza il familiare all'assistenza per la località prescelta e per una durata di 30 giorni, oltre i quali la lettera può essere rinnovata.

Se invece si intende trascorrere le vacanze all'estero bisogna richiedere alla sede (e non alla sezione) dell'INAM uno speciale modulo: uno che vale per tutti i Paesi della CEE e altri per Austria, Spagna e Jugoslavia. In uno di questi Paesi occorre rivolgersi col modulo rilasciato dall'INAM alla più vicina Cassa mutua che fornirà all'interessato l'assistenza prevista.

Lavoro all'estero

«Ho lavorato per oltre dieci anni nel Principato di Monaco. Nell'anno 1971 sono rientrato in Italia e quest'anno compirò i 60 anni di età, con diritto alla pensione. Quali diritti mi saranno riconosciuti per il periodo di lavoro effettuato in quel Paese?» (Giuliano Scotti - Milano).

Fra il Principato di Monaco e l'Italia sono stati stipulati numerosi accordi in materia di previdenza sociale.

Un primo accordo è stato concluso a Roma il 6 dicembre 1957, al fine di garantire ai «lavoratori temporanei» italiani, che esercitavano la loro attività nel Principato di Monaco, le prestazioni di sicurezza sociale previste dalla legislazione monegasca. Detto accordo, a seguito dello scambio delle ratifiche avvenuto il 15 febbraio 1960, è entrato in vigore il 1° marzo 1960.

L'accordo stabilisce le seguenti norme fondamentali:

1) i lavoratori italiani che svolgono abitualmente in Italia, in zona che le competenti Autorità amministrative dei due Paesi si sono riservate di determinare, sono sottoposti alla legislazione monegasca per quanto concerne le assicurazioni sociali di malattia (tubercolosi), decesso, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro e malattie professionali, e prestazioni familiari;

2) le prestazioni in natura sono concezionate ai lavoratori temporanei ed ai loro aventi diritto, nel luogo della loro residenza, secondo le modalità ed i limiti previsti dalla legislazione italiana, semplicemente sussistono le condizioni richieste dalla legislazione monegasca per il perfezionamento del diritto alle stesse;

3) i lavoratori temporanei hanno diritto agli assegni familiari a carico del Principato, nell'importo e per i beneficiari previsti dalla legislazione italiana.

L'accordo di cui trattasi è stato integrato da un Accordo amministrativo firmato a Monaco il 27 luglio 1961. Contemporaneamente, all'accordo applicabile ai lavoratori temporanei è stata stipulata a Roma, il 6 dicembre 1957, una Convenzione in materia di informi e malattie professionali, resa esecutiva in Italia con legge 24 luglio 1959, n. 631 ed entrata in vigore il 1° marzo 1960. La Convenzione è stata integrata da un Accordo amministrativo firmato a Monaco il 27 luglio 1961.

Un'altra Convenzione, firmata a Roma l'11 ottobre 1961, resa esecutiva in Italia con legge 2 marzo 1963, n. 267, ed entrata in vigore il 1° febbraio 1964, a seguito dello scambio degli strumenti di ratifica avvenuto a Monaco il 4 gennaio 1964, tratta tutta la materia delle assicurazioni sociali, ad esclusione dell'assicurazione contro la disoccupazione. In attesa dell'entrata in vigore di detta Convenzione, ai fini di regolare temporaneamente e di riversibilità, fu stipulato a Roma un Protocollo in vigore dall'11 ottobre 1961.

Alla Convenzione dell'11 ottobre 1961 ha fatto seguito l'Accordo particolare, previsto dall'art. 18 della Convenzione stessa, contenente le norme per la definizione delle pensioni di vecchiaia e di riversibilità. Tale Accordo, firmato a Roma il 2 aprile 1964, ed entrato in vigore il 1° giugno 1964, sostituisce il precedente Protocollo dell'11 ottobre 1961.

Tralasciando l'esame particolareggiato della Convenzione dell'11 ottobre 1961 e dell'Accordo particolare del 2 aprile 1964 indichiamo qui di seguito i principali criteri sanciti dai due documenti:

1) parità di diritti ai fini assicurativi, fra i cittadini dei due Stati;

2) applicazione al lavoratore immigrato della legislazione del Paese di immigrazione, salvo le eccezioni previste dalla Convenzione o stabiliti da accordi successivi;

3) il lavoratore (e i suoi familiari) ha diritto alle prestazioni di malattia, compresa la tubercolosi, previste dalla

legislazione del Paese di immigrazione a condizione che:

- sia stato assicurato in detto Paese;
- la malattia si sia verificata dopo l'inizio dell'assicurazione;
- sussistano i requisiti previsti dalla legislazione del Paese di immigrazione, tenuto conto, peraltro, anche dei periodi di assicurazione nel Paese di provenienza;

4) la totalizzazione dei periodi di assicurazione compiuti successivamente o alternativamente nei due Paesi è consentita ai fini del perfezionamento dei requisiti per il diritto alle prestazioni di malattia (tubercolosi), maternità, decesso, a condizione che tra la cessazione della assicurazione in un Paese e l'inizio nell'altro non sia trascorso il periodo di un mese. Tale ultima condizione, peraltro, non è prevista per la determinazione del diritto alle prestazioni antitubercolari in Italia;

5) ai fini delle prestazioni di pensione, i periodi di assicurazione compiuti successivamente o alternativamente nei due Paesi sono totalizzati, purché non si sovrappongano:

— per la pensione di invalidità, se ed in quanto il diritto alla prestazione non risulti raggiunto in virtù dei soli periodi compiuti rispettivamente a Monaco o in Italia;

— per la pensione di vecchiaia o di reversibilità, a condizione che la durata dei periodi di contribuzione o equivalenti dell'assicurazione monogas sia superiore ad un anno e che i periodi complessivamente compiuti nei Paesi stessi raggiungano almeno 15 anni.

Per la pensione di vecchiaia la totalizzazione è subordinata alla circostanza che l'assicurato abbia compiuto l'età prevista per il pensionamento dalle legislazioni di ambedue i Paesi.

Accertato il diritto alla pensione ciascun ente assicuratore corrisponde all'interessato un pro-rata di pensione in proporzione ai periodi assicurativi che questi può far valere. Il richiedente può, peraltro, rinunciare al beneficio della totalizzazione e liquidare separatamente le pensioni cui può aver diritto nei due Stati;

6) gli assegni familiari per i figli a carico, residenti nell'altro Stato, spettano in base alla legislazione del luogo di lavoro. Essi, tuttavia, sono pagati dall'istituzione del luogo di residenza dei figli secondo le tariffe previste dalla propria legislazione, con successiva rivaluta nei confronti dell'istituzione competente del luogo di lavoro.

E' stato firmato a Monaco, in data 24 luglio 1964, l'Accordo amministrativo relativo alle modalità di applicazione della Convenzione di sicurezza sociale dell'11 ottobre 1961 e dell'Accordo particolare sulle pensioni del 2 aprile 1964.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Plusvalenze e incrementi di valore

« L'art. 6 del D.P.R. n. 643/1972, ben esattamente classificandolo tra i "valori immobiliari", definisce l'incremento di valore quale differenza fra il "valore" dell'immobile alla data della alienazione ed il "valore" aumentato delle spese di cui al successivo art. II, che l'immobile aveva alla data dell'acquisto. Classificandolo quale reddito, l'art. 76 del D.P.R. n. 597/1973 definisce la « plusvalenza » quale « differenza tra il prezzo reale d'acquisto, aumentato, di ogni altro costo inherente al bene alienato, e il "prezzo reale" conseguito, al netto dell'imposta comunale sull'incremento di valore. »

Nel merito lasciamo invinti stepfatti la risultanza di confronto, secondo cui la differenza tra "prezzi reali" avrebbe natura di reddito laddove alla differenza di "valori" immobiliari compete indubbiamente una patrimoniale (cioè fonte di reddito).

La contraddizione non potrebbe essere più evidente, tanto più che non si vede quale sostanziale differenziazione sussisterebbe fra "plusvalenza" e "incremento di valore" dovendosi invece riconoscere che le due definizioni legislative contemplano entità economiche di eguale natura: il modo che può darsi è che se l'entità viene tassata quale incremento di valore patrimoniale non può essere tassata come reddito, viceversa. (*L'osservatore*).

Sebastiano Drago

"Io invece uso Ariel in acqua fredda e pulisco a fondo senza scolorire!"



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito, ma lavato a mano con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.





CURARSI CON le erbe

A. G.: Ho raccolto le bacche di GINEPRO; ora vorrei sapere che uso ne posso fare.

Le bacche di GINEPRO anticamente erano considerate un rimedio universale contro ogni sorta di disturbo. Ancora oggi sono popolare motivo di infusi o decotti soprattutto come diuretici, antigottosi ed antisettici delle vie urinarie od anche come balsamici ed espettoranti nelle bronchiti e nelle malattie da raffreddamento.

M. P.: Mi può spiegare come si forma il gonfione alle gambe e quale cura si può seguire per eliminarlo?

Il gonfione alle gambe, causato come le idei da cattiva circolazione del sangue, origina da un insorgito siero nel veno. Oltre all'uso di pomate per applicazioni locali (molto indicate quelle calmanti a base di ROSA, HAMAMELIS e CAMOMILLA) costituisce un valido aiuto un trattamento interno a base di SALVIA foglie monde e GINESTRA fiori.

M. C.: Il mio bambino di 4 anni continua a bagnare il letto ogni notte.

L'incontinenza di urina, di cui soffre il mio piccino, è un vizioso cerchio endemico e si riscontra proprio in presenza nei bambini. Una cura molto efficace e priva di effetti secondari è la somministrazione di piccole dosi di LUPPOLO polvere, associata a decotti di ALTRIMONIO radice, OLIPRESSO frutti, MILLEFOGLIO sommità fiorite, UVA URSINA foglie. Per la preparazione della polvere di LUPPOLO vengono usate le infiorescenze e i fiori, che assumono di colore verde-giallastro e vanno raccolte da agosto a tutto settembre. Il LUPPOLO si trova comunemente lungo le siepi, nei cespugli, nei fossati, in pianura ed in collina.

R.B.: La PERVINCA ha qualche applicazione terapeutica? Della PERVINCA, erba facilmente reperibile nelle siepi, tra i cespugli freschi dei marmi, si conosce bene la radice per le sue proprietà diuretiche ed ipotensive; entra nella preparazione di decotti vari, per lo più associata ad ASPARAGO radice o MAGGIORANA sommità fiorite.

Dottoressa
M. T. BERGONZELLI-VIGNA

Chi desidera una risposta diretta indirizzando accudendo il francobollo a: ERBORISTERIA MEDICINALE Carlo (TO) c.so FRANCIA 94 Tel. 411.02.69 Borgata Paradiso

qui il tecnico

E' meglio cambiare

«Sono in possesso di un fonostereo GF 417 Philips al quale ho affiancato in seguito un compatto Browni "Excelsior" (sintonizzatore AM-FM-MPX registratore a cassette). Ora però vorrei migliorare l'ascolto dei miei dischi (soprattutto musica classica) e, tenuto conto che l'ambiente è di circa metri 6 x 4, sarei orientato ad acquistare un impianto Hi-Fi di buona potenza (circa 30 + 30 Watt). Gradirei quindi un suo parere sulle seguenti domande: il GR 417 è da sostituire completamente oppure si può rimediare sostituendo magari testina e diffusori? Il compatto Browni, molto pratico, può essere considerato utile allo scopo? Nel caso dovesse acquistare tutto ex novo quale linea mi consiglia?» (Franco Zambranelli - Portogruaro, Venezia).

Gli apparati attuali non sono classificabili fra quelli ad alta fedeltà, pur offrendo buone prestazioni nel loro campo di impiego. Volendo orientarsi verso una linea ad alta fedeltà, conviene acquistare nuovi elementi e in un primo momento consigliamo di limitarsi ad un complesso giradischi, amplificatore, casse, che potrà poi, successivamente, ampliare. Il vecchio complesso potrà essere usato per «sonorizzare» un altro ambiente della casa. Consigliamo, per le sue esigenze, la seguente linea: giradischi Pioneer PL 22 D, molto buono ed economico perché privo di «automatismi», ottimo è il braccio sul quale monteremo la testina Stanton 600 EE.

Come amplificatore ne consigliamo uno da 35 Watt per canale. In questo campo di potenza vi sono molti modelli tutti ottimi: possiamo continuare con la linea Pioneer adottando un SA 7300. Per la scelta delle casse interviene, come è noto, il gusto personale: La Pioneer suggerisce per tale amplificatore il modello CSE 320 o il più economico CSR 300 (bass-reflex). Può peraltro provare anche le Leaks 2030 (modello da scaffale) aventi simili prestazioni e quasi lo stesso prezzo. Come sintonizzatore suggeriamo ancora un Pioneer: il TX 500 A. Il costo totale della linea suggerita dovrebbe essere intorno alle seicentomila lire ai prezzi 1975 (pero possono essere cambiati). Escludendo il sintonizzatore, la linea scende sulle cinquecentomila.

Per una resa migliore

«Tre anni fa ho acquistato il seguente impianto stereofonico: giradischi BSR P 128; testina ADC 220 X, casse AR xa sospensione pneumatica, amplificatore Rota Imperial 1000 (2x25 W), tutto materiale distribuito dalla Gemco. Nell'ambito delle mie possibilità finanziarie ho completato l'impianto con la cuffia Koss HV 1; piastra a cassette Grundig CN 730 (Hi-Fi con Dolby); filodifusore Philips RB 534. Quali elementi sostituire per una resa migliore?» (Fabrizio Gatti - Cremona).

Il suo complesso è abbastanza bene equilibrato: buono è l'amplificatore, nonostante la sua modesta potenza e pure lo sono le casse, il giradischi e la piastra a cassette sono discreti, con riferimenti ai parametri minimi che definiscono la classe dell'alta fedeltà. Desiderando migliorare un po' il complesso, suggeriamo innanzitutto un cambio di testina: è consigliabile adottare una ADC 10-E MK IV o una Stanton 600 EE con una spesa che non dovrebbe superare le quaranta mila lire. Decisamente meglio sarebbe la sostituzione del giradischi con uno più moderno e di superiori prestazioni.

Con una spesa un po' superiore alle centomila lire (prezzi fine 1975) potrà acquistare un Pioneer PL 12 D (su cui potrà montare una delle precedenti testine), il quale ha caratteristiche più spinte di quelle attuale, che terra di riserva. Tenendo presente che con la sostituzione suggerita l'ascolto dei dischi a 78 giri non è più possibile: ma tanto i dischi a 78 giri non vengono più prodotti da tempo.

Risposte brevi

Carlo Boni - Milano.

Non abbiamo osservazioni da fare sul suo impianto, che è bene equilibrato. Per il registratore non abbiamo dubbi: fra quelli citati sceglia l'Akai 4000 DB.

Giuseppe Leardi - Brescia.

Per la linea non abbiamo nulla da eccepire, salvo un piccolo ritocco: cambieremo la testina VF 3200/6 della Micro Seiki a puntina conica con una Stanton 600 EE.

Enzo Castelli

l'angolo di Maria Luisa

Radicchio alla graticola

«Vorrei alcune informazioni sulla validità del radicchio rosso cotto» (Adele G. - Cremona).

Cara Adele, il radicchio rosso diventa superbo cotto sulla graticola, perché, pur perdendo il croccante delle sue foglie, acquista morbidezza e sapore. Le consiglio pertanto di prepararlo in questo modo.

Taglia a metà nella loro lunghezza i cespi di radicchio, li lava e asciuga accuratamente, li condisci con olio vergine, sale e pepe macinato. Li sistemi sulla graticola a brace viva, rivoltandoli affinché prendano calore dappertutto. Li servo caldi a contorno di carni arrosto e selvaggina.

Preparazione delle cervella

«Gradirei conoscere la preparazione alla cottura delle cervella poiché è un piatto che non mi riesce mai bene» (Beatrice T. - Milano).

Le cervella devono essere «sbiancate» immagazzendole prima in succo di limone, poi in acqua fredda e, dopo averle liberate dalle membrane, ancora rimesse in limone e acqua fredda. Si sbollentano quindi per qualche minuto e si asciugano in un canovaccio lasciandole raffreddare.

Che cos'è il «goudron»?

«Ho sentito molte volte parlare di "goudron" fra intenditori di vini: che cosa significa?» (Natalina C. - Pescara).

«Goudron» è un termine francese (in italiano «catrame»), gradevole quanto minimo sapore, che ricorda gli oli essenziali del catrame e che bene si armonizza con l'insieme dei sapori. È proprio dei grandi vini, invecchiati bene e a lungo.

I mostaccioli di patate

«Caro Maria Luisa, so che lei è di origine veneta, ma abita diversi mesi a Calice Ligure dove dirige un suo ristorante; immagino pertanto lei conosca la cucina locale. La mia nonna (genovese) mi preparava un piatto del quale ero particolarmente ghiotta, i mostaccioli di patate. Piuttosto la nonna è mancata portandomi con sé questo "deltizio" segreto ligure. Mi auguro che lei conosca questa ricetta e possa gentilmente farmene dono. Grazie» (Paola C. - Genova).

Faccio lessare un chilogrammo di patate: le polo, le schiaccio con il palmo della mano e passo al setaccio. Metto la pasta ottenuta in una casseruola con 180 grammi di burro, 5 rossi d'uovo sbattuti, poche spezie e sale, rimescolando bene per 15 minuti sul fuoco. Verso il composto in un piatto grande e lascio raffreddare; taglio la pasta a mostaccioli quadrati di media grandezza, che immergo ad uno ad uno nella chiara d'uovo, avvolgendoli poi nel pangrattato. Li frigo in padella con olio, facendo prenderne un bel colore dorato.

Che cos'è l'arista?

«Mi è capitato di sentire una parola a me totalmente nuova: arista; sarei curiosa di sapere il significato» (Agnese M. - Firenze).

Si chiama arista il pezzo di lombata che conserva le costole, situata nella schiena del maiale. Si può cuocere arrosto o al forno stecata con aglio, sale, pepe e pochissimo condimento.

Maria Luisa Migliari

Dimissioni ad Antenne 2

Il direttore dei servizi giornalistici del Secondo Programma televisivo francese (A-2) si è dimesso dal suo incarico. Nel darne notizia il presidente-direttore generale della rete, Marcel Julian, ha annunciato che Sallebert, eletto alle ultime elezioni comunali, sarà sostituito dal suo vice, Georges Leroy. « In realtà », commenta il *Figaro*, « la notizia non sorprende nessuno in quanto Leroy già svolgeva le funzioni che ha oggi assunto ufficialmente. Ma quello che sorprende », sempre secondo il *Figaro*, « è che le dimissioni di Sallebert coincidono con la riforma del settore: Charles Baudinat è stato nominato "direttore dell'attualità" mentre Leroy è definito "direttore dell'informazione". Perché questa direzione bicefala, foriera sicuramente di confusione e ambiguità? Anche la redazione di A-2 », conclude l'articolo, « è insoddisfatta e preoccupata, e non sono da escludere dimissioni a catena ».

Produzione TV in Francia

L'Express, in un articolo dedicato al MIP-TV di Cannes, raccoglie una serie di interviste sul problema della produzione televisiva in Francia. Com'è noto, infatti, dopo la soppressione dell'ORTF, la televisione è stata organizzata in modo che le tre reti televisive possano commissionare le trasmissioni o alla Société Française de Production (SFP, la società anonima che ha ereditato gli studi e gli impianti dell'ORTF) o a case di produzione private. Secondo la stampa i primi diciotto mesi di vita della televisione « nuova maniera » hanno dimostrato che questa formula rappresenta in pratica la condanna a morte della SFP.

piante e fiori**Male erbe e mughietti**

« Vorrei eliminare alcune male erbe che infestano la zona ove sono coltivati alcuni mughietti e poi vorrei sapere come ci si deve comportare nella coltivazione di queste piante » (Lina C. - Firenze).

Le male erbe potrà eliminare zappettando ed estirparle con tutta la radice e continuando questa operazione con costanza e pazienza. Per quanto riguarda le regole di coltivazione, posso dire che si pone a dimora in luoghi freschi, umidi e non in posizione di pieno sole.

Circa la terra richiede terrieto calcareo e concimazioni non eccessive con nitrato di ammonio o calciocianamide.

Piante sole e annaffiature

« Sarrei molto contenta se mi potesse spiegare come mantere le piante nel periodo estivo. Tengo presente che il balcone è in pieno sole » (Nicoletta D'Alessandro - Roma).

Per cercare di salvare le piante dalla morte per siccità quando si lasciano sole nel periodo estivo si possono mettere in pratica i seguenti accorgimenti:

- Se si ha un balcone o un terrazzo dove le piante in vaso e coprire con una sussia, in modo che circoli bene l'aria, quelle che sono posta a dimora in terra.

- Zappettare bene il terreno, togliere le erbe infestanti che soffocano la pianta e che assorbono umidità dal suolo e annaffiare in abbondanza prima di partire.

- Se si ha un balcone o un terrazzo, e vaso, sabbia o in vasi contenitori bassi ripieni di polsia, il tutto andrà intriso di acqua in modo da mantenere l'umidità il più a lungo possibile. Si potrebbe far scorrere acqua che cada a gocce nel contenitore. Basta lasciare un rubinetto appena aperto.

- Se si tratta di un solo vaso si può mettere in pratica il sistema del gabinetto, formato da uno straccio di cucina imbevuto di acqua e che peschi con un estremità acqua in un secchio, mentre l'altra parte dello straccio verrà arrotolata alla base della pianta.

Ovviamente si tratta di tentativi, poiché se la sua assenza sarà lunga le piante soffriranno e potranno anche morire. Inoltre anche l'adozione di questi sistemi non è certo salutare per le nostre piante poiché vi è sempre uno squilibrio da somministrazione idrica.

Giorgio Vertunni

LA FILOSOFIA DAL '45 AD OGGI

a cura di Valerio Verra

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Tracciare un bilancio della filosofia del dopoguerra, vedere se assistiamo semplicemente alla sua sopravvivenza, oppure a una sua radicale trasformazione, o addirittura al suo definitivo tramonto, significa interrogarsi sul destino non solo della filosofia, ma della nostra storia presente e futura. Ma questo bilancio non poteva essere un semplice consuntivo; doveva piuttosto essere l'avvio a un confronto critico con idee e tendenze in pieno sviluppo, tutt'altro che « canonizzate » in schemi storiografici rigidi e esaustivi. Così un folto gruppo di specialisti ha preso in esame il configurarsi del pensiero del dopoguerra nelle diverse aree culturali.

Una serie di agili note bibliografiche a ciascuno degli argomenti trattati fa di questo volume lo strumento più aggiornato per orientarsi nel dibattito filosofico più recente e per coglierne i rapporti con la scienza, la cultura e la vita d'oggi.

552 pagine L. 6500



L'

irresistibile richiamo a vivere le grandi vacanze sotto i cieli esotici invita a vestire in libertà con uno spirito nuovo, da cui spira un senso di praticità e di morbida naturalezza. Senza cadere nelle stravaganze e nella trascuratezza dell'abbigliamento troppo casuale, si possono scegliere degli abiti anticaldo, dinamici, sportivi, quasi spavaldi che non rinunciano tuttavia alle regole dell'eleganza.

Il tono avventuroso, disinvolto delle sahariane, degli spezzati con giacche scozzesi e finestrate, fa riscorrere allo stile libero delle camicie fantasia liberate dal giogo della cravatta. Nel clima scacciapensieri delle lunghe notti delle vacanze estive il tema « uomo » è sottolineato con gli abiti in seta sia nelle edizioni del classico spezzato, giacca bianca, pantaloni scurissimi, sia nella freschissima versione della giacca in shantung rigato per arrivare al tradizionale, candido completo a doppio petto.

Elsa Rossetti

① « L'uomo in seta » nelle serate estive: il tradizionale spezzato, giacca bianca e calzoni neri, rinverdito dall'accostamento della camicia rigata; monopetto in shantung di seta rigato sullo sfondo scuro del gilet e dei pantaloni monocolori; versione giovanile del classico doppiopetto, liberato dalla consueta cravatta a papillon (modelli: Nicola Calandri)

② Il suggestivo sfondo del Partenone esalta le tonalità sabbiate di questi due modelli: spezzato sportivo caratterizzato dalla giacca in bouclé coordinata ai pantaloni in gabardine. In perfetta sintonia con l'Acropoli ateniese la sahariana con le tipiche tasche e taschini a busta (modelli: Pier Bruno Zatti)

③ Eleganza disinvolta per gli spezzati fantasia in tessuto tropicale anticaldo di pura, leggerissima lana: finestre esili solcano la giacca verde coordinata ai pantaloni e al gilet. Sulla base brillante del verde Vолос fa spicco la disegnatura scozzese della giacca monopetto (modelli: Bolognino e Strumiello). Tutti i modelli di questo servizio sono realizzati con i tessuti « Tema Uomo »



2



3



Tassoni
SODA

e la sete
passa
dolcemente

e' buona e fa bene

Coppertone

**abbronzatevi
non bruciatevi!**



**Non chiedete
un COPPERTONE qualunque.**

Perchè COPPERTONE è scientificamente studiato per ogni tipo di pelle: normale, secca, grassa, delicata, sensibile dei bambini. Lo potete trovare nella versione Olio, Latte, Crema e Spray.

Scegliete quindi il tipo più adatto; otterrete una meravigliosa abbronzatura uniforme senza disidratare l'epidermide, ma rendendola più splendente e vellutata.

Quanti conoscono COPPERTONE non lo abbandonano: ecco perchè COPPERTONE è famoso in tutto il mondo.

STUDIO R&G

Gatto dispettoso

«Ho un gatto che a causa della sua avanzata età, o forse anche per dispetto, sporca nei luoghi più impensati ed a lui proibiti. Inoltre è pieno di pulci. Nonostante ciò io lo amo e non intendo disfargene. Cosa posso fare?» (Francesca Ranico - Cantiano).

Se il gatto ha acquisito tali abitudini occorre mettere in atto tre iniziative: anzitutto sorprendere il gatto sul fatto, redarguirlo ma non picchiarelo e portarlo di peso nel luogo ove noi vogliamo che sporchi, luogo sul quale abbiamo previamente portato, con un po' di cotone, tracce di pipì o popò del gatto stesso. Ove ciò non bastasse esistono nei negozi specializzati, i cui indirizzi sono reperibili sulla guida telefonica, liquidi repellenti da spargere sui luoghi proibiti.

Se anche questo metodo non serve non resta che la sterilizzazione chirurgica, metodo che a prima vista sembra forse troppo spicchio, ma serve a interrompere quelle iniziative feline connesse alla difesa ed alla segnalazione del territorio che in altro modo, essendo difficile trovare uno psicanalista per gatti, sarebbe difficile realizzare. Per le pulci vi sono polveri e collari antipulci per il gatto e per la casa che risolvono immediatamente il suo problema.

Diamanti

«Sono in possesso di una coppia di diamanti mandarini bianchi e vorrei sapere quanto tempo bisogna lasciare i piccoli ai genitori. Inoltre un uccellino ha una zampa storta nelle dita: cosa è possibile fare? Il maschio ha ucciso in una covata un uccellino colpendolo alla testa, entra nel nido e disfa tutto. Quanto possono vivere? Fino a che età possono riprodursi? Quante covate possono fare all'anno e se si tolgono le uova dal nido cosa succede?» (Claudio Moroni - Rho).

I piccoli divengono autosufficienti a 25 giorni. La zampa storta è una conseguenza di un trauma neonatale ed è di difficile trattamento. Alorché il maschio si dimostra violento è bene lasciare i giovani alla madre. Occorre però riconoscere alla causa fisica e psichica della violenza, che in genere è attribuibile allo stato di cattività in gabbie anguste, cosa che noi condanniamo.

I diamanti vivono circa 6 anni e si riproducono sino a 4. Nidificano tutto l'anno ed è ovvio che non bisogna farli sempre riprodurre perché in tal caso morirebbero a 2 anni.

Pappagallo

«Tra un mesetto mi deve arrivare un pappagallo già addomesticato di color azzurro-giallo, che già parla ed è di notevoli dimensioni. Si è ormai affezionato al suo maestro: sarà possibile che si affezionerà anche a me? Quale dieta devo tenerne? È vero che lo dovrò portare di tanto in tanto ai giardini pubblici sostenendolo con una canna di bambù?» (A. Tassoni - Bologna).

Pensiamo trattarsi di un'ara ararauna. Non è escluso che col tempo possa affezionarsi anche a lei. Nei primi tempi sarà bene fare molta attenzione alla pericolosità del becco. La questione del giardino è legata alle abitudini di libertà acquisite dall'animale, ma è certo che un pubblico giardino non rappresenta il luogo ideale per lasciare un pappagallo in libertà. L'alimentazione si basa su semi di girasole, miele, carote ed altra frutta di stagione. Un buon libro sul pappagallo è stato scritto da Bertagnolio per le edizioni Encia.

Angelo Boglione

assidua del Radio

Franca '55 — Non si abbandona mai completamente, neppure quando è sola con sé stessa, e con questo sistema si costituisce un vero e proprio difetto, ma che dà un senso di indipendenza che almeno per ora la soddisfa abbastanza. Con la sua testardaggine cerca, e ci riesce spesso, di raggiungere ciò che si prefigge sentendosi abbastanza forte ma sia molto guardingo perché non invece essere facilmente colto in contumacia. Sarebbe bene che le sensibilità altrui — manca di quel tipo di dialogo che consentirebbe una migliore di qualificazione ed una maggiore conoscenza delle persone che avvicina. E' orgogliosa, indifferente a tutto ciò che non la riguarda ma non per mancanza di sensibilità. E' aggressiva per difendersi ed è chiara nell'esprimersi.

l'esame grafologico

Donatella — E' distratta, al punto da dimenticare chissà dove il campanile di grata che aveva dovuto costruire per dire qualcosa del suo lavoro. La sua grata parla soprattutto della sua timidezza, dalla quale non si libererà mai del tutto, anche se ci saranno alcuni miglioramenti. E' apprensiva, ipersensibile, volubile ma molto intelligente. E' insopportante alle costrizioni ma desiderosa di realizzarsi, due cose che non vanno mai in concordo. Si può temere che non si trovi con tanta frequenza non seguirà i consigli della fantasia che le faranno perdere tempo. Se saprà assumersi delle responsabilità troverà più facilmente la maniera di soddisfare le sue ambizioni. Le occorrono ordine, orari, esperienza per formarsi. E' generosa e facile agli entusiasmi ed alla commozione. E' una amica sincera ma non abbastanza diffidente.

sul foglietto che

Micella — La grata del suo ragazzo è tipica di una persona sensibile ed anche suscettibile, che per un pomeriggio cambia di umore e ne soffre e cerca di mettere delle barriere a questa tendenza che non sempre sono facili da superare. Si individuano alcuni traumi infantili che l'hanno reso pessimista ed insicuro con tenerezza, ma anche con tenacia alla solovolontà delle proprie possibilità. E' molto intelligente anche troppo, per questo non è mai in pace con se stesso. Sta in lei dirgli sicurezza, sprovarlo, spingerlo a superare gli ostacoli. Sotto questo punto di vista lei non gli dà abbastanza e da ciò gli avvilimenti. E' generoso, passionale e timido.

analizzò la mia grata

Serena — E' abitudinaria, molto legata a certi principi che le sono stati inculcati da un'educazione serena, severa e priva di ambizioni sbagliate. Questo però non le consente neppure di tentare di mascherare i propri stati d'animo. E' aperta e tenace e già conosce nelle grandi linee come impostare la propria vita anche se, a causa della sua giovinezza, è ancora un po' troppo giovane per necessariamente ottenere i suoi risultati o per superare gli ostacoli. La sua intelligenza è analitica, la spinge a riflettere e la rende difficile nelle scelte. E' conservatrice ma le piace differenziarsi dalla massa, non per egocentrismo ma per il bisogno di sentirsi diversa. Coltiva numerosi interessi superficiali che però non riescono a distrarla.

mio corallere

Mina — Vivacissima, disinibita, con i pensieri che si accavallano continuamente, lei si esprime in maniera da mostrare la sua confusione interiore. Tende sempre all'esagerazione sia nell'euforia sia nella depressione. Segue a volte il suo impulso, altre il suo ragionamento facendo una confusione terribile che lei deve cercare di modificare se intende giungere a un punto ad un livello di razionalizzazione accettabile. Ambiziosa o no, la riuscirà difficile raggiungere le sue mete perché manca di tenacia. E' esclusiva, gelosa, ambiziosa ma di animo buono e possiede un tipo di passionalità fatta soprattutto di parole; in un certo senso vive alla giornata costringendo ben poco per sé. Se vuole tenerci il « Leone » si mostra meno possessiva.

delle mie calligrafie

Maria Teresa — Lei si presenta un po' pretenziosa ma essenziale nel suo modo di esprimersi, e infatti è riservata, controllata con la tendenza a mantenere un certo distacco tra sé e l'ambiente che la circonda o le persone che avvicina. Fa di tutto per non esporsi a critiche e ci riesce per autodisciplina. Questo però limita la sua naturalità per cui rischia di essere fraintesa. Le piace puntualizzare, cammina con un passo preciso e si sente esercitata di fondo su sé dominare. Tuttavia questi sforzi non le consentono di sblocchiare e comprendono il suo reale bisogno di spazio, una conseguenza dell'eccessiva segretezza di certi pensieri che tiene soltanto per sé. Possiede un gusto sicuro, è una buona osservatrice e cerca spunto in ogni cosa per migliorare.

Maria Gardini



Vene varicose in estate

RAPPORTO TRA STITICHEZZA E VENE VARICOSE



Alcuni consigli utili per chi soffre di vene varicose in estate

- 1 Non esponete le gambe al sole, il troppo caldo rallenta infatti la circolazione venosa peggiorando eventuali disturbi.
- 2 Semplici esercizi di ginnastica e passeggiate aiutano la circolazione delle vene e alleviano la pressione nelle vene.
- 3 Mantenete regolare la funzione intestinale per evitare che il ristagno dei materiali di rifiuto nell'intestino ostacoli il reflusso del sangue.
- 4 Seguite una dieta ricca di frutta e, se dovete ricorrere ad un lassativo, scegliete quelli a base vegetale che stimolino fisicamente l'intestino.

In estate il caldo provoca una ipotonica di tutta la circolazione periferica che si ripercuote negativamente sui portatori di disturbi alle vene. E' per questo che le vene varicose, che in que-

sta stagione rappresentano un fastidio maggiore per motivi estetici, subiscono un peggioramento ed è necessario perciò adottare maggiori precauzioni.

Dal momento però che

Un secondo Quaderno di Salute per Voi

E' uscito il secondo quaderno "Come superare le difficoltà di digestione". Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente chiedendolo alla Ditta G. G. Editrice, Ed. Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

QUAL E' IL MOTIVO DELLA SONNOLENZA DOPO MANGIATO



E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiare? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza, è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi. Ma se dopo aver mangiato, l'organismo si intorpidisce eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non va. E' probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

E' raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinali Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74

UN LASSATIVO FISIOLOGICO DI SICURA EFFICACIA



Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo.

Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza.

Come i Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto è la stimolatrice naturale delle funzioni intestinali.

Cosa fare quindi per combattere questo disturbo?

- Bisogna scegliere un lassativo
- che stimoli fisiologicamente,
- cioè in modo naturale, l'intestino.

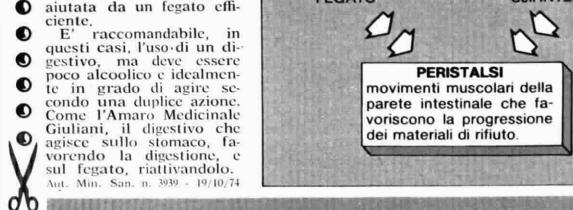
Come i Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto è la stimolatrice naturale delle funzioni intestinali.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

MECCANISMO DELLA FUNZIONE INTESTINALE

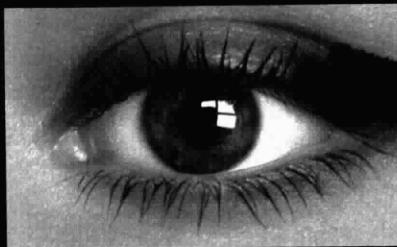
Bile prodotta dal FEGATO

Terminazioni nervose dell'INTESTINO

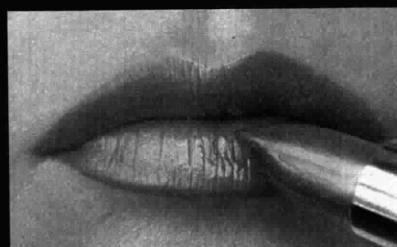


Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74

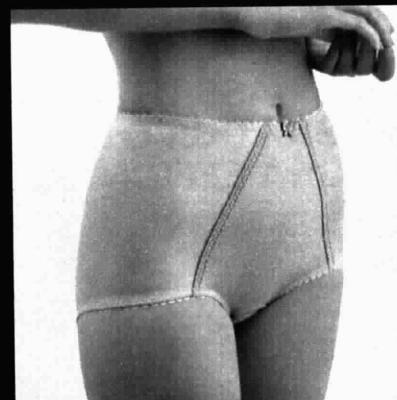
Adesso prova a truccarti il corpo come ti trucchi il viso.



per gli occhi
un ombretto
luminoso



per la bocca
un rossetto vellutato



per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica
come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico che si indossa! Dolce e leggero. È il tocco finale per eliminare i piccoli difetti ed avere una linea perfetta. È un'idea Playtex.



Carezza Magica
il cosmetico che si indossa.
da PLAYTEX.

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Affari ben inquadrati che decideranno un buon passo in avanti sulla via del benessere. Trovate il tempo di studiare a fondo ogni azione, perché le corse affrettate sono decisamente negative ai fini di una realizzazione su basi durevoli. Giorni favorevoli: 25, 27, 31.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Settimana ricca di alti e bassi causati da personale di poco affidabilità che fatti pronostici non mantengono. Ma vi sentirete rinascere, dopo l'incontro con una donna seria che contribuirà per rimettervi in carreggiata. Giorni dinamici: 28, 30, 31.



21 aprile
21 maggio

TORO

Nel clima della settimana trascorsa, situazione lavorativa sarà ancora migliorata, purché abbiate fiducia e coraggio nel perseguire il tracciato già impostato. L'attesa sarà premiata se saprete agire con prontezza e acutezza. Giorni ottimi: 29, 30, 31.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Vi guarderò intorno la maldecina. Vigilate perché nessuno possa sfruttare le vostre iniziative. Le amicizie, in linea generale, dovranno essere controllate per impedire il danneggiamento ai pericolosi. Una telefonata svelerà un retroscena. Giorni fausti: 25, 27, 30.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Si ristabilirà l'equilibrio dell'ambiente. E' necessaria la calma per arrivare ai vostri scopi. Conquistate la fiducia e la stima di persone altolate, che ci sarà bene per la conquista delle relazioni sociali alle quali ambite. Giorni propizi: 25, 26, 27.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Momento ricco di esperienze utili per le cose finanziarie e sociali. Troverete la maniera di superare le difficoltà e con l'aiuto della riflessione e l'avvertita da ogni preoccupazione. Non opponetevi al programma della collettività. Giorni ottimi: 27, 29, 31.



22 giugno
23 luglio

CANCRICO

Gaudagnerete i favori del cuore di una persona che voi conoscete bene. Prestigio sociale favorito dalle vostre capacità e da una particolare predisposizione alla sorpresa. Felici. Dovrete vincere una tenace resistenza, ma ne uscirete vittoriosi. Giorni ottimi: 27, 29.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Presto verrà il momento delle soddisfazioni che attendete da troppo tempo. Un grande spazio si apre davanti alle vostre azioni, e vi darà la spinta ispiratrice per affermare i vostri diritti. Giorni fausti: 27, 28, 29.



24 luglio
23 agosto

LEONE

E' bene assumere un atteggiamento deciso per ogni proposta di collaborazione. Ripetutamente, dovete restare in linea, alla fine troverete il giusto equilibrio atti ai vostri interessi. Attenzione a non peccare d'ingenuità. Giorni buoni: 26, 28, 29.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Garanzia di benessere. Appuntamento spostato ma certezza di una soluzione positiva per la sfida contro le vostre confronti. I piani già elaborati in precedenza saranno validi, quindi la riuscita è certamente sicura. Giorni fortunati: 25, 26, 28.



24 agosto
23 settembre

VIRGINE

Ottrete quanto cercate e vi necessita, ma sappiate agire con lealtà e fiducia. Dovrete essere più liberi di esprimervi per poter agire in conformità alle vostre esigenze. Il lavoro sarà potenziato grazie ai consigli di un ottimo esperto. Giorni favorevoli: 25, 26, 28.



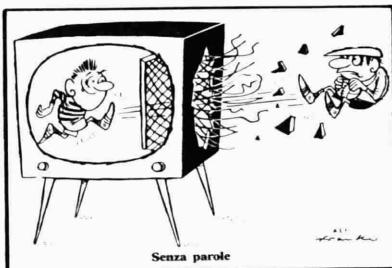
19 febbraio
20 marzo

PESCI

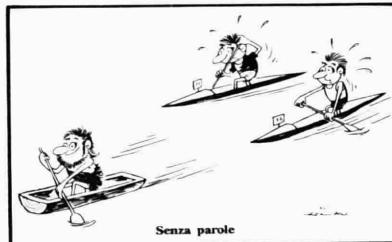
Vi accoglieranno con entusiasmo, troverete un'atmosfera di cordialità. Ciò vi farà aprire in possibili sviluppi economici. Ogni cosa camminerà per il verso giusto, purché sappiate moderare le critiche. Giorni ottimi: 26, 29, 30.

Tommaso Palamidesi

in poltrona



Senza parole



Senza parole



Senza parole



Senza parole



**Black & Decker
ti dà anche
la percussione.
Una forza in più
per forare facilmente
i materiali più duri.**



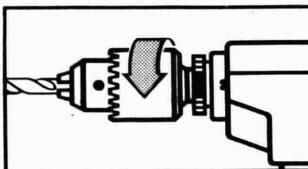
**4 trapani a percussione
da L. 39.900**

(iva esclusa)

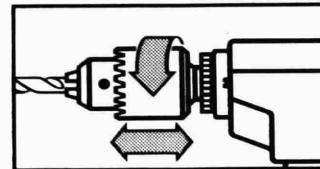
Il meccanismo della percussione è una forza in più che aumenta le possibilità di lavoro del trapano.

Oltre alla normale rotazione a 1 - 2 o più velocità per forare legno, plastica, acciaio e metalli in genere, per i materiali più duri ci vuole la forza della percussione; basta ruotare una semplice ghiera per aggiungere alla rotazione del mandrino una potente e continua azione di martellamento che consente di forare facilmente marmo, granito, cemento, calcestruzzo.

La Black & Decker ti offre diversi modelli di trapani a percussione da 2 a 4 velocità; su tutti è possibile montare i numerosi accessori della gamma Black & Decker e ottenere così altrettanti pratici utensili.



Movimento di rotazione, per forare legno, plastica, acciaio e metalli.



Movimento di rotazione + azione di percussione, per forare marmo, granito, calcestruzzo.

Black & Decker

*La prossima volta che chiedi "un'acqua brillante"
e ti danno una normale acqua tonica, rifiutala.*



BRILLANTE RECOARO

*(Ricordati che l'acqua brillante Recoaro
è l'unica "acqua brillante")*

